



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 58 del 23 Settembre 2011

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA

L'AQUILA

Via Salaria Antica est n° 27

- edificio B2 -

Località S. Antonio - Pile

URP/Bura: Tel. 0862/364211- 364221- Fax. 0862/364219

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: bura@regione.abruzzo.it

Servizi online: Tel. 0862/364702 - 364223 - 364222

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo **dall'1.1.2011** verrà redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. **Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.**

Per tutto il primo semestre 2011, l'invio del Bollettino Ufficiale in versione cartacea sarà assicurato solo alle principali istituzioni.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie “**ORDINARIO**” si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie “**SPECIALE**”.
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie “**SUPPLEMENTO**”.
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

Parte I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

DELIBERAZIONI

- GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 11.08.2011, n. 580:

L.R. 56/93 “Nuove norme in materia di Promozione Culturale”– Piano annuale di Attività Culturali anno 2010 - titolo IV riapertura ed approvazione nuova graduatoria.....Pag. 10

DELIBERAZIONE 24.08.2011, n. 589:

DocUP Abruzzo 2000/2006 Obiettivo 2, Misura 1.1. Intervento di “Ampliamento dell’Interporto Chieti-Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale” – Opere in Finanza di Progetto. Progettazione preliminare approvata con deliberazione della Giunta n. 207, del 05/03/2007. Fase esecuzione lavori. Art. 9 della Convenzione Rep. 2961/2008. Approvazione perizia di variante funzionale n. 1.....Pag. 25

DECRETI

- COMMISSARIO AD ACTA

DECRETO 05.09.2011, n. 34:

Approvazione dello schema di contratto e dei tetti di spesa per singola struttura relativi al biennio 2011-2012 per l’acquisto delle prestazioni sanitarie in residenze psicosociali dalle strutture private provvisoriamente accreditate.....Pag. 26

DETERMINAZIONI

Direttoriali

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

DETERMINAZIONE 13.09.2011, n. DH/144:

Approvazione del Manuale delle Procedure Leader P.S.R. Abruzzo 2007/2013 – Asse 4.....Pag. 40

Dirigenziali

- DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA

SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA' DELL'ARIA E SINA

DETERMINAZIONE 04.03.2011, n. DA13/32:

PROVVEDIMENTO/VOLTURA AUTORIZZAZIONE UNICA N. 23 rilasciata con Determinazione DN2/245 del 18/11/2008, successiva Autorizzazione Proroga Autorizzazione Unica n. DA13/171 del 18/11/2009 e Voltura n.DA13/52 del 09/04/2010

Variatione della titolarità dell'Autorizzazione Unica n° 23 rilasciata alla Società COMAFER GROUP s.r.l. con Determinazione n. DN2/245 del 18/11/2008, successivamente volturata a favore della società PICENO COSTRUZIONI s.r.l. con Determinazione n. DA13/52 del 09/04/2010 a favore della Società AGRICOLA PICENA s.r.l. Società: AGRICOLA PICENA s.r.l. Via Galluccio n.21/A1 63040 Folignano (AP).....Pag. 99

DETERMINAZIONE 20.05.2011, n. DA13/127:

PROVVEDIMENTO/VOLTURA AUTORIZZAZIONE UNICA N.38 rilasciata con Determinazione DA13/24 del 26/05/2009

Variatione della titolarità dell'Autorizzazione Unica n° 38 rilasciata alla Società AGRIE-ENERGY Cooperativa Agricola s.r.l. con Determinazione n. DA13/24 del 26/05/2009, a favore della Società SFERA R.C. s.r.l. Società: SFERA R.C. s.r.l. Via Erasmo Mari,55 A/B 63100 Ascoli Piceno Pag. 99

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO CREDITO, SVILUPPO LOCALE, DIVERSIFICAZIONE E RICERCA

DETERMINAZIONE 07.09.2011, n. DH28/38:

Regione Abruzzo - Piano di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007-2013. Misura 1.1.1. Azione A) Formazione - Approvazione dei corsi di formazione professionale ammessi a finanziamento - 150 ore e 50 ore – EUROBIC D.G.R. n. 923 del 29 novembre 2010.Pag. 100

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 01.09.2011, n. DH35/14:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750714225 DITTA: D'AMATO DOMENICO nato il 14/01/1986 in Comune di POPOLI Prov. AQ e residente in Via DEI VOLSCI,40 del Comune di PRATOLA PELIGNA prov. (AQ) Codice fiscale DMTDNC86A14G878P part. IVA 01638520666 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/138 del 23/08/2010..... Pag. 108

DETERMINAZIONE 01.09.2011, n. DH35/115:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750713201 DITTA: FUNTAMARA COOP. ORTOLANI DEL FUCINO societa' cooperativa rapp.legale CERASANI DOMENICO nato il 19/02/1954 in Comune di S.BENEDETTO DEI MARSII e residente in Via PAGLIARELLO,46 Comune di S.BENEDETTO DEI MARSII Prov. AQ Codice fiscale CRSDNC54B19H772E part.

IVA 00629230665 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/94 del 23/08/2010..... Pag. 108

DETERMINAZIONE 01.09.2011, n. DH35/116:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750736954 DITTA: MOCERINO CHIARA nata il 31/03/1959 in Comune di AFRAGOLA Prov. (NA) e residente in Via Sopra la Pianura,41 Comune di pescocostanzo Prov. AQ Codice fiscale MCRCHR59C71A064K part. IVA 01418640668 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/118 del 23/08/2010.....Pag. 109

DETERMINAZIONE 01.09.2011, n. DH35/117:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750394143 DITTA: PARIS ROMINA nata il 14/01/1984 in Comune di Avezzano e residente in Via Benedetto Croce, 154 Comune di CELANO Prov. AQ Codice fiscale PRSRMN84A54A515P part. IVA 01767320664 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/85 del 23/08/2010..... Pag. 110

DETERMINAZIONE 01.09.2011, n. DH35/118:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750738190 DITTA: VICARETTI CARMINE nato il 01/09/1969 in Comune di CELANO e residente in Via DELL'ACERO, 29 Comune di CELANO Prov. AQ Codice fiscale VCRCMN69P01C426E part. IVA 01553040662 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/68 del 23/08/2010.....Pag. 110

DETERMINAZIONE 01.09.2011, n. DH35/119:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750706148 DITTA: BATTISTA GIUSEPPE nato il 24/10/1969 in Comune di SULMONA Prov. AQ e residente in Via SANGUINETO,21 del Comune di CASTEL DI IERI prov. (AQ) Codice fiscale BTTGPP69R24I804G part. IVA 01574600662 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/143 del 23/08/2010.....Pag. 111

DETERMINAZIONE 01.09.2011, n. DH35/120:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750736970 DITTA: COLABRESE MARCO nato il 23/09/1976 in Comune di CASTEL DI SANGRO Prov. (AQ) e residente in Via STRACCERIA,21 Comune di PESCOLOSTANZO Prov. AQ Codice fiscale CLBMRC76P23C096W part. IVA 01644960663 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/187 del 28/09/2010.....Pag. 112

DETERMINAZIONE 01.09.2011, n. DH35/121:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008

e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750736970 DITTA: COLABRESE MARIO nato il 24/02/1976 in Comune di SULMONA Prov. (AQ) e residente in Via LOC.BOSCO DI S.ANTONIO Comune di PESCOLOSTANZO Prov. AQ Codice fiscale CLBMRA76B24I804C part. IVA 01608390660 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/125 del 23/08/2010.....Pag. 112

DETERMINAZIONE 01.09.2011, n. DH35/122:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 9475073647 DITTA: COLANGELO NICOLA nato il 20/08/1963 in Comune di CASTEL DI SANGRO Prov. (AQ) e residente in Via NIVIERA,71 Comune di CASTEL DI SANGRO Prov. AQ Codice fiscale CLNNCL63M20C096B part. IVA 00575300660 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/136 del 23/08/2010.....Pag. 113

DETERMINAZIONE 01.09.2011, n. DH35/123:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750552484 DITTA: LEONZIO ROCCO nato il 19/04/1967 in Comune di PESCINA Prov. (AQ) e residente in Via DEI LATINI,2 Comune di S.BENEDETTO DEI MARSI Prov. AQ Codice fiscale LNZRCC67D19G492O part. IVA 01574850663 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/54 del 23/08/2010..... Pag. 114

DETERMINAZIONE 01.09.2011, n. DH35/124:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750736962 DITTA: SETTE PASQUALE nato il 10/07/1971 in Comune di CASTEL DI SANGRO Prov. (AQ) e residente in Via MARELLA,25 Comune di PESCOLOSTANZO Prov. AQ Codice fiscale STTPQL71L10C096Y part. IVA 01416360665. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/126 del 23/08/2010.....Pag. 114

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 08.09.2011, n. DH27/118:

Legge 15 gennaio 1991, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni - Iscrizione Operatori di Inseminazione Artificiale nell'Elenco Regionale - Sezione L - Pag. 115

DETERMINAZIONE 08.09.2011, n. DH27/119:

Legge 15 gennaio 1991, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni - Iscrizione Operatori di Inseminazione Artificiale nell'Elenco Regionale - Sezione L -Pag. 116

- DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE. DIRITTO ALLO STUDIO. ACCREDITAMENTO ORGANISMI DI FORMAZIONE

DETERMINAZIONE 12.09.2011, n. DL24/218:

PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” – Piano 2007-2008 – Progetto speciale multiasse “Reti per l’Alta Formazione e l’inserimento Lavorativo in campo culturale, artistico e ambientale” – Approvazione risultanze del Nucleo di valutazione..... Pag. 118

- **DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE**
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 05.08.2011, n. DG21/84:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - aggiornamento dell’atto di riconoscimento dell’impresa alimentare “All. Coop. Soc. Coop. Agricola” sede legale e stabilimento in Strada Provinciale 22, Mosciano Sant’Angelo (TE).....Pag. 122

DETERMINAZIONE 05.08.2011, n. DG21/85:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - aggiornamento dell’atto di riconoscimento dell’impresa alimentare della Ditta “D.V.G. Centro Carni di De Vincentis Geremia” sede legale in via Vittorito Veneto 66, comune di San Benedetto dei Marsi (AQ) e stabilimento in via del Giovenco snc, comune di San Benedetto dei Marsi (AQ)..... Pag. 123

DETERMINAZIONE 05.09.2011, n. DG21/97:

Reg. (CE) 852/2004 e D.G.R. n.950 del 21.08.2006. Aggiornamento riconoscimento definitivo – a seguito di modifiche strutturali – per attività di confezionamento e commercializzazione di additivi alimentari: Anidride Carbonica E290 ed Azoto E941 per uso alimentare. Ditta “Universo S.r.l.” con sede legale e stabilimento in Via dei Castani a Martinsicuro (TE)..... Pag. 124

DETERMINAZIONE 08.09.2011, n. DG21/98:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Deliberazione di G.R. del 21/08/06, n. 950 – aggiornamento dell’atto di riconoscimento per volturazione della ragione sociale dalla ditta “Monti D’Oro S.a.S.”, alla Ditta “DEA CARNI S.a.S DI Rossano Di Berardino & C.” sede legale ed impianto in via Po 72 - frazione Congiunti, Comune di Collecervino (PE).....Pag. 126

Parte II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

- **AUTORITA' DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO**
LL.RR. ABRUZZO 16.09.1998 N. 81 E 24.08.2001 N. 43 - L.R. MOLISE 28.10.2002 N. 29
Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila
 - **Deliberazione Comitato Istituzionale n. 1 del 12.9.2011. Modifica cartografia PAI. Verbale Comitato Tecnico del 26.10.2010.....Pag. 128**
 - **Deliberazione n. 2 del 12.9.2011. Modifica cartografia PAI. Verbale Comitato Tecnico del 17.06.2011..... Pag. 144**
- **CITTA' DI GIULIANOVA (TE)**
Decreto per la coltivazione di una cava: n. 01 /2011. Località: “Colleranesco-Via Filetto”del

- Comune di Giulianova.....Pag. 158**
- **CITTA' DI PESCARA (PE)**
Procedura di verifica di assoggettabilità. Interventi per la messa in sicurezza degli argini golenali del Fiume Pescara in prossimità del costruendo Ponte Nuovo..... Pag. 158
 - **CITTA' DI TERAMO (TE)**
Avviso relativo al deposito degli atti relativi al Project Financing nuovo Teatro Comunale – adozione della variante urbanistica.....Pag. 160
 - **COMUNE DI PIZZOLI (AQ)**
Avviso di deposito Piano di Lottizzazione residenziale “Frattale 1”.....Pag. 161
 - **COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA (TE)**
Avviso di approvazione Norme tecniche di attuazione.....Pag. 161
 - **COMUNE DI SULMONA (AQ)**
Avviso di vendita per dismissione. Patrimonio immobiliare disponibile (artt. 102 e ss. Regolamento Contabilità).....Pag. 161
 - **ENTE D'AMBITO PESCARESE**
Procedura di verifica di assoggettabilità. Progetto ABR/04 Potenziamento del sistema acquedottistico della Val Pescara mediante l'integrazione della rete potabile con rete duale recante acque a caratteristiche inferiori e sistema di telecontrollo. - Derivazione di una portata media di 500,00 l/s dalla vasca di carico della centrale ENEL di Chieti.Pag. 165
 - **FABBRICA ENERGIE RINNOVABILI ALTERNATIVE SRL (MI)**
Avviso inerente Realizzazione parco eolico “Monte di Mezzo” da 15 MW nel Comune di COLLEDIMEZZO E MONTAZZOLI Località “Piano di Monte a Colledimezzo, Monte Civita a Montazzoli”.....Pag. 166
 - **IMALAI S.N.C.**
Procedura di verifica di assoggettabilità. Discarica per lo smaltimento di rifiuti inerti in area ex cava in Città Sant’Angelo (PE) – Loc. Migliori Pag. 166
 - **TERNA S.P.A.**
Installazione di un sistema di trasformatori atti al controllo dei flussi di potenza (Sistema di Phase Shifting - SPS) all’interno dell’esistente Stazione Elettrica a 380 kV di “Villanova” in comune di Cepagatti (PE)..... Pag. 167
 - **ENEL DISTRIBUZIONE SPA**
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI - MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO MOLISE
Avviso relativo alla costruzione di linea MT 20 kV in cavo aereo ed in cavo interrato per fornitura energia elettrica in media tensione al Borgo termale in Comune di Rivisondoli (AQ), località “La Difesa”. Pratica 684/11/AQ.Pag. 171

RETTIFICHE

• **ASG SRL**

Rettifica dell'avviso "NUOVO TRATTO DI ELETRODOTTO MT ALLA TENSIONE DI 20 Kv IN CAVO INTERRATO, IN FRAZ. MIANO – C.DA MIANO NEL COMUNE DI TERAMO (TE)",..... Pag. 172

PARTE I

**LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI
DELLA REGIONE E DELLO STATO**
**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 11.08.2011, n. 580:

L.R. 56/93 “Nuove norme in materia di Promozione Culturale”– Piano annuale di Attività Culturali anno 2010 - titolo IV riapertura ed approvazione nuova graduatoria.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che la L.R. 10 settembre 1993 n° 56 “Nuove Norme in materia di Promozione Culturale” ed il suo Regolamento di esecuzione n° 4/96 del 19/03/1996, prevede l’istituzione presso il Servizio Politiche Culturali, del Comitato Tecnico Scientifico per le Attività Culturali disciplinandone agli artt. 5, 6, 7 e 8 la composizione ed il funzionamento;

Rilevato che con L.R. del 1 ottobre 2007 n. 34 è stato soppresso il Comitato Tecnico-Scientifico per le attività culturali (art.7 L.R. 56/93);

Ritenuto opportuno istituire un’apposita Commissione Tecnica interna, presso il Servizio Politiche Culturali Editoriali e dello Spettacolo, ai fini della valutazione delle domande acquisite agli atti, risultanti rispettivamente in numero di n. 47 relative al Titolo III, n. 94 relative al Titolo IV e n. 52 relative al Titolo V;

Considerato che con Determinazione n. DF7/581 del 13.11.2009 (All. A) si è provveduto alla composizione e nomina della predetta Commissione Tecnica interna;

Rilevato che, ai sensi dell’art. 4 della Legge Regionale epigrafata in oggetto, occorre procedere all’attuazione del piano annuale comprendente le determinazioni di cui agli articoli:

- 10 – comma 3 (Tit. III) – interventi diretti

della Regione;

- 14 – comma 3 (Tit. IV) – attività di interesse regionale;
- 20 – comma 1 (Tit. V) – manifestazioni di rilevanza locale, Agenzie per la Promozione Culturale;

Considerato che le risorse finanziarie stanziare sul cap. 62422 pari ad € 350.000,00, per espressa decisione della Commissione, di cui al verbale n. 1 del 21 gennaio 2010 (All. B), vengono assegnate rispettivamente: € 115.000,00 al Tit. III ed €235.000,00 al Tit. IV della L.R. n. 56/93;

Dato atto che tale ripartizione potrà essere oggetto di revisione, qualora si verificassero variazioni in aumento, in termini di spesa, sul Bilancio Regionale esercizio finanziario corrente, previa approvazione della competente Commissione Tecnica;

Considerato che nella seduta del 28 ottobre 2010, (All.C) a seguito di richiesta di chiarimenti in merito al mancato inserimento in graduatoria, presentata da n.8 Associazioni, per il Tit. IV approvata con Deliberazione di G.R. n.298 del 19.04.2010, pubblicata sul B.U.R.A. n.33 del 21.05.2010 e n.1 Associazione per il Tit. III approvata con Deliberazione di G.R. n.297 del 19.04.2010, pubblicata sul B.U.R.A. n.35 del 28.05.2010, la Commissione all’unanimità ha concordato di procedere alla valutazione di merito delle 9 istanze di cui è stata inoltrata richiesta di chiarimento;

che nella seduta del 1 Dicembre 2010, la Commissione ha espresso all’unanimità le valutazioni di merito relativamente alle 9 Associazioni (All. D);

Ritenuto di dover condividere l’operato della Commissione Tecnica, ivi comprendendo le decisioni adottate nelle sedute di cui agli allegati verbali (All.C, All.D,);

Dato atto che il Direttore Regionale ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ed amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento;

Dato atto che il Dirigente del Servizio ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ed amministrativa nonché sulla

legittimità del presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa:

- di approvare il Piano regionale degli interventi culturali in ordine al Titolo IV della L.R. 56/93, i cui beneficiari ed i singoli finanziamenti risultano specificati nell'allegato a del verbale n. 8 del 1 dicembre 2010 (All. D);
- di approvare la nuova graduatoria, degli interventi culturali in ordine al titolo IV, che sostituisce la precedente, approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n.298 del 19.04.2010, pubblicata sul *B.U.R.A.* n.33 del 21.05.2010;
- di dare atto che la graduatoria relativa al Titolo III, per inammissibilità dell'Associazione Culturale "Il Trifoglio", ai sensi dell'art.13 c.5 e dell'art. 10 c.2 della L.R. 56/93 non subisce alcuna variazione e pertanto risulta conforme a quanto approvato con Deliberazione di G.R. n.297 del 19.04.2010 pubblicata sul *B.U.R.A.* n.35 del 28.05.2010;
- di dare atto che, qualora non dovesse essere

esibita eventuale documentazione richiesta ritenuta necessaria ai fini dell'erogazione del contributo, o dovessero riscontrarsi irregolarità non sanabili, il Dirigente del Servizio Politiche Culturali provvederà all'esclusione dai benefici con propria Determinazione;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Politiche Culturali, ad assegnare, con propria Determinazione Dirigenziale, il contributo alle iniziative inserite nell'elenco allegato (All. a) al verbale n. 8 del 1 dicembre 2010 (All. D) di cui al Tit. IV della L.R. 56/93, nei limiti della percentuale ad esse assegnate ed in ordine di graduatoria;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Politiche Culturali a compiere tutti gli atti necessari al fine di porre in esecuzione il presente provvedimento, anche in ordine a variazioni non sostanziali dei programmi, nonché ad emanare le determinazioni necessarie nei limiti e secondo le modalità prescritte nella premessa;
- di inviare a cura del Servizio Politiche Culturali, copia del presente atto all' Ufficio *B.U.R.A.* per la conseguente pubblicazione.

Segue allegato

Documento composto da n. 13
 ALLEGATO come parte integrante alla dell-
 berazione n. 580 11000 2011
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Giarini)
 [Firma]

A C D



GIUNTA REGIONALE

SERVIZIO FUNZIONE CULTURALI, E.S.
 La presente copia, composta di n. 3 pagine è
 conforme all'originale esistente presso questo
 Servizio.

L'Aquila, li 16/12/10



Regione Abruzzo

Giunta Regionale

Direzione Sviluppo del Turismo e Politiche Culturali

Servizio Politiche Culturali, Editoriali e dello Spettacolo

Legge Regionale n.56 del 10 novembre 1993

Nuove norme in materia di promozione culturale

Commissione Tecnica ai sensi dell'art.5 comma 6 e art.8 comma 3

L.R.56/93 DF7/581 del 13 novembre 2009

Verbale n.8

Seduta del 1 dicembre 2010

In data 1 dicembre 2010, alle ore 15.00, presso le sede del Servizio Politiche Culturali Editoriali e dello Spettacolo, via Salaria Antica Est,n.27 (Palazzo T.A.R.) su convocazione del 30.11.2010 si è riunita la Commissione Tecnica istituita con DM6/581 del 13.11.2009 per l'esame del seguente punto all'ordine del giorno:

- Istruttoria istanze presentate ai sensi della L.R.56/93-Titolo III e IV- anno 2010 pervenute e non esaminate a causa della problematiche funzionali e logistiche del Servizio Politiche Culturali a seguito del sisma del 6 aprile 2009.

Sono presenti :

Avv. Paola Di Salvatore Dirigente del Servizio
 dott.Gabriella Mancinelli
 dott.Rosa Giammarco
 dott.Lida Buccella
 dott.Paola Bellarosa
 dott. Settimio Litterio
 dott.Francesco Tentarelli

Assenti per giustificato motivo:

Liberato Di Sano-Componente
 Teresa Barone-Componente con funzioni di segreteria.

Le funzioni di segreteria vengono affidate alla componente dott.Rosa Giammarco.

Espletate le formalità di rito, il Presidente dà inizio ai lavori, dopo aver riscontrato la regolarità della composizione della seduta.

Si procede alla lettura ed approvazione, all'unanimità dei presenti, del verbale della seduta precedente che rinviava a nuova data l'esame delle domande presentate ai sensi della L.R.56/93 rientranti nella fattispecie di cui all'oggetto della presente seduta, dopo la ricomposizione delle stesse ad opera del Servizio Politiche Culturali.

Si passa quindi, all'esame di merito di n.9 domande di contributi per attività culturali, presentate da varie associazioni presenti sul territorio regionale, di cui all'allegato elenco(all.a).

In particolare :

progetto presentato dall'Associazione Aiutiamoli a Vivere-Pe—Tit.IV
Premio Città di Penne-Tit.IV
progetto presentato dall'Associazione Ensemble 900-Pe- Tit.IV
progetto presentato dal Centro Culturale La Trama-Pe-Tit.IV
progetto presentato dall'Associazione Culturale Il Fiume e la Memoria-Pe-Tit.IV
progetto presentato dall'Associazione Sky Line Lab-Pe-Tit.IV
progetto presentato dall'Associazione Movimentazioni-Pe-Tit.IV
progetto presentato dall'Associazione Teatranti-Pe-Tit.IV
progetto presentato dall'Associazione Culturale Il Trifoglio-CH-Tit.III

La commissione dopo avere preso atto che:

La dott.ssa Cantalini, responsabile dell'istruttoria della L.R. 43/73, comunica che con lettera prot. RA/208.502 del 5.11.2010, il Direttore Regionale, avv. Gianluca Caruso, ha inviato l'elenco delle Associazioni ammesse a finanziamento con L.R. 43/73 su proposta del Componente la Giunta preposto al ramo, dal quale si evidenzia che Il Premio Penne è beneficiario per l'importo di euro 5.000,00 e L'Associazione Culturale Trifoglio per l'importo di € 500,00(allegato A) , per cui si rende applicabile l'art. 13 c.5 della L.R.56/93 che testualmente recita" i contributi per le attività di cui al presente titolo non sono cumulabili con quelli previsti da altri titolo della presente legge e da altre leggi regionali " con conseguente inammissibilità della domanda;

La richiesta dell'Associazione Culturale Il Trifoglio risulta essere stata presentata in data 13.10.2009, come da loro comunicazione dell'11.08.2010, ben oltre i termini di scadenza previsti dall'art.10, 2c della L.R.56/93, né protocollata presso il Servizio Politiche Culturali, con conseguente inammissibilità della stessa; si procede nella istruttoria di merito delle restanti 7 domande da aggiungere all'elenco delle pratiche già istruite ed alla formulazione della nuova graduatoria che dovrà essere approvata dalla Giunta Regionale e successivamente pubblicata sul B.U.R.A.

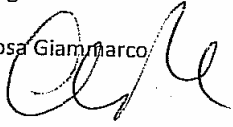
Alle ore 17.00 la Vice- Presidente dichiara chiusa la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.



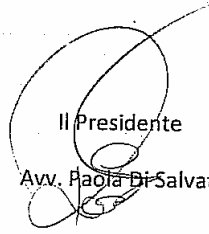
Il Segretario

Dott.ssa Rosa Giammarco

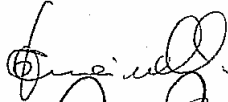


Il Presidente

Avv. Paola Di Salvatore



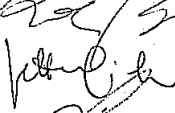
1. Dott.ssa Gabriella Mancinelli



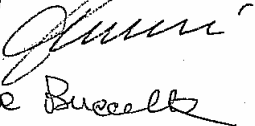
2. Dott.ssa Rosa Giammarco



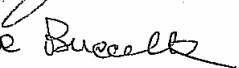
3. Dott.ssa Paola Bellarosa



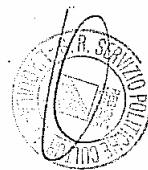
4. Dott. Settimio Litterio




5. Dott. Francesco Tentarelli



6. Dott.ssa Lida Buccella



AQ a/DELI/ALLEG


Cod. Prati	Cod. Linee	Tipi	Aspirazione	Progetto	Preventivo Prescritto	Preventivo ammesso	PU Nel %	Contributo concesso	Importe progressivo	Intare della commissione	Note
10/094	AQ013	1°	Associazione "Pietre che cantano"	Festival internazionale "Pietre che cantano" 2010	96.000,00	38.000,00	35 27	10.260,00	10.260,00	Importante manifestazione che ha ricevuto notevoli riconoscimenti nazionali ed internazionali per aver contribuito al processo di integrazione europea.	
10/020	AQ021	2°	Fondazione "Tanturri"	XXXVIII ediz. "Premio Scanno"	157.000,00	35.000,00	35 27	9.450,00	19.710,00	Prestigioso premio multidisciplinare che si caratterizza per l'attenzione a tematiche di attualità. Vasta giurie altamente qualificate, nonché un imponente albo d'oro. Si finanziano i premi e le altre attività culturali	
10/089	PE038	3°	Istituto Abruzzese di Cultura Teatrale "Drammateatro"	"La figlia di Iorio" - Stagione 2010	173.000,00	30.000,00	35 27	8.100,00	27.810,00	Importante allestimento teatrale che valorizza la cultura abruzzese	
10/021	AQ027	4°	Associazione Culturale "Harmonia Novissima"	Attività 2010	222.000,00	30.000,00	35 27	8.100,00	35.910,00	Interessante attività concertistica che abbraccia l'antico ed il moderno. Si finanzia l'iniziativa: "Musica sui monti d'Abruzzo" per le finalità rievocative dei luoghi e la partecipazione di artisti abruzzesi	
10/011	AQ091	5°	Associazione "E-Motion GruppoPhoenix"	"Una febbrile agitazione"	90.295,00	30.000,00	35 27	8.100,00	44.010,00	Il progetto di grande originalità, prevede il coinvolgimento delle scuole attraverso laboratori e spettacoli, rendendo possibile la diffusione della danza tra le giovani generazioni	
10/006	AQ023	6°	Associazione musicale "Matia Cariglia" Onlus	XXVII Concorso Internazionale di canto "Maria Caniglia"	97.500,00	30.000,00	35 27	8.100,00	52.110,00	Grande rassegna di musica lirica a carattere internazionale, tesa a valorizzare i nuovi talenti.	
10/015	AQ044	7°	Associazione Culturale "Accademia della Muse"	Laboratorio "Accademia del Musical"	46.500,00	30.000,00	35 27	8.100,00	60.210,00	Importante attività a carattere continuativo, che unisce il momento spettacolare a quello laboratoriale.	
10/032	AQ018	8°	Associazione Culturale Centro Multimediale "Quarto di Santa Giusta"	Attività 2010	62.000,00	18.000,00	35 27	4.860,00	65.070,00	Manifestazione tesa alla conoscenza dell'arte contemporanea in ambiti non serviti dai tradizionali circuiti. Si finanziano le voci: "Organizzazione mostre, allestimenti, stampa cataloghi e realizzazione video.	

10/066	CF023	9°	Associazione Culturale "TERRITORI - LINK"	"La guerra in Casa: Gli eroi del Ginn Sasso"	48.800,00	15.000,00	35	27	4.050,00	69.120,00	Valida iniziativa di studio, ricerca e documentazione su importanti eventi storici regionali, con produzione editoriale, fotografica e filmica da divulgare presso le scuole del territorio nazionale ed internazionale
10/085	PE048	10°	Istituto Nazionale di Studi Crociani	XVI Convegno Nazionale di Studi Crociani - Premio Croce -2010	19.500,00	10.000,00	35	27	2.700,00	71.820,00	Iniziativa, consolidata nel tempo, di grande prestigio nel panorama della saggistica nazionale
10/005	AQ049	11°	Associazione di Promozione Sociale "Il Piccolo Resto"	Attività anno 2010	66.000,00	32.000,00	34	26	8.320,00	80.140,00	Pregevole attività, di sperimentazione di nuovi linguaggi teatrali, rivolta alle giovani generazioni, con particolare riferimento alle produzioni teatrali, fotografiche e pittoriche
10/009	AQ042	12°	Associazione "Il Lancivichio" soc.coop. a.r.l.	Spettacoli Teatrali 2010	167.800,00	30.000,00	34	26	7.800,00	87.940,00	Interessante e qualitativo spettacolo teatrale indirizzato alle scuole con finalità didattiche e formative
10/031	AQ017	13°	Centro Studi "L'Aquilidanza"	1° Meeting per la danza Abruzzo 2010	76.920,00	30.000,00	34	26	7.800,00	95.740,00	Qualificante iniziativa per il recupero ed il richiamamento del repertorio del balletto classico e contemporaneo, con attenzione alle coreografie originali ed ai supporti multimediali
10/071	PE071	14°	Associazione Culturale "Teatro Immediato"	"La stagione nuova" 2009-2010	64.800,00	25.000,00	34	26	6.500,00	102.240,00	Proposte interessanti per la stagione teatrale 2009/2010, con produzioni, messe in scena ed allestimenti di notevoli qualità espressive
10/084	PE46	15°	Associazione Culturale Ennio Flaiano	XXXVII ed. dei premi Inter. Ennio Flaiano di Letteratura e Teatro - 2010	150.000,00	25.000,00	34	26	6.500,00	108.740,00	La Commissione propone di finanziare il segmento relativo alle pubblicazioni del prestigioso premio internazionale, giunto alla XXXVII edizione
10/046	TE026	16°	Associazione "Amici per Castelbasso" Onlus	Castelbasso Progetto Cultura	102.500,00	23.000,00	34	26	5.980,00	114.720,00	Interessante iniziativa di rilevanza regionale consolidata nel tempo. Si propone l'ammissione a finanziamento del segmento relativo alla sezione arti visive
10/062	CH013	17°	Associazione Culturale Arte Naturum	Percorso dei Castelli	54.500,00	21.000,00	34	26	5.460,00	120.180,00	Interessante iniziativa che coniuga l'arte contemporanea con i luoghi di particolare e rilevante valore storico - artistico.
10/074	PE037	18°	Gruppo "Alhena"	Progetto Artistico 2010	200.000,00	20.000,00	34	26	5.200,00	125.380,00	Valida attività di produzione, promozione e formazione nel settore della danza contemporanea con interessanti sperimentazioni e spettacoli di teatro/danza/video



10/073	PE005	19°	Associazione Culturale "Espace"	Attività 2010	55.000,00	20.000,00	34	26	5.200,00	130.580,00	Due significative ed interessanti rassegne: "Primo tempo" di arte, musica e nuovi linguaggi e "Di Concerto" suoni ed immagini d'arte contemporanea
10/083	PE047	20°	Centro Nazionale di Studi Daunuziani	XXXVII Convegno Nazionale di Studio d'Annunzio essenziale - 7° Premio Internazionale Gabriele D'Annunzio - 2010	46.000,00	19.000,00	34	26	4.940,00	135.520,00	In relazione all'importante progetto inoltrato, la Commissione propone di finanziare il segmento relativo al premio di poesia ed alla pubblicazione del tattico daunuziano
10/030	AQ051	21°	Associazione "Festival Internazionale della Chitarra"	Attività 2010	48.200,00	19.000,00	34	26	4.940,00	140.460,00	Il festival giunto alla 16° edizione ripropone eventi musicali fra tradizione ed innovazione, fra monti e costa, con un'interessante azione di sensibilità per l'ascolto e l'aggregazione finalizzate a rinforzare l'identità
10/070	PE031	22°	Cooperativa Tracce A.R.L.	XVI° edizione "Arte Visiva Contemporanea"	68.000,00	18.800,00	34	26	4.888,00	145.348,00	Attività espositiva d'arte, dedicata ad Ennio Di Vincenzo. Risulta significativa per l'originalità e qualità delle opere. Si propone il finanziamento del catalogo
10/075	PE042	23°	Associazione Editori Abruzzesi	Attività 2010	68.000,00	18.000,00	34	26	4.680,00	150.028,00	Originale e consolidata attività di promozione del libro, della lettura e dell'editoria abruzzese, con interessanti incontri sulla letteratura fantastica e sulla poesia
10/047	TE015	24°	Associazione Culturale "Terrateatro"	"Terrateatro, per un teatro di base"	90.000,00	18.000,00	34	26	4.680,00	154.708,00	Interessante progetto per il quale la Commissione propone il finanziamento del segmento relativo alle "Spettacolarioni"
10/044	TE001	25°	A.I.D.A. (Ass.ne Italiana Danzatori Attori) A.S.D.	Attività 2010	101.600,00	18.000,00	34	26	4.680,00	159.388,00	Il festival "Interferenze - Incursioni di danza urbana", particolarmente interessante, ha lo scopo di indurre ad una nuova percezione sia dell'arte nelle sue variegate espressioni, sia degli spazi urbani che appartengono al vissuto quotidiano
10/049	TE019	26°	Fondazione Sauròs Italiana Onlus	Progetto anno 2010	164.000,00	15.500,00	34	26	4.050,00	163.418,00	Importante manifestazione per la quale la Commissione propone il finanziamento del segmento relativo alla stampa del catalogo della Biennale d'Arte Sacra "Le beatitudini"





10/002	AQ047 27°	Associazione "Arti e Spettacolo"	Attività 2010	85.000,00	13.000,00	34	26	3.380,00	166.798,00	Attività pregevoli e professionalmente sviluppate nella promozione teatrale. La Commissione propone il finanziamento relativo alla didattica ed ai seminari.
10/036	TE030 28°	Associazione Culturale "Spazio Tre"	Attività 2010	69.500,00	12.000,00	34	26	3.120,00	169.918,00	Rilevante rassegna culturale che abbraccia varie discipline artistiche
10/040	TE007 29°	Associazione Culturale "Luigi Antonelli"	Attività 2010	30.000,00	12.000,00	34	26	3.120,00	173.038,00	Interessanti attività aperte agli eventi sinestetici dedicati agli autori giovanissimi
10/033	AQ034 30°	"LHASA" Laboratorio Autonomo Studi Antropologici	Attività 2010	18.000,00	12.000,00	34	26	3.120,00	176.158,00	Interessante progetto che affronta il tema dell'ambiente fluviale quale risorsa vitale dal punto di vista biologico, culturale e turistico. Si finanzia la pubblicazione del libro: "I tesori liquidi: i fiumi e lo sviluppo del territorio"
10/054	CH/018 31°	Associazione Culturale "I Guardiani dell'Oca"	Attività 2010	112.742,54	12.000,00	34	26	3.120,00	179.278,00	Interessante progetto artistico che si distingue per la singolare proposta teatrale in spazi non convenzionali. Si finanzia il segmento relativo alla produzione di nuovi spettacoli
10/059	CH029 32°	Archi Nuova Associazione Circolo Territoriale Vasto-San Salvo	18^ "New Acoustic Music"	30.000,00	12.000,00	34	26	3.120,00	182.398,00	Interessante itinerario musicale folk, rock, jazz, blues e world music in dimensione acustica, tesa a favorire l'approccio degli spettatori alla esibizione artistica senza filtri tecnologici
10/018	AQ053 33°	Società Cooperativa "Palinstra"	III ediz. "Musica per crescere"	20.150,00	10.000,00	34	26	2.600,00	184.998,00	Valida proposta di educazione alla musica per neonati, finalizzata allo sviluppo della plurisensorialità, senso sonoro e musicale nell'universo dell'infanzia
10/080	PE013 34°	Associazione Culturale Musicarte ASICIAO Pescara	"Musicarte nel Parco - 2010 " - XV° ed. ne	30.000,00	10.000,00	34	26	2.600,00	187.598,00	Valida ed articolata programmazione di concerti musicali, finalizzata anche alla socializzazione tra anziani e giovani all'interno del parco
10/001	AQ014 35°	Associazione "Crescendo in Musica"	Atmosfera musicali in evoluzione	50.000,00	10.000,00	34	26	2.600,00	190.198,00	Singolare proposta per la valorizzazione delle tradizioni musicali attraverso attività formative e concertistiche.
10/056	CH002 36°	Associazione "Teatro del Krak"	Attività 2010	63.000,00	10.000,00	34	26	2.600,00	192.798,00	Interessante attività di ricerca e sperimentazione del linguaggio teatrale, finalizzata alla produzione di spettacoli originali su temi sociali rilevanti e sul rapporto tra mondo dell'infanzia ed adulti. Si finanzia gli spettacoli della rassegna teatrale

10/037	TE042	37°	Associazione Culturale "Vellero" Riccardo Cerulli	Film - documentario	40.000,00	10.000,00	34	26	2.600,00	195.398,00	195.398,00	Iniziativa tesa a valorizzare, mediante un documentario filmico, lo scenario socio-antropologico del mondo della pesca e della macineria.
10/026	AQ009	38°	Associazione Cornle "Gran Sasso"	Attività 2010	63.500,00	10.000,00	34	26	2.600,00	197.998,00	197.998,00	Consolidata attività musicale che riscuote notevole interesse. Si finanzia: la "Passegna di canti e danze città dell'Aquila"
10/065	CF016	39°	Associazione Culturale "Gruppo Tradizioni Popolari"	Attività anno 2010	60.500,00	10.000,00	34	26	2.600,00	200.598,00	200.598,00	Valida attività di promozione e diffusione musicale, con particolare attenzione alla fisarmonica. Si finanzia un concerto
10/042	TE014	40°	Centro Ricerche Personaliste "Prospettiva Persona"	Pubblicazione rivista "Prospettiva persona"	44.000,00	9.000,00	34	26	2.340,00	202.938,00	202.938,00	Interessante pubblicazione per la quale la Commissione propone il finanziamento delle seguenti voci di bilancio: tipografia ed attività editoriali
10/081	PE040	41°	Associazione Culturale "SOCIETA' degli ORFEBI"	6° Festival di Musica Antica - Vaghezze dell'Aere - anno 2010	27.500,00	8.000,00	34	26	2.080,00	205.018,00	205.018,00	Consolidato festival che si caratterizza per il genere e per la valorizzazione di compositori abruzzesi del XVIII secolo
10/067	CF001	42°	Associazione Accademia Musicale Tollese	Attività anno 2010	60.000,00	6.600,00	34	26	1.716,00	206.734,00	206.734,00	Interessante attività formativa finalizzata alla crescita e conoscenza musicale sul territorio regionale
10/061	CF012	43°	Associazione Musicale e Culturale "Michele Aldemario Curti"	Attività anno 2010	13.000,00	6.000,00	34	26	1.560,00	208.294,00	208.294,00	Rilevante progetto articolato in concerti, rassegne di cori folcloristici e laboratori, teso a valorizzare il dialetto e la musica popolare.
10/055	CH055	44°	Associazione Culturale "L'Al Vascire"	Attività 2010	4.200,00	4.000,00	34	26	1.040,00	209.334,00	209.334,00	Singolare progetto incentrato su attività laboratoriali, con produzione teatrale originale ed inedita, finalizzato alla diffusione della tradizione vernacolare.
10/058	CH021	45°	Associazione Culturale "Route 66 on the road"	Donne in jazz	90.000,00	22.000,00	33	25	5.500,00	214.834,00	214.834,00	Interessante iniziativa, giunta alla 10° edizione, che vede coinvolte solo interpreti femminili di fama nazionale e internazionale.
10/025	AQ026	46°	MUBAQ - Museo dei Bambini L'Aquila	"Etnorami, nomadissimi dell'arte contemporanea"	96.300,00	20.665,00	33	25	5.166,00	220.000,00	220.000,00	La qualificata manifestazione, crea spunti di riflessione e di confronto con altri paesi sui temi dell'arte come veicolo di pace ed incontro tra i popoli. Si finanziano le attività di studio, laboratoriali e di allestimento della mostra.
10/019	AQ105	47°	Associazione "Teatri d'Abruzzo"	"Il paese dei Balocchi"	120.000,00	20.000,00	33	25	5.000,00	225.000,00	225.000,00	Valida attività teatrale di produzione, distribuzione, formazione e laboratoriali in ambito scolastico



10/024	AQ046	48°	Associazione Espressione d'Arte	Il gusto dell'arte	65.000,00	20.000,00	33	25	5.000,00	230.000,00	Il progetto si distingue su più fronti: dall'attività concertistica all'allestimento di mostre. Si finanziano le attività musicali	Non finanziata per esaurimento della somma stanziata
10/088	PE027	49°	Associazione Culturale Lauretana	'Teatro & Oltre -- anno VIII -- Stagione 2010	120.000,00	20.000,00	33	25	5.000,00	235.000,00	Consolidata iniziativa nel settore teatrale. La Commissione ritiene di finanziare il segmento relativo alla produzione di spettacoli professionali e alle attività di pedagogia teatrale e di ricerca	Non finanziata per esaurimento della somma stanziata
50°			Il Fiume e la memoria	Festival " Il fiume e la memoria"	45.000,00	15.000,00	33	25	3.750,00	238.750,00	La promozione di attività culturali nel settore dello spettacolo dal vivo è finalizzata al recupero ambientale del fiume Pescara con estri ampiamente positivi.	Non finanziata per esaurimento della somma stanziata
51°			Associazione Sky Line Lab	Indie Rocket Festival 2010	22.000,00	14.000,00	33	25	3.500,00	242.250,00	Il festival risulta di un certo interesse per il coinvolgimento del mondo giovanile e per aver focalizzato l'attenzione sulla musica indipendente	Non finanziata per esaurimento della somma stanziata
10/010	AQ102	52°	Associazione Musicale "G. Francescone"	Percorso Didattico - Musicale anno 2010	22.000,00	12.000,00	33	25	3.000,00	245.250,00	Apprezzabili iniziative musicali a carattere didattico - culturale e concertistico, con interessanti "locution" in ambiti naturalistici e paesaggistici della Marsica	Non finanziata per esaurimento della somma stanziata
10/063	CH024	53°	Associazione Musicale "ARS - Musica"	Attività anno 2010	79.000,00	12.000,00	33	25	3.000,00	248.250,00	Valida iniziativa articolata in attività didattiche e concertistiche, che coinvolge zone a minor offerta culturale. Si finanziano gli eventi concertistici	Non finanziata per esaurimento della somma stanziata
10/090	PE086	54°	Associazione Web Italia Onlus	Web Festival 2010 - PW1 - Premio Web Italia - ottava edizione	150.000,00	12.000,00	33	25	3.000,00	251.250,00	Progetto innovativo che aderisce alla realtà giovanile essendo incentrato sull'utilizzo del web	Non finanziata per esaurimento della somma stanziata
10/078	PE014	55°	Associazione Culturale Etnodanza "Momenti Arcaici"	Ballate per Quattro Stagioni	15.800,00	12.000,00	33	25	3.000,00	254.250,00	Meritevole tentativo culturale per la valorizzazione delle danze etniche e tradizionali legate al ciclo dell'uomo e dell'anno	Non finanziata per esaurimento della somma stanziata
10/092	PE024	56°	Associazione Culturale Accademia D'Abruzzo		24.600,00	12.000,00	33	25	3.000,00	257.250,00	Interessante ed articolato programma di incontri culturali su tematiche relative all'economia, alla storia, alla poesia, alla musica ed alla pittura	Non finanziata per esaurimento della somma stanziata
10/004	AQ015	57°	Circ. Cult. Polivalente "Spazio Arte"	Attività 2010	32.600,00	12.000,00	33	25	3.000,00	260.250,00	Attività apprezzabile, ai fini della promozione dell'arte, attraverso l'allestimento di mostre, pubblicazioni, confronti internazionali di arte filatelica e sacra	Non finanziata per esaurimento della somma stanziata



10/077	PE022	58°	Accademia della Musica "Marino da Carmarico"	9° Concorso Musicale Internazionale "Paolo Barrasò" anno 2010	28.000,00	10.000,00	33	25	2.500,00	262.750,00	Valido concorso musicale internazionale, finalizzato alla valorizzazione di nuovi talenti	Non finanziata per esaurimento della somma stanziata
10/072	PE085	59°	Associazione Culturale "Area Libera"	Attività 2010	47.900,00	10.000,00	33	25	2.500,00	265.250,00	Tra le interessanti e multiformi attività, si segnala: la 2° edizione del Premio di poesia "Gabriele D'Annunzio"	Non finanziata per esaurimento della somma stanziata
10/014	AQ103	60°	Associazione Culturale e Sportiva "L'Ecoile"	Attività 2010	109.000,00	12.000,00	33	25	3.000,00	268.250,00	Proposta significativa ed interessante nel campo della danza classica e del teatro, con rilevanti aspetti didattico - pedagogici e sociali	Non finanziata per esaurimento della somma stanziata
10/045	TE002	61°	Associazione "Sound Society"	XIV° Soundlabs Festival	99.000,00	10.000,00	33	25	2.500,00	270.750,00	La XIV edizione del Soundlabs Festival, si propone come il principale evento di musica pop nella regione Abruzzo	Non finanziata per esaurimento della somma stanziata
10/022	AQ010	62°	Associazione Filarmonica Sulmonese	Attività 2010	15.000,00	10.000,00	33	25	2.500,00	273.250,00	La rassegna, di un certo interesse, si propone di promuovere la cultura della coralità e la sua diffusione nel territorio abruzzese, avendo come cornice numerosi centri storici	Non finanziata per esaurimento della somma stanziata
	PE	63°	La Trama	Prosatira festival	10.000,00	10.000,00	33	25	2.500,00	275.750,00	Il festival si caratterizza per la promozione della sadra nella letteratura e nel teatro	Non finanziata per esaurimento della somma stanziata
10/082	PE004	64°	Associazione Culturale "Fuori Campo"	PescumCortoScript	50.000,00	10.000,00	33	25	2.500,00	278.250,00	Apprezzabile iniziativa filmica. La Commissione propone di finanziare il segmento relativo alla "produzione cortometraggio" e "post produzione cortometraggio"	Non finanziata per esaurimento della somma stanziata
10/034	TE041	65°	Associazione Evoque Officina d'Arte	Val Vibrata Video HD Tour	30.500,00	10.000,00	33	25	2.500,00	280.750,00	Progetto filmico di grande interesse. La Commissione esprime parere favorevole al finanziamento del segmento: " Riprese principali e montaggio HD Real time un" e " Titoli & smart track"	Non finanziata per esaurimento della somma stanziata
10/079	PE012	66°	Associazione Culturale "Clerici Vagantes"	Programma 2010	20.600,00	10.000,00	33	25	2.500,00	283.250,00	Interessante programma di musica classica e medievale anche come strumento di prevenzione del disagio sociale	Non finanziata per esaurimento della somma stanziata
10/048	TE027	67°	Associazione Culturale "Il Rogo"	Progetto anno 2010	38.300,00	10.000,00	33	25	2.500,00	285.750,00	Interessante lavoro teatrale sul territorio teramano	Non finanziata per esaurimento della somma stanziata
10/016	AQ104	68°	Associazione " Coro Agorà 81"	XII ^ Rassegna Internazionale del Folllore "Capistrello Cantà"	15.191,00	10.000,00	33	25	2.500,00	288.250,00	Valida iniziativa di natura folcloristica e di interesse antropologico, giunta alla XII edizione	Non finanziata per esaurimento della somma stanziata



10/017	AQ078	69°	Coro Folk "Rio" di Roccarvivi	XX "Festival del Folklore"	30.600,00	10.000,00	33	25	2.500,00	290.750,00	Interessante iniziativa che presenta collegamenti operativi con istituzioni culturali internazionali	Non finanziata per esaurimento della somma stanziata
10/069	PE084	70°	Associazione Ludico Culturale "La Grotta dell'Elfo"	"Repairing Festival"	138.700,00	10.000,00	33	25	2.500,00	293.250,00	Iniziativa originale ed innovativa per il recupero creativo e culturale degli oggetti. Si propone il finanziamento per le attività di seminari, conferenze e workshop	Non finanziata per esaurimento della somma stanziata
10/023	AQ001	71°	Associazione Culturale "Classe Mister" Teatro Musica	Attività 2010	33.000,00	10.000,00	33	25	2.500,00	295.750,00	Il progetto, di una certa attrattiva, propone la ricerca del "senso del teatro" dalla didattica alla produzione, dalla psicologia alla spettacolarizzazione. Si finanzia l'attività di promozione teatrale.	Non finanziata per esaurimento della somma stanziata
10/027	AQ052	72°	Gruppo Archeologico Superquano	Attività 2010	28.600,00	10.000,00	33	25	2.500,00	298.250,00	Interessanti e varie attività culturali	Non finanziata per esaurimento della somma stanziata
	PE	73°	Associazione Movimentazioni	Movimentazioni	18.000,00	9.500,00	33	25	2.375,00	300.625,00	Il progetto cinema, con la rassegna "Gli imprevedibili", si caratterizza per la sensibilizzazione del mondo giovanile al linguaggio del cinema d'autore	Non finanziata per esaurimento della somma stanziata
10/008	AQ029	74°	Ass.ne Corale "Luigi Venturini"	Attività 2010	34.000,00	8.000,00	33	25	2.000,00	302.625,00	Attività interessanti, indirizzate alla cura e riproposizione del canto popolare abruzzese	Non finanziata per esaurimento della somma stanziata
10/003	AQ048	75°	"G.E.M.A." Gruppo Ecologico Micologico Abruzzese	Attività 2010	82.000,00	8.000,00	33	25	2.000,00	304.625,00	Attività positiva di promozione e divulgazione del patrimonio micologico ed ambientale del territorio	Non finanziata per esaurimento della somma stanziata
10/068	CH058	77°	Ass.ne Cul.le Folklor. "Nuova Promaggiolata Vecchi Maggialuoli"	VII edizione Premio Gasman 2010	25.000,00	7.500,00	33	25	1.875,00	306.500,00	Il premio Gasman 2010 si caratterizza per la valorizzazione di nuovi talenti attraverso il laboratorio "La bottega dei nuovi teatranti"	Non finanziata per esaurimento della somma stanziata
10/091	PE025	78°	Associazione Culturale SM Recherche	VOCIDOMANI anno 2010	200.000,00	7.000,00	33	25	1.750,00	310.125,00	Molteplici attività culturali che presentano un certo interesse.	Non finanziata per esaurimento della somma stanziata
10/039	TE018	79°	Associazione Culturale "Ensemble Synaesthesia"	Attività 2010	31.990,00	5.950,00	33	25	1.487,50	311.612,50	In relazione al progetto presentato, la Commissione esprime parere favorevole per l'acquisto di premi e targhe	Non finanziata per esaurimento della somma stanziata
10/051	TE049	80°	Associazione "Il GUISCARDO"	"Corropoli Cultura 2010: Le Immagini raccontano la storia"	47.300,00	5.700,00	33	25	1.425,00	313.037,50	In relazione al progetto, la Commissione propone il finanziamento dell'allestimento della mostra "Le immagini raccontano la storia"	Non finanziata per esaurimento della somma stanziata



10/060	CH010	81°	Associazione Culturale "Buendia"	Attività anno 2010	22.167,00	5.700,00	33	25	1.425,00	314.462,50	In relazione al progetto presentato, si ammettono a finanziamento le voci relative alle spese tipografiche, fotografiche e di fotocomposizione.	Non finanziata per esaurimento della somma stanziata
10/057	CH056	82°	Associazione "Evento"	"1° MaggioRock"	20.007,00	5.600,00	33	25	1.400,00	315.862,50	Iniziativa musicale che vede coinvolti non solo i giovani artisti, ma anche affermati musicisti. Si finanziano: la produzione ed i workshop	Non finanziata per esaurimento della somma stanziata
10/041	TE028	83°	Associazione "I'fere" Culture-Turismo - Escursionismo - Ecologia	Attività 2010	43.370,00	5.086,00	33	25	1.271,50	317.134,00	Interessante iniziativa volta a salvaguardare e riqualificare il territorio teramano	Non finanziata per esaurimento della somma stanziata
	PE	84°	Aiurimoli a vivere - Spoltore	Abruzzo film festival 2010	31.550,00	5.000,00	33	25	1.250,00	318.384,00	Iniziativa interessante nel settore del cinema storico con riflessioni e spunti critici nelle ripercussioni sociali degli eventi bellici	Non finanziata per esaurimento della somma stanziata
10/086	PE044	85°	Associazione Culturale "Deposito Dei Segni"	"Il Corpo e la Maschera"	23.000,00	5.000,00	33	25	1.250,00	319.634,00	Progetto educativo territoriale integrato, che presenta un certo interesse, rivolto alle nuove generazioni per prevenire il disagio giovanile e sociale	Non finanziata per esaurimento della somma stanziata
10/043	TE008	86°	Università Popolare Medio Adriatica	XX anno accademico per la Terza età	11.500,00	5.000,00	33	25	1.250,00	320.884,00	Interessante attività multidisciplinare che si iscrive nel recupero della dimensione temporale della cultura	Non finanziata per esaurimento della somma stanziata
10/007	AQ106	87°	Centro Anziani "XXIII Maggio"	Attività 2010	4.669,00	4.000,00	33	25	1.000,00	321.884,00	Attività di circolo, di un certo interesse, che si esplica in S. Benedetto dei Marsi	Non finanziata per esaurimento della somma stanziata
10/035	TE032	88°	Associazione Culturale "Coro San Gabriele"	Attività 2010	10.000,00	4.000,00	33	25	1.000,00	322.884,00	Particolare iniziativa tesa a favorire la diffusione della musica corale nei piccoli centri abruzzesi	Non finanziata per esaurimento della somma stanziata
10/052	TE050	89°	Associazione Turistica "Pro Loco Garrufo"	2ª Rassegna umoristica "Sorrisi con Gusto"	13.500,00	4.000,00	33	25	1.000,00	323.884,00	Interessante manifestazione molto sentita a livello locale	Non finanziata per esaurimento della somma stanziata
10/087	PE065	90°	Associazione Culturale "Overlook"	BIG BANG film festival - Festival del cinema di genere sperimentale	26.000,00	4.000,00	33	25	1.000,00	324.884,00	Interessante iniziativa che racchiude varie attività relative al cinema di genere e sperimentale	Non finanziata per esaurimento della somma stanziata
10/053	TE029	91°	Associazione "Musica e Cultura"	Attività 2010	31.000,00	4.000,00	33	25	1.000,00	325.884,00	Attività musicali molteplici, di un certo interesse, indirizzate ad alimentare l'attenzione verso la musica	Non finanziata per esaurimento della somma stanziata
	PE	92°	Associazione Ensemble 900	Realizzazione CD-audio sul patrimonio musicale abruzzese XVII e XVIII secolo	4.000,00	4.000,00	33	25	1.000,00	326.884,00	L'A produzione del CD audio rappresenta un'iniziativa interessante per il recupero del patrimonio musicale abruzzese	Non finanziata per esaurimento della somma stanziata





10/050	TE016	95°	Associazione Musicale e Culturale "Eco tra i fortili"	Attività 2010	21.000,00	4.000,00	33	25	1.000,00	327.884,00	Manifestazione di un qualche interesse, molto sentita a livello locale	Non finanziata per esaurimento della somma stanziata
10/076	PE 046	94°	Associazione Culturale "La Virgola"	Attività 2010	14.850,00	4.000,00	33	25	1.000,00	328.884,00	Iniziativa musicale corale che si distingue per le partiture e le esecuzioni	Non finanziata per esaurimento della somma stanziata
10/029	AQ075	E	Associazione Culturale "Il Quadrivio"	37^ Edizione "Premio Sullmona"	212.000,00				0,00		Inammissibile per aver presentato istanza per il medesimo progetto ai sensi della L.R. 43/73	
10/038	TE011	E	Associazione Culturale "Padre Candido Donatelli"	XI Festival Internazionale Bande Musicali	127.500,00				0,00		Inammissibile: finanziata con il titolo III della L.R. 56/93	
10/012	AQ002	E	Associazione Culturale "Giostra Cavalleresca"	"Giostra Cavalleresca" XVI^ edizione	308.500,00				0,00		Inammissibile: finanziata con il titolo III della L.R. 56/93	
10/064	CF037	E	Associazione Museo Etnografico "Amusei"						0,00		Esclusa: presentata oltre i termini	
10/028	AQ028	E	Associazione Culturale "Feste Musicali in Abruzzo"						0,00		Esclusa per difetto di istruttoria, nonostante l'esplicita richiesta a mezzo RR, nonché per aver fatto riferimento all'attività relativa all'annualità 2009.	
10/093	PE016	E	Associazione Culturale Recta Rupes	Manifestazioni culturali 2010	33.900,00				0,00		Esclusa: presentata oltre i termini	
10/013	AQ002	E	Associazione Culturale "Giostra Cavalleresca"	"Giostra Cavalleresca D'Europa" XI^ edizione	70.000,00						Inammissibile per aver presentato istanza per il medesimo progetto ai sensi della L.R. 43/73	
		E	Premio città di "Penne"								Inammissibile per aver presentato istanza per il medesimo progetto ai sensi della L.R. 43/73	

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 24.08.2011, n. 589:

DocUP Abruzzo 2000/2006 Obiettivo 2, Misura 1.1. Intervento di “Ampliamento dell’Interporto Chieti-Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale” – Opere in Finanza di Progetto. Progettazione preliminare approvata con deliberazione della Giunta n. 207, del 05/03/2007. Fase esecuzione lavori. Art. 9 della Convenzione Rep. 2961/2008. Approvazione perizia di variante funzionale n. 1

LA GIUNTA REGIONALE

IL RELATORE RIFERISCE QUANTO
SEGUE:*Omissis*

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di dare atto che il progetto esecutivo di “Ampliamento dell’Interporto Chieti-Pescara ed Opere esterne di collegamento alla viabilità principale” – project financing per l’attuazione delle previsioni del DocUP Abruzzo 2000-2006, Asse 1, approvato con la determinazione dirigenziale DE3/20, del 06/05/2009, del Servizio Infrastrutture di Trasporto Nodali e Intermodali, presenta un quadro economico di spesa per complessivi €€85.570.322,59, di cui € €58.902.108,20 costo lavori e €26.668.214,39 per somme a disposizione e prevede un ammontare di finanziamento in conto DocUP per complessivi €52.244.462,53 e un finanziamento privato su intervento pubblico per €4.331.985,54;

2. di dare atto a seguito dell’avvenuto inizio lavori alla data del 12/06/2009 (giusta la prodotta comunicazione prot. TE/TE/DVG/tp/62 dell’11.06.2009 del Concessionario Soc. Intermodale Srl, al Comune di Manoppello), alla data del 20/01/2011 risulta emesso il SAL n. 20 come prodotto con la nota prot. 1142_994, del 14/02/2011, dalla Direzione Lavori Ing. P. Mancini (della Soc. Proger S.p.a.), da cui si evince un costo di realizzazione complessivo degli interventi pari a € 48.694.372,87, di cui € 28.585.193,13 in ambito del cosiddetto intervento pubblico (area intermodale per scambio ferro-gomma) e €20.109.179,74 in ambito del cosiddetto intervento privato (area monomodale per scambio gomma-gomma);
3. di approvare, pertanto, ai sensi dell’art. 161 del DPR n. 207/2010, l’unita perizia di variante tecnica- funzionale, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come proposta dalla Soc. Intermodale srl, ai sensi dell’art. 132, co. 3 del D.Lgs. 163/2006 e art. 11 del D.M. n. 145/2000 (oggi co. 3, art. 162 DPR 207/2010), costituita dagli atti tecnici redatti dalla Soc. Proger spa, in n. di 37 elaborati progettuali come elencati nell’elaborato Elenco elaborati costituente il 38^ elaborato, come prodotta con la nota prot. 388_970, del 19/01/2011, e relativo aggiornamento con nota prot. 2685_1015 del 31/03/2011, dalla Direzione Lavori Ing. P. Mancini di Proger spa, che per la stessa ha, altresì, espresso parere favorevole, comportante una minore spesa dell’importo originario dei lavori appaltati, per €2.172,86, che può essere ripartita, ai sensi dell’art. 161 del DPR n. 207/2010, in parti uguali tra la stazione appaltante (Regione Abruzzo) e il concessionario (Soc. Intermodale Srl) e per contro con un maggiore onere di €134.150,23 da assumere interamente a carico del privato Concessionario Soc. Intermodale, per le motivazioni e esposizioni come ivi previste, e con il seguente quadro economico di spesa:

AMPLIAMENTO DEL SERVIZIO TRASPORTO CHIETI- PESCARA ED OPERE ESTERNE DI COLLEGAMENTO ALLA VIABILITÀ PRINCIPALE (PROJECT FINANCING PER L'ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DEL DOCUP ABRUZZO 2000-2006) PERIZIA TECNICA-FUNZIONALE (art. 11 del Decreto Ministero LL.PP. n. 145/2000.)			
1	Lavori	Intervento Pubblico Importi (Euro)	Intervento Privato Importi (Euro)
2	Svincolo casello e raccordo alla viabilità ordinaria		
	Piazzale del magazzino T1 del centro autotrasporto		
	Piazzale del magazzino T2 del centro autotrasporto		
	Piazzale del magazzino T3 del centro autotrasporto		
3	Totale piazzali ferro-gomma T1-T2-T3		€ 10.736,26
4	Magazzino gomma-gomma T1 del centro autotrasporto		
5	Magazzino gomma-gomma T2 del centro autotrasporto		
6	Magazzino gomma-gomma T3 del centro autotrasporto		
7	Palazzina Direzionale		
8	Piazzale Palazzina Direzionale	- € 14.544,12	
9	Piazzale ferro-gomma Magazzini M	- € 819.537,27	
10	Magazzini ferro-gomma M		
11	Piazzale Containers DocUP	€ 4.709,38	
12	Area ingresso area intermodale	€ 58.273,32	
13	Piazzale palazzina direzionale esistente	€ 31.906,66	
14	Control Room		
	Opere civili e impianti elettrici e termofluidici	€ 246.467,31	
	Cablaggio strutturato di control room	€ 7.278,32	€ 4.157,63
	Rete esterna in fibra ottica	€ 49.231,95	€ 28.123,05
	Rete di trasporto IP	€ 57.407,05	€ 32.792,95
	Rete di videosorveglianza	€ 70.302,88	€ 40.159,52
15	Adeguamento piazzale containers POP	€ 101.031,20	
16	Adeguamento anello viario	€ 171.874,00	
17	Portale e sbarre per gates	€ 31.827,17	€ 18.180,82
17	Adeguamento piazzale C1 e C2	€ 1.599,28	
18	Totale Importo Lavori	- € 2.172,86	€ 134.150,23

4. di dare atto che con la trasmissione del presente provvedimento al Concessionario Soc. Intermodale Srl di San Giovanni Teatino risulta adempiuta l'autorizzazione allo stesso perché provveda con immediatezza all'avvio dei lavori di cui alla perizia di variante tecnico-funzionale in parola;
5. di dare atto altresì, che per contemperare la ripartizione del 50% (di € 2.172,86) della minore spesa a favore del Concessionario, discendente dall'approvazione della presente perizia tecnico-funzionale, tale somma può essere accreditata allo stesso in occasione della chiusura dei lavori e con la erogazione dell'ultima tranche del finanziamento (contributo pubblico prezzo di cui all'art. 17 della Convenzione Rep. 2961/2008) da corrispondere, a saldo di ogni avere da parte dello stesso;
6. di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento, sul *BURA*.
7. di autorizzare il Servizio Infrastrutture di Trasporto Nodali e Intermodali della Direzione Trasporti e Mobilità a curare e svolgere ogni ulteriore adempimento connesso all'adozione del presente provvedimento.

DECRETI

Decreti del Commissario ad Acta

DECRETO 05.09.2011, n. 34:

Approvazione dello schema di contratto e dei tetti di spesa per singola struttura relativi al biennio 2011-2012 per l'acquisto delle prestazioni sanitarie in residenze psicosociali dalle strutture private provvisoriamente accreditate.

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE ABRUZZO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO
AD ACTA

(Deliberazione del Consiglio dei Ministri
dell'11/12/2009)

Pescara, DECRETO N. 34/2011 del
05.09.2011

IL COMMISSARIO AD ACTA

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009 con la quale il Presidente pro-tempore della Regione Abruzzo è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo;

Precisato che la predetta deliberazione individua, tra l'altro, quale specifica competenza commissariale, la "definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati e dei tetti di spesa delle relative prestazioni";

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 13.01.2010, siccome integrata dalla Deliberazione del 04.08.2010, con la quale la dr.ssa Giovanna Baraldi è stata nominata Sub Commissario per l'attuazione del Piano di Rientro della Regione Abruzzo, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, conferitogli con deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009;

Visto l'art. 2, comma 88, della legge n. 191 del 23.12.2009 a tenore del quale "per le Regioni già sottoposte al Piano di Rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della medesima legge resta fermo l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del Piano di Rientro, secondo Programmi Operativi coerenti con gli obiettivi

finanziari, predisposti dal Commissario ad Acta oltre alle relative azioni di supporto contabile e gestionale”;

Visto il D.L. 29 dicembre 2010, n. 225 convertito nella L. 26 febbraio 2011, n. 10 che stabilisce, tra l'altro, che le Regioni adottino provvedimenti finalizzati a garantire che dal 1° gennaio 2013 cessino gli accreditamenti provvisori di tutte le strutture sanitarie e socio-sanitarie private;

Visto il D.L. 06 luglio 2011, n. 98 recante “Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”;

Visto il Programma Operativo 2011/2012 approvato con Decreto Commissariale n. 22/2011 del 07/07/2011 e, in particolare, l'intervento 1.7 “Prestazioni territoriali”;

Visto il Decreto Commissariale n. 26/2001 del 14 luglio 2011, avente ad oggetto: “Approvazione dei tetti di spesa complessivi relativi al biennio 2011 - 2012 per l'erogazione delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie della rete territoriale” con il quale è stato deciso, tra l'altro, di provvedere con successivi separati atti ad individuare i tetti di spesa distinti per singola struttura e tipologia di prestazione, nonché all'approvazione dello schema di contratto che regolerà le modalità di erogazione delle prestazioni stesse;

Visto, in particolare, il dispositivo del succitato Decreto n. 26/2011 nella parte in cui:

- dà atto che le Strutture private erogatrici di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie territoriali con le quali procedere alla negoziazione sono quelle provvisoriamente accreditate e operanti sul territorio regionale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 31 luglio 2007, n. 32;
- conferma, per le annualità 2011-2012, il tetto di spesa complessivo definito per l'anno 2010 per l'erogazione, tra le altre, di prestazioni sanitarie in Residenze Psicoriabilitative stabilendo il tetto di spesa complessivo di Euro 19.979.213,00 per ciascuna annualità e per pazienti residenti nella Regione Abruzzo;

Visto altresì il proprio Decreto n° 13/2011 del 31 marzo 2011 con il quale è stato deciso di

autorizzare in favore della casa di cura Società “Casa di cura Abano Terme Polispecialistica e Termale S.p.A” la cessione dei contratti stipulati tra la Regione Abruzzo, le Aziende Sanitarie Locali e la Casa di cura Villa Pini srl in fallimento ed esercizio provvisorio per l'erogazione delle prestazioni di riabilitazione psichiatrica;

Vista la propria Deliberazione n.64/2010 del 28 ottobre 2010 con la quale è stato revocato l'accredito provvisorio alla struttura psicosociale del Gruppo Villa Pini d'Abruzzo denominata “Azienda Agricola” sita nel Comune di Ripa Teatina (CH), in via Fondo Valle Alento n. 195;

Considerato che detto provvedimento è stato oggetto di impugnativa da parte del Fallimento Villa Pini d'Abruzzo proponendo ricorso n. 241/10 del 15.11.2010 al Tribunale Amministrativo Regionale di L'Aquila;

Preso atto della comunicazione prot. n. 38957 del 24 giugno 2011 a firma del Direttore Generale dell'Azienda USL di Lanciano-Vasto-Chieti con la quale si rappresenta che, in esito alla definizione di tutti i protocolli esperiti dal competente D.S.M. aziendale, alla data del 17 giugno 2011 sono state concluse le procedure volte al trasferimento degli ospiti già presenti presso la Struttura “Azienda Agricola” di Ripa Teatina;

Dato atto che per la Struttura “Azienda Agricola” con sede in Ripa Teatina del Gruppo Villa Pini d'Abruzzo verrà adottato eventuale specifico provvedimento in esito alla definizione del contenzioso in essere;

Richiamata la Deliberazione del Commissario ad acta n. 09/2010 del 28 gennaio 2010 avente ad oggetto “Ordinanze del Sindaco di Chieti n. 704 del 23.09.2009, n. 707 del 01.10.2009 e n. 723 del 23.10.2009 recanti ad oggetto <<Strutture residenziali psicosociali, Villa Pini d'Abruzzo s.r.l. con sede in Chieti>>. Provvedimenti conseguenti”;

Ritenuto necessario, per quanto sopra:

- individuare i tetti di spesa per il biennio 2011-2012 per le singole Strutture private provvisoriamente accreditate erogatrici di prestazioni sanitarie in Residenze Psicoriabi-

litative confermando gli importi assegnati per l'anno 2010;

- approvare lo schema di contratto per l'acquisto di prestazioni sanitarie in Residenze Psicoriabilitative - annualità 2011-2012 - da erogare in favore dei pazienti residenti nella Regione Abruzzo;

Visto lo schema di cui all'Allegato prospetto (Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente decreto, nel quale il tetto massimo complessivo di spesa di Euro 19.979.213,00 (diciannovemilionevecentosettantanove miladuecentotredici/00) è ripartito per le annualità 2011 e 2012 tra le Strutture che erogano prestazioni sanitarie in Residenze Psicoriabilitative confermando il tetto di spesa attribuito per l'anno 2010 a ciascuna Struttura e, nell'ambito dello stesso, procedendo alla ulteriore ripartizione tra le sedi operative tenendo conto del numero dei posti letto e della tipologia di prestazione;

Visto lo schema di contratto per l'acquisto delle suddette prestazioni, annualità 2011 e 2012, da erogare in favore dei residenti regionali, che si allega al presente decreto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2);

Considerato che il tetto massimo complessivo di spesa che la Regione Abruzzo può mettere a disposizione per l'acquisto delle prestazioni regolate dallo schema di contratto di cui all'Allegato 2 ed afferente agli anni 2011-2012 ammonta, per ciascuna annualità, ad Euro 19.979.213,00 (diciannovemilionevecentosettantanove miladuecentotredici/00);

Dato atto che lo schema di contratto di cui all'allegato 2 è stato presentato dal Sub Commissario alle competenti Organizzazioni Sindacali;

Tenuto conto che:

- il presente decreto sarà notificato, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno a ciascun erogatore privato di cui all'Allegato 1;
- entro 10 giorni dalla predetta notifica le Strutture ammesse alla contrattazione potranno presentare eventuali controdeduzioni o rilievi che dovranno essere acquisiti entro e

non oltre il termine predetto dall'Ufficio Protocollo della Direzione Politiche della Salute;

- la valutazione delle controdeduzioni e dei rilievi presentati dalle Strutture di che trattasi entro i termini predetti sarà comunicata entro 15 giorni dalla relativa ricezione attestata dalla data di protocollazione;
- all'esito si procederà alla conclusione dei contratti;

Dato atto che la data del 20 ottobre 2011 è da considerarsi quale termine ultimo per la sottoscrizione dei singoli contratti per l'acquisto di prestazioni sanitarie in Residenze Psicoriabilitative da erogare - per le annualità 2011 e 2012 - nei limiti dei tetti di spesa di cui al richiamato Allegato 1;

Tenuto conto che nei confronti delle Strutture che non procederanno alla conclusione del predetto contratto, si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 8 quinquies comma 2 quinquies del D.Lvo. n. 502/'92 e ss.mm.ii.;

Rilevato che il presente decreto riveste carattere di urgenza e che, pertanto, è trasmesso ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze successivamente alla sua adozione;

Stabilito di pubblicare il presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e di trasmetterne copia ai Direttori Generali delle AASSLL;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano

- Di approvare lo schema allegato al presente Decreto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1) nel quale, secondo i criteri indicati in premessa, qui integralmente richiamati, il tetto massimo complessivo di spesa di Euro 19.979.213,00 (diciannovemilionevecentosettantanove miladuecentotredici/00), è ripartito tra le strutture private provvisoriamente accreditate ai sensi dell'art. 12 della L.R. 31 luglio 2007, n. 32 che erogano prestazioni psicoriabilitative e che erogheranno nelle annualità 2011-2012 a

2012 a seguito della sottoscrizione dell'allegato schema contrattuale di cui al punto successivo. I tetti di spesa indicati per ciascuna annualità a fianco delle singole Strutture si riferiscono, entrambi, alle prestazioni che saranno erogate in favore di pazienti residenti nella Regione Abruzzo;

- Di approvare lo schema di contratto per l'acquisto di prestazioni sanitarie in Residenze Psicoriabilitative — annualità 2011 e 2012 - da erogare in favore di pazienti residenti nella Regione Abruzzo, che sarà proposto alla sottoscrizione delle Strutture private provvisoriamente accreditate che erogano tale tipologia di prestazioni, allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2);
- Di stabilire che per quanto concerne la Struttura "Azienda Agricola" con sede in Ripa Teatina del Gruppo Villa Pini d'Abruzzo verrà adottato eventuale apposito e specifico provvedimento in esito alla definizione del contenzioso in essere;
- Di stabilire che il tetto massimo complessivo di spesa che la Regione Abruzzo può mettere a disposizione per l'acquisto delle prestazioni regolate dallo schema di contratto di cui all'Allegato 2 ed afferente agli anni 2011-2012 ammonta, per ciascuna annualità, ad Euro 19.979.213,00 (diciannovemilioninovecentosettantanovemiladuecentotredici/00);
- Il presente decreto sarà notificato alle Strutture ammesse alla contrattazione mediante raccomandata con ricevuta di ritorno. Entro 10 giorni dalla predetta notifica le suddette Strutture potranno presentare eventuali controdeduzioni o rilievi che dovranno essere acquisiti entro e non oltre il termine predetto

all'Ufficio Protocollo della Direzione Politiche della Salute. La valutazione delle controdeduzioni e dei rilievi sarà comunicata entro 15 giorni dalla relativa ricezione attestata dalla data di protocollazione. All'esito si procederà alla sottoscrizione del contratto per l'acquisto di prestazioni sanitarie in Residenze Psicoriabilitative — annualità 2011 e 2012;

- Di stabilire la data del 20 ottobre 2011 quale termine ultimo per la sottoscrizione dei singoli contratti per l'acquisto di prestazioni sanitarie in Residenze Psicoriabilitative da erogare - per le annualità 2011 e 2012 - nei limiti dei tetti di spesa di cui al richiamato Allegato 1;
- Di dare atto che nei confronti delle Strutture private provvisoriamente accreditate che non procederanno alla sottoscrizione del contratto di cui all'Allegato 2, si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 8 quinquies comma 2 quinquies del D.Lvo. n. 502/'92 e ss.mm.ii.;
- Il presente provvedimento è trasmesso ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze per la relativa validazione, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ed è inoltrato, in copia, ai Direttori Generali delle AA SSSL.

**IL SUB COMMISSARIO
Dott.ssa Giovanna Baraldi**

**IL COMMISSARIO AD ACTA
Dott. Giovanni Chiodi**

Seguono allegati

ALLEGATO 1						
AL DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA N. 34 DEL 05 SET, 2011						
TETTI DI SPESA ANNUALITA' 2011-2012						
STRUTTURE PSICORABILITATIVE						
STRUTTURA	SEDE OPERATIVA	POSTI LETTO	TIPOLOGIA	BUDGET 2011	BUDGET 2012	
Società Villa Serena srl - Città S. Angelo (PE)	"Armonia" - Città S. Angelo (PE)	30	A	€ 1.092.362,38	€ 1.092.362,38	
	"Incontro" - Città S. Angelo (PE)	30	A	€ 1.092.362,38	€ 1.092.362,38	
	"Gardenia" - Città S. Angelo (PE)	30	A	€ 1.092.362,38	€ 1.092.362,38	
	"Arcobaleno" - Città S. Angelo (PE)	30	A	€ 1.092.362,38	€ 1.092.362,38	
	"Il Ciliegio" - Città S. Angelo (PE)	12	A	€ 436.944,95	€ 436.944,95	
		132	tot. tipologia	€ 4.806.394,49	€ 4.806.394,49	
	S.N. - C.da Madonna della Pace (1) - Città S. Angelo (PE)	12	D	€ 463.773,93	€ 463.773,93	
	S.N. - C.da Madonna della Pace (2) - Città S. Angelo (PE)	12	D	€ 463.773,93	€ 463.773,93	
	"In Campagna" (1) - Città S. Angelo (PE)	20	D	€ 772.956,55	€ 772.956,55	
	"In Campagna" (2) - Città S. Angelo (PE)	20	D	€ 772.956,55	€ 772.956,55	
"Villa Teresa" - Pescara	10	D	€ 386.478,28	€ 386.478,28		
"La Tartaruga" - Montesilvano (PE)	10	D	€ 386.478,28	€ 386.478,28		
	84	tot. tipologia	€ 3.246.417,51	€ 3.246.417,51		
TOTALE STRUTTURA				€ 8.052.812,00	€ 8.052.812,00	
STRUTTURA	SEDE OPERATIVA	POSTI LETTO	TIPOLOGIA	BUDGET 2011	BUDGET 2012	
Passaggi srl - Oricola (AQ)	Passaggi srl - Oricola (AQ)	8	A	€ 343.830,00	€ 343.830,00	
STRUTTURA	SEDE OPERATIVA	POSTI LETTO	TIPOLOGIA	BUDGET 2011	BUDGET 2012	
Il Castello srl - Anversa degli Abruzzi (AQ)	Il Castello srl - Anversa degli Abruzzi (AQ)	20	D	€ 877.818,00	€ 877.818,00	
STRUTTURA	SEDE OPERATIVA	POSTI LETTO	TIPOLOGIA	BUDGET 2011	BUDGET 2012	
Fondazione P. Alberto Mileno - Vasto Marina (CH)	"Villa Altruda" - Vasto (CH)	10	A	€ 412.734,57	€ 412.734,57	
	"Il Gabbiano" (A) - Lanciano (CH)	10	A	€ 412.734,57	€ 412.734,57	
		20	tot. tipologia	€ 825.469,14	€ 825.469,14	
	"L'Alirone" - Vasto (CH)	10	B	€ 286.022,43	€ 286.022,43	
	"Il Gabbiano" (B) - Lanciano (CH)	10	B	€ 286.022,43	€ 286.022,43	
		20	tot. tipologia	€ 572.044,86	€ 572.044,86	
TOTALE STRUTTURA				€ 1.397.514,00	€ 1.397.514,00	
STRUTTURA	SEDE OPERATIVA	POSTI LETTO	TIPOLOGIA	BUDGET 2011	BUDGET 2012	
Soc. Coop. Il Quadrifoglio srl - Rosello (CH)	Il Quadrifoglio srl - Rosello (CH)	10	A	€ 398.672,50	€ 398.672,50	
	Il Quadrifoglio srl - Rosello (Ch) Delib. C.A n.9 del 28/01/2010	20	A	€ 797.345,00	€ 797.345,00	
		30	tot. tipologia	€ 1.196.017,50	€ 1.196.017,50	
	Il Quadrifoglio srl - Rosello (CH)	10	B	€ 276.277,50	€ 276.277,50	
		10	tot. tipologia	€ 276.277,50	€ 276.277,50	
TOTALE STRUTTURA				€ 1.472.295,00	€ 1.472.295,00	
STRUTTURA	SEDE OPERATIVA	POSTI LETTO	TIPOLOGIA	BUDGET 2011	BUDGET 2012	
Casa di Cura Villa Pini d'Abruzzo	Chieti - Loc. Crocifisso ex Farese	10	A	€ 429.787,50	€ 429.787,50	
	Chieti - Via Malella 72	15	A	€ 644.681,25	€ 644.681,25	
	Chieti - Via M. del Freddo	13	A	€ 558.723,75	€ 558.723,75	
		38	tot. tipologia	€ 1.633.192,50	€ 1.633.192,50	
	Chieti - S. Domenico - Via Giuliano 1	10	B	€ 297.840,00	€ 297.840,00	
		10	tot. tipologia	€ 297.840,00	€ 297.840,00	
	Chieti - Via Ferri	35	D	€ 1.596.619,50	€ 1.596.619,50	
	Chieti - Via Malella 1	13	D	€ 593.030,10	€ 593.030,10	
	Chieti - Via Eugenio Bruno	13	D	€ 593.030,10	€ 593.030,10	
	Chieti - Via del Frentani	13	D	€ 593.030,10	€ 593.030,10	
		74	tot. tipologia	€ 3.375.709,80	€ 3.375.709,80	
	TOTALE STRUTTURA				€ 5.306.742,30	€ 5.306.742,30
	TOTALE REGIONE				€ 17.451.011,30	€ 17.451.011,30

ALLEGATO 2

AL DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA N. 34 DEL 05.09.2011

CONTRATTO PROPOSTO ALLE STRUTTURE PRIVATE PROVVISORIAMENTE ACCREDITATE PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI SANITARIE PSICORIABILITATIVE PER IL BIENNIO 2011/2012

STIPULATO IN, IN DATA

TRA



- la Regione Abruzzo, C.F. e P.I. 80003170661, con sede in _____, alla Via _____ n. _____, in persona del _____;
- le Aziende Sanitarie Locali della Regione Abruzzo come sotto indicate:
 1. Azienda Sanitaria Locale 1 – Avezzano, Sulmona, L’Aquila con sede in L’Aquila, Via _____ n. _____, in persona del Direttore Generale e legale rappresentante pro-tempore, _____, C.F. _____ P.I. _____;
 2. Azienda Sanitaria Locale 2 – Lanciano, Vasto, Chieti con sede in Chieti, Via _____ n. _____, in persona del Direttore Generale e legale rappresentante pro-tempore, _____, C.F. _____ P.I. _____;
 3. Azienda Sanitaria Locale 3 – Pescara con sede in Pescara, Via _____ n. _____, in persona del Direttore Generale e legale rappresentante pro-tempore, _____, C.F. _____ P.I. _____;
 4. Azienda Sanitaria Locale 4 – Teramo con sede in Teramo, Via _____ n. _____, in persona del Direttore Generale e legale rappresentante pro-tempore, _____, C.F. _____ P.I. _____;

E

- La (Struttura) _____, con sede in _____ alla Via _____, in persona del _____ e legale rappresentante pro-tempore, Sig. _____, il quale si dichiara munito dei poteri necessari a contrarre il presente atto (di seguito anche indicata come “struttura”)

PREMESSO CHE

- 1) La Struttura è provvisoriamente autorizzata ed accreditata all’esercizio di prestazioni sanitarie di psicoriabilitazione.
- 2) La Struttura si impegna a presentare alla Regione i seguenti documenti in corso di validità:
 - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, qualora ne sussista l’obbligo, rilasciato dalla competente C.C.I.A.A. in data _____ indicante l’attestazione di insussistenza di procedure concorsuali o di procedimenti per l’assoggettamento a dette procedure e la dicitura antimafia di cui all’art. 9 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 352;
 - Certificato attestante l’ottemperanza alle norme per il diritto al lavoro dei disabili (ex art. 40, punto 5, della legge 6 agosto 2008, n. 133);
 - Documento Unico di Regolarità Contributiva;
 - Certificato dei carichi pendenti relativo ai soggetti che hanno il potere di rappresentare la Struttura;

- Certificato generale del casellario giudiziale per i soggetti che hanno il potere di rappresentare la Struttura;
- Certificato rilasciato ai sensi degli art.li 80 e 81 del D.Lgs.231/01 di non aver subito la Struttura nessuna sanzione e di non esser pendente nei suoi confronti nessun procedimento concernente le comminatorie;

VISTI

- Il Decreto Commissariale n. 26/2011 del 14/07/2011 con il quale sono stati approvati i tetti di spesa complessivi relativi al biennio 2011-2012 per l'erogazione delle prestazioni sanitarie e socio – sanitarie della rete territoriale.
- Il Decreto Commissariale n. _____ del _____ con il quale sono stati approvati lo schema di contratto per le prestazioni sanitarie di psicoriabilitazione relativo alle annualità 2011 e 2012 ed il tetto di spesa previsto per singolo erogatore privato sempre relativo alle annualità 2011-2012.

SI CONVIENE E SI STIPULA

Art. 1

Documentazione

1. La Struttura si impegna a presentare alla Regione le certificazioni elencate in premessa entro e non oltre 30 giorni dalla stipula del presente contratto ai fini della relativa efficacia e validità.
2. Per la sottoscrizione del presente accordo la Struttura presenta dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 in ordine al possesso dei requisiti e/o alla ricorrenza delle condizioni attestate dalla certificazione di cui al punto 1.
3. La stipula del presente contratto avviene con la riserva di cui all'art. 11 commi 2 e 3 del D.P.R. 252/98 e ss.mm.ii. La Struttura, presenta, unitamente alle dichiarazioni di cui al punto 2, copia della richiesta di informazioni al Prefetto di cui all'art 10 comma 6 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252. Le suddette informazioni dovranno essere recapitate all'ASL di competenza tenuta a segnalare alla Regione eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa accertati successivamente alla stipula del presente accordo.

Art. 2


Oggetto


1. Per le annualità 2011 e 2012 il Servizio Sanitario Regionale affida alla Struttura l'erogazione delle prestazioni sanitarie di psicoriabilitazione di cui all'art. 3 del presente contratto.
2. Nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dal presente accordo:
 - la Struttura si obbliga ad erogare le prestazioni di cui all'art. 3;
 - la A.S.L., nel cui ambito territoriale la Struttura è ubicata, si obbliga a remunerarle.
3. Le prestazioni sono erogate in favore di pazienti residenti nel territorio della Regione che, esercitando libera scelta, decidono di accedervi per il tramite della Struttura.

Art. 3

Volume di prestazioni erogabili e previsione di spesa

1. La Struttura si impegna ad erogare, per le annualità 2011 e 2012, le prestazioni sanitarie di psicoriabilitazione per le quali risulta autorizzata ed accreditata provvisoriamente con provvedimenti regionali nei limiti del tetto di spesa di cui al presente articolo e nel rispetto dei provvedimenti quivi richiamati ed accetta, come corrispettivo massimo relativo all'anno 2011, il tetto di spesa di euro _____ ed, all'anno 2012, il tetto di spesa di euro _____ per un totale complessivo di euro _____;
2. La produzione eccedente il tetto massimo annuale di cui al punto 1 non può essere remunerata in nessun caso e ad alcun titolo e, pertanto, è considerata inesigibile. Sono considerate rese al di fuori del contratto e si dichiarano fin da ora non coperte dal tetto di spesa e, quindi, non remunerabili e non





esigibili, le prestazioni eseguite in misura superiore al 100% della capacità produttiva massima giornaliera dei posti letto accreditati.

Art. 4

Condizioni di erogabilità delle prestazioni

1. Le prestazioni sanitarie di cui agli artt. 2 e 3 devono essere erogate nel rispetto:
 - del DPCM 29/11/2001 (LEA) e ss.mm.ii.;
 - della normativa e dei provvedimenti nazionali e regionali, in particolare del D.P.R. 14/01/1997 e della L.R. 32/2007;
 - dei provvedimenti di autorizzazione e di accreditamento;
 - del valore del tetto di spesa di cui all'art. 3;
 - delle disposizioni contenute nel Patto per la Salute 2011-2012;
 - della normativa antinfortunistica.
2. La Struttura dichiara di possedere alla data odierna, e si impegna a mantenere per la durata del presente contratto, i requisiti tecnologici, organizzativi e strutturali di cui ai provvedimenti autorizzativi ed agli atti di accreditamento, obbligandosi, in ogni caso, a conformarsi e ad adeguarsi alle disposizioni di cui alla L.R. 32/07 nei tempi e secondo le modalità ivi previste.
3. La Struttura dichiara e garantisce l'adeguatezza ed il perfetto stato di uso di tutte le apparecchiature e si impegna a tenere a disposizione della ASL competente e della Regione, per consentire i relativi controlli, i contratti di manutenzione e /o la documentazione delle attività di manutenzione effettuata in maniera adeguata a ciascuna apparecchiatura.

Art. 5

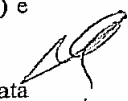
Criteri di ripartizione della spesa preventivata

1. A garanzia della previsione di spesa concordata con il presente contratto e a tutela della continuità nell'erogazione delle prestazioni di psicoriabilitazione, le parti convengono che il tetto annuale di spesa, di cui all'art. 3 del presente accordo, è frazionato in mensilità con l'obbligo di non superamento dei limiti progressivi mensili, con una oscillabilità (mensile) non superiore al 30% del tetto mensile massimo. Detta oscillabilità quando in eccesso non è ammessa per le prestazioni erogate nell'ultimo trimestre di entrambe le annualità di riferimento del presente accordo (ottobre-novembre-dicembre 2011 ed ottobre-novembre-dicembre 2012).
2. Le prestazioni dichiarate inappropriate, incongrue ed illegittime dagli Organismi di controllo di cui all'art. 11 rientrano nel limite mensile del 30% previsto al punto 1, ancorché non remunerabili ed esigibili.

Art. 6

Modalità di erogazione delle prestazioni

1. L'erogazione della prestazione sanitaria è subordinata alla richiesta compilata su ricettario del Servizio Sanitario Nazionale a cura del medico prescrittore in conformità a quanto previsto dal D.M. 17/3/2008 e ss.mm.ii., dal D.M. 350/1988 oltre che dalle disposizioni regionali in materia.
2. L'accesso alle prestazioni sanitarie ricomprese nell'ambito dell'assistenza di psicoriabilitazione è subordinata all'autorizzazione dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) competente per territorio, così come regolamentato dalla Legge Regionale n. 5 del 10/03/2008 (P.S.R. 2008 - 2010) e successivamente modificato dall'art. 20 della L.R. n. 1 del 10/01/2011.
3. Non sono remunerabili ed esigibili le prestazioni erogate su richieste del S.S.N. non conformi alla richiamata normativa.
4. Per procedere all'erogazione delle prestazioni la Struttura è tenuta a verificare, preliminarmente, la sussistenza della richiesta e la sua compilazione sul ricettario nel rispetto dei requisiti di cui al punto 1 del presente articolo segnalando alla ASL competente, per le necessarie valutazioni, ogni eventuale anomalia e/o irregolarità. La mancata segnalazione alla ASL comporta la non remunerabilità della



prestazione. L'ASL è tenuta ad accertare la correttezza e la remunerabilità delle prescrizioni segnalate.

5. Le prestazioni sono erogate secondo le modalità e con le caratteristiche previste dai provvedimenti nazionali e regionali in materia ed, in ogni caso, nel rispetto dei requisiti di autorizzazione e di accreditamento, di qualità e di appropriatezza imposti dalla buona e diligente pratica professionale, e secondo l'assetto organizzativo e funzionale di cui ai provvedimenti autorizzativi ed agli atti di accreditamento che la Struttura si impegna a rispettare sino all'adozione dei provvedimenti concernenti la ricollocazione nei Livelli Essenziali di Assistenza sanitaria e socio-sanitaria (DPCM 29.11.2001) delle attività svolte dalle strutture extra ospedaliere a carattere residenziale e semiresidenziale.

Art. 7

Ulteriori obblighi della Struttura

1. La Struttura si impegna:
 - ad adeguare la propria organizzazione interna ai principi di programmazione regionale in materia di "governo clinico" ed ai percorsi assistenziali concernenti le prestazioni oggetto del presente contratto, definiti a livello nazionale e regionale;
 - a garantire la partecipazione dei propri operatori ad eventuali iniziative formative promosse dalle AA.SS.LL. e dalla Regione;
 - a rispettare puntualmente la normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ed in materia previdenziale;
2. La struttura, per quanto attiene le prestazioni psicoriabilitative residenziali, si obbliga a garantire, nel rispetto del D.lgs. 196/2003 e ss.mm., l'invio mediante strumenti telematici alla A.S.L nel cui ambito territoriale è ubicata la Struttura le informazioni di seguito dettagliate:
 - a) Comunicazione dell'ammissione in struttura del Paziente completa di impegnativa della richiesta di prestazione e della autorizzazione della UVM, entro 24 ore.
 - b) Comunicazione di dimissione e/o di dimissioni temporanee (ricovero in ospedale) del Paziente entro 24 ore.
 - c) Trasmissione mensile del prospetto giornaliero delle presenze a carico del S.S.N., distinto per tipologia di fascia e relativa tariffa (valore economico della prestazione così come riportato in fattura).

Art. 8

Documentazione relativa agli utenti

1. La Struttura ha l'obbligo di istituire dei fascicoli personali contenenti tutta la documentazione sanitaria degli utenti nei quali dovrà conservare, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di privacy:
 - a) tutta la documentazione sanitaria (cartella clinica) relativa a ciascun paziente;
 - b) tutta la documentazione amministrativa relativa a ciascun paziente.

Art. 9

Personale della Struttura e requisiti di compatibilità

1. La Struttura si impegna ad erogare le prestazioni di cui agli artt. 2 e 3 utilizzando il personale e le figure professionali del ruolo sanitario, tecnico e amministrativo previste dalla normativa vigente in materia di autorizzazione e accreditamento.
2. La Struttura garantisce l'impiego di personale in possesso dei titoli abilitanti e che, per quanto di sua conoscenza, non versino in situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art 1 della L. 662/96.
3. Le parti si danno atto che eventuali situazioni di incompatibilità e l'accertamento della insussistenza della capacità di garantire le prestazioni nei termini di cui al presente articolo, determinano l'apertura del procedimento amministrativo finalizzato all'irrogazione delle sanzioni previste dall'art. 1, comma 19, della legge n. 662/1996.
4. La struttura si impegna a comunicare trimestralmente, all'ASL di pertinenza oltre che al Servizio Attività Ispettiva e Controllo Qualità della Direzione Politiche della Salute, l'elenco della dotazione



organica della Struttura controfirmato dal Legale Rappresentante, indicante il codice fiscale di ogni singolo dipendente, la relativa qualifica, la mansione svolta, il monte ore settimanale ed eventuali, successive, variazioni. L'elenco dovrà essere comprensivo anche del personale in regime libero professionale per il quale la struttura dovrà specificare: le generalità del professionista, la durata della collaborazione indicando la data di inizio e di conclusione del rapporto.

5. La Struttura si impegna a mantenere per tutta la durata del contratto l'applicazione del C.C.N.L. di categoria che deve essere dichiarato dalla Struttura nell'elenco di cui al punto 4 del presente articolo.

Art. 10

Obblighi informativi della Struttura

1. La Struttura fornisce alla ASL competente per territorio, entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello di riferimento, unitamente alla fattura di cui all'art. 12, il file di produzione relativo alle prestazioni di psicoriabilitazione, come disciplinato dalla normativa nazionale e regionale.
2. Il file di produzione costituisce, oltre che obbligo informativo, anche allegato elettronico analitico alla fattura, chiarendosi che sono oggetto di fatturazione tutte le prestazioni erogate a carico del S.S.R. nel mese di competenza, nel rispetto dei limiti di cui agli artt. 3 e 4 del presente contratto.
3. Per prestazioni erogate sono da intendersi le giornate di presenza maturate e le prestazioni erogate nel mese di riferimento.
4. Con ulteriori campi aggiuntivi al file di produzione, di cui al punto 1 del presente articolo, la Struttura specifica per ogni prestazione :
 - il valore dell'importo fatturato;
 - il numero progressivo e la data di emissione della fattura.
5. La Struttura si impegna, altresì, a rispettare, nei tempi e nei modi previsti, gli ulteriori obblighi informativi stabiliti dalle normative ministeriali (NSIS) e regionali ed in particolare il flusso informativo SISM (Sistema Informativo della Salute Mentale) – in attuazione del DM 15 ottobre 2010 – nonché il modello ministeriale STS24.
6. La Struttura ha l'obbligo di comunicare eventuali ritardi nella trasmissione delle informazioni; l'omissione dei suddetti obblighi informativi, se protratta per due mesi consecutivi o mantenuta nell'arco di complessivi tre mesi dell'anno di riferimento, costituisce inadempimento grave e causa di risoluzione del presente contratto ai sensi dell'art.17.
7. Restano salvi gli obblighi informativi di cui all'art 7.
8. L'ASL al ricevimento della fattura e dell'allegata documentazione informativa verifica l'esatta attribuzione elettronica della prestazione e della tariffa corrispondente.

Art. 11

Controlli di appropriatezza e congruità

1. Fatte salve le verifiche sul fatturato di cui al successivo art. 12, durante la vigenza del presente accordo, la Regione e la ASL, potranno in qualunque momento verificare l'appropriatezza, la legittimità e la congruità delle prestazioni svolte dalla Struttura che, in ogni caso, dovranno essere eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, secondo le condizioni, le modalità ed i termini previsti dalle norme di settore e dai provvedimenti regionali.
2. Il campione dei controlli di appropriatezza, congruità e legittimità deve essere rappresentativo di almeno il dieci per cento della produzione fatturata al lordo delle possibilità di incremento mensile del 30%.
3. L'ASL competente territorialmente deve verificare la coerenza dei dati di produzione con quelli relativi alla fatturazione di cui all'articolo 12 secondo le modalità previste dall'art. 12 bis.
4. I controlli presso le Strutture sono di competenza dei Nuclei Operativi di Controllo (N.O.C.) secondo

le modalità previste dai provvedimenti regionali.

5. E' in facoltà della Regione e della ASL di pertinenza avvalersi, per lo svolgimento dei predetti controlli, di altro personale, anche non dipendente, in possesso di particolare e comprovata competenza tecnica, fatti salvi gli effetti del Protocollo di Intesa, concluso il 21/02/2011, tra la Regione Abruzzo e il Comando Carabinieri per la tutela della Salute.
6. I controlli di cui al presente articolo devono essere svolti nei tempi utili a garantire il rispetto dei termini del procedimento di verifica, di cui al punto 8, fermo restando il termine previsto dall'art. 12 bis punto 1.
7. La Struttura si impegna a predisporre e mantenere, a sue spese, condizioni organizzative necessarie ed utili a consentire il corretto e regolare svolgimento dell'attività di controllo.
8. Il procedimento di verifica si svolge nel rispetto della L. 241/90 e ss.mm.ii. con le seguenti precisazioni:
 - le verifiche avvengono alla presenza di Rappresentanti della Struttura;
 - di esse è redatto verbale attestante, tra l'altro:
 - a) le generalità degli intervenuti;
 - b) la descrizione delle circostanze di fatto rilevate;
 - c) le operazioni compiute;
 - d) le osservazioni eventualmente avanzate dalla Struttura.Al termine delle operazioni di verifica, il verbale è consegnato alla Struttura.
 - entro i successivi 10 giorni dalla consegna del verbale la Struttura può presentare controdeduzioni;
 - entro 10 giorni dalla ricezione delle contro-deduzioni formulate dalla Struttura la ASL competente comunica alla Struttura stessa l'esito definitivo della verifica assegnando un termine non superiore a 10 gg per adempiere alle prescrizioni eventualmente impartite, decorsi inutilmente i quali la ASL adotta i provvedimenti e le prescrizioni del caso la cui inosservanza costituisce grave inadempimento e causa di risoluzione del presente contratto ai sensi dell'art. 17.
9. L'esito della verifica deve indicare il valore in danaro delle prestazioni inappropriate, incongrue, illegittime rispetto al tetto mensile di cui all'art. 5.
10. Resta ferma la responsabilità della Struttura per inadempienze relative a circostanze e prestazioni che non hanno formato oggetto di controllo.

Art. 12

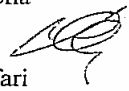
Modalità di fatturazione

1. La Struttura trasmette alla ASL di competenza territoriale, la fattura relativa all'integrale produzione del mese di riferimento posta a carico del S.S.R nel rispetto dei limiti previsti dagli artt. 3 e 4.
2. La fattura è trasmessa all'ASL territorialmente competente entro e non oltre il giorno 15 del mese successivo a quello di riferimento.
3. La fattura deve indicare separatamente le prestazioni di psicoriabilitazione rese in regime di ricovero a favore di utenti aventi la residenza nell'ambito della Regione Abruzzo, distinguendole per ASL di residenza del paziente.
4. Alla fattura deve essere allegata la seguente documentazione:
 - DURC in corso di validità;
 - documentazione relativa alla produzione di cui all'art. 10.
5. L'ASL non procede alla liquidazione ed al pagamento della fattura non conforme alle previsioni del presente articolo.

Art. 12 bis**Controlli sul fatturato, liquidazione e pagamento**

1. Il pagamento delle prestazioni, fatturate secondo le modalità di cui all'art 12, avviene entro 90 giorni dalla data di protocollazione della fattura di riferimento a cura dell'ASL di competenza.
2. La ASL deve effettuare acconti mensili pari al 70% (settantapercento) della somma fatturata entro il tetto mensile di cui all'art. 5 del presente contratto non comprensivo dell'oscillabilità del 30%.
3. Alla scadenza di ogni trimestre, entro il termine di cui al comma 1, la ASL procede al saldo della fattura - positivo o negativo - sulla base della produzione accertata e validata come appropriata, congrua e legittima ed in osservanza di quanto previsto all'art.11 e all'art.13 del presente contratto. Ove necessario l'ASL richiede alla Struttura nota di credito.
4. La nota di credito è emessa entro e non oltre 60 giorni decorrenti dalla ricezione della relativa richiesta ed indica le prestazioni a cui si riferisce e la residenza dell'utente a cui favore è stata erogata la prestazione.
5. La mancata emissione della nota di credito, secondo le modalità ed i termini previsti dal presente articolo, costituisce inadempimento grave e causa di risoluzione del presente contratto previa formale diffida ai sensi dell'art.17.
6. Nei casi in cui la somma corrisposta mensilmente in acconto alla Struttura ecceda, nel trimestre, il valore della produzione accertata e validata per lo stesso periodo, la ASL procede a compensazione con il credito delle mensilità relative al trimestre successivo, in costanza di rapporto.
7. Le parti convengono che per produzione accertata e validata si intende il totale delle prestazioni fatturate, poste a carico del S.S.R., che hanno positivamente superato i controlli di cui agli artt.11 e 13 del presente accordo e debitamente certificata dalla ASL, non costituendo il solo fatturato, ex se, pretesa di corrispettivo.
8. La ASL sospende i pagamenti in presenza di violazioni della vigente normativa e nei casi previsti dal presente contratto fermo restando l'obbligo di attivare le procedure previste dal presente accordo e dalla vigente normativa.
9. È fatta salva la ripetizione in favore della ASL delle somme che, sulla base dei controlli effettuati in qualunque tempo sull'attività erogata dalla Struttura in forza del presente contratto, risultino non dovute totalmente o in parte.
10. Gli interessi per ritardato pagamento sono fissati nella misura di cui all'art. 1284 c.c. decorrono dal novantesimo giorno successivo alla data di protocollazione della fattura.
11. La ASL competente è tenuta ad adempiere gli obblighi informativi nei confronti dell'Agenzia Sanitaria Regionale ai sensi della L.R. n. 5/2008 al fini del monitoraggio della spesa sanitaria.

Art. 13**Tariffe**

1. Le prestazioni di cui al presente contratto sono remunerate secondo le tariffe di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 877 del 3 ottobre 2001, ferme restando le previsioni contenute nel Patto della Salute 2011/2012.
2. Le parti concordano che in caso di incremento, a seguito di modificazioni dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni psicosociali, il volume massimo di prestazioni remunerate si intenderà rideterminato ai sensi dell'art. 8 quinquies, comma 2, lett. e-bis del D. Lgs. 502/92 e ss.mm.ii. 
3. Le parti stabiliscono che l'eventuale introduzione e/o aumento di quote di compartecipazione alla spesa sanitaria a carico degli assistiti, comporterà che gli importi derivanti dalle stesse verranno portati

in decremento rispetto al tetto di spesa annuale assegnato e verranno appresi dalla Struttura a titolo di anticipazione.

Art. 14

Cessione dei crediti

1. La Struttura ha l'obbligo di notificare la cessione a qualsiasi titolo dei crediti derivanti dall'esecuzione del presente contratto alla ASL competente territorialmente.
2. Le parti convengono che l'efficacia della cessione è condizionata all'accettazione espressa, nel termine di 20 giorni dalla relativa notifica, dalla ASL di pertinenza e che la cessione del credito potrà essere accettata esclusivamente nei limiti delle prestazioni verificate positivamente e valorizzate ai sensi dell'art. 12 bis punto 7.
3. Sono inefficaci le cessioni di credito non conformi alle prescrizioni del presente articolo.

Art. 15

Incedibilità del contratto

1. Il presente contratto è incedibile in tutto o in parte.
2. La cessione costituisce grave inadempimento ai sensi dell'art. 17.

Art. 16

Durata

1. Il presente contratto regola le prestazioni rese nelle annualità 2011 e 2012 rispettivamente:
 - dal giorno della sottoscrizione del presente accordo con scadenza naturale il giorno 31 dicembre 2011;
 - dal giorno 01.01.2012 con scadenza naturale il giorno 31 dicembre 2012.
2. Le parti concordano che le prestazioni erogate dalla Struttura dal 01.01.2011 sino alla data della formale sottoscrizione del presente accordo sono disciplinate nei termini e secondo le modalità definite nel contratto relativo all'annualità 2010.
3. Le parti stabiliscono che i contenuti del presente accordo sono da intendersi confermati sino alla stipula dell'eventuale successivo contratto.
4. Le parti stabiliscono che il presente contratto per le Strutture di psicoriabilitazione di cui al Decreto n. 13/2011 del 31 marzo 2011 è efficace limitatamente al periodo di durata del contratto di affitto o, eventualmente, a quella inferiore derivante da anticipata cessazione del medesimo intervenuta per qualsiasi causa ovvero fino alla scadenza del 31.12.2012 in casi provvedimento di proroga.

Art. 17

Risoluzione del contratto

1. Fermo ogni altro rimedio e sanzione previsti dal presente contratto e dalla normativa ad esso applicabile costituiscono grave inadempimento e cause di risoluzione del presente accordo:
 - l'accertata falsità di dichiarazioni rese dalla Struttura ai fini della stipula e della esecuzione del presente contratto;
 - l'impedimento ai controlli di cui agli artt. 11, 12 bis;
 - la mancata ottemperanza agli obblighi informativi nelle ipotesi di cui all'art. 10;
 - la cessione del presente contratto di cui all'art. 16;
 - l'inosservanza dell'obbligo di conservazione e custodia dei documenti relativi alle prestazioni rese;
 - l'accertata violazione degli obblighi in materia previdenziale e di sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 7;
 - la mancata emissione della nota di credito di cui all'art. 12bis;
 - l'inosservanza dell'art. 4 comma 1 e 2;
 - la revoca dei provvedimenti di autorizzazione e accreditamento provvisori, la sospensione dei quali determina l'automatica sospensione degli effetti del presente contratto;



- inosservanza dei provvedimenti aziendali di cui all'art. 11, punto 8 del presente contratto.
- 2. Le predette inadempienze sono contestate dalle parti per iscritto con fissazione di un termine per le eventuali repliche.
- 3. In caso di definitivo accertamento delle inadempienze contestate di cui al comma 1 la Regione e/o l'ASL di competenza potrà richiedere la risoluzione di diritto del presente contratto previa comunicazione scritta alla Struttura ai sensi dell'art. 1456 c.c.
- 4. Resta fermo il diritto della Regione e dell'ASL competente al risarcimento dei danni derivanti da inadempimento della Struttura.

Art. 18
Controversie

- 1. Per tutte le controversie di pertinenza della giurisdizione ordinaria inerenti la conclusione e l'esecuzione del presente contratto è competente il foro di L'Aquila ove ha sede legale la Regione Abruzzo.

Art. 19
Clausola di salvaguardia

- 1. Con la sottoscrizione del presente accordo la Struttura accetta espressamente, completamente ed incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto.
- 2. In conseguenza dell'accettazione, la Struttura presta acquiescenza ai medesimi provvedimenti e, per l'effetto, rinuncia alle azioni già intraprese e/o a futuri contenziosi avverso gli atti e/o provvedimenti suddetti.

Art. 20
Norma di rinvio

- 1. Per quanto non previsto nel presente contratto si fa riferimento alle disposizioni del codice civile, alle norme nazionali vigenti in materia di appalti, in quanto compatibili, e, per quanto possa occorrere, alle disposizioni regionali.

Art. 21
Registrazione

- 1. Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi del T.U. dell'imposta di registro approvato con D.P.R. n. 131 del 26.04.1986.

Firme

- Per la Regione Abruzzo

- Per la Struttura

Per le Aziende Sanitarie Locali di:

- Avezzano, Sulmona, L'Aquila

- Lanciano, Vasto, Chieti

- Pescara

- Teramo

Se e per quanto possa occorrere la Struttura approva specificamente le previsioni di cui agli artt. 2,3,4,5,7,10,11,12, 12 bis,13,14,15, 16 – comma 2, 17,19.

- Per la Struttura

DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

DETERMINAZIONE 13.09.2011, n. DH/144:

Approvazione del Manuale delle Procedure Leader P.S.R. Abruzzo 2007/2013 – Asse 4.

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Reg. (CE) n. 1698 del 20 settembre 2005, relativo al sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 217 del 21 marzo 2008, con la quale la Giunta ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Abruzzo, nella versione ufficiale approvata dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2008)701 del 15 febbraio 2008;

Vista la D.G.R. n.787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta ha preso atto della Decisione della Commissione C(2009) 10341 del 17 dicembre 2009, che approva la revisione Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Abruzzo;

Visto il Reg. (UE) n. 65 del 27 gennaio 2011, che stabilisce le modalità di applicazione del Reg. (CE) n.1698/2005, per quanto riguarda l'attuazione delle procedure e dei controlli per le misure di sostegno dello Sviluppo Rurale;

Vista la proposta del “Manuale delle Procedure Leader del PSR 2007/2013 Abruzzo – Asse 4” (Allegato 1) predisposto dal Servizio Credito, Sviluppo Locale, Diversificazione e Ricerca e condiviso con AGEA e con i GAL, questi ultimi soggetti attuatori dell'Asse 4, parte integrante e sostanziale al presente atto;

Dato atto che il sopraccitato Manuale rap

presenta un documento di riferimento esplicativo ed integrativo rispetto a quanto stabilito nei manuali e nelle circolari AGEA che prevalgono, in caso di contrasto, sulle disposizioni contenute nel Manuale stesso;

Ritenuto opportuno stabilire che il Servizio Credito, Sviluppo Locale, Diversificazione e Ricerca, può apportare, con propri atti, eventuali modifiche e/o integrazioni al suddetto Manuale, previa condivisione con AGEA, con i GAL e con il Direttore della Direzione Politiche Agricole;

Vista la Legge n. 77 del 14/09/1999 “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”,

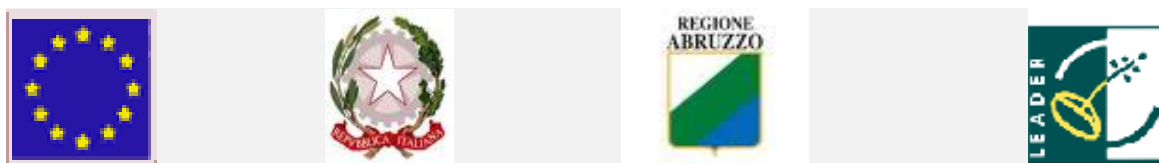
DETERMINA

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente approvato:

1. di approvare il “Manuale delle Procedure Leader del PSR 2007/2013 Abruzzo – Asse 4”,(Allegato 1) composto da n. 58 facciate parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che il Servizio Credito, Sviluppo Locale, Diversificazione e Ricerca, può apportare, con propri atti, eventuali modifiche e/o integrazioni al suddetto Manuale, previa condivisione con AGEA, con i GAL e con il Direttore della Direzione Politiche Agricole;
3. di notificare il presente provvedimento ai GAL interessati;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul *BURA* e sul sito della Direzione Politiche Agricole.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing. Luigi De Collibus

Seguono allegati



Programma di Sviluppo Rurale
2007-2013 – ASSE 4
MANUALE PROCEDURE LEADER

INDICE

Premessa	3
CAPITOLO 1: GRUPPI DI AZIONE LOCALE E PROGRAMMI DI SVILUPPO LOCALE	4
GRUPPI DI AZIONE LOCALE.....	4
PIANI DI SVILUPPO LOCALE	7
CAPITOLO 2: PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE OPERAZIONI REALIZZATE NELL'AMBITO DEI PSL	11
CAPITOLO 3: MODALITA' ATTUATIVE DEI PSL.....	25
Attuazione delle operazioni in modalità "regia diretta del GAL"	25
Attuazione delle operazioni in modalità "regia in convenzione"	29
Attuazione delle operazioni in modalità "a bando".....	30
CAPITOLO 4: SPESE AMMISSIBILI	36
CAPITOLO 5: PROCEDURE RELATIVE ALLA COOPERAZIONE	39
CAPITOLO 6: SUPERVISIONE DEI GAL	42
Allegato 1	43
Allegato 2	46
Allegato 3	52
Allegato 4	56

Premessa

Nella programmazione per lo sviluppo rurale 2007-2013, l'approccio Leader non rappresenta più una modalità di intervento a sè stante bensì si configura come Asse prioritario, l'Asse IV, rappresentando all'interno del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Abruzzo 2007/2013 una strategia basata sulla definizione di piani di intervento concepiti a livello "locale", i Piani di Sviluppo Locale (PSL).

L'Asse IV, tuttavia, non esplicita una priorità territoriale o settoriale come avviene per gli altri Assi, bensì mantiene la caratteristica di "approccio" nel senso di rappresentare, all'interno del PSR, una specifica modalità di intervento basata sulla definizione di piani di intervento concepiti a livello "locale" – i PSL – e su una combinazione applicativa di strumenti di agevolazione (le Misure degli altri Assi del PSR) progettata per rispondere nel modo più adeguato possibile alle esigenze ed ai fabbisogni di un determinato territorio e della sua comunità rurale, stimolando e migliorando la governance, la mobilitazione e la valorizzazione del potenziale di sviluppo endogeno.

Nelle pagine seguenti viene descritto l'insieme delle fasi che compongono le procedure attuative specifiche dell'Approccio Leader e si definiscono le modalità, i criteri e le procedure per l'attuazione e la gestione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) ammessi a finanziamento.

Le indicazioni fornite non sostituiscono i regolamenti comunitari e le norme nazionali e regionali, che precisano le modalità d'attuazione alle quali i destinatari degli interventi devono attenersi scrupolosamente.

Il presente manuale rappresenta dunque uno strumento di supporto operativo a disposizione dei GAL, pertanto, nel caso in cui le indicazioni ivi contenute non dovessero dimostrarsi esaustive, l'AdG si riserva di procedere ad una loro successiva implementazione.

Tali procedure disciplineranno le modalità di attuazione dell'approccio Leader in materia di:

- funzioni, ruoli e compiti dei soggetti coinvolti;
- modello organizzativo minimo del GAL;
- rapporti tra i soggetti coinvolti;
- flussi finanziari;
- modalità di selezione dei beneficiari e dei fornitori di beni e servizi;
- sistemi di gestione e controllo, ivi compreso il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- ogni altro aspetto ritenuto utile a favorire una sana e corretta gestione dei fondi pubblici.

Per quanto non espressamente riportato nel presente manuale si rimanda al PSR Abruzzo 2007-2013, alla normativa vigente in ambito comunitario, nazionale e regionale, nonché ai documenti di indirizzo.

CAPITOLO 1: GRUPPI DI AZIONE LOCALE E PROGRAMMI DI SVILUPPO LOCALE

1. GRUPPI DI AZIONE LOCALE

□ **Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione**

I GAL sono i responsabili della programmazione e dell'attuazione del PSL, pertanto devono essere in grado di garantire una regolare e sana gestione dei fondi pubblici, nonché la congruità delle spese ammesse a cofinanziamento rispetto al PSL approvato ed ai Regolamenti comunitari.

Affinché il GAL possa essere capace di farsi portatore "imparziale" degli interessi e delle aspirazioni della popolazione residente nell'area LEADER, è necessario che esso operi con la dovuta trasparenza e credibilità e provveda a garantire che non si verifichino conflitti di interessi.

La Misura 4.3.1, così come indicato al paragrafo 5.3.4.3 del PSR, è finalizzata a sostenere le attività di funzionamento, acquisizione di competenze, animazione e comunicazione proprie del GAL. Con questa misura, quindi, i GAL devono dotarsi di una struttura operativa dedicata, debitamente attrezzata e di uno staff tecnico ed amministrativo adeguato alla complessità del programma di sviluppo locale proposto per il territorio di pertinenza.

Allo scopo di rendere efficace ed al tempo stesso chiara e trasparente la gestione del PSL, ciascun GAL si dota di un proprio Regolamento Interno che stabilisca:

- le procedure per l'affidamento delle attività da assegnare eventualmente ai soci;
- l'organigramma funzionale;
- la definizione dei compiti per le diverse posizioni tecniche ed operative previste, tale da garantire la separazione delle funzioni così come indicato dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- le modalità di conferimento di incarichi e/o contratti su specifiche funzioni e/o attività;
- le modalità che garantiscono l'assenza di conflitti di interessi;
- il rispetto delle pari opportunità;
- le procedure per l'acquisizione di beni e servizi;
- le procedure per la pubblicazione dei bandi;
- le procedure per la verifica delle istanze pervenute in risposta ai bandi;
- le procedure per eventuali modifiche da apportare al PSL.

Inoltre, ciascun GAL deve organizzare un sistema di archiviazione della documentazione tecnica ed amministrativa afferente alle singole iniziative previste nel PSL, nel rispetto delle indicazioni contenute nei regolamenti comunitari vigenti. È cura del GAL comunicare all'AdG del PSR l'ubicazione degli archivi.

Al fine di permettere agli Organismi competenti di accedere a tutta la documentazione (amministrativa, tecnica e contabile) connessa al PSL e di effettuare le verifiche in qualsiasi momento, la custodia in sicurezza dei documenti dovrà essere assicurata almeno fino a tre anni successivi alla conclusione del PSR.

Infine, i GAL hanno la diretta responsabilità:

- della regolare esecuzione delle attività e dei progetti cofinanziati nell'ambito del PSL;

- del rispetto delle pari opportunità nell'accesso ai finanziamenti, alle informazioni, alle opportunità di beneficiare di servizi di assistenza e di supporto;
- del monitoraggio relativo all'avanzamento (finanziario, procedurale e fisico) dei progetti, per il quale il GAL fornisce i necessari dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate;
- della corretta presentazione e rendicontazione delle spese;
- della compatibilità delle operazioni proposte con le disposizioni normative vigenti a tutela dell'ambiente e del territorio;
- dei danni arrecati a terzi ed all'ambiente nella realizzazione delle operazioni previste dal PSL;
- dell'efficiente e rapida esecuzione delle operazioni, fatte salve le responsabilità ricadenti in capo ad altri Organismi coinvolti nell'attuazione del PSR;
- della predisposizione, definizione ed attuazione delle procedure di evidenza pubblica necessarie a selezionare i beneficiari del PSL;
- delle decisioni assunte relativamente alla gestione degli interventi di competenza del GAL;
- della comunicazione all'AdG dei dati relativi ai contributi assegnati alle imprese, anche ai fini della gestione della banca dati relativa agli aiuti concessi in regime "de minimis";
- della messa a disposizione, su richiesta dell'AGEA, ovvero di un Soggetto da esso delegato, ovvero di altri soggetti e/o organismi preposti ai controlli, di estratti conto bancari e movimentazioni di cassa, nonché della conservazione delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio per tutte le operazioni attuate in modalità a "regia diretta GAL" e a "regia in convenzione";
- della conclusione delle attività finanziate entro i termini previsti dal PSL.

Il Gal si impegna a:

- predisporre, approvare e trasmettere all'AdG, specifiche piste di controllo per gli interventi a regia diretta, in convenzione, a bando e di funzionamento,
- restituire le somme percepite ed eventualmente non utilizzate e/o non riconosciute ammissibili (dalla Regione, dall'OP, dallo Stato, dalla UE);
- apporre sull'intera documentazione contabile portata in rendicontazione sul PSL, anche a mezzo di idoneo timbro, la dicitura: "Attività cofinanziata dal PSR Abruzzo 2007-2013 – Asse 4 Leader, PSL _____, Fondo FEASR, Misura _____; Azione _____; Operazione/Progetto: _____";
- utilizzare per la gestione del PSL un unico conto corrente dedicato, anche se non esclusivo;
- evitare l'insorgere di conflitti di interesse nell'attuazione del PSL;
- garantire che le strutture e le attrezzature, sia proprie che di terzi, utilizzate nello svolgimento delle attività, corrispondano ai requisiti delle vigenti normative in materia di idoneità e sicurezza;
- utilizzare in modo evidente, secondo quanto indicato dall'allegato VI del Reg. (CE) n. 1974/2006 e s.m.i, il logo dell'Unione Europea e del Leader, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura;
- assicurare che, nel caso di regimi di aiuto alle imprese, il progetto destinatario dei contributi non goda di altra agevolazione finanziaria pubblica;
- assicurare che, sempre in tale ambito, qualora si tratti di iniziative per le quali si applica la regola del "de minimis", il destinatario ultimo non abbia ricevuto, negli ultimi tre anni, ed in regime de minimis, più di € 200.000,00 di contributo pubblico;
- assicurare che vengano rispettati i vincoli previsti dai bandi pubblicati;
- partecipare attivamente alle attività della Rete Rurale Nazionale.

□ **Divulgazione del PSL, informazione e pubblicità**

In coerenza con l'approccio bottom-up che caratterizza il metodo Leader, il GAL garantisce lo svolgimento delle attività finalizzate alla promozione e divulgazione del PSL.

A tal fine ogni GAL, in tutte le fasi di attuazione del PSL - dalla predisposizione alla realizzazione - effettua un'ampia concertazione con gli attori locali e assicura la partecipazione dei soggetti privati del territorio.

Inoltre, nell'ambito delle attività di informazione e pubblicità, è responsabile della diffusione delle attività svolte sul proprio territorio e dei risultati ottenuti, evidenziando il ruolo della Comunità europea e garantendo la visibilità e la trasparenza del sostegno FEASR ricevuto.

In materia di pubblicità del sostegno ottenuto da parte del FEASR, il GAL e i beneficiari devono attenersi a quanto disposto nell'allegato VI del Reg. (CE) n. 1974/06 secondo cui, presso le sedi dei GAL finanziati dall'Asse IV del PSR, deve essere affissa una targa informativa.

Le targhe informative, i cartelli, le pubblicazioni e tutto il materiale predisposto nell'ambito dei progetti deve riportare gli slogan e i loghi, conformemente a quanto richiesto dalla normativa comunitaria e regionale; in particolare, devono essere inseriti i loghi dell'UE, dello Stato italiano e della Regione.

Per i progetti attuati con modalità a regia diretta e a regia in convenzione, il GAL pubblicizza le attività svolte e i risultati ottenuti, mettendo in evidenza il ruolo della Comunità europea e garantendo la visibilità e la trasparenza del sostegno FEASR ottenuto.

Nel caso di progetti realizzati in modalità bando pubblico il GAL, da un lato informa i potenziali beneficiari circa le possibilità offerte dal PSL attraverso la diffusione dei bandi presso le sedi dei Comuni e delle associazioni di categoria interessate, la pubblicazione su siti internet, manifesti, etc., dall'altro prevede nei bandi l'impegno per i beneficiari di rispettare le norme di pubblicità di cui all'allegato VI del Reg. 1974/2006.

In ogni caso il GAL invia l'estratto dei bandi all'AdG, al fine di consentirne la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale, e, in modalità informatica, alla Rete Rurale Nazionale che cura l'aggiornamento della specifica banca dati.

□ **Progetti di cooperazione**

Attraverso i progetti di cooperazione i GAL contribuiscono anche al perseguimento degli obiettivi degli Assi I, II e III e concorrono, inoltre, al perseguimento di obiettivi specifici dei PSL:

- sostenere gli approcci partecipativi e la gestione integrata per lo sviluppo delle aree rurali attraverso il rafforzamento e la valorizzazione dei partenariati locali;
- migliorare le capacità delle partnership locali di sviluppare strategie e modelli innovativi di crescita nelle aree rurali;
- promuovere la cooperazione tra territori;
- stimolare uno sviluppo endogeno armonico delle aree rurali.

La Misura 4.2.1 si articola in due distinte azioni:

4.2.1-1 "Cooperazione interterritoriale"

4.2.1-2 "Cooperazione transnazionale".

La Misura prevede due modalità di attuazione (come di seguito meglio specificate):

- regia diretta del GAL
- regia GAL in convenzione.

I GAL presentano all'interno del PSL la loro strategia di cooperazione indicando la tipologia di intervento che intendono attivare, gli obiettivi che intendono raggiungere e l'importo del finanziamento richiesto.

In sede di approvazione del PSL viene approvata anche la Strategia di Cooperazione, nonché il piano di massima degli interventi che si intende realizzare.

1. Secondo quanto disposto al paragrafo 5.3.4.2 del PSR 2007/2013, i PSL proposti che, al fine di sostenere la cooperazione tra GAL, prevedono l'approfondimento di progetti di cooperazione realizzati nella passata programmazione o la proposta di nuove iniziative che vanno ad arricchire e completare i progetti che si prefiggono di raggiungere gli obiettivi di cui agli Assi I, II e III realizzati sul territorio, saranno positivamente valutati.

Per attivare la misura il GAL deve, successivamente all'approvazione del PSL, presentare un progetto esecutivo per ogni progetto di cooperazione che intende promuovere, allegando le informazioni di dettaglio sull'accordo di cooperazione sottoscritto con i partner, le modalità di attuazione, la formula organizzativa adottata e gli aspetti finanziari.

L'accordo di cooperazione, inoltre, deve prevedere l'indicazione dei rapporti e dei reciproci impegni tra i partner coinvolti oltre che riportare una chiara ripartizione delle spese tra gli stessi.

2. PIANI DI SVILUPPO LOCALE

□ Strategie di sviluppo locale

Nel PSR Abruzzo 2007-2013, capitolo 5.3.4 "Asse 4. Attuazione dell'approccio leader", le attività dei GAL sono così articolate:

- misura 4.1 - Implementazione delle strategie di sviluppo locale - suddivisa in tre sottomisure (4.1.1 a sostegno della competitività, 4.1.2 a sostegno dell'ambiente, 4.1.3 a sostegno della qualità della vita);
- misura 4.2 - Cooperazione - suddivisa in due sottomisure (4.2.1 cooperazione interterritoriale, 4.2.2 cooperazione transnazionale);
- misura 4.3 - Gestione dei gruppi di azione locale e dei Piani di sviluppo locale - suddivisa in tre sottomisure (4.3.1 funzionamento dei GAL, 4.3.2 acquisizione di competenze, 4.3.3 animazione).

Tuttavia, per ricondurre tale articolazione, nonché i piani finanziari dei PSL, in coerenza con il piano finanziario del PSR Abruzzo e con la suddivisione in misure e azioni così come previste dal portale SIAN, nei Piani di Sviluppo Locale approvati le misure sono così classificate:

- misura 4.1.1 - "Competitività", suddivisa in quattro azioni:
 - azione 1 - misura 1.2.1 del PSR con approccio leader
 - azione 2 - misura 1.2.2 del PSR con approccio leader
 - azione 3 - misura 1.2.3 del PSR con approccio leader
 - azione 4 - interventi specifici leader

- misura 4.1.2 - “Ambiente/terreno”, suddivisa in tre azioni:
 - azione 1 - misura 2.1.6 del PSR con approccio leader
 - azione 2 - misura 2.2.7 del PSR con approccio leader
 - azione 3 - interventi specifici leader

- misura 4.1.3 - “Qualità della vita”, suddivisa in sette azioni:
 - azione 1 - misura 3.1.1 del PSR con approccio leader
 - azione 2 - misura 3.1.2 del PSR con approccio leader
 - azione 3 - misura 3.1.3 del PSR con approccio leader
 - azione 4 - misura 3.2.1 del PSR con approccio leader
 - azione 5 - misura 3.2.2 del PSR con approccio leader
 - azione 6 - misura 3.2.3 del PSR con approccio leader
 - azione 7 - interventi specifici leader

- misura 4.2.1 - “Progetti di cooperazione”, suddivisa in due azioni:
 - azione 1 - cooperazione interterritoriale
 - azione 2 - cooperazione transnazionale

- misura 4.3.1 - “Gestione dei gruppi di azione locale”, suddivisa in tre azioni:
 - azione 1 - funzionamento del GAL
 - azione 2 - acquisizione di competenze (limitatamente ai nuovi GAL)
 - azione 3 - animazione

Tali misure saranno dai GAL gestite direttamente secondo le esigenze e le caratteristiche del territorio interessato da ciascun PSL, pur mantenendo la coerenza programmatica con il quadro regolamentare e normativo comunitario e nazionale di riferimento.

In riferimento alle Misure 4.1.1, 4.1.2 e 4.1.3, i GAL devono descrivere, per ciascuna delle azioni ad esse sottese, le operazioni relative alle misure degli Assi I, II e III del PSR che intendono attivare nonché progetti specifici leader che si caratterizzano per tipologie d'intervento diverse da quelle previste nell'ambito degli assi del PSR.

In presenza di significativi cambiamenti del contesto socio/economico dell'area di interesse e/o di particolari emergenze il GAL, previa autorizzazione dell'Autorità di gestione del PSR Abruzzo, può apportare modifiche al PSL.

Modalità attuative dei PSL

Per l'approccio Leader sono previste tre possibili modalità attuative, mutate dall'esperienza Leader+:

1. a regia diretta del GAL, relativamente a quelle operazioni per le quali il GAL è beneficiario e che sono realizzate direttamente dallo stesso attraverso l'impiego della propria struttura ovvero attraverso l'acquisizione di beni e servizi presso terzi (fornitori) precedentemente identificati mediante procedure di evidenza pubblica, e/o tramite affidamento ai soci precedentemente identificati tramite avviso di selezione interna;
2. a regia GAL in convenzione, relativamente a specifiche operazioni per le quali il GAL è beneficiario ma la cui realizzazione presuppone l'affidamento in convenzione a soggetti che, per finalità istituzionali e/o capacità tecnico-scientifiche, possono garantirne la corretta realizzazione, da individuare secondo procedura di evidenza pubblica;
3. a bando pubblico, relativamente a quelle operazioni la cui progettazione e realizzazione è affidata, tramite bandi pubblici, a beneficiari diversi dal GAL.

Nello specifico, tali modalità attuative avranno ad oggetto le azioni/interventi previsti in ciascun PSL, così come indicati nella tabella che segue:

tabella 1: azioni/interventi dei PSL e modalità attuative

Asse IV Misura PSR	Sottomisura /azione PSL	Misura PSR corrispondente	Modalità attuativa
411	azione 1	1.2.1.	bando
	azione 2	1.2.2.	
	azione 3	1.2.3.	
	azione 4	leader	regia diretta e/o regia in convenzione
412	azione 1	216	bando
	azione 2	2.1.7.	
	azione 3	leader	regia diretta e/o regia in convenzione
413	azione 1	3.1.1.	bando
	azione 2	3.1.2.	
	azione 3	3.1.3.	
	azione 4	3.2.1.	
	azione 5	3.2.2.	
	azione 6	3.2.3.	
	azione 7	leader	regia diretta e/o regia in convenzione

Asse IV Misura PSR	Sottomisura /azione PSL	Misura PSR corrispondente	Modalità attuativa
421	azione 1	cooperazione interterritoriale	regia diretta e/o regia in convenzione
	azione 2	cooperazione trasnazionale	
431	azione 1	gestione	regia diretta
	azione 2	acquisizione competenze	
	azione 3	animazione	

□ **Aspetti finanziari**

Nella definizione dei contenuti dei PSL, il GAL deve garantire la coerenza rispetto ai contenuti del PSR e prevedere obiettivi coerenti con le Misure degli Assi I, II e III finalizzate all'implementazione della strategia di sviluppo del PSL stesso.

L'Autorità di Gestione, a seguito dell'attività di valutazione e istruttoria dei PSL, determina l'approvazione dei PSL e la relativa dotazione finanziaria ai sensi del bando per la selezione dei GAL e dei PSL.

Successivamente all'approvazione dei PSL, è data la possibilità ai GAL di effettuare spostamenti di risorse finanziarie da un'azione all'altra delle singole misure fino ad un massimo del 10% della spesa pubblica totale della misura interessata; tali spostamenti devono essere comunicati all'AdG. Qualora invece lo spostamento, o la somma di più spostamenti, superi il 10% della spesa pubblica totale della misura, è necessaria la formale autorizzazione dell'AdG affinché tali spostamenti diventino operativi.

In ogni caso, gli eventuali spostamenti tra le misure dovranno essere opportunamente motivati dal GAL e diventeranno operativi solo a seguito di formale approvazione dell'AdG.

Gli spostamenti non potranno in ogni caso comportare un aumento del contributo pubblico concesso per il PSL nel suo importo complessivo determinato al momento dell'approvazione. A seguito di ogni spostamento proposto sarà comunque necessario rivalorizzare gli indicatori.

CAPITOLO 2: PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE OPERAZIONI REALIZZATE NELL'AMBITO DEI PSL

L'attuale fase di programmazione prevede che tutte le procedure siano gestite sul portale del sistema informativo agricolo (SIAN) implementato dall'Organismo Pagatore (OP) che, per la Regione Abruzzo, coincide con l'OP nazionale AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

Di seguito si illustrano i principali aspetti della procedura con indicazione delle operazioni attinenti ciascuno di essi:

□ Fascicolo Aziendale

Al fine di ottenere il contributo pubblico ciascun beneficiario, compreso il GAL, è tenuto alla costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale presso gli organismi a ciò autorizzati (CAA e ARSSA) ove è disponibile il supporto informatico finalizzato alla costituzione, validazione e aggiornamento del Fascicoli aziendali tramite il Portale SIAN.

Il Fascicolo aziendale identifica in modo univoco qualsiasi "beneficiario finale" del PSR 2007/2013 (persona fisica o giuridica).

Il Fascicolo Aziendale è formalmente detenuto dall'Organismo pagatore AGEA nell'ambito del Portale SIAN, in base a quanto disposto dalle Circolari ACIU.2005.210 del 20 Aprile 2005 e ACIU.2007.237 del 6 Aprile 2007 entrambe emanate da AGEA.

Inoltre in base all'art. 9 del DPR n.503 del 1 dicembre 1999 la predisposizione e la validazione del Fascicolo aziendale è un'attività propedeutica alla presentazione di qualsiasi domanda a valere sulle misure PSR, da parte del beneficiario finale, incluso l'approccio LEADER.

Informazioni che devono essere inserite nel Fascicolo Aziendale

I Fascicoli Aziendali intestati ai "beneficiari finali" contengono tutti i dati e le informazioni idonee a rappresentare l'azienda o l'ente nella sua totalità in base al Manuale AGEA sul Fascicolo Aziendale, allegato alla Circolare ACIU.2005.210 del 20 Aprile 2005.

Essi, dunque, censiscono e descrivono tutte le unità di produzione gestite dal beneficiario finale privato, certificano il patrimonio produttivo globale dell'azienda, nel caso degli Enti tutte le informazioni necessarie alla loro identificazione.

I dati essenziali per la costituzione e/o l'aggiornamento del Fascicolo aziendale sono:

- Denominazione;
- Dati anagrafici (del Rappresentante Legale);
- Atto costitutivo;
- Delibera dell'Organo amministrativo per la nomina del Rappresentante legale e il relativo documento di identità;
- Partita IVA, codice fiscale;
- Iscrizione alla Camera di Commercio;
- Dati bancari (codice IBAN);

I beneficiari finali sono chiamati a fornire informazioni e documenti completi e veritieri per la loro identificazione ed hanno l'obbligo di fornire la documentazione necessaria nel caso di aggiornamenti della propria situazione.

La struttura autorizzata a cui il “beneficiario finale” si è rivolto deve archiviare e protocollare tutta la documentazione relativa al Fascicolo Aziendale.

Il “Beneficiario finale” conferisce il mandato scritto per il trattamento dei propri dati alla struttura dedicata, inclusi gli eventuali aggiornamenti della propria situazione.

□ **Presentazione della domanda di aiuto**

Per la partecipazione al sostegno previsto il beneficiario deve presentare una domanda di aiuto. Le domande di aiuto devono essere inoltrate telematicamente sul portale AGEA e, entro 10 giorni dalla stampa, presentate in formato cartaceo alla struttura destinataria:

- ARSSA - Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo (ente strumentale della Regione Abruzzo): per le azioni a regia diretta e in convenzione con GAL beneficiario,
- GAL: per le azioni a bando quando il beneficiario è un soggetto diverso dal GAL.

In particolare la struttura destinataria è responsabile delle seguenti attività:

- ricezione delle domande di aiuto;
- acquisizione nel SIAN, anche mediante interscambio dati, del numero di protocollo e della data di ricezione di tutte le domande di aiuto presentate.

Come già evidenziato, la costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale cartaceo ed elettronico è operazione propedeutica alla presentazione di qualunque domanda finalizzata alla richiesta di un aiuto comunitario e, dunque, all’avvio di qualunque procedimento amministrativo. Le domande di aiuto, quindi, devono essere presentate sulla base dei dati contenuti nel fascicolo aziendale e sono condizionate dagli esiti dei controlli previsti dal SIGC sul fascicolo stesso.

Per ogni domanda presentata viene costituito, presso la struttura destinataria, un fascicolo della domanda, contenente tutti gli atti relativi al procedimento amministrativo e tutte le check-list relative ai controlli eseguiti.

La domanda di aiuto deve essere compilata, stampata e firmata da parte del legale rappresentante del GAL o comunque del richiedente e trasmessa per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

I soggetti abilitati alla compilazione e trasmissione della domanda per via telematica sono:

- i CAA o altro soggetto abilitato, che hanno ricevuto da parte del beneficiario un mandato scritto mediante apposito modulo, previa richiesta delle credenziali di accesso al SIAN - Responsabile delle Utenze della Regione (operazioni con beneficiario diverso dal GAL);
- i GAL, o altro soggetto abilitato, previa richiesta delle credenziali di accesso al SIAN - Responsabile delle Utenze della Regione (operazioni con beneficiario finale GAL).

Il numero di domanda è generato in automatico dal sistema SIAN e consentirà di individuarla univocamente.

La data di presentazione delle domande di aiuto coincide con la data di validazione della domanda sul portale SIAN (rilascio informatico).

La domanda, inviata alla struttura destinataria in formato cartaceo, deve essere corredata dalla documentazione prescritta.

La struttura destinataria è responsabile della ricezione, presa in carico (protocollazione), controllo amministrativo, istruttoria e approvazione delle domande di aiuto.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Reg. (UE) 65/2011, le domande di aiuto possono essere modificate in qualsiasi momento dopo la presentazione mediante "domanda di correzione" in caso di errori palesi, quali:

- errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati (salvo quelli che determinano la non ricevibilità);
- incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati (salvo quelli che determinano la non ricevibilità).

□ Istruttoria domande di aiuto e controlli amministrativi

Tutte le domande di aiuto presentate vengono sottoposte ai controlli, sulla base delle disposizioni del Reg. (UE) n. 65/2011, al fine di verificare l'effettiva finanziabilità della domanda di aiuto, attraverso il controllo tecnico-amministrativo del rispetto dei requisiti e un eventuale sopralluogo ai sensi dell'art 24 del citato Regolamento.

In particolare per domande di aiuto si effettuano le seguenti verifiche:

Ricevibilità

Non saranno ritenute ricevibili le domande:

- presentate in data antecedente a quella prevista, ovvero oltre i termini stabiliti;
- non compilate con le modalità previste;
- presentate esclusivamente su supporto cartaceo;
- con mancata o errata indicazione del CUAA;
- prive della firma del richiedente e/o prive della copia di documento di identità valido;
- prive della documentazione richiesta;
- diverse per forma e/o contenuto rispetto alla domanda rilasciata sul SIAN.

Ammissibilità

- rispetto dei criteri di ammissibilità/selezione fissati nel Programma di Sviluppo Rurale;
- conformità dei criteri di ammissibilità per la quale è chiesto il sostegno con la normativa comunitaria e nazionale, in particolare, ove applicabile, in materia di appalti pubblici, di aiuti di stato e di altre norme obbligatorie previste dalla normativa nazionale e regionale o dal programma di sviluppo rurale;
- affidabilità del richiedente in base ad eventuali altre operazioni cofinanziate che ha realizzato a partire dal 2000;
- qualora una parte delle spese proposte dal richiedente non fossero giudicate ammissibili, indicazione della spesa ammissibile al contributo.

La struttura destinataria, in seguito alle verifiche di ammissibilità, approverà le domande ammesse all'aiuto conformemente ai PSL approvati.

Relativamente alle domande non ammesse, la struttura destinataria forma un elenco delle domande di aiuto non ammissibili, per le quali vengono specificati i motivi della decisione e stabilisce le forme e i tempi dell'eventuale riesame.

La struttura destinataria dà comunicazione formale dell'esito positivo o negativo delle compiute verifiche e valutazioni ai titolari delle domande di aiuto ammesse e non ammesse.

La struttura destinataria comunica ai beneficiari l'esito dell'istruttoria delle domande di aiuto ammesse o l'eventuale richiesta di documentazione integrativa per il riesame delle domande di aiuto non conformi. In tale caso, la struttura destinataria comunica ai beneficiari l'esito del riesame e stabilisce un termine per il ricevimento della documentazione integrativa.

Le predette comunicazioni indicheranno i termini entro i quali potranno essere presentate le domande di pagamento dell'anticipo (20%) e le domande di pagamento degli eventuali SAL per le spese già sostenute.

La struttura destinataria provvede all'inserimento nel SIAN delle check-list, dei rapporti istruttori e delle seguenti informazioni, necessarie per l'istruttoria delle successive domande di pagamento:

- esito di ammissibilità al finanziamento;
- costo totale dell'operazione (piano finanziario) e contributo ammesso;
- possibilità di concessione di anticipi;
- possibilità di concessione di SAL.

□ **Provvedimento di concessione ovvero stipula della convenzione**

Per le domande di aiuto ammissibili e finanziabili la struttura destinataria notifica ai beneficiari interessati il provvedimento di concessione, che riporta almeno i seguenti elementi:

- riferimenti al bando pubblico in forza del quale è stata presentata la domanda;
- riferimenti dei vari atti procedurali;
- dati finanziari relativi all'investimento totale ammesso a contributo con specificazione delle spese ammissibili; le spese ammesse ed il contributo concedibile dovranno essere distinte per tipologia di intervento, con chiara specificazione della fornitura di beni senza pagamento in denaro (prestazioni volontarie non retribuite, lavori in economia, contributi in natura), autorizzate ex-ante; nel caso di riduzioni della spesa e del contributo ammesso rispetto alla domanda di aiuto iniziale dovranno essere fornite adeguate motivazioni con contestuale indicazione delle modalità per proporre ricorso;
- modalità di erogazione del contributo, con indicazione delle disposizioni operative per la concessione di pagamento a titolo di anticipo, acconti in corso d'opera o saldo finale;
- prescrizioni e obblighi derivanti dal procedimento istruttorio;
- obblighi e limiti derivanti dai vincoli di destinazione ed al periodo di non alienabilità (art. 72 Reg. CE n. 1698/2005), nonché degli impegni ex-post successivi al pagamento del saldo finale ed indicazione della loro durata;
- tempistica di realizzazione e termine entro il quale i lavori dovranno essere ultimati, con specificazione che il mancato rispetto delle scadenze previste comporta la decadenza totale e la revoca del contributo;
- obblighi in materia di adempimenti contabili del destinatario finale, comprese le limitazioni relative alla gestione dei flussi finanziari ed ai pagamenti in contanti;
- obblighi in materia di informazione e pubblicità;
- obblighi concernenti gli adempimenti connessi al monitoraggio fisico e finanziario degli interventi e alla valutazione;
- obbligo di comunicazione circa l'avvenuto inizio dei lavori;
- obbligo di comunicare eventualmente il nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza del cantiere;
- riferimenti in ordine al sistema dei controlli, delle riduzioni e delle sanzioni;
- clausola compromissoria.

Il provvedimento di concessione deve essere sottoscritto, per accettazione, dal soggetto beneficiario interessato.

Nel caso di operazioni in modalità "regia in convenzione", il GAL provvederà alla stipula della convenzione in base a quanto previsto nel cap. 3, par. 2 del presente manuale.

□ **Presentazione delle domande di pagamento**

A seguito dell'approvazione della domanda d'aiuto, ogni beneficiario può presentare una o più domande di pagamento:

- domanda di pagamento dell'Anticipo, ove previsto e nelle percentuali consentite;
- domande di pagamento in Acconto (SAL) per le spese già sostenute dal Gal;
- domanda di pagamento del Saldo finale, che non potrà superare, tenuto conto dell'Anticipo e degli Acconti, l'importo di aiuto concesso con l'approvazione del piano finanziario del PSL.

A corredo delle domande di pagamento deve essere presentata una dichiarazione conforme al modello di cui all'**Allegato n. 1** al presente manuale.

□ **Istruttoria domande di pagamento/Controlli amministrativi**

Il soggetto responsabile del ricevimento, dell'istruttoria e della revisione delle domande di pagamento (l'AdG/Regione o suo delegato quando il beneficiario è il GAL, il Gal stesso negli altri casi) esercita le seguenti funzioni:

- ricezione e presa in carico delle domande di pagamento;
- controlli amministrativi;
- risoluzione delle anomalie;
- riesame delle domande;
- revisione delle domande di pagamento (solo AdG);
- revisione domande di aiuto (solo il GAL nelle operazioni a bando pubblico);
- compilazione delle check-list e dei rapporti istruttori;
- predisposizione dell'elenco di liquidazione delle domande ammissibili e sua trasmissione all'Organismo Pagatore AGEA (solo AdG).

Ai sensi dell'art. 24, comma 3, del Reg. UE 65/2011 i controlli amministrativi sulle domande di pagamento comprendono in particolare, e nella misura in cui sia pertinente, la verifica:

- della fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati;
- della realtà della spesa oggetto di domanda;
- della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e raccolta la domanda.

I controlli amministrativi comprendono procedure intese ad evitare doppi finanziamenti irregolari. Sulle operazioni connesse ad investimenti, tali controlli comprendono almeno una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso.

Sul 100% delle operazioni deve essere effettuato un sopralluogo finalizzato a verificare la conformità delle spese al piano finanziario approvato per l'intervento e la contabilità del beneficiario (visita in situ), secondo le modalità stabilite dall'OP AGEA.

I controlli amministrativi sulle domande di pagamento riguardano tutta la documentazione presentata (buste paga, fatture quietanziate, ecc.), in particolare i documenti probatori delle spese sostenute dai beneficiari.

Gli stessi hanno l'obbligo di esibire, al funzionario incaricato dell'accertamento, gli originali della documentazione probatoria delle spese sostenute sui quali deve essere apposto il timbro di annullamento.

Nel caso di operazioni in modalità “bando pubblico”, il GAL periodicamente trasmette alla Regione l’elenco delle domande di pagamento (acconti e saldo) che hanno superato il controllo amministrativo.

□ **Controlli in loco**

I controlli in loco sono svolti dalla Regione in base a delega dell’OP AGEA.

In base a quanto previsto dall’art. 26, Reg. (UE) n. 65/2011 mediante i controlli in loco sono verificati i seguenti aspetti:

- l’esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario, eseguendo, se necessario, un controllo sull’accuratezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi;
- per un adeguato numero di voci di spesa, la conformità della natura della spesa e dei relativi tempi di esecuzione alle disposizioni dell’Unione, al capitolato approvato per l’operazione e ai lavori effettivamente eseguiti o ai servizi effettivamente forniti;
- la conformità della destinazione o della prevista destinazione dell’operazione con quella indicata nella domanda di aiuto;
- la conformità delle operazioni che hanno beneficiato del contributo pubblico alle norme e alle politiche comunitarie, in particolare alle norme sugli appalti pubblici e ai requisiti minimi obbligatori prescritti dalla legislazione nazionale o fissati nel PSR Abruzzo 2007/2013.

I controlli in loco riguardano tutti gli impegni e gli obblighi di un beneficiario che è possibile controllare al momento della visita.

Questi comprendono almeno una visita all’operazione (in situ) o, se si tratta di operazioni immateriali, al promotore dell’operazione.

Tali controlli, per quanto possibile, sono eseguiti prima del versamento del saldo per una data operazione.

Gli ispettori che svolgono i controlli in loco non devono aver partecipato a controlli amministrativi sulla stessa operazione.

□ **Pagamento**

Una volta completati i controlli di ammissibilità (amministrativi ed in loco) sulle domande di pagamento, l’AdG/Regione o suo delegato, tramite le funzionalità del SIAN, effettua la chiusura dell’istruttoria, determinando l’importo da liquidare.

Le domande di pagamento la cui istruttoria sia stata chiusa con esito positivo possono entrare a far parte dell’elenco di liquidazione regionale, dopo essere state sottoposte alla procedura di autorizzazione. Tale procedura prevede diversi livelli di controllo e viene eseguita dai funzionari revisori della Regione e dai responsabili dell’autorizzazione al pagamento (dell’ente periferico e della Regione).

A questo punto la Regione invia ad AGEA una nota riepilogativa dell’elenco di liquidazione in questione e trasmette con apposita lettera l’elenco/gli elenchi da liquidare completi dei requisiti formali (timbri, firma del Responsabile, autorizzazione pagamento).

Alla chiusura del PSL l'importo delle domande di pagamento presentate non può superare l'importo dell'aiuto concesso con l'approvazione del piano finanziario del PSL.

□ **Revisione domande di pagamento**

La procedura relativa alla gestione ed autorizzazione degli elenchi di pagamento, gestita tramite le funzionalità del SIAN o gli applicativi regionali, è applicata alle domande di pagamento relative a tutte le Misure del PSR e consiste nelle fasi di seguito descritte.

La Gestione degli elenchi di pagamento permette di mettere in pagamento le domande che hanno avuto un'istruttoria con esito positivo.

In questa fase si individuano i seguenti ruoli:

- Revisore primo livello (Regione);
- Responsabile autorizzazione (Regione).

Non sono previste attività di revisione di secondo livello.

Il Revisore primo livello effettua le seguenti operazioni:

- seleziona un numero di domande da liquidare e crea un lotto; nell'ambito del lotto sarà estratto un campione di domande che dovranno essere revisionate;
- riceve i fascicoli delle domande estratte a campione dall'istruttore;
- verifica la correttezza e completezza (2%) dell'istruttoria;
- verifica la completezza (5%) dell'istruttoria;
- compila la check-list (scheda revisore);
- determina l'esito della revisione;
- propone la liquidazione delle domande al Responsabile delle Autorizzazioni ovvero respinge le domande all'istruttore.

Le condizioni per liquidare o respingere un domanda sono le seguenti:

- fino al 3% delle domande con esito negativo: le domande conformi al controllo e quelle non estratte a campione, passano alla fase successiva, mentre le domande non conformi ritornano alla precedente fase istruttoria.
- dal 3.01% al 6% di domande con esito negativo: il revisore ha la possibilità di scegliere se chiudere negativamente tutte le domande revisionate (comprese quelle non estratte a campione) o estrarre un campione supplementare del 5% sulla totalità delle domande; se, a seguito del controllo supplementare, le domande con esito negativo risultano:
 - inferiori al 3%: le domande conformi al controllo, nonché quelle non estratte a campione, passano alla fase successiva, mentre le domande non conformi ritornano alla precedente fase istruttoria;
 - superiori al 3.01%: tutte le domande proposte in liquidazione (comprese quelle non estratte a campione) ritornano alla precedente fase istruttoria. Nel caso in cui non sarà possibile estrarre un ulteriore campione tutte le domande proposte in liquidazione (comprese quelle non estratte a campione) ritornano alla precedente fase di istruttoria.

- superiore al 6.01%: tutte le domande proposte in liquidazione (comprese quelle non estratte a campione) ritornano alla precedente fase istruttoria.

Le domande che hanno avuto un esito negativo per la revisione di primo livello, dopo la stesura della nuova istruttoria, se inserite in un nuovo lotto, apparterranno obbligatoriamente al campione. I lotti che superano la revisione di primo livello, invece, passano alla successiva fase di autorizzazione al pagamento.

Il Responsabile delle Autorizzazioni lavora sui lotti che hanno superato la fase di revisione di primo livello. Potrà effettuare le seguenti operazioni:

- autorizzazione al pagamento della domanda;
- revoca dell'autorizzazione al pagamento della domanda.

Le domande il cui pagamento viene autorizzato dal funzionario regionale entrano in un elenco di liquidazione, che viene reso immediatamente disponibile all'OP AGEA per la successiva fase di erogazione dei premi.

A questo punto la Regione:

- invia ad AGEA una nota riepilogativa dell'elenco di liquidazione in questione;
- trasmette con apposita lettera l'elenco/gli elenchi da liquidare completi dei requisiti formali (timbri, firma del Responsabile autorizzazione pagamento).

Nel caso di operazioni in modalità "bando pubblico", il GAL effettuerà la revisione delle domande di aiuto secondo le modalità sopra dette.

□ **Controlli ex post**

I controlli ex post sono svolti dalla Regione su delega dell'OP AGEA, in conformità a quanto stabilito dal Reg. (UE) 65/2011, su operazioni connesse ad investimenti per verificare il rispetto degli impegni contemplati dall'art. 72, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Gli obiettivi dei controlli ex post sono i seguenti:

- verificare il rispetto dell'articolo 72, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 1698/2005;
- verificare la realtà e la finalità dei pagamenti realizzati dal beneficiario, tranne in casi di contributi in natura o di importi forfettari;
- garantire che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o comunitaria.

I controlli ex-post coprono ogni anno almeno l'1 % della spesa FEASR per le operazioni di investimento ancora subordinate agli impegni e per le quali è stato pagato il saldo.

Il campione di operazioni da sottoporre a controlli ex post si basa su un'analisi dei rischi e dell'impatto finanziario delle varie operazioni, gruppi di operazioni o misure; una parte del campione viene selezionato a caso.

Di seguito si riportano le tabelle riepilogative delle varie fasi procedurali sopradescritte con indicazione dei soggetti responsabili/competenti per ognuna di esse:

tabella 2: procedura per beneficiario GAL

ATTIVITA' RUOLI E COMPETENZE				
Beneficiario finale GAL				
Operazioni a "regia diretta" e "in convenzione"				
FASE	ATTIVITA'	SOGGETTI RESPONSABILI		
		OP	AdG	GAL
PREDISPOSIZIONE	Redazione Piano di Sviluppo Locale			X
	Pubblicazione Bando di partecipazione		X	
	Definizione procedure in materia di ricevimento, registrazione e trattamento delle domande di aiuto		X	
	Definizione procedure in materia di ricevimento, registrazione e trattamento delle domande di pagamento		X	
	Predisposizione misura su portale SIAN		X ARSSA	
RACCOLTA	Gestione date di apertura e chiusura Bandi di presentazione domande di aiuto			X
	Costituzione Aggiornamento fascicolo aziendale			X
	Presentazione domanda di aiuto			X
	Ricezione delle domande di aiuto		X ARSSA	
	Ricezione delle domande di pagamento		X ARSSA	
CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA - DOMANDE DI AIUTO	Verifica impegni e criteri di ammissibilità delle domande definiti dalla normativa comunitaria, nei PSR e nei Bandi		X ARSSA	
	Valutazione domande e determinazione delle domande ammissibili e non ammissibili:		X ARSSA	
	Approvazione graduatoria - Elenco domande di aiuto ammesse e non ammesse		X ARSSA	
	Comunicazione ai richiedenti domande di aiuto ammesse e non ammesse:		X ARSSA	

	Riesame delle domande di aiuto non ammesse e comunicazione agli interessati degli esiti del riesame:		X ARSSA	
CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA - DOMANDE DI PAGAMENTO	Definizione controlli amministrativi e criteri di risoluzione delle anomalie	X		
	Controlli amministrativi (100%)		X ARSSA	
	Controllo in situ laddove previsto		X ARSSA	
	Riesame domande in contenzioso amministrativo		X ARSSA	
CONTROLLI IN LOCO	Definizione criteri di estrazione del Campione	X		
	Comunicazione ad AGEA di eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione, specifici rispetto ai PSR ed ai PSL		X	
	Estrazione del campione	X		
	Esecuzione dei controlli oggettivi di ammissibilità definiti dalla normativa comunitaria, nei PSR e nei Bandi ed acquisizione degli esiti		X	
PAGAMENTO	Revisione domande di pagamento		X	
	Autorizzazione al pagamento		X	
	Compilazione ed invio elenchi di liquidazione ad AGEA		X	
	Esecuzione e contabilizzazione del pagamento	X		
CONTROLLI EX- POST	Definizione criteri di estrazione del Campione	X		
	Comunicazione ad AGEA di eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione, specifici rispetto ai PSR ed ai PSL		X	
	Estrazione del campione	X		
	Esecuzione dei controlli in-loco per la verifica del mantenimento degli impegni assunti ed acquisizione esiti		X	
MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE	Monitoraggio trimestrale		X (Regione + ARSSA)	X
	Relazione annuale			X
	Rendicontazione della spesa all'Organismo di coordinamento	X		

tabella 3: procedura per beneficiario diverso dal GAL

ATTIVITA' RUOLI E COMPETENZE					
Beneficiario finale diverso dal GAL					
Operazioni a "bando"					
FASE	ATTIVITA'	SOGETTI RESPONSABILI			
		AGEA	AdG	GAL	BF
PREDISPOSIZIONE	Redazione Piano di Sviluppo Locale			X	
	Redazione bando e pubblicità			X	
	Pubblicazione bando		X		
	Definizione procedure in materia di ricevimento, registrazione e trattamento delle domande di aiuto		X		
	Definizione procedure in materia di ricevimento, registrazione e trattamento delle domande di pagamento		X		
	Predisposizione misure su portale SIAN		X		
RACCOLTA	Gestione date di apertura e chiusura Bandi di presentazione domande di aiuto			X	
	Costituzione Aggiornamento fascicolo aziendale				X
	Presentazione domanda di aiuto				X
	Ricezione delle domande di aiuto			X	
	Ricezione delle domande di pagamento			X	
CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA - DOMANDE DI AIUTO	Verifica impegni e criteri di ammissibilità delle domande definiti dalla normativa comunitaria, nei PSR e nei Bandi			X	
	Valutazione domande e determinazione delle domande ammissibili e non (controlli amministrativi 100%)			X	
	Approvazione graduatoria - Elenco domande di aiuto ammesse e non ammesse			X	
	Revisione domanda di aiuto			X	
	Comunicazione della decisione ai BF e pubblicazione esiti per domande non ammesse:			X	

	Riesame delle domande di aiuto non ammesse e comunicazione agli interessati degli esiti del riesame			X	
CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA - DOMANDE DI PAGAMENTO	Definizione controlli amministrativi e criteri di risoluzione delle anomalie	X			
	Controlli amministrativi (100%)			X	
	Controllo in situ laddove previsto			X	
	Riesame domande in contenzioso amministrativo			X	
CONTROLLI IN LOCO	Definizione criteri di estrazione del campione	X			
	Comunicazione ad AGEA di eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione, specifici rispetto ai PSR ed ai bandi		X		
	Estrazione del campione	X			
	Esecuzione dei controlli oggettivi di ammissibilità definiti dalla normativa comunitaria, nei PSR e nei Bandi ed acquisizione degli esiti		X		
PAGAMENTO	Redazione elenco di pagamento			X	
	Revisione domanda di pagamento (2%)		X		
	Autorizzazione al pagamento		X		
	Compilazione ed invio elenchi di liquidazione ad AGEA		X		
	Esecuzione e contabilizzazione del pagamento	X			
CONTROLLI EX-POST	Definizione criteri di estrazione del Campione	X			
	Comunicazione ad AGEA di eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione, specifici rispetto ai PSR ed ai Bandi		X		
	Estrazione del campione	X			
	Esecuzione dei controlli in-loco per la verifica del mantenimento degli impegni assunti ed acquisizione esiti		X		
MONTORAGGIO E RENDICONTAZIONE	Monitoraggio trimestrale			X	X
	Relazione annuale		X	X	
	Rendicontazione della spesa all'Organismo di coordinamento	X			

tabella 4: controlli

ASSE 4 (APPROCCIO LEADER) - CONTROLLI						
<u>MISURE 4.2 e 4.3 - beneficiario GAL</u>						
Oggetto di controllo	Esecutore (A, B, ...)	Competenza	DELEGA	REGIONE	GAL	OP
DOMANDA AIUTO (100%)	ISTRUTTORE (100%)	REGIONE		X		
DOMANDA PAGAMENTO (100%)	ISTRUTTORE (100%)	OP	delega a REGIONE	X		
	REVISORE (2%)	OP	delega a REGIONE	X		
CONTROLLI IN LOCO (5%)	ISTRUTTORE (100%)	OP	delega a REGIONE	X		
CONTROLLI EX-POST (1%)	ISTRUTTORE (100%)	OP	delega a REGIONE	X		
<u>INTERVENTI A BANDO - altro beneficiario (diverso dal GAL)</u>						
<u>MISURE 4.1.1 - 4.1.2 - 4.1.3</u>						
Oggetto di controllo	Esecutore (A, B, ...)	Competenza	DELEGA	REGIONE	GAL	OP
DOMANDA AIUTO (100%)	ISTRUTTORE (100%)	GAL			X	
	REVISORE (da definire da ADG)	GAL			X	
DOMANDA PAGAMENTO (100%)	ISTRUTTORE (100%)	OP	a GAL da PSR		X	
	REVISORE (almeno 2%)	OP	delega a REGIONE	X		
CONTROLLI IN LOCO (5%)	ISTRUTTORE (100%)	OP	delega a REGIONE	X		
CONTROLLI EX-POST (1%)	ISTRUTTORE (100%)	OP	delega a REGIONE	X		

Ulteriori aspetti rilevanti nelle fasi di attuazione dei PSL sono relativi a:

- Riduzioni ed esclusioni, in base a quanto previsto dal Reg. CE 65/2011, art. 30;
- Monitoraggio, la cui responsabilità, in base a quanto previsto dal Reg. CE 1698/2005, è affidata in capo all'AdG, la quale deve gestire ed alimentare un sistema di monitoraggio adeguato alle esigenze del Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione (QCMV). Per quanto riguarda le operazioni finanziate nell'ambito dell'approccio Leader, i GAL dovranno trasmettere all'AdG le informazioni minime comuni di monitoraggio secondo quanto previsto nel documento "Sistema nazionale di monitoraggio per lo sviluppo rurale, Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione", tenuto conto anche di quanto meglio specificato nel documento "Informazioni minime per il monitoraggio e la valutazione della progettazione integrata e dell'approccio leader" redatto dalla Rete Rurale Nazionale. Al riguardo i Gal dovranno presentare all'AdG, entro il 15 Aprile di ogni anno, una relazione annuale riguardante lo stato di attuazione dei PSL sul modello di cui all'**Allegato n. 2** del presente manuale.

CAPITOLO 3: MODALITA' ATTUATIVE DEI PSL

1. ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI IN MODALITÀ “REGIA DIRETTA DEL GAL”

Gli interventi a “regia diretta” comprendono le attività che vengono svolte direttamente dal GAL mediante l’impiego della propria struttura organizzativa (direttore tecnico, responsabile amministrativo-finanziario, segreteria, animatori, personale interno) ovvero tramite affidamento e/o acquisizione di beni e servizi presso terzi (fornitori) a cura diretta del GAL.

Parti delle attività progettuali potranno altresì essere svolte dai soci del GAL, precedentemente identificati mediante procedura di selezione interna e comunque nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità - secondo le modalità previste dal Ministero del Lavoro nella circolare numero 2 del 2 febbraio 2009.

Ne consegue che il rapporto del GAL con tali soggetti non è configurabile come delega a terzi (Organismi Intermedi) ma corrisponde ad attuazione a regia diretta attraverso mandato senza rappresentanza per la realizzazione di attività e spese per conto del GAL.

Il GAL rimane comunque unico interlocutore e beneficiario responsabile nei confronti dell’Autorità di Gestione e degli organismi di controllo e pagamento.

I mandatari operano a costi reali senza possibilità di ricarichi e assolutamente senza fini di lucro, sostituiscono il GAL nella attuazione operativa, nella spesa, nel pagamento di quanto loro affidato, rendicontano al GAL quanto per conto di questo realizzato e pagato, nonché possono farsi carico di eventuali quote di cofinanziamento documentate in fase di rendicontazione.

Individuati gli interventi che possono essere realizzati direttamente dal GAL, la struttura tecnica del medesimo predispone i progetti esecutivi che vengono approvati dal CdA del medesimo ed inviati all’ARSSA unitamente alla domanda di aiuto in formato cartaceo e a tutta la documentazione allegata, entro 10 giorni lavorativi dal rilascio della domanda stessa sul portale SIAN.

I progetti esecutivi (oltre quanto indicato al punto seguente) dovranno indicare le motivazioni di carattere tecnico-procedurale che giustificano il ricorso alla procedura “regia diretta del GAL”.

Progetti esecutivi:

Ogni progetto esecutivo deve contenere almeno i seguenti elementi:

Finalità ed obiettivi	I progetti devono risultare coerenti con le finalità del PSL e integrarsi con le altre misure/operazioni definite nella strategia di sviluppo locale
Fasi del progetto	Qualora il progetto sia articolato in fasi, per ciascuna fase devono essere riportate le attività previste

Descrizione delle attività	<p>È richiesta una descrizione puntuale delle attività previste dal progetto.</p> <p>In particolare, nel caso in cui le attività previste consistano in studi o ricerche, occorre dimostrare che sul territorio in questione non esistono prodotti analoghi; se, invece, ci si riferisce a studi o ricerche già realizzati, occorre comprovare la necessità di un loro aggiornamento/integrazione. Tutto ciò al fine di evitare qualsiasi duplicazione, anche parziale, di attività già realizzate, dallo stesso GAL o da altri soggetti, nel contesto territoriale di riferimento. È ammissibile il finanziamento di uno studio o di una ricerca non direttamente collegato ad altri progetti del PSL, solo se tale prodotto riveste importanza strategica e comporta benefici per tutta l'area in questione. I dati statistici e territoriali devono riportare le fonti di riferimento per consentire di verificarne la veridicità.</p> <p>In ogni caso, tutti gli studi e le ricerche devono risultare funzionali alla realizzazione di altri progetti previsti all'interno della strategia locale di sviluppo.</p>
Analisi ambientale del progetto	<p>Se il progetto prevede attività a rilevanza ambientale occorre descrivere il contesto ambientale di riferimento, i possibili effetti attesi relativamente alle tematiche più sensibili (aria, acqua, suolo, biodiversità) e ogni dispositivo utile a conseguire effetti ambientali positivi e/o eliminare o mitigare effetti ambientali negativi.</p>
Cronoprogramma del progetto	<p>Il cronoprogramma, che deve sempre essere allegato al progetto, deve riportare l'indicazione dei tempi massimi previsti per l'attuazione delle varie attività e dovrà dimostrare la compatibilità con il piano finanziario annuale approvato all'interno del PSL.</p>
Analisi dei costi	<p>Il progetto dovrà contenere una dettagliata analisi dei costi disaggregata per singola voce di spesa per singolo costo unitario.</p>
Quadro complessivo finanziario	<p>Il quadro finanziario dovrà essere articolato in fasi e voci di spesa, con indicazione e quantificazione delle fonti di finanziamento e percentuali di contribuzione e di cofinanziamento applicate</p>
Risultati attesi	<p>In ogni progetto devono essere indicati i risultati attesi in funzione delle finalità e degli obiettivi stabiliti. A tal fine, ogni progetto conterrà una valutazione ex ante riportante gli indicatori di monitoraggio (fisico e finanziario), e la loro incidenza rispetto ai risultati complessivi del PSL.</p>

□ **Aspetti gestionali:**

a. Selezione dei fornitori

Al fine di procedere all' acquisizione e/o affidamento di beni e servizi presso terzi (affidamento di prestazioni professionali a consulenti, tecnici, esperti e personale in genere, nonché acquisizione di beni da terzi), il CdA del GAL individua/seleziona i propri fornitori mediante procedura ad evidenza pubblica, secondo le seguenti modalità attuative:

1 - Relativamente alla selezione del personale, di professionisti, di esperti e consulenti da incaricare oltre al nucleo base della struttura operativa del GAL (Direttore, Responsabile Amministrativo, Addetto alla Segreteria e Certificatore Esterno), i GAL attiveranno procedure di evidenza pubblica nel rispetto dei principi del D. lgs. 165/2001 e s.m.i., nonché alle altre normative vigenti.

A tal fine i GAL potranno dotarsi di un elenco esperti (Short List) da aggiornare annualmente.

2 - Per le forniture di beni e servizi i GAL attiveranno procedure di evidenza pubblica e procederanno nel rispetto di quanto previsto nel D. lgs. 163/2006 del 12 aprile 2006 e s.m.i., nonché delle soglie massime di importo degli affidamenti. A tal fine i GAL potranno dotarsi di un elenco fornitori (Short List) da aggiornare annualmente.

Una volta individuato il proprio fornitore il GAL procede alla stipula, con il medesimo, dell'atto giuridicamente vincolante ai fini degli impegni di spesa.

b. Acquisizione delle forniture di beni e servizi da soggetti terzi

Il fornitore dei beni e/o servizi procede a realizzare le proprie attività ovvero ad effettuare le forniture previste dal contratto (o altro atto giuridicamente vincolante) coordinato dalla struttura del GAL e relazionando puntualmente allo stesso sui risultati dell'attività prestata o dei beni forniti.

Nel caso di prestazioni consulenziali retribuite a giornate (ovvero ad ore), le relazioni devono essere accompagnate da time sheet giornalieri (ovvero orari). Nel caso di prestazioni mensili, invece, le relazioni devono essere accompagnate da time sheet mensili.

Nel caso di contratti a progetto le relazioni devono essere accompagnate da time sheet periodici (mensili/settimanali/giornalieri in funzione della durata del progetto) riportanti il tempo dedicato alle attività oggetto del contratto.

Il Fornitore in possesso di partita IVA, contestualmente alla relazione dovrà emettere verso il GAL una fattura nella quale, oltre all'indicazione delle prestazioni oggetto della richiesta di pagamento, è riportata la dicitura: "Attività cofinanziata dal PSR Abruzzo 2007-2013, Fondo FEASR; Asse 4 – Leader, PSL _____; Misura _____; Azione _____; Operazione/Progetto _____".

c. Verifica delle attività/servizi prestati dai fornitori del GAL.

La struttura tecnico-amministrativa del GAL, a seguito dell'avanzamento delle attività/forniture e delle relative richieste di pagamento, procede alle verifiche interne, che si concludono con la predisposizione di un verbale.

d. Pagamento delle prestazioni effettuate.

Espletata la verifica di cui al punto precedente, il GAL effettua il pagamento delle forniture utilizzando la forma del bonifico o ricevuta bancaria (Riba), assegno bancario non trasferibile, bollettino e vaglia postale.

e. Acquisti di valore inferiore a € 500,00

Per quanto concerne le spese correnti (acquisto di materiale di facile consumo, cancelleria, spese postali, etc.) e/o l'acquisto di strumenti e servizi di valore inferiore a € 500,00 e nel limite massimo del 3% dell'investimento complessivo del progetto, il GAL potrà procedere direttamente attraverso dazione diretta di moneta (pagamento per cassa); in tal caso, ogni documento di spesa (ricevuta, fattura, ecc.) deve essere accompagnato dalla quietanza liberatoria del fornitore.

È comunque fatto espresso divieto di frazionare artificialmente le spese.

A tal fine il GAL deve predisporre annualmente una relazione di sintesi sulle forniture/spese effettuate con tale criterio riportante:

- progetto di riferimento e importo complessivo;
- data della spesa;
- oggetto della spesa;
- modalità di pagamento;
- dati sul fornitore dei beni e/o servizi.

Tale relazione deve essere resa disponibile in sede di controllo.

Presentazione domanda di pagamento

Rispetto all'avanzamento dell'operazione/progetto approvato o alla conclusione dello stesso, il GAL presenta all'ARSSA specifica domanda di pagamento con allegata la seguente documentazione:

a. per i progetti a carattere materiale:

- domanda di pagamento (per SAL o a Saldo finale) sul portale SIAN e in carta semplice entro 10 lavorativi dal rilascio della domanda sul portale SIAN;
- disegni esecutivi delle singole opere effettivamente realizzate, debitamente quotati per i necessari riferimenti alle rispettive voci dei computi metrici, nel rispetto del progetto approvato o di eventuali varianti autorizzate;
- computo metrico estimativo a consuntivo;
- fatture prescritte dal provvedimento di concessione e/o dal computo metrico approvato, nonché tutti i documenti e le autorizzazioni eventualmente prescritti a fronte della convenzione;

b. per i progetti a carattere immateriale:

- domanda di pagamento (per SAL o a Saldo finale) sul portale SIAN e in carta semplice entro 10 lavorativi dal rilascio della domanda sul portale SIAN;
- relazione sull'attività svolta e relativa documentazione tecnica;
- quantificazione delle spese sostenute;
- fatture ed altri documenti probatori.

2. ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI IN MODALITÀ “REGIA IN CONVENZIONE”

Si tratta di attività per la cui specificità, in termini di rilevanza tecnica e/o scientifica, si prevede l’affidamento a soggetti che, per le finalità istituzionali e/o capacità tecnico-scientifiche, possono garantire la corretta realizzazione.

Per tali operazioni beneficiario finale è il GAL che, in qualità di destinatario del sostegno pubblico, deve procedere alla verifica dell’operato del soggetto convenzionato il quale, a sua volta, deve riportare nelle fatture e/o giustificativi di spesa l’indicazione degli estremi della convenzione e della misura nell’ambito della quale realizza gli interventi.

La struttura tecnica del GAL, in accordo con i Soggetti Convenzionati, predispone i progetti esecutivi che vengono approvati dal CdA del GAL ed inviati, per l’approvazione definitiva, all’ARSSA, soggetto istruttore, unitamente alla copia cartacea della domanda di aiuto e alla documentazione allegata, entro 10 giorni lavorativi dal rilascio della domanda sul portale SIAN.

□ **Progetti esecutivi**

Si rimanda a quanto già detto al paragrafo 1 relativamente alla modalità regia diretta del GAL.

□ **Aspetti gestionali**

a. Selezione del Soggetto Convenzionato

Deve sempre avvenire tramite procedura di evidenza pubblica, con cui il GAL raccoglierà da terzi, anche da soci del GAL, le manifestazioni di interesse su specifiche tematiche enunciate nel PSL.

b. Convenzione

La convenzione, stipulata tra il GAL ed il Soggetto Convenzionato, disciplina le attività da svolgere ed il ruolo di ciascuna parte, pertanto, deve prevedere almeno i seguenti aspetti:

1. oggetto e finalità dell’accordo;
2. compiti del Soggetto Convenzionato;
3. modalità di realizzazione del progetto/operazione;
4. rapporti tra i contraenti per la realizzazione del progetto e riferimenti normativi;
5. quadro finanziario (costo complessivo degli interventi, ammontare del contributo pubblico e modalità di erogazione dello stesso, spese ammissibili ed eventuale quota di cofinanziamento a carico del soggetto Convenzionato);
6. modalità di erogazione dei finanziamenti pubblici e rapporti con l’Organismo Pagatore;
7. riduzione, esclusione, recupero;
8. tempi di svolgimento e durata della convenzione;
9. obblighi del Soggetto Convenzionato;
10. clausole di salvaguardia;
11. foro competente in caso di controversie.

c. Attuazione dei progetti

Il Soggetto Convenzionato (SC) realizza il progetto acquisendo beni e servizi (o realizzando opere) nel rispetto della normativa vigente ed in analogia con le modalità previste alla voce “Aspetti gestionali” per gli interventi a “regia diretta GAL”.

Presentazione domanda di pagamento

Rispetto all'avanzamento dell'operazione/progetto approvato o alla conclusione dello stesso, il GAL presenta all'ARSSA specifica domanda di pagamento con allegata la seguente documentazione:

a. per i progetti a carattere materiale:

- domanda di pagamento (per SAL o a Saldo finale) sul portale SIAN e in carta semplice entro 10 lavorativi dal rilascio della domanda sul portale SIAN;
- disegni esecutivi delle singole opere effettivamente realizzate, debitamente quotati per i necessari riferimenti alle rispettive voci dei computi metrici, nel rispetto del progetto approvato o di eventuali varianti autorizzate;
- computo metrico estimativo a consuntivo;
- fatture prescritte dal provvedimento di concessione e/o dal computo metrico approvato, nonché tutti i documenti e le autorizzazioni eventualmente prescritti a fronte della convenzione;

b. per i progetti a carattere immateriale:

- domanda di pagamento (per SAL o a Saldo finale) sul portale SIAN e in carta semplice entro 10 lavorativi dal rilascio della domanda sul portale SIAN;
- relazione sull'attività svolta e relativa documentazione tecnica;
- quantificazione delle spese sostenute;
- fatture ed altri documenti prescritti dalla convenzione.

3. ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI IN MODALITÀ “A BANDO”

Si tratta di progetti la cui elaborazione e realizzazione è affidata tramite bando pubblico a beneficiari diversi dal GAL e si riferiscono a misure di cui agli assi I, II, e III del PSR.

Per tali misure, per quanto non espressamente indicato nel presente manuale, si rimanda alla manuale delle procedure del PSR e alle linee guida per la predisposizione dei bandi da parte dei GAL.

Aspetti gestionali

a. Predisposizione ed approvazione dei bandi pubblici

Nel caso di bandi pubblici a valere sulle misure rientranti negli Assi I, II e III del PSR, previsti nei rispettivi PSL dei GAL sulla base di specifiche strategie di sviluppo e priorità territoriali, gli stessi devono essere redatti nel rispetto delle schede di misura del PSR e delle specifiche “linee guida”

predisposte dall'Autorità di Gestione del PSR, approvati dal CdA del GAL e successivamente devono essere inviati all'Autorità di Gestione del PSR.

b. Verifica dei bandi da parte della Regione

Entro 45 (quarantacinque) giorni dal ricevimento gli uffici preposti dell'Autorità di Gestione, sentita l'Autorità Ambientale sulle questioni inerenti la sostenibilità ambientale, verifica i bandi e rilascerà i relativi pareri di conformità. In caso di parere non favorevole, l'Autorità di Gestione inviterà il GAL a riformulare il bando attenendosi alle indicazioni fornite e rinviando lo stesso fino all'acquisizione del parere di conformità. Nel caso in cui l'Autorità di Gestione non conceda parere favorevole sui bandi entro i trenta giorni dal ricevimento, ovvero nel caso non interrompa tale termine con una richiesta di integrazione/modifica, il parere favorevole si intende tacitamente espresso. Tuttavia, pur in presenza di parere favorevole dell'Autorità di Gestione, il GAL non è sollevato dalle responsabilità connesse al bando, soprattutto in riferimento alle spese ammissibili, alla congruità dei costi, all'applicazione dei criteri di selezione ed al periodo di pubblicazione.

c. Pubblicazione dei bandi

Successivamente alla verifica da parte dell'Autorità di Gestione, il bando viene inviato dalla stessa al servizio BURA per la pubblicazione sul Bollettino Regionale ai fini della decorrenza dei termini per la presentazione delle domande.

Al tempo stesso il GAL procede alla pubblicizzazione dei bandi attraverso:

- o bacheca informativa del GAL;
- o albi pretori delle Comunità Montane Socie dei GAL, dei Comuni ricadenti nell'area Leader di riferimento e degli altri partner del GAL;
- o sito web del GAL, dell'Autorità di Gestione e della Rete Rurale Nazionale;
- o per estratto, su almeno un quotidiano ad ampia diffusione regionale.

d. Esame e selezione delle domande di aiuto e di pagamento presentate ai GAL

Sono previste le seguenti fasi procedurali, già sinteticamente riportato nella tabella 3, di cui al capitolo 2.

- 1) il ricevimento delle istanze e la codifica dei progetti;
- 2) la verifica dei progetti, che consta di:
 - i. un'analisi formale, riferita alla verifica della rispondenza della documentazione tecnico-amministrativa presentata dai richiedenti a quanto previsto dai bandi e dalle specifiche procedure di attuazione relative alle singole azioni del PSL;
 - ii. un'analisi di merito che, per i progetti a carattere materiale, è riferita a:
 - sopralluogo consuntivo per le domande di pagamento, presso il destinatario degli aiuti/contributi per l'esame della situazione prima della realizzazione del progetto e a collaudo, sulla base alla documentazione presentata;
 - l'esame del progetto e dei computi metrici estimativi e consuntivi così come richiesti dal bando;

- l'esame delle autorizzazioni richieste dal bando (in merito al rispetto dei vincoli urbanistici, paesistici, sanitari, ambientali, ecc.);
- la verifica della congruità dei costi e della loro ammissibilità;
- l'esame della relazione di fattibilità tecnico-economica per la domanda di aiuto e della relazione di chiusura lavori per la domanda di pagamento;
- la richiesta di eventuali integrazioni in funzione di particolari esigenze tecniche e/o amministrative;
- la redazione del rapporto informativo sull'istruttoria e scheda di valutazione su modello predefinito che riporti:
 - notizie generali riguardanti il richiedente;
 - breve descrizione del progetto;
 - quantificazione della spesa prevista (domanda di aiuto) o sostenuta (domanda di pagamento) per singole voci e raggruppate per categorie o gruppi;
 - quantificazione degli indicatori;
 - giudizio di accettazione o esclusione in base ai criteri di ammissibilità;
 - contributi concedibili (domanda di aiuto) o liquidabili (domanda di pagamento);
 - verifica degli elementi indicati come criteri di valutazione.

per i progetti a carattere immateriale è riferita a:

- l'esame del progetto e della relativa analisi dei prezzi;
- la verifica della ammissibilità dei costi e della loro ammissibilità rispetto alla analisi dei prezzi;
- l'esame della relazione di fattibilità tecnico-economica per la domanda di aiuto e della relazione di chiusura lavori per la domanda di pagamento;
- la richiesta di eventuali integrazioni in funzione di particolari esigenze tecniche e/o amministrative;
- la redazione del rapporto informativo sull'istruttoria e scheda di valutazione su modello predefinito che riporti:
 - notizie generali riguardanti il richiedente;
 - breve descrizione del progetto;
 - quantificazione della spesa prevista (domanda di aiuto) o sostenuta (domanda di pagamento) per singole voci e raggruppate per categorie o gruppi;
 - quantificazione degli indicatori;
 - giudizio di accettazione o esclusione in base ai criteri di ammissibilità;
 - contributi concedibili (domanda di aiuto) o liquidabili (domanda di pagamento);
 - verifica degli elementi indicati come criteri di valutazione.

Salvo eventuali integrazioni richieste, le fasi procedurali a carico dei GAL devono essere definite entro e non oltre i 45 (quarantacinque) giorni successivi alle date di presentazione della domanda di aiuto e della domanda di pagamento.

In presenza di richieste di integrazione i termini di cui sopra vengono sospesi e riprenderanno a decorrere dalla data di ricevimento delle modifiche o integrazioni.

- 3) la selezione dei progetti: i progetti verificati con parere favorevole possono essere finanziati nel limite delle risorse previste per i bandi pubblicati a valere sulle specifiche misure di riferimento del PSL. In caso di disponibilità di fondi inferiore alle richieste ritenute ammissibili, occorre predisporre una graduatoria di merito sulla base dei criteri di selezione previsti nei bandi.

Per ogni singolo progetto è opportuno che venga predisposta, in analogia alla scheda sintetica prevista per la presentazione delle domande di finanziamento, una scheda sintetica di valutazione che preveda almeno i seguenti punti:

- notizie generali riguardanti il richiedente;
 - breve descrizione del progetto;
 - categorie di attività previste, con i relativi costi;
 - quantificazione degli indicatori;
 - giudizio di ammissibilità o di esclusione in base ai criteri di ammissibilità previsti nei bandi;
 - contributo concedibile;
 - tempi di realizzazione.
- 4) concessione: provvedimento formale di concessione individuale sulle domande di aiuto ammesse che dovrà contenere:
- riferimento al PSL (Misura, Azione, Operazione/Progetto);
 - riferimento all'elenco contenente le istanze verificate favorevolmente ed ammesse al finanziamento;
 - oggetto e finalità del provvedimento di concessione;
 - modalità di realizzazione del progetto;
 - ammontare complessivo del progetto e quadro economico;
 - contributo pubblico concesso e quota di cofinanziamento a carico del beneficiario;
 - spese ammissibili;
 - modalità di rendicontazione del progetto;
 - modalità di erogazione dei finanziamenti pubblici, ivi compreso il rilascio, a favore dell'OP, di una garanzia fidejussoria a copertura delle anticipazioni eventualmente erogate dal GAL;
 - revoca del contributo;
 - tempi di svolgimento e durata del progetto;
 - obblighi del beneficiario.

Inoltre, relativamente agli obblighi del beneficiario, il provvedimento di concessione deve contenere almeno i seguenti impegni:

- concludere tutte le attività/operazioni finanziate entro i termini previsti nel progetto approvato e nella convenzione stipulata con il GAL;
- fornire i dati relativi necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- inviare al GAL, ed alle scadenze fissate, l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, corredata da copia conforme all'originale della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate, comprensiva delle quietanza di pagamento, per il successivo inoltro all'Organismo Pagatore;
- realizzare e mantenere il fascicolo di progetto, contenente tutta la documentazione afferente alla gestione amministrativa e contabile del progetto, con espressa menzione del codice di monitoraggio che sarà comunicato dal GAL successivamente all'atto della prima immissione delle operazioni nel sistema di monitoraggio;
- apporre sull'intera documentazione portata in rendicontazione sul PSL, anche a mezzo di idoneo timbro, la dicitura: "Progetto cofinanziato dal PSR Abruzzo 2007-2013, Fondo FEASR; Asse 4 – Leader, PSL _____; Misura . _____; Azione _____; Operazione/Progetto: _____";
- comunicare al GAL, in modo puntuale e tempestivo, l'ubicazione degli archivi contenenti i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi alle attività cofinanziate, al fine di consentire il corretto adempimento di quanto previsto dalle vigenti disposizioni comunitarie;

- custodire in sicurezza i documenti giustificativi delle operazioni ammesse a finanziamento dalla competente Misura del PSL. Al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi, tale custodia dovrà avvenire almeno fino a tre anni successivamente alla conclusione del PSR. In particolare, dovranno essere custoditi gli originali della documentazione amministrativa e contabile (gare, progetti, impegni, liquidazioni, documentazione di spesa e relativi pagamenti, ecc);
 - inviare al GAL, unitamente al rendiconto dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
 - garantire alle strutture competenti del GAL, di AGEA, della Regione, dei servizi ispettivi della Commissione europea, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa al progetto ammesso a cofinanziamento dal PSL;
 - restituire ad AGEA le somme percepite ed eventualmente non utilizzate ovvero non riconosciute ammissibili (dal GAL, da AGEA, dalla Regione, dallo Stato, dalla UE), maggiorate degli interessi legali;
 - garantire che le strutture e le attrezzature, sia proprie che di terzi, utilizzate nello svolgimento delle attività, corrispondano ai requisiti delle vigenti normative in materia di idoneità e sicurezza;
 - utilizzare in modo evidente il logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg (CE) 1974/2006.
- 5) comunicazioni da parte del GAL: nel corso delle fasi procedurali il GAL provvederà ad effettuare le seguenti comunicazioni:
- i. ai beneficiari
 - responsabile del procedimento della domanda di aiuto;
 - eventuale richiesta di documentazione integrativa su domanda di aiuto;
 - ammissibilità o meno (motivata) della domanda di aiuto;
 - comunicazione per notifica della concessione;
 - responsabile procedimento domanda di pagamento;
 - eventuale richiesta di documentazione integrativa su domanda di pagamento;
 - ammissibilità o meno (motivata) della domanda di pagamento.
 - ii. all'Autorità di Gestione
 - bando per approvazione e successiva pubblicazione;
 - elenco delle domande di aiuto ammissibili e non;
 - elenco delle domande di aiuto ammesse a concessione;
 - elenco delle domande ammissibili e non a pagamento;
 - elenco delle domande ammesse a pagamento.

Sulle domande ammesse a pagamento la Regione o suo delegato curerà le successive fasi relative ai controlli in loco, revisione, autorizzazione al pagamento e trasmissione ad AGEA del lotto di liquidazione.

e. Attuazione dei progetti da parte dei beneficiari

I beneficiari provvedono a realizzare i progetti approvati e finanziati dal GAL a valere sul PSL, nel rispetto di quanto previsto nel progetto stesso e nell'atto giuridicamente vincolante intercorso con il GAL. In relazione allo stato di avanzamento del progetto ed alla erogazione dei contributi, i beneficiari presentano la Domanda di Pagamento attraverso il portale SIAN al GAL che, effettuate le verifiche di propria competenza, inoltra l'elenco delle domande di pagamento ammissibili all'ARSSA per i controlli in loco e alla Regione per la revisione e la successiva trasmissione ad AGEA.

Per ogni avanzamento di attività cui corrisponde una domanda di pagamento, i beneficiari dovranno presentare al GAL, entro dieci giorni dal rilascio della domanda sul portale SIAN, la domanda id pagamento in formato cartaceo con allegata:

- relazione di avanzamento/chiusura dei lavori a firma di un tecnico;
- documentazione tecnica a supporto della relazione (disegni esecutivi, computi metrici, etc);
- rendicontazione dettagliata (per voce) delle spese sostenute e dei pagamenti effettuati,
- documenti giustificativi di spesa (fatture o altri documenti di forza probatoria equivalente) e dei relativi titoli di pagamento;
- eventuale ed ulteriore documentazione legata alla realizzazione del progetto.

A fronte delle spese sostenute dai beneficiari i relativi pagamenti devono essere effettuati attraverso bonifico o ricevuta bancaria (Riba), assegno bancario non trasferibile, bollettino e vaglia postale, eccezion fatta per i pagamento di importo inferiore a € 500,00 così come già specificamente descritto al capitolo 3, paragrafo 1, relativo agli interventi a regia diretta.

I beneficiari devono ricevere dai propri fornitori fatture, ovvero altro documenti avente forza probatoria equivalente, nelle quali, oltre alla specifica delle voci di spesa così come da quadro economico approvato, è riportata la dicitura: "Progetto cofinanziato dal PSR Abruzzo 2007-2013, Fondo FEASR; Asse 4 – Leader, PSL _____; Misura _____; Azione _____; Operazione/Progetto: _____".

f. Verifica dei rendiconti e della documentazione di spesa presentata dai beneficiari

La struttura tecnico-amministrativa del GAL, con personale differente rispetto a quello impegnato nella fase di istruttoria e valutazione delle domande di aiuto, a seguito dell'avanzamento del progetto/operazione da parte del Beneficiario e delle relative domande di pagamento, procede ad una verifica della documentazione e del materiale prodotto, redigendo apposito verbale. In occasione della richiesta di saldo, l'ARSSA provvede ad effettuare un controllo in loco, accompagnato da idoneo verbale.

Ai fini dell'erogazione dell'aiuto la Regione provvede alle fasi di revisione e autorizzazione al pagamento.

CAPITOLO 4: SPESE AMMISSIBILI

□ Generalità

L'art. 71 del Reg. (CE) 1968/2005 del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo sul Sostegno allo Sviluppo Rurale (FEASR), dispone che le norme sull'ammissibilità delle spese siano adottate a livello di Stato Membro.

Sulla base di quanto disposto nel citato regolamento, il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali ha redatto le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese dei programmi di sviluppo rurale, e degli interventi analoghi".

In attuazione della citata disposizione regolamentare e sulla base delle linee guida ministeriali, che costituiscono il quadro di riferimento, l'AdG del PSR Abruzzo 2007-2013, in quanto responsabile dell'attuazione del Programma è chiamata a svolgere un ruolo attivo nella definizione degli strumenti di programmazione e gestione dei fondi comunitari, declinando le disposizioni generali in funzione delle scelte di programmazione adottate sul territorio regionale.

A tal fine è stato predisposto il documento "Disposizioni regionali per l'ammissibilità delle spese cofinanziate nell'ambito del PSR 2007-2013 della Regione Abruzzo" che stabilisce una serie di norme comuni sull'ammissibilità delle spese al fine di uniformare le procedure connesse all'utilizzazione dei fondi relativi agli interventi di sviluppo rurale nel rispetto dei principi definiti nell'ambito delle disposizioni nazionali e comunitarie in materia.

In ogni caso, per quanto riguarda le spese di gestione e per i progetti di cooperazione, ci si riporta a quanto previsto nelle Linee guida del MIPAAF del 18.11.2010, in base alle quali le spese ammissibili sono le seguenti:

a- Gestione dei Gruppi di Azione Locale

Sono ammissibili le spese sostenute al fine di garantire il funzionamento dei Gruppi di Azione Locale e la corretta esecuzione dei compiti ad essi affidati ed, in particolare, le spese connesse:

- alla progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale (studi, analisi, indagini sul territorio, finalizzati alla redazione e modifica delle strategie di sviluppo locale);
- al regolare funzionamento del partenariato;
- al regolare funzionamento delle strutture tecnico-operative ed amministrative ivi inclusi gli adempimenti richiesti dall'Autorità di Gestione, dall'Organismo Pagatore e da altri organismi di controllo, in relazione al ruolo svolto nell'implementazione dell'approccio Leader;
- agli adempimenti di natura contabile, amministrativa, fiscale e previdenziale previsti dalla normativa vigente;
- alla gestione finanziaria connessa all'attuazione dell'approccio Leader (spese bancarie, ecc.);
- alla selezione di fornitori e beneficiari, nonché alla esecuzione delle attività di controllo, monitoraggio e valutazione di competenza del GAL;
- agli obblighi di informazione, pubblicità e trasparenza (elaborazione e pubblicazione di bandi ed avvisi pubblici, targhe informative obbligatorie come previsto in materia di informazione e pubblicità – art 58 Reg. (CE) n 1974/06, ecc.), ivi compresa la creazione e sviluppo del sito web del Gal, la redazione e pubblicazione di articoli e redazionali;

- alla partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'Organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle strategie di sviluppo locale;
- all'organizzazione di attività di informazione e pubblicità sviluppate a livello locale (campagne di informazione, pubblicazioni cartacee, digitali, ecc.), e legate all'implementazione delle strategie di sviluppo locale.

In relazione alle finalità sopra elencate, sono ammissibili le seguenti voci di costo:

- Personale dipendente a tempo determinato o indeterminato;
- collaborazioni a progetto o occasionali, consulenze specialistiche e professionali;
- acquisizioni di servizi specialistici;
- missioni e rimborsi spesa per trasferte, anche all'estero, purché debitamente giustificate e oggettivamente legate alle attività da svolgere;
- compensi, gettoni di presenza e rimborsi spese di eventuali organismi societari o associativi nei limiti previsti dalla normativa vigente;
- acquisto o noleggio di arredi, attrezzature e dotazioni da ufficio, hardware & software;
- spese correnti (affitto di locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, materiale di consumo, manutenzione ordinaria, pulizie, valori bollati, spese postali, cancelleria e stampati, pubblicazioni, ecc.);
- quote associative (limitatamente ad associazioni tra GAL,e/o altri organismi operanti nello sviluppo rurale);
- spese societarie (costituzione e relative modifiche, registrazione, variazioni statutarie, diritti camerali, notarili, ecc.);
- spese bancarie ed assicurative (fidejussioni, apertura e gestione del conto corrente dedicato, servizi di tesoreria e cassa, ecc.)
- oneri fiscali, sociali e previdenziali;
- imposte, tasse, nel limite in cui non siano recuperabili dal beneficiario.

b - Acquisizione di competenze ed animazione

L'acquisizione di competenze e l'animazione sul territorio comprendono attività finalizzate:

- all'acquisto e/o alla realizzazione ed alla divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo sulla zona interessata (pubblicazioni cartacee e digitali, banche dati, ecc.);
- all'informazione sulla zona e sulla strategia di sviluppo locale;
- alla formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner) addetto all'elaborazione e all'esecuzione della strategia di sviluppo locale;
- alla organizzazione e realizzazione di eventi promozionali promossi a livello locale;
- alla partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner) ad eventi formativi, seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.;
- alla realizzazione e aggiornamento siti internet;

In relazione alle finalità sopra elencate, sono ammissibili le seguenti voci di costo:

- personale dipendente a tempo determinato o indeterminato;
- collaborazioni a progetto o occasionali, consulenze specialistiche e professionali;
- acquisizione di servizi specialistici;

- missioni e rimborsi spesa per trasferte, anche all'estero, purché debitamente giustificate e oggettivamente legate alle attività da svolgere;
- acquisto o noleggio di arredi, attrezzature e dotazioni da ufficio, hardware & software;
- spese correnti (affitto di locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, materiale di consumo, valori bollati, spese postali, cancelleria e stampati, pubblicazioni, ecc.);
- oneri fiscali, sociali e previdenziali.

□ **Vincoli e Limitazioni**

I costi di gestione dei Gruppi di azione locale di cui all'art. 63, lettera c), del Reg. (CE) n. 1698/05, possono essere sovvenzionati dalla Comunità nel limite del 20% della spesa pubblica totale relativa alla strategia di sviluppo locale di cui all'art. 38 Reg. (CE) n.1974/2006.

Detto limite del 20% è così suddiviso:

- 13% per funzionamento;
- 2% per acquisizione di competenze (solo per i nuovi GAL);
- 5% per animazione.

Tuttavia, l'Autorità di Gestione può stabilire limiti inferiori.

Non sono ammissibili interessi passivi né il costo delle polizze volte ad assicurare gli amministratori e/o dipendenti per i danni eventualmente arrecati ai terzi (beneficiari, pubblica amministrazione, ecc.).

Ammende, penali finanziarie e spese per controversie legali non sono ammissibili.

L'Iva non recuperabile è ammessa solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Gal.

CAPITOLO 5: PROCEDURE RELATIVE ALLA COOPERAZIONE

□ **Aspetti gestionali**

La Misura 421 individua quali beneficiari i Gruppi di Azione Locale (GAL) e sostiene attività di cooperazione interterritoriale e transnazionale.

Le attività di cooperazione sono comprese in progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale. Per «cooperazione interterritoriale» si intende la cooperazione tra territori all'interno di uno stesso Stato membro, per «cooperazione transnazionale» si intende la cooperazione tra territori di più Stati membri e territori di paesi terzi (articolo 65 del Reg. (CE) 1698/05).

Le procedure sopradescritte per gli interventi in modalità “regia diretta GAL” e “regia in convenzione” si applicano mutatis mutandis alla Misura 421, fatto salvo per le seguenti specifiche:

□ **Presentazione delle domande di pagamento**

A seguito dell'approvazione della domanda d'aiuto, ogni GAL può presentare una o più domande di pagamento:

- domande di pagamento dell'anticipo per un importo non superiore al 20% dell'aiuto pubblico relativo alle spese di cooperazione-
- domande di pagamento in Acconto (SAL) per le spese già sostenute;
- domanda di pagamento del Saldo finale, che non potrà superare l'importo di aiuto concesso con l'approvazione del piano finanziario del progetto di cooperazione.

□ **Spese ammissibili**

Le categorie di spesa eleggibili, secondo le Linee guida del MIPAAF del 18/11/2010, sono le seguenti:

Spese di pre-fattibilità del progetto, quali:

- spese relative alla ricerca dei partner, inclusi viaggi, trasporto locale, vitto, alloggio del personale coinvolto;
- spese relative a studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche ed altre attività inerenti (redazione progetto, ecc.);
- spese relative alla comunicazione ed informazione, inclusi interpretariato e traduzione testi, azioni di sensibilizzazione e informazione dei territori, ed altre attività inerenti;
- spese relative all'organizzazione di riunioni e incontri, incluso l'affitto dei locali e il noleggio delle attrezzature, catering, interpretariato e traduzione;
- spese generali relative all'organizzazione e al coordinamento delle attività di progettazione e animazione.

Realizzazione del progetto:

Per le spese relative all'attuazione degli interventi che ricadono nelle singole misure dei PSR, si rimanda alle tipologie di spesa ammissibili individuate nelle relative schede di misura.

In relazione alla specificità delle azioni di cooperazione, è possibile individuare le seguenti categorie di spesa:

- spese per il personale dedicato alla realizzazione delle attività dei progetti di cooperazione;
- spese relative a riunioni ed incontri di coordinamento tra partner, incluse le spese di viaggio, vitto, alloggio, trasporto locale, affitto locali, catering e noleggio attrezzature;
- spese per servizi di interpretariato e traduzione;
- spese relative a studi, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche ed altre attività inerenti;
- spese relative alla realizzazione delle azioni di informazione e comunicazione (organizzazione di eventi, elaborazione e creazione di siti web, pubblicazioni, stampe, bollettini, newsletter, la produzione di materiale informativo, campagne di informazione, cartellonistica, insegne ed altro materiale pubblicitario, ecc.);
- spese di carattere materiale prettamente strumentali alla realizzazione dell'azione comune (allestimento punti informativi, vetrine promozionali, ecc.);
- spese generali (dirette e indirette) relative all'organizzazione e l'attuazione delle attività progettuali, incluse le spese segreteria, cancelleria, di monitoraggio, di acquisizione di hardware e software, dei servizi telefonici e telematici, di elettricità, di affitto dei locali e altro, purché basate sui costi effettivi relativi all'esecuzione dell'operazione;
- spese sostenute dal GAL o dal soggetto capofila di un partenariato per le attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione del progetto nel suo complesso;
- spese relative alla costituzione e alla gestione corrente di una eventuale struttura comune.

Vincoli e limitazioni

Le spese generali indirette devono essere determinate sulla base di un pro-quota equo e trasparente, debitamente giustificato e documentato.

Le categorie di spesa di cooperazione possono riferirsi ad azioni comuni e/o individuali dei partner. La scheda di progetto allegata all'accordo di cooperazione deve indicare chiaramente il metodo e i criteri di ripartizione delle azioni (comuni e individuali) e delle relative spese tra i diversi partner.

Sono ammissibili al finanziamento unicamente le spese relative ai territori situati nella UE (Art. 65 (2) del Reg. (CE) n. 1698/05).

Tuttavia, è possibile sostenere le spese anche in territori non LEADER se queste si riferiscono a spese di coordinamento e/o a spese sostenute nell'ambito di progetti i cui interventi richiedono un territorio più ampio rispetto a quello dei GAL coinvolti.

Nel caso di cooperazione con una zona di un Paese Terzo le spese previste e riconducibili alla zona LEADER, pur se non sostenute nell'area LEADER, sono ammissibili (partecipazione del GAL agli incontri di partenariato, etc.). Le spese realizzate in un Paese Terzo e non riconducibili alla zona LEADER non sono ammissibili.

CAPITOLO 6: SUPERVISIONE DEI GAL

La Regione, ai sensi dell'art. 28 septies del Reg. (UE) n. 65/2011, adotta un idoneo sistema di supervisione dei GAL organizzato come di seguito descritto:

Audit iniziale

L'audit iniziale è svolto prima della concessione dell'anticipo sulle spese di gestione, per verificare l'adeguatezza dei GAL allo svolgimento dei compiti assegnati in termini di capacità amministrativa e di controllo.

L'audit iniziale dei GAL è effettuato sulla base dell'**Allegato n. 3** al presente manuale delle procedure.

Al termine dell'audit i funzionari incaricati stabiliscono se il GAL è adeguato o non adeguato allo svolgimento dei compiti previsti; nel caso il GAL non fosse adeguato i funzionari forniscono indicazione delle eventuali richieste di azioni correttive (RAC) e dei tempi entro cui realizzarle.

L'esito dell'audit iniziale è acquisito in sede di istruttoria della domanda di pagamento dell'anticipo.

Audit in itinere

L'audit in itinere, svolto almeno una volta l'anno, verifica l'operato dei GAL ed è comprensivo di controlli della contabilità e di controlli amministrativi a campione.

L'audit in itinere è realizzato sulla base dell'**Allegato n. 4** al presente manuale delle procedure.

Al termine dell'audit in itinere i funzionari incaricati stabiliscono se il GAL è adeguato o non adeguato allo svolgimento dei compiti previsti; nel caso il GAL non fosse adeguato i funzionari forniscono indicazione delle eventuali richieste di azioni correttive (RAC) e dei tempi entro cui realizzarle.

Allegato n. 1 al Manuale delle procedure per l'Asse IV Leader**SU CARTA INTESTATA DEL GAL**

REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo
Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione
Via Catullo, 17
65127 PESCARA

Oggetto: PSR ABRUZZO 2007/2013. ASSE IV LEADER. DICHIARAZIONE E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE NELL'AMBITO DELLA MISURA E DOMANDA DI PAGAMENTO IN ACCONTO / SALDO N.....

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante del GAL, nominato con _____ e il sottoscritto _____ in qualità di responsabile amministrativo e finanziario del GAL, incaricato con _____, con riferimento al Piano di Sviluppo Locale approvato con Determinazione n. _____ del ____/____/____

dichiarano

- che le spese ammissibili riportate nelle tabelle allegate, che costituiscono parte integrante della presente dichiarazione, riferite alla domanda di pagamento in oggetto, ammontano complessivamente ad Euro(/00) alla data del ____/____/____
- che le spese sono state effettivamente sostenute e sono giustificate da fatture o da altri documenti di equivalente valore probatorio;
- che l'attuazione del Piano di Sviluppo Locale avviene nel rispetto della normativa comunitaria di riferimento, del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007/2013 e del Manuale delle procedure per l'Asse IV Leader;
- che le tipologie di intervento, le cui spese sono rendicontate, sono coerenti con la misura, con il Piano di Sviluppo Locale e con la domanda di aiuto approvata;
- che le procedure per la fornitura di beni e servizi sono state adottate nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;

LUOGO e DATA

Nome in stampatello, timbro e firma del
responsabile amministrativo e finanziario

Nome in stampatello, timbro e firma del
del legale rappresentante

Allegato n. 1 al Manuale delle procedure per l'Asse IV Leader

ASSE/MISURA/AZIONE/INTERVENTO		GAL:	
Codice Progetto/CUAA			
Denominazione del Progetto			
Localizzazione del Progetto			
Comune:		Indirizzo:	
Dati identificativi del destinatario			
Nome:			
Cognome/Denominazione:			
Cod. Fiscale/Partita IVA			

Tipologia di Spesa	Documento di Spesa	Emesso da	N°	Data	Importo al netto d'IVA	IVA	Modalità di pagamento del destinatario	Quietanza del	Spesa ammessa

Totale Spesa Ammessa Euro

Totale Contributo Ammesso Euro

%

Data

Il responsabile amministrativo e finanziario

Il Presidente del GAL

Allegato n. 1 al Manuale delle procedure per l'Asse IV Leader

GAL:

Asse/Azione/ Misura	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Destinatario	Spese Ammesse	Contributo Ammesso	%	FEOGA	%	Stato	%	Regione	%	Altri fondi	%

Data

Il responsabile amministrativo e finanziario

Il Presidente del GAL

Allegato n. 2 al Manuale delle procedure per l'Asse IV Leader

Relazione Annuale sullo stato di attuazione del PSL

GRUPPO DI AZIONE LOCALE _____

PIANO DI SVILUPPO LOCALE _____

ANNO DI RIFERIMENTO _____

APPROVATA DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL _____

Allegato n. 2 al Manuale delle procedure per l'Asse IV Leader**1. VARIAZIONI DELLE CONDIZIONI GENERALI RILEVANTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE**

1.1 Profilo della zona del PSL ed evoluzione del contesto

1.1.1 Il contesto socioeconomico e le sue variazioni

1.1.2 Lo scenario ambientale e le sue variazioni

1.1.3 La qualità della vita nelle aree rurali e le sue variazioni

1.1.4 La variazioni del quadro normativo comunitario e nazionale e relativa applicazione

1.2 Conseguenze delle variazioni sull'attuazione del PSL

2. MODIFICHE NELL'ASSETTO ASSOCIATIVO, NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, NEGLI ORGANI ISTITUZIONALI E NELL'ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA OPERATIVA.

2.1 Assemblea dei soci

2.2 Consiglio di Amministrazione

2.3 Organi istituzionali

2.4 Struttura operativa

Allegato n. 2 al Manuale delle procedure per l'Asse IV Leader**3. STATO DI AVANZAMENTO DEL PSL****3.1 Attuazione strategie di sviluppo locale**

MISURA	Numero di progetti finanziati dal GAL	Numero di beneficiari				Spesa pubblica		
		Settore privato		Settore pubblico	GAL	Totale	FEASR	Totale
		Persone fisiche	Persone giuridiche					
411.1								
411.2								
411.3								
411.4								
412.1								
412.2								
412.3								
413.1								
413.2								
413.3								
413.4								
413.5								
413.6								
413.7								

3.2 Attuazione strategie di sviluppo locale (beneficiari persone fisiche)

MISURA	Persone Fisiche						Totale	Totale
	Maschi		Femmine		Totale			
	<25	>=25	<25	>=25				
411.1								
411.2								
411.3								
411.4								
412.1								
412.2								
412.3								
413.1								
413.2								

Allegato n. 2 al Manuale delle procedure per l'Asse IV Leader

413.3								
413.4								
413.5								
413.6								
413.7								

3.3 Attuazione progetti cooperazione

Misura	Numero di progetti di cooperazione finanziati	Numero di GAL cooperanti	Spesa pubblica (000 di euro)	
			FEASR	Totale
421.1				
421.2				

4. AVANZAMENTO FINANZIARIO, FISICO E PROCEDURALE (PER MISURA)**Misura N° e titolo**

Piano finanziario in vigore – euro -

COSTO TOTALE	CONTRIBUTO PUBBLICO	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO PUBBLICO SM	CONTRIBUTO PRIVATI

4.1 Stato di avanzamento finanziario della misura al 31/12/201 . .

PSR 2007-2013 Anni	SPESA AMMISSIBILE Importo	REALIZZAZIONI			
		Impegni		Pagamenti	
		Importo	%	Importo	%
2010			//		//
2011			//		//
2012			//		//
2013			//		//
2014			//		//
2015			//		//
Totale					

4.2 Stato di avanzamento fisico della misura al 31/12/201 . .**Indicatori di realizzazione fisica**

Tipologia di intervento	Indicatori	Valore realizzato anno di riferimento	Valore cumulato anni precedenti	Valore obiettivo	% realizzato anno su valore obiettivo
Misura/Azione/intervento					
....					

Allegato n. 2 al Manuale delle procedure per l'Asse IV Leader**Indicatori di risultato**

Tipologia di intervento	Indicatori	Valore realizzato anno di riferimento	Valore cumulato anni precedenti	Valore obiettivo	% realizzato anno su valore obiettivo
Misura/Azione/intervento					
....					

4.3 Stato avanzamento procedurale al 31/12/201 . .

Numero Bando e Data di Pubblicazione	Numero Domande Presentate e importo totale richiesto	Numero domande ricevibili	Data pubblicazione elenco ricevibilità	Numero Domande Ammesse e importo totale ammissibile e finanziabile	Data pubblicazione elenco di ammissibilità

5. DESCRIZIONE STATO DI AVANZAMENTO

5.1 Descrizione dello stato di avanzamento finanziario

5.2 Descrizione dello stato di avanzamento fisico

5.3 Descrizione dello stato di avanzamento procedurale

5.4 Osservazioni generali relative all'attuazione

6. ESECUZIONE FINANZIARIA

6.1 Tabella riepilogativa generale delle spese effettivamente sostenute dai beneficiari finali, per intervento, azione, misura e per anno, con gli indicatori di avanzamento finanziario e i codici per settori di intervento

6.2 Pagamenti ricevuti da parte della Regione ed eventuali interessi maturati

Allegato n. 2 al Manuale delle procedure per l'Asse IV Leader

7. MODIFICHE DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE

8. MODIFICHE DEL PIANO FINANZIARIO

9. PROGETTI ESEMPLARI

Allegato n. 3 al Manuale delle procedure per l'Asse IV Leader**AUDIT INIZIALE DEI GAL**

Visti il Programma di Sviluppo Rurale Abruzzo per il periodo 2007/2013 e il Manuale delle procedure per l'Asse IV, i funzionari della Regione Lazio _____
 _____ e _____ in data _____ si sono recati presso la sede
 del GAL _____ sita in:

Comune	CAP	Indirizzo	Tel	Fax	E-mail	Sito Internet

per lo svolgimento dell'Audit iniziale volto a verificare la adeguatezza dello stesso GAL".

La verifica è stata svolta tramite presa d'atto dei luoghi, dei mezzi, dei materiali, del personale e della documentazione messa a disposizione dal GAL.

Riconoscimento personalità giuridica SI NO

Potenzialità operativa

Relativamente alla sede operativa in oggetto, il GAL ha dichiarato una potenzialità operativa pari a n. _____ utenti / giorno

Giorni e Orario di apertura della sede operativa: _____

Parametro	Verificato		Note e/o prescrizioni
<u>Mezzi materiali</u>			
<u>Spazi</u> Gli spazi della sede operativa sono composti da:			
Una sala di attesa:	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	

Un ufficio ad uso esclusivo del GAL, ovvero anche al contestuale esercizio di altre attività non in contrasto con le precedenti:	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Un archivio, separato dai precedenti, non accessibile al pubblico, ad uso esclusivo del GAL, che sia in grado di consentire un'agevole consultazione delle pratiche. Gli spazi debbono poter essere chiusi e, in ogni caso, garantire adeguata sicurezza e riservatezza della documentazione conservata:	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Un servizio igienico accessibile anche al pubblico:	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
La sede operativa del GAL è provvista di appositi contrassegni di identificazione visibili a terzi:	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
La disponibilità degli spazi è dimostrata tramite (contratto scritto, proprietà, diritto reale di godimento):	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
<u>Attrezzature di ufficio</u>			
N. 1 postazione operativa di lavoro, ad uso esclusivo del GAL, che possa in ogni caso garantire la privacy dell'utente:	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Disponibilità di fotocopiatrice:	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Disponibilità di telefono:	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Disponibilità di Fax:	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Disponibilità di sedie, tavoli, scaffalature, armadi, ecc., adeguati all'operatività:	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Collegamento ADSL permanente verso internet tramite Router, o collegamento più avanzato rispetto alle potenzialità telematiche territoriali:	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
<u>Organizzazione</u>			

Allegato n. 3 al Manuale delle procedure per l'Asse IV Leader

<p><u>Regolamento del GAL</u> redatto ed approvato in base a quanto stabilito dal Manuale delle procedure</p>	<p>SI <input type="checkbox"/></p>	<p>NO <input type="checkbox"/></p>	
<p><u>Protocollo</u> della documentazione in arrivo ed in partenza:</p>	<p>SI <input type="checkbox"/></p>	<p>NO <input type="checkbox"/></p>	
<p><u>Registro</u> di catalogazione, anche informatizzato, che contenga l'elenco dei fascicoli contenuti nell'archivio. Per ogni fascicolo il registro deve riportare le seguenti informazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Numero assegnato al fascicolo; 2. Ragione sociale della ditta; 3. Indirizzo completo (Via, CAP, Comune, Provincia); 4. Codice Fiscale e Partita IVA. 	<p>SI <input type="checkbox"/></p>	<p>NO <input type="checkbox"/></p>	
<p><u>Capacità professionale (verifica della nomina del RAF, del Direttore Tecnico e la lista dei Professionisti</u></p>			
<p>RA: <i>Cognome e nome</i> _____ e Profilo professionale _____</p>			
<p>Direttore Tecnico: <i>Cognome e nome</i> _____ e Profilo professionale _____</p>	<p>SI <input type="checkbox"/></p>	<p>NO <input type="checkbox"/></p>	
<p>Lista dei Professionisti: <i>Cognome e nome</i> _____ e Profilo professionale _____</p>	<p>SI <input type="checkbox"/></p>	<p>NO <input type="checkbox"/></p>	
<p><i>Cognome e nome</i> _____ e Profilo professionale _____</p>	<p>SI <input type="checkbox"/></p>	<p>NO <input type="checkbox"/></p>	
<p><i>Cognome e nome</i> _____ e Profilo professionale _____</p>			
<p><i>Cognome e nome</i> _____ e Profilo professionale _____</p>			
<p><i>Cognome e nome</i> _____ e Profilo professionale _____</p>			
<p><i>Cognome e nome</i> _____ e Profilo professionale _____</p>			
<p><i>Cognome e nome</i> _____ e Profilo professionale _____</p>			
<p><i>Cognome e nome</i> _____ e Profilo professionale _____</p>			

In relazione al carico di lavoro della sede, si rileva anche la presenza di numero _____ operatori: Cognome e nome _____ e Profilo professionale _____ Cognome e nome _____ e Profilo professionale _____ Cognome e nome _____ e Profilo professionale _____ con funzione di segreteria.			
La natura lavoristica del personale (dipendenti o collaboratori) è dimostrata tramite:	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	

Sulla base dell’Audit iniziale svolto, i funzionari incaricati ritengono che il GAL:

E’ ADEGUATO ALLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI STABILITI

NON E’ ADEGUATO ALLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI STABILITI con indicazione delle eventuali Richieste dei Azioni Correttive (RAC) e dei tempi entro cui realizzarle _____

EVENTUALI OSSERVAZIONI DEL GAL _____

Luogo e data:

_____, li _____

IN FEDE
Per Accettazione

I FUNZIONARI INCARICATI
Cognome e Nome

Firma

Allegato n. 4 al Manuale delle procedure per l'Asse IV Leader

AUDIT IN ITINERE DEI GAL

Visti: il Programma di Sviluppo Rurale Abruzzo per il periodo 2007/2013, il Manuale delle procedure per l'Asse IV Leader e l'esito dell'Audit iniziale svolto in data _____ che ha stabilito che il GAL:

- E' ADEGUATO** ALLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI STABILITI
- NON E' ADEGUATO** ALLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI STABILITI con indicazione delle eventuali Richieste dei Azioni Correttive (RAC) e dei tempi entro cui realizzarle _____

l'esito dell'Audit in itinere svolto in data _____ che ha stabilito che il GAL:

- E' ADEGUATO** ALLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI STABILITI
- NON E' ADEGUATO** ALLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI STABILITI con indicazione delle eventuali Richieste dei Azioni Correttive (RAC) e dei tempi entro cui realizzarle _____

i funzionari della Regione Lazio _____ e _____
 in data _____ si sono recati presso la sede del GAL _____ sita in:

Comune	CAP	Indirizzo	Tel	Fax	E-mail	Sito Internet

per lo svolgimento dell'Audit in itinere volto a verificare i seguenti aspetti:

- | | | |
|---|-----------------------------|-----------------------------|
| - risoluzione delle eventuali Richieste di Azioni Correttive (RAC) emerse dai precedenti Audit
<i>(in caso di risposta negativa l'Audit in itinere viene sospeso fino a quando il GAL non provvede a risolvere le RAC)</i> | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> |
| - mantenimento del riconoscimento della personalità giuridica del GAL | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> |
| - mantenimento della potenzialità operativa iniziale dichiarata dal GAL | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> |
| - mantenimento delle percentuali di rappresentanza privata in seno al CdA del GAL | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> |
| - correttezza delle operazioni di voto del CdA del GAL | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> |
| - corretta applicazione del principio della separazione delle funzioni tra il personale del GAL | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> |
| - corretta gestione delle procedure in tema di conflitto di interessi | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> |
| - dichiarazione annuale attestante la posizione IVA del GAL | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> |
| - relazione annuale di cui all'allegato 1 al manuale delle procedure | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> |
| - apertura di un conto corrente bancario / postale dedicato al PSL del GAL | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> |
|
 | | |
| - controllo della contabilità del GAL _____
_____ | | |
|
 | | |
| - controllo amministrativo a campione _____
_____ | | |

Sulla base dell'Audit in itinere svolto, i funzionari incaricati ritengono che il GAL:

Allegato n. 4 al Manuale delle procedure per l'Asse IV Leader

E' ADEGUATO ALLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI STABILITI

NON E' ADEGUATO ALLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI STABILITI con indicazione delle seguenti azioni correttive e dei tempi entro cui realizzarle

EVENTUALI OSSERVAZIONI DEL GAL _____

Luogo e data:

_____, li _____

IN FEDE
Per Accettazione

I FUNZIONARI INCARICATI
Cognome e Nome

Firma

Dirigenziali

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA E SINA*

PROVVEDIMENTO/VOLTURA AUTORIZ-
ZAZIONE UNICA N. 23 rilasciata con Deter-
minazione DN2/245 del 18/11/2008, successiva
Autorizzazione Proroga Autorizzazione Unica n.
DA13/171 del 18/11/2009 e Voltura n.DA13/52
del 09/04/2010

DETERMINAZIONE 04.03.2011, n. DA13/32:
**Variazione della titolarità
dell'Autorizzazione Unica n° 23 rilasciata alla
Società COMAFER GROUP s.r.l. con De-
terminazione n. DN2/245 del 18/11/2008,
successivamente volturata a favore della
società PICENO COSTRUZIONI s.r.l. con
Determinazione n. DA13/52 del 09/04/2010 a
favore della Società AGRICOLA PICENA
s.r.l. Società: AGRICOLA PICENA s.r.l. Via
Galluccio n.21/A1 63040 Folignano (AP)**

L'AUTORITA' COMPETENTE
(D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto in premessa che in
questa sede si intende riportato:

Art. 1

- a) di volturare l'Autorizzazione Unica n° 23,
rilasciata con Determinazione Dirigenziale n.
DN2/245 del 18/11/2008, successiva proroga
con Determinazione DA13/171 del
18/11/2009 e modifica della titolarità con
Determinazione DA13/52 del 09/04/2010 a
favore della società AGRICOLA PICENA
s.r.l. con sede legale in Via Galluccio,21/A1
– Folignano(AP).

Art. 2

La Società AGRICOLA PICENA s.r.l., nel-

la persona del Legale Rappresentante pro tem-
pore, è tenuta al rispetto di tutte le condizioni e
prescrizioni riportate nell'art. 3 del provvedi-
mento di Autorizzazione Unica n° 23 rilasciata
con Determinazione Dirigenziale n. DN2/245
del 18/11/2008, pena, in caso contrario, di deca-
denza della stessa.

Art. 3

La Società AGRICOLA PICENA s.r.l. ha
l'obbligo di effettuare tutte le comunicazioni di
cui agli artt. 4, 5 e 7 del dispositivo
dell'Autorizzazione Unica n° 23, rilasciata con
Determinazione Dirigenziale n. DN2/245 del
18/11/2008.

Art. 4

La Società AGRICOLA PICENA s.r.l. deve
consentire al personale della Regione Abruzzo o
da essa delegato il libero accesso all'impianto.

Art. 5

- di notificare il presente atto al proponente e
trasmetterne copia ai soggetti coinvolti nel
procedimento autorizzatorio;
- di trasmettere il presente provvedimento per
la pubblicazione sul *BURA* relativamente al
dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammes-
so ricorso giurisdizionale al competente Tribu-
nale Amministrativo Regionale entro sessanta
giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato
entro centoventi giorni dalla notifica del presen-
te provvedimento.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA E SINA*

PROVVEDIMENTO/VOLTURA AUTORIZ-
ZAZIONE UNICA N.38 rilasciata con Deter-

minazione DA13/24 del 26/05/2009
 DETERMINAZIONE 20.05.2011, n. DA13/127:
**Variazione della titolarità
 dell'Autorizzazione Unica n° 38 rilasciata alla
 Società AGRIENERGY Cooperativa agrico-
 la s.r.l. con Determinazione n. DA13/24 del
 26/05/2009, a favore della Società SFERA
 R.C. s.r.l. Società: SFERA R.C. s.r.l. Via
 Erasmo Mari,55 A/B 63100 Ascoli Piceno**

L'AUTORITA' COMPETENTE
 (D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto in premessa che in
 questa sede si intende riportato:

Art. 1

a) di volturare l'Autorizzazione Unica n° 38,
 rilasciata con Determinazione Dirigenziale n.
 DA13/24 del 26/05/2009 alla Società A-
 GRIENERGY Cooperativa Agricola s.r.l., a
 favore della Società SFERA R.C. s.r.l. con
 sede legale in Via Erasmo Mari n.55 A/B a
 Ascoli Piceno.

Art. 2

La Società SFERA R.C. s.r.l., nella persona
 del Legale Rappresentante pro tempore, è tenuta
 al rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni
 riportate nell'art. 3 del provvedimento di Auto-
 rizzazione Unica n° 38 rilasciata con Determi-
 nazione Dirigenziale n. DA13/24 del
 26/05/2009, pena, in caso contrario, di decaden-
 za della stessa.

Art. 3

La Società SFERA R.C. s.r.l. ha l'obbligo
 di attenersi esattamente, pena la decadenza, a
 quanto specificato all'art.2 del provvedimento
 di Autorizzazione Unica n.38 rilasciato con
 Determinazione n.DA13/24 del 26/05/2009 e, ad
 effettuare, sempre pena la decadenza, tutte le
 comunicazioni di cui agli artt. 4, 5 e 7 del di-
 spositivo dell'Autorizzazione Unica n° 38,
 rilasciata con Determinazione Dirigenziale n.
 DA13/24 del 26/05/2009.

Art. 4

La Società SFERA R.C. s.r.l. deve consen-
 tire al personale della Regione Abruzzo o da
 essa delegato il libero accesso all'impianto.

Art. 5

- di notificare il presente atto al proponente e
 trasmetterne copia ai soggetti coinvolti nel
 procedimento autorizzatorio;
- di trasmettere il presente provvedimento per
 la pubblicazione sul *BURA* relativamente al
 dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammes-
 so ricorso giurisdizionale al competente Tribu-
 nale Amministrativo Regionale entro sessanta
 giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato
 entro centoventi giorni dalla notifica del presen-
 te provvedimento.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
 SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
 E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO CREDITO, SVILUPPO LOCALE,
 DIVERSIFICAZIONE E RICERCA*

DETERMINAZIONE 07.09.2011, n. DH28/38:
**Regione Abruzzo - Piano di Sviluppo Ru-
 rale (P.S.R.) 2007-2013. Misura 1.1.1. Azione
 A) Formazione - Approvazione dei corsi di
 formazione professionale ammessi a finan-
 ziamento -150 ore e 50 ore – EUROBIC
 D.G.R. n. 923 del 29 novembre 2010.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 re-
 lativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte
 del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo
 rurale (FEASR) di seguito denominato "Rego-
 lamento";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale
 n. 217 del 21 marzo 2008 con la quale è stato
 approvato il Programma di Sviluppo Rurale
 2007/2013, ed in particolare la Mis. 1.1.1.;

Vista inoltre la Deliberazione di Giunta Regionale n. 923 del 29 novembre 2011 con la quale, in attuazione della Mis. 1.1.1. è stato disposto

di approvare:

- il “Piano Regionale per la Formazione nei settori agricolo e forestale”;
- la “Presentazione proposte servizi formativi”;
- la “Domanda di adesione ad attività formativa a mezzo di enti di formazione riconosciuti ed accreditati”;
- i modelli ForA e ForB utilizzati per la presentazione della “Domanda di presentazione proposte servizi formativi” e della “Domanda di adesione ad attività formative”;

di precisare

- quanto indicato nel Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013, che per “esperienza di formazione nei settori agricolo e forestale negli ultimi tre anni”, si intende che i corsi formativi attuati, negli ultimi tre anni, dai centri di formazione, siano analoghi, per durata e per numero di partecipanti, a quelli finanziati dal presente bando, attinenti al settore agricolo forestale, che si sono svolti in sedi adeguate ed idonee, che si siano conclusi con un esame finale e, quindi, con un attestato di idoneità;

di demandare

- al Dirigente del Servizio Credito, Innovazione e Attività Faunistica (oggi Servizio Credito, Sviluppo Locale, Diversificazione e Ricerca) la competenza relativa all’attuazione di quanto deliberato, autorizzandolo a porre in essere ulteriori provvedimenti utili alla gestione della MISURA 1.1.1.”Azioni nel campo della Formazione Professionale e dell’informazione “Azione A) Formazione”, nel Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) Regione Abruzzo;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. DH17/16 datata 28/01/2011 con la quale il Servizio Credito, Innovazione e Attività Faunistica ha istituito, in attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. n. 923 del 29 novembre 2011, la

Commissione di Valutazione delle proposte formative.

Vista la Determinazione n. DH17/22 del 25/02/2011 con la quale questo Servizio Credito, Sviluppo locale, Diversificazione e Ricerca ha tra l’altro stabilito:

- di approvare il “CATALOGO FORMATIVO” dei corsi di formazione riconosciuti e proposti dagli stessi;
- di non accreditare la società Se.Fo.Asi s.r.l. per le motivazioni riportate nel verbale della commissione di valutazione;
- che, come stabilito dalla D.G.R. n. 923 del 29/11/2011, le domande di partecipazione al corso devono essere presentate all’Ente Formatore prescelto entro i 30 giorni lavorativi successivi alla pubblicazione sul BURA della Regione Abruzzo del “CATALOGO FORMATIVO”. Se il giorno di scadenza è sabato o festivo, la scadenza è fissata al primo giorno successivo non festivo.

Preso atto che è pervenuta, presso la Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, entro il termine di scadenza previsto dalla suddetta D.G.R. n. 923 del 29/11/2011, la richiesta dell’ente formatore EUROBIC, relativa all’attuazione di n. 17 corsi da 150 ore;

Visto il Rapporto informativo predisposto dal P.A. Patrizia Votta, che su incarico del Dirigente del Servizio Credito, Sviluppo Locale, Diversificazione e Ricerca ha provveduto ad esaminare ed istruire la richiesta pervenuta relativamente alla conformità con i requisiti previsti dal Bando, dal quale tra l’altro si desume che la spesa massima ammessa per la realizzazione di n. 17 corsi da 150 ore ammonta ad € 495.000,00, con un importo massimo da liquidare a favore degli allievi dei corsi quali beneficiari pari ad €445.500,00, allegato “A” alla presente determinazione;

Considerato che la disponibilità prevista dal Piano Finanziario del PSR 2007/2013 consente di finanziare la richiesta pervenuta;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di definire ed approvare n. 17 corsi di formazione professionale - Misura 1.1.1. Azione A) Formazione, 150 ore – così come proposti nel “Rapporto informativo”, allegato alla presente determinazione, come allegato “A”, costituito da n. 5 pagine dattiloscritte, per un importo massimo ammesso di €495.000,00 e relativo presumibile importo da liquidare a favore degli allievi dei corsi quali beneficiari pari a €445.500,00 (90% dell’importo ammesso);
- di ritenere parte integrante e sostanziale del provvedimento l’allegato “A”;
- di autorizzare il Servizio Affari della Giunta Regionale, Ufficio *B.U.R.A.*, a pubblicare il presente provvedimento;

- di rendere noto che il presente provvedimento pubblicato sul *B.U.R.A.* costituisce comunicazione agli interessati.

Il presente provvedimento è definitivo e avverso tale provvedimento è ammesso, entro 60 gg. dalla sua pubblicazione sul *B.U.R.A.*, il ricorso giurisdizionale al T.A.R., ovvero entro 120 giorni, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Allegati: “A” – Rapporto informativo.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Giovanna Angelucci**

Segue allegato

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE**
SERVIZIO Credito, Sviluppo Locale, Diversificazione e
Ricerca
UFFICIO Diversificazione attività, ricerca e sperimentazione
Via Catullo, 17 – 65127 PESCARA

Allegato "A"

RAPPORTO INFORMATIVO

**Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 – Misura 1.1.1. - Azione A) FORMAZIONE – ANNO 2011 -
D.G.R. n. 923 del 29 Novembre 2010**

Approvazione dei corsi di formazione professionale ammessi a finanziamento – EUROBIC.

La sottoscritta P.A. Patrizia Votta in qualità di istruttore incaricato dal Dirigente del Servizio Credito, Sviluppo locale, Diversificazione e Ricerca

VISTE le richieste di partecipazione a corsi di formazione professionale presentate tramite l'ente di formazione accreditato EUROBIC, pervenute entro il termine di scadenza previsto dal Bando;

VISTA la richiesta, formulata dallo stesso ente per lo svolgimento di n. 17 Corsi di formazione professionale da 150 ore e precisamente:

CORSI – 150 ORE

EUROBIC

n.	titolo	indirizzo	n. allievi
1	Intervento formativo per "Giovani imprenditori" ed "Imprenditore Agricolo Professionale" 1	S.Maria Imbaro (CH) – Consorzio Mario Negri Sud - Via Nazionale 8/A	14
2	Intervento formativo per "Giovani imprenditori" ed "Imprenditore Agricolo Professionale" 2	S.Maria Imbaro (CH) – Consorzio Mario Negri Sud - Via Nazionale 8/A	14
3	Intervento formativo per "Giovani imprenditori" ed "Imprenditore Agricolo Professionale"	Vasto (CH) – Impresa Verde Abruzzo Srl- Via F. Michetti, 12	13
4	Intervento formativo per "Giovani imprenditori" ed "Imprenditore Agricolo Professionale"	Castellalto (TE) – Euroformas Srl – Via Nazionale 302 – Fraz. Castelnuovo Vomano)	12
5	Intervento formativo per "Giovani imprenditori" ed "Imprenditore Agricolo Professionale" 1	Sulmona (AQ)- Impresa Verde Abruzzo Srl- Via Borghi, 2	12
6	Intervento formativo per "Giovani imprenditori" ed "Imprenditore Agricolo Professionale" 2	Sulmona (AQ))- Impresa Verde Abruzzo Srl- Via Borghi, 2	12
7	Intervento formativo per "Giovani imprenditori" ed "Imprenditore Agricolo Professionale" 1	Avezzano (AQ) – CRAB – Via S. Pertini, 106	12
8	Intervento formativo per "Giovani imprenditori" ed "Imprenditore Agricolo Professionale" 2	Avezzano (AQ) – CRAB – Via S. Pertini, 106	13

	Intervento formativo per "Giovani imprenditori" ed "Imprenditore Agricolo Professionale" 3	Avezzano (AQ) – CRAB – Via S. Pertini, 106	12
10	Intervento formativo per "Giovani imprenditori" ed "Imprenditore Agricolo Professionale" 4	Avezzano (AQ) – CRAB – Via S. Pertini, 106	12
11	Intervento formativo per "Giovani imprenditori" ed "Imprenditore Agricolo Professionale" 4	Chieti Scalo – EUROBIC Abruzzo e Molise SpA – Via Padre Ugo Frasca sn	13
12	Intervento formativo per "Giovani imprenditori" ed "Imprenditore Agricolo Professionale"	San Giovanni Teatino (CH) – Impresa Verde Abruzzo Srl – Via Po, 113	14
13	Intervento formativo per "Giovani imprenditori" ed "Imprenditore Agricolo Professionale"	Lanciano – ARSSA – Via del Mare, 48	15
14	Intervento formativo per "Giovani imprenditori" ed "Imprenditore Agricolo Professionale" 1	Pescara – EUROBIC Abruzzo e Molise SpA – C.so Umberto I, 83	13
15	Intervento formativo per "Giovani imprenditori" ed "Imprenditore Agricolo Professionale" 2	Pescara – EUROBIC Abruzzo e Molise SpA C.so Umberto I, 83	14
16	Intervento formativo per "Giovani imprenditori" ed "Imprenditore Agricolo Professionale"	L'Aquila – OSA Organizzazione Servizi Aziendali Srl – Loc. Campo di Pile	14
17	Intervento formativo per "Giovani imprenditori" ed "Imprenditore Agricolo Professionale"	Atri (TE) – Impresa Verde Abruzzo Srl – Via Baiocchi, 1	11

CONSIDERATO che la disponibilità prevista dal Piano Finanziario del PSR 2007/2013 consente di finanziare tutte le richieste pervenute;

ACQUISITA la documentazione prevista dal bando relativa ai partecipanti, alla durata e alla programmazione delle attività formative, pervenuta presso la Direzione Politiche Agricole;

CONSIDERATO inoltre, che i Programmi dettagliati delle attività formative presentati per i corsi sono conformi a quanto previsto dal Bando e che i contributi massimi da liquidare sono quelli indicati nelle seguenti tabelle, pari al 90% della spesa massima ammessa;

CORSI – 150 ORE

EUROBIC

n.	titolo	indirizzo	n. allievi	Spesa massima ammessa €	Importo da liquidare €
1	Intervento formativo per "Giovani imprenditori" ed "Imprenditore Agricolo Professionale" 1	S.Maria Imbaro (CH) – Consorzio Mario Negri Sud - Via Nazionale 8/A	14	31.500,00	28.350,00
2	Intervento formativo per "Giovani imprenditori" ed "Imprenditore Agricolo Professionale" 2	S.Maria Imbaro (CH) – Consorzio Mario Negri Sud - Via Nazionale 8/A	14	31.500,00	28.350,00
3	Intervento formativo per "Giovani imprenditori" ed "Imprenditore Agricolo Professionale"	Vasto (CH) – Impresa Verde Abruzzo Srl- Via F. Michetti, 12	13	29.250,00	26.325,00

4	Intervento formativo per "Giovani imprenditori" ed "Imprenditore Agricolo Professionale"	Castellalto (TE) – Euroformas Srl – Via Nazionale 302 – Fraz. Castelnuovo Vomano)	12	27.000,00	24.300,00
5	Intervento formativo per "Giovani imprenditori" ed "Imprenditore Agricolo Professionale" 1	Sulmona (AQ)- Impresa Verde Abruzzo Srl- Via Borghi, 2	12	27.000,00	24.300,00
6	Intervento formativo per "Giovani imprenditori" ed "Imprenditore Agricolo Professionale" 2	Sulmona (AQ))- Impresa Verde Abruzzo Srl- Via Borghi, 2	12	27.000,00	24.300,00
7	Intervento formativo per "Giovani imprenditori" ed "Imprenditore Agricolo Professionale" 1	Avezzano (AQ) – CRAB – Via S. Pertini, 106	12	27.000,00	24.300,00
8	Intervento formativo per "Giovani imprenditori" ed "Imprenditore Agricolo Professionale" 2	Avezzano (AQ) – CRAB – Via S. Pertini, 106	13	29.250,00	26.325,00
9	Intervento formativo per "Giovani imprenditori" ed "Imprenditore Agricolo Professionale" 3	Avezzano (AQ) – CRAB – Via S. Pertini, 106	12	27.000,00	24.300,00
10	Intervento formativo per "Giovani imprenditori" ed "Imprenditore Agricolo Professionale" 4	Avezzano (AQ) – CRAB – Via S. Pertini, 106	12	27.000,00	24.300,00
11	Intervento formativo per "Giovani imprenditori" ed "Imprenditore Agricolo Professionale" 4	Chieti Scalo – EUROBIC Abruzzo e Molise SpA – Via Padre Ugo Frasca sn	13	29.250,00	26.325,00
12	Intervento formativo per "Giovani imprenditori" ed "Imprenditore Agricolo Professionale"	San Giovanni Teatino (CH) – Impresa Verde Abruzzo Srl – Via Po, 113	14	31.500,00	28.350,00
13	Intervento formativo per "Giovani imprenditori" ed "Imprenditore Agricolo Professionale"	Lanciano – ARSSA – Via del Mare, 48	15	33.750,00	30.375,00
14	Intervento formativo per "Giovani imprenditori" ed "Imprenditore Agricolo Professionale" 1	Pescara– EUROBIC Abruzzo e Molise SpA – C.so Umberto I, 83	13	29.250,00	26.325,00
15	Intervento formativo per "Giovani imprenditori" ed "Imprenditore Agricolo Professionale" 2	Pescara– EUROBIC Abruzzo e Molise SpA C.so Umberto I, 83	14	31.500,00	28.350,00
16	Intervento formativo per "Giovani imprenditori" ed "Imprenditore Agricolo Professionale"	L'Aquila – OSA Organizzazione Servizi Aziendali Srl – Loc. Campo di Pile	14	31.500,00	28.350,00
17	Intervento formativo per "Giovani imprenditori" ed "Imprenditore Agricolo Professionale"	Atri (TE) – Impresa Verde Abruzzo Srl – Via Baiocchi,1	11	24.750,00	22.275,00

CONSIDERATO che la liquidazione dei contributi verrà effettuata a seguito del controllo delle domande di pagamento effettuate dai beneficiari tramite il portale SIAN, alle quali dovrà essere allegata idonea documentazione contabile rilasciata dall'Ente Formatore (fattura) regolarmente quietanzata.

CONSIDERATO, infine, che l'importo da erogare, definito dopo l'esame della documentazione suddetta sarà pari al 90% della spesa ammessa e nei limiti dei parametri stabiliti dal Bando.

PROPONE

- l'approvazione di n. 17 Corsi di formazione da 150 ore – MISURA 1.1.1. Azione A) – FORMAZIONE prevista dal PSR 2007-2013 – Anno 2011 per una spesa massima ammessa di € 495.000,00, con un importo massimo presunto da liquidare di € 445.500,00 e precisamente:

CORSI – 150 ORE

EUROBIC

n.	titolo	indirizzo	n. allievi	Spesa massima ammessa €	Importo da liquidare €
1	Intervento formativo per "Giovani imprenditori" ed "Imprenditore Agricolo Professionale" 1	S.Maria Imbaro (CH) – Consorzio Mario Negri Sud - Via Nazionale 8/A	14	31.500,00	28.350,00
2	Intervento formativo per "Giovani imprenditori" ed "Imprenditore Agricolo Professionale" 2	S.Maria Imbaro (CH) – Consorzio Mario Negri Sud - Via Nazionale 8/A	14	31.500,00	28.350,00
3	Intervento formativo per "Giovani imprenditori" ed "Imprenditore Agricolo Professionale"	Vasto (CH) – Impresa Verde Abruzzo Srl- Via F. Michetti, 12	13	29.250,00	26.325,00
4	Intervento formativo per "Giovani imprenditori" ed "Imprenditore Agricolo Professionale"	Castellalto (TE) – Euroformas Srl – Via Nazionale 302 – Fraz. Castelnuovo Vomano)	12	27.000,00	24.300,00
5	Intervento formativo per "Giovani imprenditori" ed "Imprenditore Agricolo Professionale" 1	Sulmona (AQ)- Impresa Verde Abruzzo Srl- Via Borghi, 2	12	27.000,00	24.300,00
6	Intervento formativo per "Giovani imprenditori" ed "Imprenditore Agricolo Professionale" 2	Sulmona (AQ))- Impresa Verde Abruzzo Srl- Via Borghi, 2	12	27.000,00	24.300,00
7	Intervento formativo per "Giovani imprenditori" ed "Imprenditore Agricolo Professionale" 1	Avezzano (AQ) – CRAB – Via S. Pertini, 106	12	27.000,00	24.300,00
8	Intervento formativo per "Giovani imprenditori" ed "Imprenditore Agricolo Professionale" 2	Avezzano (AQ) – CRAB – Via S. Pertini, 106	13	29.250,00	26.325,00
9	Intervento formativo per "Giovani imprenditori" ed "Imprenditore Agricolo Professionale" 3	Avezzano (AQ) – CRAB – Via S. Pertini, 106	12	27.000,00	24.300,00

10	Intervento formativo per "Giovani imprenditori" ed "Imprenditore Agricolo Professionale" 4	Avezzano (AQ) – CRAB – Via S. Pertini, 106	12	27.000,00	24.300,00
11	Intervento formativo per "Giovani imprenditori" ed "Imprenditore Agricolo Professionale" 4	Chieti Scalo – EUROBIC Abruzzo e Molise SpA – Via Padre Ugo Frasca sn	13	29.250,00	26.325,00
12	Intervento formativo per "Giovani imprenditori" ed "Imprenditore Agricolo Professionale"	San Giovanni Teatino (CH) – Impresa Verde Abruzzo Srl – Via Po, 113	14	31.500,00	28.350,00
13	Intervento formativo per "Giovani imprenditori" ed "Imprenditore Agricolo Professionale"	Lanciano – ARSSA – Via del Mare, 48	15	33.750,00	30.375,00
14	Intervento formativo per "Giovani imprenditori" ed "Imprenditore Agricolo Professionale" 1	Pescara– EUROBIC Abruzzo e Molise SpA – C.so Umberto I, 83	13	29.250,00	26.325,00
15	Intervento formativo per "Giovani imprenditori" ed "Imprenditore Agricolo Professionale" 2	Pescara– EUROBIC Abruzzo e Molise SpA C.so Umberto I, 83	14	31.500,00	28.350,00
16	Intervento formativo per "Giovani imprenditori" ed "Imprenditore Agricolo Professionale"	L'Aquila – OSA Organizzazione Servizi Aziendali Srl – Loc. Campo di Pile	14	31.500,00	28.350,00
17	Intervento formativo per "Giovani imprenditori" ed "Imprenditore Agricolo Professionale"	Atri (TE) – Impresa Verde Abruzzo Srl – Via Baiocchi,1	11	24.750,00	22.275,00

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott.ssa Marzia Di Marzio

firmato

P.A. Patrizia Votta

firmato

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 01.09.2011, n. DH35/114:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750714225 DITTA: D'AMATO DOMENICO nato il 14/01/1986 in Comune di POPOLI Prov. AQ e residente in Via DEI VOLSCI,40 del Comune di PRATOLA PELIGNA prov. (AQ) Codice fiscale DMTDNC86A14G878P part. IVA 01638520666 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/138 del 23/08/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: D'AMATO DOMENICO nato il 14/01/1986 in Comune di POPOLI Prov. AQ e residente in Via DEI VOLSCI,40 Comune di PRATOLA PELIGNA Codice fiscale DMTDNC86A14G878P part. IVA 01638520666 il contributo in conto capitale di € 14.020,40 quale saldo del contributo di € 28.184,80 concesso con D.D. n. DH24/138 del 23/08/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 14.020,40 , a favore della ditta D'AMATO DOMENICO e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;

- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 01.09.2011, n. DH35/115:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750713201 DITTA: FUNTAMARA COOP. ORTOLANI DEL FUCINO societa' cooperativa rapp.legale CERASANI DOMENICO nato il 19/02/1954 in Comune di S.BENEDETTO DEI MARSI e residente in Via PAGLIARELLO,46 Comune di S.BENEDETTO DEI MARSI Prov. AQ Codice fiscale CRS DNC54B19H772E part. IVA 00629230665 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/94 del 23/08/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: FUNTAMARA coop. ORTOLANI DEL FUCINO

società cooperativa Rapp. Legale CERA-SANI DOMENICO nato il 19/02/1954 in Comune di S.BENEDETTO DEI MARSII residente in Via PAGLIARELLO,46 Comune di S.BENEDETTO DEI MARSII Prov. AQ Codice fiscale CRS DNC54B19H772E part. IVA 00629230665 il contributo in conto capitale di €110.724,06, quale saldo del contributo di € 110.724,06 concesso con D.D. n. DH24/94 del 23/08/2010 ;

- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 110.724,06 in favore della ditta FUNTAMARA coop. ORTO-LANI DEL FUCINO società cooperativa Rapp. Legale CERASANI DOMENICO, con sede in Comune di S.BENEDETTO DEI MARSII, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 03 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 01.09.2011, n. DH35/116:
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013
(P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1**

**"Ammodernamento nelle aziende agricole"
Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del
07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a
saldo n. 94750736954 DITTA: MOCERINO
CHIARA nata il 31/03/1959 in Comune di
AFRAGOLA Prov. (NA) e residente in Via
Sopra la Pianura,41 Comune di pescocostan-
zo Prov. AQ Codice fiscale MCR-
CHR59C71A064K part. IVA 01418640668
Liquidazione a saldo del contributo in conto
capitale concesso con D.D. n. DH24/118 del
23/08/2010.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: MOCERINO CHIARA nata il 31/03/1959 in Comune di AFRAGOLA e residente in Via SOPRA LA PIANURA,41 Comune di PESCO-COSTANZO Prov. AQ Codice fiscale MCR-CHR59C71A064K part. IVA 01418640668 il contributo in conto capitale di €16.864,00 importo inferiore dovuto ad un'economia di spesa di € 5.134,00 quale saldo del contributo di € 19.431,00 concesso con D.D. n. DH24/118 del 23/08/2010 ;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 16.864,00 in favore della ditta MOCERINO CHIARA, con sede in Comune di PESCO-COSTANZO, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati for-

mato da n. 10 facciate;

- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 01.09.2011, n. DH35/117:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750394143 DITTA: PARIS ROMINA nata il 14/01/1984 in Comune di Avezzano e residente in Via Benedetto Croce, 154 Comune di CELANO Prov. AQ Codice fiscale PRSRMN84A54A515P part. IVA 01767320664 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/85 del 23/08/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: PARIS ROMINA nata il 14/01/1987 in Comune di AVEZZANO e residente in Via BENEDETTO CROCE,154 Comune di CELANO Prov. AQ Codice fiscale PRSRMN84A54A515P part. IVA 01767320664 il contributo in conto capitale di €140.400,00, importo inferiore dovuto ad un'economia di spesa di € 7.740,00 quale saldo del contributo di € 145.044,00 concesso con D.D. n. DH24/85 del 23/08/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN

per la liquidazione di € 140.400,00 in favore della ditta PARIS ROMINA, con sede in Comune di CELANO, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;

- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 01.09.2011, n. DH35/118:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750738190 DITTA: VICARETTI CARMINE nato il 01/09/1969 in Comune di CELANO e residente in Via DELL'ACERO, 29 Comune di CELANO Prov. AQ Codice fiscale VCRCMN69P01C426E part. IVA 01553040662 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/68 del 23/08/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: VICA-RETTI CARMINE nato il 01/09/1969 in Comune di CELANO residente in Via DELL'ACERO,29 Comune di CELANO Prov. AQ Codice fiscale VRCMN69P01C426E part. IVA 01553240662 il contributo in conto capitale di € 58.781,96 importo inferiore dovuto ad un'economia di spesa di € 1.116,03 quale saldo del contributo di € 59.340,03 concesso con D.D. n. DH24/68 del 23/08/2010 ;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 58.781,96 in favore della ditta VICARETTI CARMINE, con sede in Comune di CELANO, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 01.09.2011, n. DH35/119:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750706148 DITTA: BATTISTA GIUSEPPE nato il 24/10/1969 in Comune di SULMONA Prov. AQ e residente in Via SANGUINETO,21 del Comune di CASTEL DI IERI prov. (AQ) Codice fiscale BTTGPP69R24I804G part. IVA 01574600662 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/143 del 23/08/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: BATTISTA GIUSEPPE nato il 24/01/1969 in Comune di SULMONAI Prov. AQ e residente in Via Sanguinetto, 21 Comune di CASTEL DI IERI Codice fiscale BTTGPP69R24I804G part. IVA 01574600662 il contributo in conto capitale di € 16.896,90 quale saldo del contributo di € 33.793,79 concesso con D.D. n. DH24/143 del 23/08/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 16.896,90 , a favore della ditta BATTISTA GIUSPPE e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati for-

- mato da n. 11 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 facciate;
 - Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 01.09.2011, n. DH35/120:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750736970 DITTA: COLABRESE MARCO nato il 23/09/1976 in Comune di CASTEL DI SANGRO Prov. (AQ) e residente in Via STRACCIERIA,21 Comune di PESCOLOSTANZO Prov. AQ Codice fiscale CLBMRC76P23C096W part. IVA 01644960663 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/187 del 28/09/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: COLABRESE MARCO nato il 23/09/1976 in Comune di CASTEL DI SANGRO e residente in Via STRACCIERIA,21 Comune di PESCOLOSTANZO Prov. AQ Codice fiscale CLBMRC76P23C096W part. IVA 01644960663 il contributo in conto capitale di € 8.606,25 importo inferiore dovuto ad un'economia di spesa di € 1.987,50 quale saldo del contributo di € 9.600,00 concesso con D.D. n. DH24/187 del 28/09/2010 ;

- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 8.606,25 a favore della ditta COLABRESE MARCO, con sede in Comune di PESCOLOSTANZO, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 01.09.2011, n. DH35/121:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750736970 DITTA: COLABRESE MARIO nato il 24/02/1976 in Comune di SULMONA Prov. (AQ) e residente in Via LOC.BOSCO DI S.ANTONIO Comune di PESCOLOSTANZO Prov. AQ Codice fiscale CLBMRA76B24I804C part. IVA 01608390660 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/125 del 23/08/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: COLABRESE MARIO nato il 24/02/1976 in Comune di SULMONA e residente in Via LOC. BOSCO DI S. ANTONIO Comune di PESCOLOSTANZO Prov. AQ Codice fiscale CLBMRA76B24I804C part. IVA 01608390660 il contributo in conto capitale di € 10.480,00 importo inferiore dovuto ad un'economia di spesa di € 154,00 quale saldo del contributo di € 10.557,00 concesso con D.D. n. DH24/125 del 23/08/2010 ;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 10.480,00 in favore della ditta COLABRESE MARIO, con sede in Comune di PESCOLOSTANZO, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 01.09.2011, n. DH35/122:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 9475073647 DITTA: COLANGELO NICOLA nato il 20/08/1963 in Comune di CASTEL DI SANGRO Prov. (AQ) e residente in Via NIVIERA,71 Comune di CASTEL DI SANGRO Prov. AQ Codice fiscale CLNNCL63M20C096B part. IVA 00575300660 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/136 del 23/08/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: COLANGELO NICOLA nato il 20/08/1963 in Comune di CASTEL DI SANGRO e residente in Via NIVIERA,71 Comune di CASTEL DI SANGRO Prov. AQ Codice fiscale CLNNCL63M20C096B part. IVA 00575300660 il contributo in conto capitale di € 18.695,67 importo inferiore dovuto ad un'economia di spesa di € 8,66 quale saldo del contributo di € 18.700,00 concesso con D.D. n. DH24/136 del 23/08/2010 ;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 18.695,67 favore della ditta COLANGELO NICOLA, con sede in Comune di CASTEL DI SANGRO, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul

Bollettino Ufficiale Regionale.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 01.09.2011, n. DH35/123:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750552484 DITTA: LEONZIO ROCCO nato il 19/04/1967 in Comune di PEScina Prov. (AQ) e residente in Via DEI LATINI,2 Comune di S.BENEDETTO DEI MARSII Prov. AQ Codice fiscale LNZRCC67D19G4920 part. IVA 01574850663 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/54 del 23/08/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: LEONZIO ROCCO nato il 19/04/1967 in Comune di S.BENEDETTO DEI MARSII e residente in Via DEI LATINI,2 Comune di SAN BENEDETTO DEI MARSII Prov. AQ Codice

fiscale LNZRCC67D19G4920 part. IVA 01574850663 il contributo in conto capitale di €35.380,00 quale saldo del contributo di € 35.380,00 concesso con D.D. n. DH24/54 del 23/08/2010 ;

- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 35.380,00 in favore della ditta LEONZIO ROCCO, con sede in Comune di SAN BENEDETTO DEI MARSII, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 01.09.2011, n. DH35/124:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A".D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750736962 DITTA: SETTE PASQUALE nato il 10/07/1971 in Comune di CASTEL DI SANGRO Prov. (AQ) e residente in Via MARELLA,25 Comune di PESCO-

COSTANZO Prov. AQ Codice fiscale STTPQL71L10C096Y part. IVA 01416360665. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/126 del 23/08/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: SETTE PASQUALE nato il 10/07/1971 in Comune di CASTEL DI SANGRO e residente in Via MARELLA,25 Comune di PESCO-COSTANZO Prov. AQ Codice fiscale STTPQL71L10C096Y part. IVA 01416360665 il contributo in conto capitale di € 16.750,00 importo inferiore dovuto ad un'economia di spesa di € 160,00 quale saldo del contributo di € 16.830,00 concesso con D.D. n. DH24/126 del 23/08/2010 ;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 16.750,00 in favore della ditta SETTE PASQUALE, con sede in Comune di PESCO-COSTANZO, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 08.09.2011, n. DH27/118:

Legge 15 gennaio 1991, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni - Iscrizione Operatori di Inseminazione Artificiale nell'Elenco Regionale - Sezione L - .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la domanda presentata in data 29 MARZO 2011, Protocollo RA70903/4, dal Signor:

Cognome	Nome	Data di nascita	
CANTALINI	LUCA	02/09/1976	
Comune di nascita	Provincia	Comune di residenza	Provincia
L'AQUILA	AQ	NAVELLI	AQ

Via/Località	N.civico	C.a.p.	Codice Fiscale / Partita I.V.A.
FORTE VECCHIA	3	67020	CNTLCU76P02A345T

Titolo di studio	Telefono
DIPLOMA DI QUALIFICA PROFESSIONALE PER "OPERATORE AGRICOLO"	3397914490

per l'iscrizione nell'elenco regionale degli operatori di inseminazione artificiale - Sezione L - OPERATORI PRATICI;

Vista la legge 15 gennaio 1991,n.30, concernente "Disciplina della riproduzione animale" e sue successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto 19 luglio 2000, n.403, (G.U. 8 gennaio 2001, n.5);

Viste le procedure amministrative per l'attuazione, nella Regione Abruzzo, del Regolamento di esecuzione della Legge 15 gennaio n. 30 di cui alla D.G.R. n. 2388, del 3/07/1996, pubblicate sul *B.U.R.A.* n. 9 Speciale, del 25/3/1997;

Dato atto che alle ulteriori modificazioni delle normative primarie e secondarie nazionali non si è dato seguito con integrazioni dei disciplinari

attuativi regionali, per cui si ritiene di dover applicare direttamente i dispositivi normativi nazionali;

Ritenuto, infine, che il Servizio Affari Generali della Giunta della Regione Abruzzo debba essere autorizzato a pubblicare integralmente il presente provvedimento sul BURAT, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;

Vista la legge regionale n.77/99;

DISPONE

1. l'iscrizione del Signor:

Cognome CANTALINI	Nome LUCA	Data di nascita 02/09/1976	
Comune di nascita L'AQUILA	Provincia AQ	Comune di residenza NAVELLI	Provincia AQ
Via/Località FORTE VECCHIA	N.civico 3	C.a.p. 67020	Codice Fiscale / Partita I.V.A. CNTLCU76P02A345T
Titolo di studio DIPLOMA DI QUALIFICA PROFESSIONALE PER "OPERATORE AGRICOLO"		Telefono 3397914490	

nell'elenco Regionale degli operatori di inseminazione artificiale Sezione L – OPERATORE PRATICO;

2. al suddetto operatore è attribuito il codice, univoco a livello nazionale, di seguito indicato:

A	Q	0	0	1	9	L
---	---	---	---	---	---	---

3. di fare obbligo al Signor **CANTALINI LUCA** :

- 3.1. rifornirsi di materiale seminale esclusivamente presso i Recapiti e/o Centri autorizzati;
- 3.2. mantenere in buono stato di conservazione il materiale seminale;
- 3.3. utilizzare esclusivamente materiale di riproduttori approvati per l'inseminazione artificiale;
- 3.4. certificare, sugli appositi moduli distribuiti dall'Associazione Regionale Allevatori D'Abruzzo, l'intervento di inseminazione strumentale, indicando la data, specie, razza o tipo genetico e matricola,

se presente, della fattrice nonché generalità del proprietario della fattrice;

- 3.5. utilizzare ciascuna dose di materiale seminale per una sola fattrice;
 - 3.6. non suddividere le singole dosi, né impiegarle per più di una fecondazione;
 - 3.7. trasmettere la certificazione degli interventi fecondativi, entro sessanta giorni dalla data di compilazione all'Associazione Regionale Allevatori D'Abruzzo;
 - 3.8. comunicare alla Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione - della Regione Abruzzo – Via Catullo 17, 65127 Pescara - preventivamente ogni variazione dei dati dichiarati nella domanda, presentata in data 29 MARZO 2011, Protocollo RA70903/4;
 - 3.9. di praticare l'inseminazione artificiale per la specie bovina nel proprio allevamento ubicato in comune di Navelli, c.da Fonte Vecchia;
4. di autorizzare il Servizio Affari Generali della Giunta della Regione Abruzzo a pubblicare integralmente il presente provvedimento sul BURAT, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 08.09.2011, n. DH27/119:

Legge 15 gennaio 1991, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni - Iscrizione Operatori di Inseminazione Artificiale nell'Elenco Regionale - Sezione L - .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la domanda presentata in data 29 MARZO 2011, Protocollo RA70903/7, dal

Signor:

Cognome DE IORIS	Nome SALVATORE	Data di nascita 24/10/1956	
Comune di nascita ORTONA DEI MARSÌ	Provincia AQ	Comune di residenza ORTONA DEI MARSÌ	Provincia AQ
Via/Località R. MARGHERITA - ASCHI	N.civico 20	C.a.p. 67050	Codice Fiscale / Partita I.V.A. DRSSVT56R24G142G
Titolo di studio LICENZA MEDIA		Telefono 086384557	

per l'iscrizione nell'elenco regionale degli operatori di inseminazione artificiale - Sezione L – OPERATORI PRATICI;

Vista la legge 15 gennaio 1991, n.30, concernente "Disciplina della riproduzione animale" e sue successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto 19 luglio 2000, n.403, (G.U. 8 gennaio 2001, n.5);

Viste le procedure amministrative per l'attuazione, nella Regione Abruzzo, del Regolamento di esecuzione della Legge 15 gennaio n. 30 di cui alla D.G.R. n. 2388, del 3/07/1996, pubblicate sul B.U.R.A. n. 9 Speciale, del 25/3/1997;

Dato atto che alle ulteriori modificazioni delle normative primarie e secondarie nazionali non si è dato seguito con integrazioni dei disciplinari attuativi regionali, per cui si ritiene di dover applicare direttamente i dispositivi normativi nazionali;

Ritenuto, infine, che il Servizio Affari Generali della Giunta della Regione Abruzzo debba essere autorizzato a pubblicare integralmente il presente provvedimento sul BURA, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;

Vista la legge regionale n.77/99;

DISPONE

1. l'iscrizione del Signor:

Cognome DE IORIS	Nome SALVATORE	Data di nascita 24/10/1956	
Comune di nascita ORTONA DEI MARSÌ	Provincia AQ	Comune di residenza ORTONA DEI MARSÌ	Provincia AQ
Via/Località R. MARGHERITA - ASCHI	N.civico 20	C.a.p. 67050	Codice Fiscale / Partita I.V.A. DRSSVT56R24G142G
Titolo di studio LICENZA MEDIA		Telefono 086384557	

nell'elenco Regionale degli operatori di inseminazione artificiale Sezione L – OPERATORE PRATICO;

2. al suddetto operatore è attribuito il codice, univoco a livello nazionale, di seguito indicato:

A	Q	0	0	2	1	L
---	---	---	---	---	---	---

3. di fare obbligo al Signor DE IORIS SALVATORE:

3.1. rifornirsi di materiale seminale esclusivamente presso i Recapiti e/o Centri autorizzati;

3.2. mantenere in buono stato di conservazione il materiale seminale;

3.3. utilizzare esclusivamente materiale di riproduttori approvati per l'inseminazione artificiale;

3.4. certificare, sugli appositi moduli distribuiti dall'Associazione Regionale Allevatori D'Abruzzo, l'intervento di inseminazione strumentale, indicando la data, specie, razza o tipo genetico e matricola, se presente, della fattrice nonché generalità del proprietario della fattrice;

3.5. utilizzare ciascuna dose di materiale seminale per una sola fattrice;

3.6. non suddividere le singole dosi, né impiegarle per più di una fecondazione;

3.7. trasmettere la certificazione degli interventi fecondativi, entro sessanta giorni dalla data di compilazione all'Associazione Regionale Allevatori D'Abruzzo;

3.8. comunicare alla Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione - della Regione Abruzzo – Via Catullo 17, 65127 Pescara - preventivamente ogni variazione dei dati dichiarati nella domanda, presentata in data 29 MARZO 2011, Protocollo RA70903/7;

3.9. di praticare l'inseminazione artificiale

per la specie bovina nel proprio allevamento ubicato in comune di Ortona dei Marsi, via R. Margherita – Aschi, n. 20;

4. di autorizzare il Servizio Affari Generali della Giunta della Regione Abruzzo a pubblicare integralmente il presente provvedimento sul *BURA*, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE. DIRITTO ALLO STUDIO. ACCREDITAMENTO ORGANISMI DI FORMAZIONE

DETERMINAZIONE 12.09.2011, n. DL24/218:

PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” – Piano 2007-2008 – Progetto speciale multiasse “Reti per l’Alta Formazione e l’inserimento Lavorativo in campo culturale, artistico e ambientale” – Approvazione risultanze del Nucleo di valutazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti

- il Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività Regionale e Occupazione” approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 del 08.11.2007;
- la D.G.R. 14.1.2008, n. 16, recante: PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione”, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5495 dell’08.11.2007. Presa d’atto da parte della Giunta Regionale e comunicazione degli esiti del negoziato al Consiglio regionale;
- la D.G.R. 23.10.2008, n. 988, recante: PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” – Piano

operativo 2007-2008 Documento per l’avvio degli interventi: Approvazione;

- la D.G.R. 7.3.2011, n. 164, recante “PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività Regionale e Occupazione”, Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione: Modifiche e Integrazioni. Approvazione del testo coordinato”.
- la Determinazione Direttoriale n. DL/15 del 9.3.2011 “PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” - Sistema di gestione e di controllo del programma operativo - “Linee guida per l’attuazione operativa degli interventi”:modifiche ed integrazioni. Approvazione del testo coordinato”;
- la Determinazione Direttoriale DL/53 del 14.7.2011, recante “Revisione della procedura per la selezione di operazioni in regime concessorio, di cui al § 2.1 delle Linee Guida per l’attuazione operativa degli interventi di cui alla Determinazione Direttoriale DL/15 del 09/03/2011, così come integrata dalla Determinazione Direttoriale DL19 del 06/04/2011”;
- la Determinazione Direttoriale DL/56 del 20.7.2011, con cui è stato costituito il Nucleo per la valutazione di merito dei progetti presentati a valere sul citato Avviso, dichiarati ammissibili;

Richiamate

- la Determinazione Dirigenziale n. 240/DL24 del 26.8.2010, recante: PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” – Piano 2007-2008 – Progetto speciale multiasse “Reti per l’Alta Formazione e l’inserimento Lavorativo in campo culturale, artistico e ambientale” - Impegno risorse”;
- la Determinazione Dirigenziale n.DL24/33 del 7.2.2011, recante: “PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” – Piano 2007-2008 – Progetto speciale multiasse “Reti per l’Alta Formazione e l’inserimento Lavorativo in campo culturale, artistico e ambientale” – Approvazione nuovo Avviso pubblico per la

presentazione dei progetti”;

Viste le risultanze della valutazione di merito dei suddetti progetti, come contenute nel verbale n. 1 e relativi allegati, trasmessi con nota del Coordinatore del citato Nucleo di valutazione, prot. n. RA/163814/DL24/U2 del 4.8.2011;

Ritenuto di approvare le risultanze di detta valutazione, come contenute nel suddetto verbale n. 1 e relativi allegati e, in particolare, la tabella riepilogativa Allegato “A.III”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

per tutto quanto espresso in narrativa, che si intende integralmente riportato:

1. Di approvare le risultanze della valutazione

di merito dei progetti presentanti a valere sull’Avviso pubblico relativo al Progetto speciale multiasse “Reti per l’Alta Formazione e l’inserimento Lavorativo in campo culturale, artistico e ambientale”, come contenute nel verbale n. 1 e relativi allegati, trasmessi con nota del Coordinatore del Nucleo di valutazione citato in narrativa, prot. n. RA/163814/DL24/U2 del 4.8.2011 e, in particolare, la tabella riepilogativa Allegato “A.III”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di pubblicare il presente provvedimento, con il suddetto Allegato “A.III”, sul BURAT e sul sito internet regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Carlo Amoroso

Segue allegato

Allegato "A.III"



GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE d'ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
 Servizio Programmazione e gestione delle politiche dell'istruzione. Diritto allo studio. Accreditamento organismi di formazione - DL24

Oggetto: PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Piano 2007-2008 - Progetto speciale multiasse "Reti per l'alta formazione e l'inserimento lavorativo in campo culturale, artistico e ambientale" (DD n. 33/DL24 del 07.02.2011).

Tabella riepilogativa

Master di secondo livello per la formazione della figura di "Manager della valorizzazione del patrimonio culturale ed artistico"
 Master di secondo livello per la formazione della figura di "Esperto della Tutela e Conservazione del patrimonio culturale ed artistico"

N. del plico	Prot. n.	Mittente	Riepilogo dei punteggi attribuiti				
			A) Qualità del progetto	B) Qualità dell'organizzazione	C) Elementi economici e finanziari	D) Premialità	Totale
1	RA/55808/DL 24 del 09/03/2011	Costituenda ATS - Mandataria CODEMM Cons. per la tutela e la valoriz. degli Ecosistemi Montani e Marginali Mandanti: Direzione regionale Beni culturali e paesaggistici per l'Abruzzo; Comune di Chieti; Ud'Anet s.r.l.; Società Cooperativa L'Aquires; Università degli Studi "G. D'Annunzio".	326,25	337,40	100,00	100,00	863,65

Master di secondo livello per la formazione della figura di "Manager della valorizzazione del patrimonio ambientale"
 Master di secondo livello per la formazione della figura di "Esperto della Tutela e Conservazione del patrimonio ambientale"

N. del plico	Prot. n.	Mittente	Riepilogo dei punteggi attribuiti				
			A) <i>Qualità del progetto</i>	B) <i>Qualità dell'organizzazione</i>	C) <i>Elementi economici e finanziari</i>	D) <i>Premialità</i>	Totale
3	RA/56522/DL 24 del 09/03/2011	Costituenda ATS - Mandataria: Università degli studi dell'Aquila Mandanti: Soc. coop CO.GE.C.S.T.R.E.P.A.; Il Grande Faggio S.a.s.; HIMET S.r.l.; BME Biomaterials & Engineering S.r.l.; Comune di Pescara; Comune di Caramanico Terme; EUROBIC Abruzzo e Molise; Ente Autonomo Parco Nazionale D'Abruzzo, Lazio e Molise; Ente Parco Nazionale della Majella.	348,75	337,75	50,00	100,00	836,50

Pescara, 3.8.2011

Maria Rosa Di Lallo

.....

Paola Del Greco

.....

Laura Giannobile

.....

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA
ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 05.08.2011, n. DG21/84:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - aggiornamento dell'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare "All. Coop. Soc. Coop. Agricola" sede legale e stabilimento in Strada Provinciale 22, Mosciano Sant'Angelo (TE).

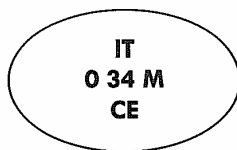
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa -

1. di aggiornare il riconoscimento definitivo all'impresa alimentare "All. Coop. Soc. Coop. Agricola" con impianto in Strada Provinciale 22, comune di Mosciano Sant'Angelo (TE) prendendo atto delle modifiche strutturali come da planimetrie e relazioni tecniche presentate;
2. di annullare e ritirare il proprio precedente provvedimento DG21/161 del 28 dicembre 2011;
3. di confermare alla ditta in oggetto il numero unico di riconoscimento definitivo



Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute, Prot. DGVA/25842/P del 12/07/06 che raggruppa e riassume tutte le tipologie dei riconoscimenti e cioè;

- a) **Impianto: deposito frigorifero generale, categoria 0 – attività generali;**
- b) **Impianto: macello, categoria 2 – carne di pollame e lagomorfi;**
- c) **Impianto: laboratorio di sezionamen-**

to, categoria 2 – carne di pollame e lagomorfi;

- d) **Impianto: laboratorio di carni macinate, categoria 5 – carni macinate, preparazioni di carne e carni separate meccanicamente (carni di pollame);**
- e) **Impianto: laboratorio di preparazioni di carni, categoria 5 – carni macinate, preparazioni di carne e carni separate meccanicamente (carni di pollame);**
- f) **Impianto: impianto carni separate meccanicamente, categoria 5 – carni macinate, preparazioni di carne e carni separate meccanicamente (carni di pollame);**
- g) **Impianto: stabilimento di trasformazione categoria 6 – prodotti a base di carne;**

il Sig. Donini Pasquale, C.F. DNN PQL 44R05 C573F, in qualità di legale rappresentante della ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. ASL competente per territorio – eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;

4. di provvedere all'aggiornamento del riconoscimento in oggetto sul sistema informatizzato del Ministero della Salute;
5. di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite dell'Az. A. S. L. di Teramo che è incaricata di ritirare il precedente provvedimento autorizzativo ;
6. di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
7. di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art.16 della L.R. 10 Maggio 2002, n .7;
8. di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA
ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 05.08.2011, n. DG21/85:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - aggiornamento dell'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare della Ditta "D.V.G. Centro Carni di De Vincentis Geremia" sede legale in via Vittorito Veneto 66, comune di San Benedetto dei Marsi (AQ) e stabilimento in via del Giovenco snc, comune di San Benedetto dei Marsi (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento CE del 28/01/02, n. 178, del Parlamento Europeo e del Consiglio che "stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità Europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare" per disciplinare tutte le fasi della produzione, trasformazione e della distribuzione degli alimenti e dei mangimi prodotti per gli animali destinati alla produzione alimentare o ad essi somministrati;

Visto il Reg. CE del 29/04/04 n. 852 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'Igiene dei prodotti alimentari e successive modifiche ed integrazioni

Visto il Reg. CE del 29/04/04, n. 853 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Reg. CE del 29/04/04, n. 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Reg. CE del 29/04/04, n. 882 del Parlamento Europeo e del Consiglio "relativo ai

controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti ed alle norme sulla salute e sul benessere degli animali";

Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997 n. 59";

Preso atto dell'Accordo n. 253 del 17/12/2009 nella Conferenza Permanente Stato-Regioni concernente le linee guida applicative del Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti origine animale e dell'Accordo n. 59/CSR del 29/04/2010 nella Conferenza Permanente Stato Regioni relativo a "linee guida applicative del Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari";

Vista la deliberazione della G.R. d'Abruzzo del 21/08/06, n. 950 di applicazione dei Reg. CE 852/04, 853/04, 854/04 e 882/04, Linee Guida della Regione Abruzzo;

Visto il precedente provvedimento regionale prot. 19562/DG11/I.A.8 del 31 luglio 2007 con il quale all'impresa alimentare della ditta "D.V.G. Centro Carni di De Vincentis Geremia" è stato assegnato il numero di riconoscimento condizionato (provvisorio) n. IT A6650 CE per l'attività di stabilimento di trasformazione di prodotti a base di carne;

Visto la nota della ASL Avezzano/Sulmona/L'Aquila n. 69454/11 del 15 luglio 2011 che esprime parere favorevole alla trasformazione del riconoscimento condizionato dello stabilimento della ditta "D.V.G. Centro Carni di De Vincentis Geremia" in riconoscimento definitivo in quanto l'impianto possiede i requisiti strutturali ed igienico sanitari previsti dalle normative in vigore;

Visto l'art. 5 della L.R. 14/09/99, n. 77 recante "norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della regione Abruzzo" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 5 della L.R. 14/09/99, n. 77 recante "norme in materia di organizzazione e

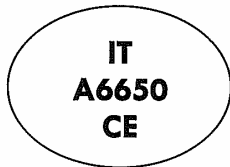
rapporti di lavoro della regione Abruzzo” e successive modifiche ed integrazioni;

Tutto Ciò Premesso

DETERMINA

- per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa –

- 1) di aggiornare l'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare della ditta “D.V.G. Centro Carni di De Vincentis Geremia” sede legale in via Vittorito Veneto 66, comune di San Benedetto dei Marsi (AQ) ed impianto in via valle del Giovenco snc, comune di San Benedetto dei Marsi (AQ);
- 2) di annullare e ritirare il precedente provvedimento di riconoscimento prot. 19563/DG11/I.A.8 del 31 luglio 2007;
- 3) di confermare all'impianto in oggetto il numero unico di riconoscimento definitivo



Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute, Prot. DGVA/25842/P del 12/07/06 che raggruppa e riassume tutte le tipologie dei riconoscimenti precedentemente elencati e cioè:

- Impianto: stabilimento di trasformazione, Categoria 6, prodotti a base di carne.

Il Sig. De Vincentis Geremia, C.F. DVNGRM63D07H772W, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. ASL competente per territorio – eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;

- 4) di provvedere all'aggiornamento del riconoscimento in oggetto sul sistema informatizzato del Ministero della Salute;

- 5) di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite dell'Az. A.S.L. di Avezzano/Sulmona/L'Aquila che è incaricata del ritiro e conseguente annullamento del precedente provvedimento di riconoscimento;
- 6) di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
- 7) di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art.16 della L.R. 10 Maggio 2002, n. 7;
- 8) di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA
ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 05.09.2011, n. DG21/97:

Reg. (CE) 852/2004 e D.G.R. n.950 del 21.08.2006. Aggiornamento riconoscimento definitivo – a seguito di modifiche strutturali – per attività di confezionamento e commercializzazione di additivi alimentari: Anidride Carbonica E290 ed Azoto E941 per uso alimentare. Ditta “Universo S.r.l.” con sede legale e stabilimento in Via dei Castani a Martinsicuro (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Reg. CE del 28/01/02, n. 178, del Parlamento Europeo e del Consiglio che “stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità Europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare” per disciplinare tutte le fasi della produzione, trasformazione e della distribuzione degli alimenti e dei mangimi prodotti per gli animali destinati alla produzione alimentare o ad essi somministrati;

Visto il Reg. CE del 29.04.04 n.852 del Par-

lamento Europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Reg. CE del 29.04.04, n.882 del Parlamento Europeo e del Consiglio " relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti ed alle norme sulla salute e sul benessere degli animali";

Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997 n.59;

Visto il Reg. (CE) del 5.12.2005 n.2076 Regolamento della Commissione che fissa disposizioni transitorie per l'attuazione dei regolamenti del Parlamento europeo e del Consiglio (CE) n. 853/2004, (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 e che modifica i regolamenti (CE) n. 853/2004 e (CE) n. 854/2004;

Visto il Reg. (CE) del 30/11/2009 n.1162/2009 Regolamento della Commissione che fissa disposizioni transitorie per l'attuazione dei regolamenti del Parlamento europeo e del Consiglio (CE) n. 853/2004, (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004

Visto l'Accordo della Conferenza Permanente Stato-Regioni n.59 del 29 aprile 2010, relativo alle "Linee-guida applicative del Regolamento n.852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari";

Vista la propria precedente Determinazione - n.DG21/174 del 30.12.2010 - di recepimento delle intese e degli accordi, in sede di Conferenza Permanente Stato-Regioni;

Visto il D.P.R. 19.11.1997 n.514 recante "Regolamento recante disciplina del procedimento di autorizzazione alla produzione, commercializzazione e deposito di additivi alimentari, a norma dell'articolo 20, comma 8, della L. 15 marzo 1997, n. 59";

Vista la deliberazione della G.R. d'Abruzzo del 21/08/06, n. 950 di applicazione dei Reg. CE 852/04, 853/04, 854/04 e 882/04, Linee Guida della Regione Abruzzo;

Ritenuto necessario provvedere in tempi rapidi al rilascio del riconoscimento alle imprese richiedenti per non pregiudicarne le attività economico-produttive;

Ritenuto altresì di adottare, per il riconoscimento medesimo, le procedure previste dalla richiamata DGR 950/2006 la quale, sebbene recepisca in modo più specifico i contenuti del Reg. (CE) 853/2004, può essere senz'altro applicabile anche per i riconoscimenti del Reg. (CE) 852/2004, la cui tipologia è stata ricondotta all'interno di tale Regolamento dal già citato Accordo della C.S.R. n.59 del 29 aprile 2010;

Vista la precedente Determinazione Dirigenziale DG21/09 del 26.01.2011 che attribuisce alla Ditta "Universo S.r.l." il riconoscimento definitivo per le attività specificate in oggetto;

Vista inoltre l'istanza avanzata dal Sig. Lorenzo Bosica - Legale rappresentante della Ditta predetta - pervenuta per il tramite della competente Asl di Teramo in data 31 agosto 2011, tendente ad ottenere l'aggiornamento del summenzionato provvedimento autorizzativo, in ragione dell'ampliamento del deposito adeguatamente documentato con planimetria;

Accertata altresì, la congruità e la regolarità della documentazione allegata alla suddetta istanza;

Visto il parere favorevole espresso dal competente Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione della ASL di Teramo, rilasciato in data 11.08.2011 a seguito di sopralluogo effettuato il 4 agosto 2011;

Visto il Libro delle Regole ovvero la Determinazione Dirigenziale DG21/42 del 30 marzo 2011 recante "Piano Pluriennale Regionale Integrato dei Controlli della Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione Abruzzo 2011-2014";

Visto l'art. 5 della L.R. 14/09/99, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto in particolare il punto 5 del dispositivo della deliberazione della G.R. del 21/08/06, n. 950 che incarica il Dirigente del Servizio Veterinario della Direzione Sanità della Regione

Abruzzo all'adozione delle eventuali specifiche tecniche necessarie per l'applicazione delle disposizioni della presente Determinazione;
Tutto Ciò Premesso

DETERMINA

- per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa -

- 1) di aggiornare il riconoscimento definitivo della Ditta "Universo S.r.l." - avente sede legale ed operativa in Via dei Castani a Martinsicuro (TE) - per attività di confezionamento e commercializzazione di additivi alimentari: Anidride Carbonica E290 ed Azoto E941 per uso alimentare, come da planimetria trasmessa dalla ASL di Teramo con nota prot. n.1003/C del 19.08.2011; detto riconoscimento, ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della Salute - Prot. DGVA/25842/P del 12.07.06, raggruppa e riassume tutte le tipologie dei riconoscimenti e cioè;

Attività di produzione, commercializzazione e deposito degli additivi alimentari ed aromi (Anidride Carbonica E290 ed Azoto E941) per uso alimentare.

- 2) il Sig. Lorenzo Bosica - che in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del presente riconoscimento autorizzativo - è tenuto a comunicare a questo Servizio di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare, per il tramite della ASL territorialmente competente, eventuali variazioni della ragione sociale, della tipologia dell'attività, delle strutture dello stabilimento e di ogni altro requisito di Legge;
- 3) di precisare che l'assegnazione di codici e registrazioni sul sistema SINTESI, sarà perfezionata non appena il Ministero della Salute avrà opportunamente modificato e adeguato il sistema stesso anche alla tipologia del riconoscimento in parola;
- 4) di annullare e ritirare il precedente provvedimento regionale - già richiamato in narrativa - ovvero la Determinazione Dirigenziale DG21/09 del 26 gennaio 2011;

- 5) di notificare copia della presente Determinazione alla Ditta richiedente, per il tramite del Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) della competente ASL di Teramo, che è altresì incaricata del ritiro e conseguente annullamento del precedente provvedimento di riconoscimento sopra citato;
- 6) di inviare - per opportuna comunicazione - copia della presente Determinazione al Ministero della Salute;
- 7) di comunicare l'adozione del presente Provvedimento al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in oggetto;
- 8) di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale delle Politiche della Salute ai sensi dell'art.16 comma 10 della L.R. n.7 del 10 maggio 2002;
- 9) di disporre la pubblicazione della presente Determinazione sul *B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo)*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SANITÀ
VETERINARIA E SICUREZZA
ALIMENTARE
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA
ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 08.09.2011, n. DG21/98:
Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Deliberazione di G.R. del 21/08/06, n. 950 - aggiornamento dell'atto di riconoscimento per volturazione della ragione sociale dalla ditta "Monti D'Oro S.a.S.", alla Ditta "DEA CARNI S.a.S DI Rossano Di Bernardino & C." sede legale ed impianto in via Po 72 - frazione Congiunti, Comune di Collecervino (PE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento CE del 28/01/02, n. 178, del Parlamento Europeo e del Consiglio che " stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità Europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza

alimentare” per disciplinare tutte le fasi della produzione, trasformazione e della distribuzione degli alimenti e dei mangimi prodotti per gli animali destinati alla produzione alimentare o ad essi somministrati;

Visto il Reg. CE del 29/04/04 n. 852 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull’Igiene dei prodotti alimentari e successive modifiche ed integrazioni

Visto il Reg. CE del 29/04/04, n. 853 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Reg. CE del 29/04/04, n. 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche per l’organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Reg. CE del 29/04/04, n. 882 del Parlamento Europeo e del Consiglio “ relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti ed alle norme sulla salute e sul benessere degli animali”;

Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112: “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997 n. 59”;

Preso atto dell’Accordo n. 253 del 17/12/2009 nella Conferenza Permanente Stato-Regioni concernente le linee guida applicative del Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull’igiene dei prodotti origine animale e dell’Accordo n. 59/CSR del 29/04/2010 nella Conferenza Permanente Stato Regioni relativo a “linee guida applicative del Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull’igiene dei prodotti alimentari”;

Vista la deliberazione della G.R. d’Abruzzo del 21/08/06, n. 950 di applicazione dei Reg. CE 852/04, 853/04, 854/04 e 882/04, Linee Guida della Regione Abruzzo;

Vista la Determinazione del Dirigente del servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della regione Abruzzo DG21/42 del 30.03.2011 recante “Piano Pluriennale regionale integrato dei controlli della Sanità Pubblica veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione Abruzzo 2011-2014;

Visto il precedente provvedimento del Dirigente del servizio veterinario regionale DG/11/24 del 2 febbraio 2007 inerente la volturazione della ragione sociale dalla ditta Luciani Carni S.r.l. alla ditta “Monti d’Oro S.a.S.” nonché l’aggiornamento dell’atto di riconoscimento dell’impianto con numero di riconoscimento IT 0 675 S CE sito in via C.da Congiunti, località Ferretti, comune di Collecorvino (PE);

Acquisito in data 30.06.2011, il fascicolo trasmesso dall’Az. A. S. L. di Pescara, successivamente integrato con ulteriore documentazione il 01.09.2011 protocollato presso questo servizio con n. RA/ 178577, contenente l’istanza del Sig. Di Bernardino Rossano, legale rappresentante della Ditta “DEA CARNI S.a.S DI Rossano Di Bernardino & C.” sede legale in via Po 72, frazione Congiunti, Comune di Collecorvino (PE)”, intesa ad ottenere la volturazione della ragione sociale da “Monti d’Oro S.a.S.” a “DEA CARNI S.a.S DI Rossano Di Bernardino & C.” per l’impianto sito in via Po 72, frazione Congiunti, Comune di Collecorvino (PE);

Visto il parere favorevole del servizio veterinario della A.S.L. di Pescara espresso in data 16.07.2011 per quanto riguarda l’attività di laboratorio di sezionamento della carni degli ungulati domestici;

Preso atto del cambio della toponomastica operato dal Comune di Collecorvino che ha assegnato il nuovo indirizzo di via Po, 72 al precedente “località Ferretti - frazione Congiunti”;

Visto l’art. 5 della L.R. 14/09/99, n. 77 recante “norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della regione Abruzzo” e successive modifiche ed integrazioni;

Visto in particolare il punto 5 del dispositivo della deliberazione della G.R. del 21/08/06, n. 950 che incarica il Dirigente del Servizio veteri-

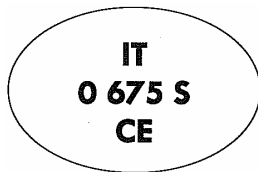
nario della Direzione Sanità della regione Abruzzo all'adozione delle eventuali specifiche tecniche necessarie per l'applicazione delle disposizioni della presente Deliberazione;

Tutto Ciò Premesso

DETERMINA

- per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa -

1. che la ragione sociale dello stabilimento, già iscritto negli speciali elenchi della precedente normativa di settore della ditta "Monti d'Oro S.a.s." è variata a favore della ditta subentrante "DEA CARNI S.a.S DI Rossano Di Bernardino & C." sede legale e stabilimento in via Po 72, frazione Congiunti, comune di Collecervino (PE);
2. di annullare e ritirare il proprio precedente provvedimento DG11/24 del 2 febbraio 2007;
3. di aggiornare l'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare titolare del citato stabilimento come da planimetria aggiornata allegata alle istanze del 30.06.2011 e 01.09.2011 già citate in premessa;
4. di confermare al sopracitato stabilimento il numero unico di riconoscimento definitivo:



Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute, Prot. DGVA/25842/P del 12/07/ che raggruppa e riassume tutte le tipologie di riconoscimento e cioè:

- Impianto: laboratorio di sezionamento, categoria 1 – carne degli ungulati domestici;

Il Sig. Di Bernardino Rossano , C.F. DBRRSN74B21L263G, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al

Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. ASL competente per territorio – eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;

5. di provvedere all'aggiornamento del riconoscimento in oggetto sul sistema informatizzato del Ministero della Salute;
6. di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite dell'Az. A.S.L. di Pescara che è incaricata del ritiro e conseguente annullamento del precedente provvedimento di riconoscimento;
7. di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
8. di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art.16 della L.R. 10 Maggio 2002, n. 7;
9. di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SANITA'
VETERINARIA E SICUREZZA
ALIMENTARE
Dr. Giuseppe Bucciarelli

PARTE II

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

AUTORITA' DEL BACINO
INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO
LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001
n. 43 - L.R. Molise 28.10.2002 n. 29 - Via Verzieri Snc – Località Preturo – 67100 L'Aquila

Deliberazione Comitato Istituzionale n. 1 del 12.9.2011. Modifica cartografia PAI. Verbale Comitato Tecnico del 26.10.2010.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Viste le leggi della Regione Abruzzo 24 agosto 2001 n. 43 e della Regione Molise 28 dicembre 2002 n. 29 con le quali è stata formalmente istituita l'Autorità di Bacino di rilievo

interregionale del Fiume Sangro (di seguito Autorità di bacino);

Viste le delibere di Consiglio Regionale dell'Abruzzo n. 101/5 del 29.04.2008 e n. 103/5 del 27.05.2008, pubblicate rispettivamente sul B.U.R.A. n. 40 speciale del 09.05.2008 e n. 49 del 18.06.2008, con le quali sono stati approvati, in via definitiva, rispettivamente, il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico Difesa dalle Alluvioni e il Piano Stralcio di Bacino Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi del bacino interregionale del fiume Sangro;

Viste le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi ed in particolare l'art. 24 "Durata, aggiornamento e varianti" che recita al:

- comma 3: Le correzioni di errori materiali e le conseguenti modifiche delle cartografie di Piano non costituiscono varianti del Piano e sono approvate con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino;
- comma 4: Le modifiche delle cartografie di Piano e degli allegati tecnici di programmazione e pianificazione possono essere approvate con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino senza necessità di avviare le procedure di Variante di Piano nei seguenti casi:
 - a) nuove emergenze ambientali;
 - b) proposte di nuove perimetrazioni di aree pericolose e/o di rischio non incluse nelle cartografie di Piano basate su studi di dettaglio prodotti dai Comuni interessati, predisposti dai propri Uffici tecnici e/o da professionisti, iscritti all'albo professionale, con documentata esperienza in materia di difesa del suolo. Detti studi, trasmessi all'Autorità di bacino, che potrà avvalersi della Commissione tecnico-scientifica di cui all'art. 22, dovranno, senza eccezione, essere predisposti secondo gli appropriati indirizzi tecnici delle presenti norme fra cui gli Allegati F, G e H alle presenti norme;
 - c) proposte di riduzione della perimetrazione o della classe di pericolosità di aree pericolose del Piano basate su studi di

dettaglio prodotti dai Comuni interessati, predisposti dai propri Uffici tecnici e/o da Professionisti, iscritti all'albo professionale, con documentata esperienza in materia di difesa del suolo, purché la modifica proposta non riguardi una superficie superiore al 30% di ciascuna area perimetrata. Detti studi, trasmessi all'Autorità di bacino, che potrà avvalersi della Commissione tecnico-scientifica di cui all'art. 22, dovranno, senza eccezione, essere predisposti secondo gli appropriati indirizzi tecnici delle presenti norme fra cui gli Allegati F, G e H alle presenti norme;

Visto il verbale del Comitato Tecnico dell'Autorità di bacino del 26.10.2010 che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale, in cui si evidenziano le seguenti proposte di modifica al :

- Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi:
 - **Comune di PERANO (CH)**. Proposta di inserimento di una nuova area a pericolosità molto elevata P3 per la presenza di un corpo di frana di tipo complesso attivo in località Quadroni. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 371 O, per la quale il Comitato Tecnico ha espresso parere favorevole relativamente alla modifica delle carte geomorfologica ed inventario e della pericolosità. Per quanto riguarda la modifica della carta del rischio, il Comitato ha deciso di accogliere parzialmente la richiesta avanzata dal Comune, apponendo una fascia di rischio moderato R1 in corrispondenza delle reti infrastrutturali dell'acquedotto in linea con le indicazioni della legenda della Carta degli Insediamenti e della Carta del Rischio;
 - **Comune di RIVISONDOLI (AQ)**. Proposta di nuova perimetrazione di area pericolosa; inserimento di un'area a pericolosità molto elevata P3 per la presenza di un corpo di frana di scorrimento traslativo attivo in località Capoluogo. Modifica alle carte inventario, geomorfologica, pericolosità e rischio; foglio 379 O, per la quale

il Comitato Tecnico, all'unanimità, ha espresso parere favorevole;

- **Comune di RIVISONDOLI (AQ).** Proposta di ampliamento di un'area pericolosa (codice IFF 0660224400), a nord del Capoluogo, per la presenza di un corpo di frana di scorrimento rotazionale con modifica della classe di pericolosità da moderata P1 a molto elevata P3. Modifica alle carte inventario, geomorfologica, pericolosità e rischio; foglio 379 O, per la quale il Comitato Tecnico ha espresso parere favorevole relativamente alla modifica delle carte geomorfologica ed inventario e della pericolosità. Per quanto riguarda la modifica della carta del rischio, il Comitato ha deciso di accogliere parzialmente la richiesta avanzata dal Comune, apponendo una fascia di rischio moderato R1 in corrispondenza delle reti infrastrutturali dell'acquedotto in linea con le indicazioni della legenda della Carta degli Insediamenti e della Carta del Rischio;
- **Comune di ALFEDENA (AQ).** Proposta di riduzione della classe di pericolosità da elevata P2 a moderata P1 per una parte di versante interessato da un corpo di frana di scorrimento rotazionale (codice IFF 0660040700), di cui si propone di modificare lo stato di attività da quiescente a inattivo, in contrada Vicenne Di Lilla, per una porzione inferiore al 30% dell'area pericolosa. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 392 O, per la quale il Comitato Tecnico ha espresso parere non favorevole poiché lo studio non è esaustivo, in quanto non è stato esteso a tutto il versante, ove sono presenti altri fenomeni di dissesto adiacenti a quello considerato, e non comprende un'analisi sufficientemente dettagliata dello stato di attività dei fenomeni ai fini della parziale riclassificazione in P1;
- **Comune di ALFEDENA (AQ).** Proposta di riduzione della classe di pericolosità da elevata P2 a moderata P1 per una parte di versante interessato da un corpo

di frana di scorrimento rotazionale (codice IFF 0660190300), di cui si propone di modificare lo stato di attività da quiescente a inattivo, in località Fossato, per una porzione inferiore al 30% dell'area pericolosa. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 392 O, per la quale il Comitato Tecnico ha espresso parere non favorevole poiché lo studio non è esaustivo, in quanto non è stato esteso a tutto il versante e non è stata valutata correttamente la pericolosità complessiva dell'area, in relazione alla presenza, a monte dell'area oggetto di proposta, di numerosi dissesti a carattere superficiale, non esaurientemente indagati; inoltre la porzione di area che il Comune intende declassificare non presenta caratteristiche clivometriche omogenee, con valori di acclività inferiori o uguali a 10 gradi di inclinazione, tali per cui una parte marginale dell'area possa essere riclassificata in P1;

- **Comune di CASTEL DI SANGRO (AQ).** Proposta di riduzione dell'estensione di 3 aree contigue a pericolosità elevata (P2) interessate da corpi di frana di scorrimento rotazionale quiescenti (codice IFF 0660036300, 0660041900 e 0660042000), sul versante sinistro del Fiume Sangro, per una porzione inferiore al 30% delle singole aree pericolose. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 392 O, per la quale il Comitato Tecnico, all'unanimità, ha espresso parere favorevole.

Ravvisata la necessità di esprimere parere alle suddette proposte di aggiornamento del Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi e approvare le conseguenti modifiche delle cartografie;

Tenuto conto che le suddette modifiche alle cartografie saranno consultabili direttamente sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pianofrane in concomitanza con la pubblicazione della presente deliberazione sul *B.U.R.A.*;

Dato atto della legittimità della presente de-

liberazione attestata dal Segretario Generale con la firma in calce allo stesso, a norma della L.R. 77/99;

Con votazione resa all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni espone in premessa, che integralmente richiamate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente deliberato di:

1. approvare le proposte di aggiornamento del Piano Stralcio di bacino "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" di seguito riportate e le conseguenti modifiche delle cartografie, per le quali il Comitato Tecnico ha espresso parere favorevole:

- **Comune di RIVISONDOLI (AQ).** Proposta di nuova perimetrazione di area pericolosa; inserimento di un'area a pericolosità molto elevata P3 per la presenza di un corpo di frana di scorrimento traslativo attivo in località Capoluogo. Modifica alle carte inventario, geomorfologica, pericolosità e rischio; foglio 379 O

- **Comune di CASTEL DI SANGRO (AQ).** Proposta di riduzione dell'estensione di 3 aree contigue a pericolosità elevata (P2) interessate da corpi di frana di scorrimento rotazionale quieti (codice IFF 0660036300, 0660041900 e 0660042000), sul versante sinistro del Fiume Sangro, per una porzione inferiore al 30% delle singole aree pericolose. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 392 O.

2. approvare parzialmente le seguenti proposte, conformemente al parere espresso dal Comitato Tecnico:

- **Comune di PERANO (CH).** Proposta di inserimento di una nuova area a pericolosità molto elevata P3 per la presenza di un corpo di frana di tipo complesso attivo in località Quadroni. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio (solo per l'apposizione della fascia di rischio moderato R1); foglio 371 O

- **Comune di RIVISONDOLI (AQ).** Proposta di ampliamento di un'area pericolosa (codice IFF 0660224400) per la presenza di un corpo di frana di scorrimento rotazionale con modifica della classe di pericolosità da moderata P1 a molto elevata P3. Modifica alle carte inventario, geomorfologica, pericolosità e rischio (solo per l'apposizione della fascia di rischio moderato R1); foglio 379 O;

3. non approvare le seguenti proposte che sono state oggetto di rinvio o ritenute non meritevoli di accoglimento, conformemente al parere espresso dal Comitato Tecnico:

- **Comune di ALFEDENA (AQ).** Proposta di riduzione della classe di pericolosità da elevata P2 a moderata P1 per una parte di versante interessato da un corpo di frana di scorrimento rotazionale (codice IFF 0660040700), di cui si propone di modificare lo stato di attività da quiescente a inattivo, in contrada Vicenne Di Lilla, per una porzione inferiore al 30% dell'area pericolosa;

- **Comune di ALFEDENA (AQ).** Proposta di riduzione della classe di pericolosità da elevata P2 a moderata P1 per una parte di versante interessato da un corpo di frana di scorrimento rotazionale (codice IFF 0660190300), di cui si propone di modificare lo stato di attività da quiescente a inattivo, in località Fossato, per una porzione inferiore al 30% dell'area pericolosa.

4. dare mandato al Segretario Generale di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul *B.U.R.A.* e a tutti gli ulteriori adempimenti necessari e conseguenti.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Ing. Angelo D'Eramo

IL PRESIDENTE DEL COMITATO
ISTITUZIONALE
Dott. Angelo Di Paolo

Segue allegato


AUTORITA' DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

COMITATO TECNICO
VERBALE N. 3/2010 - SEDUTA DEL 26.10.2010

L'anno duemiladieci, il giorno ventisei del mese di ottobre, alle ore 12.00, si è riunito, presso la sala "Auditorium" della Giunta Regionale d'Abruzzo in via L. da Vinci - Palazzo Silone - L'Aquila, il Comitato Tecnico dell'Autorità di bacino interregionale del fiume Sangro formalmente convocato dal Segretario Generale dell'Autorità medesima, Ing. Angelo D'Eramo, con nota prot. n. RA/190016 del 12.10.2010, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Modifiche alle cartografie del Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi ai sensi dell'art. 24 della Normativa Tecnica di Attuazione:

1.1. **Comune di PERANO (CH)**. Proposta di inserimento di una nuova area a pericolosità molto elevata P3 per la presenza di un corpo di frana di tipo complesso attivo in località Quadroni. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 371 O.

1.2. **Comune di RIVISONDOLI (AQ)**. Proposta di nuova perimetrazione di area pericolosa; inserimento di un'area a pericolosità molto elevata P3 per la presenza di un corpo di frana di scorrimento traslativo attivo in località Capoluogo. Modifica alle carte inventario, geomorfologica, pericolosità e rischio; foglio 379 O.

1.3. **Comune di RIVISONDOLI (AQ)**. Proposta di ampliamento di un'area pericolosa (codice IFF 0660224400), a nord del Capoluogo, per la presenza di un corpo di frana di scorrimento rotazionale con modifica della classe di pericolosità da moderata P1 a molto elevata P3. Modifica alle carte inventario, geomorfologica, pericolosità e rischio; foglio 379 O.

1.4. **Comune di ALFEDENA (AQ)**. Proposta di riduzione della classe di pericolosità da elevata P2 a moderata P1 per una parte di versante interessato da un corpo di frana di scorrimento rotazionale (codice IFF 0660040700), di cui si propone di modificare lo stato di attività da quiescente a inattivo, in contrada Vicenne Di Lilla, per una porzione inferiore al 30% dell'area pericolosa. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 392 O.

1.5. **Comune di ALFEDENA (AQ)**. Proposta di riduzione della classe di pericolosità da elevata P2 a moderata P1 per una parte di versante interessato da un corpo di frana di scorrimento rotazionale (codice IFF 0660190300), di cui si propone di modificare lo stato di attività da quiescente a inattivo, in località Fossato, per una porzione inferiore al 30% dell'area pericolosa. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 392 O.



AUTORITA' DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

1.6. **Comune di CASTEL DI SANGRO (AQ)**. Proposta di riduzione dell'estensione di 3 aree contigue a pericolosità elevata (P2) interessate da corpi di frana di scorrimento rotazionale quiescenti (codice IFF 0660036300, 0660041900 e 0660042000), sul versante sinistro del Fiume Sangro, per una porzione inferiore al 30% delle singole aree pericolose. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 392 O.

2. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

COMPONENTE		AMMINISTRAZIONE	Presente	Assente
Ing. Claudio	AURELI	(Direzione Regionale Agricoltura - ARSSA)	X	
Dott. Sergio	BARANELLO	(Regione Molise - Direzione Generale IV - Servizio Geologico)	X	
Ing. Michele	BIELLO	((Regione Molise - Direzione Generale IV - Servizio Difesa del Suolo)	X	
Dott. Antonio	CAMPANA	(Regione Molise - Direzione Generale IV - Servizio Prevenzione e Tutela Ambiente)		X
Ing. Giovanni	MASCIARELLI	(Provincia di Chieti - Settore Protezione Civile e Difesa del suolo)	X	
Dott. Luigi	DEL SORDO	(Direzione Regionale LL.PP - Servizio Gestione Suolo)	X	
Dott. Franco	GERARDINI	(Direzione Regionale Territorio- Servizio Gestione Rifiuti)	X	
Dott. Giuseppe	GUERRINI	(Ministero dello Sviluppo Economico)	X	
Ing. Mario	LASTORIA	(Provincia di Isernia)		X
Ing. Serafino	MARTINI	(Direzione Regionale Territorio - Servizio BB.AA. Aree Protette)	X	
Ing. Giancarlo	MISANTONI	(Direzione Regionale LL.PP.- Servizio Ciclo Idrico Integrato)	X	
Ing. Mario	PAGLIARO	(Provincia dell'Aquila - Settore Urbanistica-Pianificazione)	X	
Ing. Rosario	PREVITI	(Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio)		X
Ing. Giancarlo	SANTARIGA	(Ministero Infrastrutture Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche Lazio, Abruzzo, Sardegna)		X
Dott. Nevio	SAVINI	(Ministero Politiche Agricole e Forestali)	X	
Arch. Antonio	SORGI	(Direzione Regionale Territorio, Parchi, Ambiente, Energia)		X

Assume la Presidenza del Comitato Tecnico il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino, Ing. Angelo D'Eramo. Il Presidente chiama a svolgere le funzioni di verbalizzante la Dott.ssa Valeria Esposito della Segreteria Tecnico Operativa della stessa Autorità (di seguito STO). Il Presidente, verificate le presenze e constatata la validità della seduta, dà inizio ai lavori.

Passa, quindi, ad illustrare i punti all'ordine del giorno, come innanzi riportato.

**AUTORITA' DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO**

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

1° Modifiche alle cartografie del Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi ai sensi dell'art. 24 della Normativa Tecnica di Attuazione.

Procede ad elencare le proposte di modifica pervenute presso la STO, così come riportate nell'ordine del giorno.

Sulla prima proposta di modifica al PAI il Presidente chiama a relazionare la Dott.ssa Federica Leonardis della STO. Prende la parola la Dott.ssa Leonardis che, avvalendosi di apposita presentazione informatica, procede ad illustrare al Comitato la proposta avanzata dal **Comune di Perano (CH)**.

Comunica che il Comune di Perano (CH), con delibera di giunta n. 45 del 22/04/2010, ha approvato una relazione geologica a corredo della richiesta di inserimento di una nuova area pericolosa nelle cartografie del PAI.

La suddetta relazione illustra la situazione di dissesto idrogeologico presente in località *Quadroni* dove un movimento franoso di notevoli proporzioni ha investito a più riprese una strada comunale. Nello studio viene descritta la dinamica geomorfologica del versante, riconducibile essenzialmente a scorrimento e colamento di terreno, viene individuata la geometria del corpo franoso e vengono segnalate una serie di scarpate di frana che, per la rapida evoluzione del fenomeno franoso, migrano continuamente verso valle. Inoltre nello studio vengono rilevati danni ingenti ad alcuni manufatti presenti nell'area.

In passato sono stati eseguiti numerosi interventi di sistemazione come ri-profilatura del versante e trincee drenanti nella parte mediana dell'area in dissesto che tuttavia non hanno portato alla risoluzione del problema e, al contrario, sono state coinvolte nel movimento gravitativo. Il materiale mobilitato ha superato il muro di contenimento, ha invaso un'area parcheggio ed alcuni terreni di proprietà privata minacciando le abitazioni più esterne del nucleo abitato di *Quadroni*. Si rileva, infine, che nello studio è stato eseguito un confronto con la cartografia del Progetto IFFI dove nella zona in questione viene segnalata un'area di scivolamento rotazionale con stato quiescente.

In fase di sopralluogo congiunto con i tecnici del Comune di Perano è stato rilevato che i modesti interventi di consolidamento risultano inefficaci rispetto all'entità del dissesto, il quale presenta una superficie di scorrimento profonda. Su richiesta dell'Autorità di Bacino, il Comune ha integrato lo studio con una documentazione trasmessa dalla S.A.S.I. S.p.A. (Soc. Abruzzese per il Servizio Idrico Integrato) attestante i numerosi interventi di ripristino della rete idrica attraverso la sostituzione continua della condotta in acciaio. In effetti la frana interessa la condotta dell'ex consorzio di bonifica Sangro-Aventino che alimenta la zona industriale della



AUTORITA' DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

Val di Sangro rappresentando un'opera infrastrutturale di primaria importanza.

Per le ragioni di rischio individuato per la popolazione e per la presenza della suddetta infrastruttura, il Comune chiede, contestualmente all'inserimento dell'area pericolosa (P3), l'individuazione di una fascia a rischio elevato (R3) mediante la modifica della carta degli insediamenti urbani ed infrastrutturali, con inserimento della rete acquedottistica nel tratto in esame.

La proposta comporta le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carte geomorfologica ed inventario: inserimento di un corpo di frana di genesi complessa attiva;
- Carta della pericolosità: inserimento di un'area a pericolosità molto elevata P3 in modo corrispondente a quanto modificato nella carta geomorfologica;
- Carta del rischio: inserimento di un'area a rischio moderato (R1) lungo il versante ed individuazione di una fascia a rischio elevato (R3) in corrispondenza della rete acquedottistica;
- Carta degli insediamenti urbani ed infrastrutturali: inserimento di un tratto di rete acquedottistica.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dalla Dott.ssa Leonardis.

Il Comitato Tecnico esprime parere favorevole relativamente alla modifica delle carte geomorfologica ed inventario e della pericolosità. Per quanto riguarda la modifica della carta del rischio, il Comitato decide di accogliere parzialmente la richiesta avanzata dal Comune, apponendo una fascia di rischio moderato R1 in corrispondenza delle reti infrastrutturali dell'acquedotto in linea con le indicazioni della legenda della Carta degli Insediamenti e della Carta del Rischio. Ravvisa, comunque, la necessità di proporre modifiche alle suddette legende in occasione della elaborazione del progetto di Variante PAI.

Sulla seconda proposta il Presidente invita a relazionare il Dott. Giancarlo Boscaino della STO. Prende la parola il Dott. Boscaino il quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata dal **Comune di Rivisondoli (AQ)**.

Evidenzia che la modifica proposta scaturisce da una segnalazione del Comune di Rivisondoli di un movimento franoso che ha interessato un areale antropizzato nel centro abitato in seguito agli eventi pluviometrici del 11, 12 e 15 dicembre 2008.


AUTORITA' DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

L'intera area è caratterizzata dalla presenza di depositi di copertura di natura antropica aventi spessori considerevoli.

L'analisi geomorfologica condotta e il sopralluogo effettuato hanno sostanzialmente confermato quanto documentato dall'Ufficio tecnico comunale.

I dati forniti dal proponente, unitamente agli evidenti indizi morfologici riscontrati sul terreno, hanno consentito di delimitare le aree soggette a tali fenomeni classificandoli come attivi. Questi, si sviluppano in un'area non classificata nel PAI.

L'inserimento del fenomeno nella carta geomorfologica comporta modifiche anche della carta inventario, della pericolosità e del rischio. In seguito all'inclusione della nuova area a pericolosità molto elevata si chiede l'inserimento di un livello di rischio molto elevato R4 in quanto le aree ricadono all'interno del perimetro urbano.

La proposta comporta le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carte geomorfologica ed inventario: inserimento di un'area interessata da un corpo frana da scorrimento rotazionale attivo;
- Carta della pericolosità: inserimento di un'area a pericolosità molto elevata P3;
- Carta del rischio: inserimento di un'area a rischio molto elevato R4.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dal Dott. Boscaino.

Il Comitato Tecnico, all'unanimità, esprime parere favorevole.

Sulla terza proposta il Presidente invita a relazionare il Dott. Boscaino della STO. Riprende la parola il Dott. Boscaino il quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata dal **Comune di Rivisondoli (AQ)**.

Fa presente che la proposta scaturisce da una segnalazione del Comune di Rivisondoli di un movimento franoso che si è riattivato, con evoluzione retrogressiva, in un'area a N del centro abitato, dove il PAI segnala la presenza di un corpo di frana di scorrimento traslativo inattivo. Secondo quanto dichiarato dal tecnico comunale, il fenomeno si è riattivato il 23/02/2010. La frana ha interrotto la rete dell'acquedotto che fornisce l'abitato di Pescocostanzo.

L'intera area è caratterizzata dalla presenza di depositi di copertura di natura detritica aventi spessori considerevoli.

Le informazioni fornite dal proponente, unitamente agli evidenti indizi morfologici riscontrati sul terreno, hanno consentito di individuare le aree in cui il fenomeno si è riattivato e contestualmente delimitare le zone di di-


AUTORITA' DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

stacco dell'evento franoso che attualmente risultano bianche sulla cartografia di Piano. E' stato possibile, altresì, classificare il nuovo evento come corpo di frana di colamento attivo.

L'inserimento del fenomeno nella carta geomorfologica comporta modifiche anche della carta inventario, della pericolosità e del rischio. L'inclusione della nuova area a pericolosità molto elevata genera l'inserimento di un livello di rischio R1 in quanto il fenomeno di dissesto non interessa aree urbanizzate.

Il Comune nella richiesta avanzata propone le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carte geomorfologica ed inventario: inserimento di un'area interessata da un corpo di frana di colamento attivo;
- Carta della pericolosità: inserimento di un'area a pericolosità molto elevata P3;
- Carta del rischio: inserimento di un'area a rischio moderato R1 ed individuazione di una fascia a rischio elevato (R3) in corrispondenza della rete acquedottistica;
- Carta degli insediamenti urbani ed infrastrutturali: inserimento di un tratto di rete acquedottistica.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dal Dott. Boscaiino.

Il Comitato Tecnico esprime parere favorevole alla modifica delle carte geomorfologica ed inventario e della pericolosità. Per quanto riguarda la modifica della carta del rischio, il Comitato decide di accogliere parzialmente la richiesta avanzata dal Comune, apponendo una fascia di rischio moderato R1 in corrispondenza delle reti infrastrutturali dell'acquedotto in linea con le indicazioni della legenda della Carta degli Insediamenti e della Carta del Rischio. Ravvisa, comunque, la necessità di proporre modifiche alle suddette legende in occasione della elaborazione del progetto di Variante PAI.

Sulla quarta proposta il Presidente invita a relazionare il Dott. Giorgio Pipponzi della STO. Prende la parola il Dott. Pipponzi il quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata dal **Comune di Alfedena (AQ)**.

Sottolinea che il Comune di Alfedena ha presentato una proposta di modifica della cartografia del PAI che prevede l'abbassamento della classe di pericolosità da elevata P2 a moderata P1 di una porzione di un'area pericolosa ubicata in località Contrada Vicenne Di Lilla del Comune di Alfedena.



AUTORITA' DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

L'attuale vincolo di pericolosità P2 scaturisce dalla presenza di un corpo di frana di scorrimento rotazionale, con stato di attività quiescente, indicato sulla Carta Inventario del PAI con il codice IFF 0660040700. La modifica proposta si concretizza attraverso il cambiamento dello stato di attività del fenomeno, da quiescente ad inattivo, e l'abbassamento del grado di pericolosità da P2 a P1 per quelle porzioni di territorio con valori di acclività media inferiore/uguale ai 10 gradi.

La riduzione del livello di pericolosità proposta risulta essere contenuta nei limiti del 30% dell'intera area perimetrata, come previsto all'art. 24, comma 4, lettera c) delle Norme di Attuazione del PAI.

L'area oggetto della proposta è ubicata sul versante esposto a nord di una struttura montuosa culminante con Colle Narducci. Tale versante si presenta inizialmente acclive, con nette rotture di pendio e scarpate strutturali e/o di faglia, ma tende a regolarizzarsi verso valle, fino ad arrivare al raccordo graduale con i depositi alluvionali del Fiume Sangro. Il movimento franoso segnalato nel PAI interessa la porzione medio-inferiore di detto versante, e come descritto nello studio presentato dal Comune, non presenta i caratteri tipici di un dissesto in fase di quiescenza, poiché non si riconoscono più le cause predisponenti al movimento. Ciò è testimoniato dall'analisi geologico-geomorfologica effettuata e dalle caratteristiche stratigrafico-sedimentologiche dei terreni presenti nel sottosuolo così come scaturite dalle indagini geognostiche eseguite nell'area. Inoltre, la porzione di area che si intende declassificare presenta caratteristiche clivometriche decisamente modeste se non subpianeggiante, tali da permettere, secondo le indicazioni contenute negli Allegati 4 (Note Illustrative alla Carta dell'Acclività) e 9 (Note Illustrative alla Carta della Pericolosità), di declassificare in P1 le aree con valori di acclività inferiori o uguali a 10 gradi di inclinazione.

La proposta comporta le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carte geomorfologica ed inventario: modifica dello stato di attività del fenomeno IFFI 0660040700 da quiescente ad inattivo;
- Carta della pericolosità: abbassamento della classe di pericolosità da P2 a P1 della porzione di valle dell'area a pericolosità elevata;
- Carta del rischio: nessuna modifica.

Le verifiche effettuate durante il sopralluogo dai Tecnici dell'AdB, avvenuto in data 27/9/2010, evidenziano che lo studio trasmesso dal Comune è parziale, poiché indaga esclusivamente la porzione del dissesto che si intende modificare; sul versante in questione insistono infatti altre due aree pericolose, adiacenti a quella oggetto della proposta, che non sono state prese in considerazione nella definizione del modello geologico-geomorfologico

**AUTORITA' DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO**

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

complessivo dell'area. In sostanza, non risulta presente una esaustiva analisi dello stato di attività dei fenomeni, sulla cui base una parte marginale dell'area possa essere riclassificata in P1.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dal Dott. Pipponzi.

Il Comitato esprime parere non favorevole poiché lo studio non è esaustivo, in quanto non è stato esteso a tutto il versante, ove sono presenti altri fenomeni di dissesto adiacenti a quello considerato, e non comprende un'analisi sufficientemente dettagliata dello stato di attività dei fenomeni ai fini della parziale riclassificazione in P1.

Sulla quinta proposta il Presidente invita a relazionare il Dott. Giorgio Pipponzi della STO. Riprende la parola il Dott. Pipponzi il quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata dal **Comune di Alfedena (AQ)**.

Evidenzia che il Comune di Alfedena ha presentato una proposta di modifica della cartografia del PAI che prevede l'abbassamento della classe di pericolosità da elevata P2 a moderata P1 di una porzione di un'area pericolosa ubicata in località Fossato, nei pressi del Centro Abitato. L'attuale vincolo di pericolosità P2 scaturisce dalla presenza di un corpo di frana di scorrimento rotazionale, con stato di attività quiescente, indicato sulla Carta Inventario del PAI con il codice IFF 0660190300. La modifica proposta si concretizza attraverso il cambiamento della tipologia di dissesto e, relativamente ad una porzione marginale del fenomeno, anche dello stato di attività, da quiescente ad inattivo, con il conseguente abbassamento del grado di pericolosità da P2 a P1 per quelle porzioni di territorio con valori di acclività media inferiore/uguale ai 10 gradi.

La riduzione del livello di pericolosità proposta risulta essere contenuta nei limiti del 30% dell'intera area perimetrata, come previsto all'art. 24, comma 4, lettera c) delle Norme di Attuazione del PAI.

L'area oggetto della proposta è ubicata sul versante esposto a nord-ovest di una struttura montuosa culminante con Colle Alto. Tale versante si presenta inizialmente acclive, con nette rotture di pendio e scarpate strutturali e/o di faglia, ma tende a regolarizzarsi verso valle, fino ad arrivare al raccordo graduale con i depositi alluvionali del Fiume Sangro. Lo studio presentato dal Comune evidenzia che le caratteristiche geomorfologiche e morfodinamiche del dissesto, riconosciute sul terreno, sono da ricondurre più correttamente ad un fenomeno di colamento piuttosto che ad uno scorrimento rotazionale. Per quanto riguarda invece lo stato di attività del fenomeno in



AUTORITA' DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

oggetto, si riconosce una netta differenza tra lo stato di attività quiescente della porzione alta e intermedia del dissesto, ed uno stato di inattività nella porzione di valle, al di sotto della S.S. n. 158 della Valle del Volturmo. Ciò è confermato anche dalle caratteristiche stratigrafico-sedimentologiche dei terreni presenti nel sottosuolo così come ricavate dalle indagini geognostiche eseguite nell'area.

Inoltre, secondo lo studio trasmesso dal Comune, la porzione di area che si intende enucleare presenta caratteristiche clivometriche modeste, tali da permettere, secondo le indicazioni contenute negli Allegati 4 (Note Illustrative alla Carta dell'Acclività) e 9 (Note Illustrative alla Carta della Pericolosità), di declassificare in P1 le aree con valori di acclività inferiori o uguali a 10 gradi di inclinazione.

La proposta comporta le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carte geomorfologica ed inventario: modifica della tipologia di fenomeno franoso (da frana di scorrimento rotazionale a colamento) e parziale modifica dello stato di attività del fenomeno IFFI 0660190300 da quiescente ad inattivo;
- Carte della pericolosità: abbassamento della classe di pericolosità da P2 a P1 di una porzione di valle dell'area a pericolosità elevata;
- Carta del rischio: abbassamento del grado di rischio da R3 ad R2, di un'area a rischio elevato ricadente nella porzione declassificata in P1.

Le verifiche effettuate dai Tecnici dell'AdB evidenziano che lo studio trasmesso dal Comune è parziale, poiché indaga esclusivamente la porzione del dissesto che si intende modificare. Inoltre non risulta presente una esaustiva analisi della tipologia e dello stato di attività del fenomeno descritto, sulla cui base una parte marginale dell'area possa essere riclassificata in P1. Durante il sopralluogo effettuato dai Tecnici dell'AdB, avvenuto in data 27/9/2010, si è rilevata la presenza di numerosi dissesti a carattere superficiale nella porzione medio-alta del versante interessato dalla frana, che con tutta probabilità sono da mettere in correlazione alla presenza di numerose risorgive e venute d'acqua ubicate a monte dell'area oggetto di proposta; tale condizione, in assenza di studi specifici, non permette di valutare correttamente le condizioni di pericolosità dell'area di valle che si intende declassificare. Infine, la porzione di area che il Comune intende enucleare non presenta caratteristiche clivometriche omogenee, con valori di acclività inferiori o uguali a 10 gradi di inclinazione, tali da permettere di essere declassificata in P1.

**AUTORITA' DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO**

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dal Dott. Pipponzi.

Il Comitato esprime parere non favorevole poiché lo studio non è esaustivo, in quanto non è stato esteso a tutto il versante e non è stata valutata correttamente la pericolosità complessiva dell'area, in relazione alla presenza, a monte dell'area oggetto di proposta, di numerosi dissesti a carattere superficiale, non esaurientemente indagati; inoltre la porzione di area che il Comune intende enucleare non presenta caratteristiche clivometriche omogenee, con valori di acclività inferiori o uguali a 10 gradi di inclinazione, tali per cui una parte marginale dell'area possa essere riclassificata in P1.

Sulla sesta proposta il Presidente invita a relazionare il Dott. Luciano Del Sordo della STO. Prende la parola il Dott. Del Sordo il quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata dal Comune di **Castel di Sangro (AQ)**.

Sottolinea che il Comune di Castel di Sangro ha trasmesso una proposta di modifica della cartografia del PAI relativa a tre aree pericolose contigue poste 1÷2 km a ovest-sud-ovest del Capoluogo, sulla sponda sinistra del Fiume Sangro. La proposta, basata su un approfondito studio geologico e geomorfologico dell'area ed integrato dall'esecuzione di n. 3 sondaggi geognostici, chiede la riclassificazione del grado di pericolosità da elevato P2 a moderato P1 della parte inferiore delle tre aree, per una porzione inferiore al 30% di ciascuna di esse.

Nella zona considerata il PAI individua, sul versante sinistro (occidentale) del Sangro, una serie di aree pericolose contigue che si estendono per circa 4 km su tutta la fascia collinare tra la piana di fondovalle (quota circa 810 m s.l.m.) e la base dei ripidi versanti montuosi retrostanti (quota di 1000÷1100 m s.l.m.), con un'ampiezza di oltre un km. La proposta interessa le tre aree pericolose più settentrionali (codici IFF rispettivamente 0660042000, 0660041900, 0660036300), classificate dal PAI quali "corpi di frana di scorrimento rotazionale" con stato di attività quiescente.

Lo studio evidenzia nella zona una situazione geologica alquanto complessa, con affioramenti di formazioni calcaree del Miocene medio-superiore riferibili alla piattaforma carbonatica laziale-abruzzese sui versanti montuosi e di terreni argilloso-arenacei del Flysch di Agnone (bacino molisano), del Messiniano, nella parte inferiore del versante. Il limite tra i due litotipi, di natura tettonica, è coperto da depositi continentali del quaternario

**AUTORITA' DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO**

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

riferibili a detriti di falda e colluvioni nella parte medio-alta ed a depositi alluvionali nella parte inferiore.

L'assetto morfologico del versante è caratterizzato da pendenze molto acclivi in corrispondenza degli affioramenti calcarei, con acclività decrescente verso valle fino a sub-pianeggiante nella sua porzione terminale. In quest'ultimo tratto, come documentato dai sondaggi eseguiti, si osserva una compenetrazione e sovrapposizione di depositi alluvionali su quelli detritici.

L'analisi geomorfologica rileva che i depositi detritici sono originati da mobilizzazioni innescate in passato, collegabili con ogni probabilità all'azione erosiva del Fiume Sangro al piede del versante, che si presentano allo stato quiescente nella porzione medio-alta del versante e inattive nella parte basale. Infatti una fase deposizionale successiva alla genesi dei depositi detritici (documentata dalla sovrapposizione dei depositi alluvionali su quelli detritici) ha portato alla formazione di superfici alluvionali terrazzate a bassissima acclività.

Pertanto la causa originaria dei fenomeni di dissesto, attribuita principalmente all'azione erosiva del Fiume Sangro, è oggi da ritenersi esaurita e non più riattivabile nell'attuale contesto climatico; essa infatti non rappresenta più un fattore di disturbo all'equilibrio del versante. L'attribuzione dello stato di attività "quiescente" alla parte medio-alta delle aree considerate è dovuta al sovrapporsi di lente mobilizzazioni dei terreni di copertura generate da fenomeni di crioclastismo nelle porzioni di versante a media ed alta acclività.

Nel corso dei sopralluoghi è stato possibile confermare i contenuti della proposta presentata dal Comune, con l'eccezione del tratto più settentrionale dell'area, dove l'incisione di un fosso determina pendenze più elevate e un profilo del versante non pienamente compatibile con un fenomeno non attivo; pertanto, in accordo con la parte proponente, questa zona è stata stralciata dalla proposta di riduzione originariamente presentata.

Si evidenzia infine che, dai sopralluoghi eseguiti, si è osservato che il limite a valle dei fenomeni considerati è marcato da una ripida scarpata di erosione, non correttamente riportata nella cartografia del PAI. Il Comune si è impegnato a procedere in tempi brevi alla corretta trasposizione della scarpata in esame.

La proposta comporta le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carte geomorfologica ed inventario: modifica dello stato di attività da quiescente a non attivo per la parte inferiore dei tre corpi di frana di scorrimento rotazionale identificati nella Carta Inventario dei fenomeni


AUTORITA' DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

Franosi ed Erosivi dai codici 0660042000, 0660041900 e 0660036300, per una porzione inferiore al 30% di ciascuno di essi;

- Carta della pericolosità: riduzione del grado di pericolosità da elevato P2 a moderato P1 in modo corrispondente a quanto modificato nella Carta geomorfologica;
- Carta del rischio: nessuna modifica.

Inoltre, nelle fasi di elaborazione delle modifiche è stato riscontrato un errore materiale, sia nella Carta degli Insediamenti, che riporta in modo errato il tracciato di un elettrodotto che attraversa le aree oggetto della richiesta di modifica, sia nella Carta del rischio in maniera conseguente e non riporta affatto l'area a rischio R2 derivante dalla S.S. 17, che attraversa la parte settentrionale dell'area.

Si propone pertanto di apportare le seguenti **correzioni di errori materiali** alla Cartografia del PAI:

- Carta degli insediamenti: traslazione del tracciato dell'elettrodotto nella corretta posizione, come riportato sulla CTR in scala 1:5.000 della Regione Abruzzo (elemento 392024);
- Carta del rischio: traslazione dell'area a rischio medio R2 derivante dall'elettrodotto in modo congruente con la modifica della Carta degli insediamenti e inserimento di un'area a rischio medio R2 in corrispondenza della sovrapposizione tra la S.S. 17 e le aree a pericolosità elevata P2 e moderata P1.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dal Dott. Del Sordo.

Il Comitato, all'unanimità, esprime parere favorevole.

Terminata la discussione, il Presidente, alle ore 14,00 dichiara chiusa la seduta.

Il Verbalizzante
(Dott.ssa Valeria Esposito)

Il Presidente del Comitato Tecnico
(Dott. Ing. Angelo D'Eramo)

AUTORITA'
DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE
DELL'ABRUZZO E DEL BACINO
INTERREGIONALE DEL SANGRO
LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001
n. 43 - Via Verzieri snc – Località Preturo –
67100 L'Aquila

Deliberazione n. 2 del 12.9.2011. Modifica cartografia PAI. Verbale Comitato Tecnico del 17.06.2011.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Viste le leggi della Regione Abruzzo 24 agosto 2001 n. 43 e della Regione Molise 28 dicembre 2002 n. 29 con le quali è stata formalmente istituita l'Autorità di Bacino di rilievo interregionale del Fiume Sangro (di seguito Autorità di bacino);

Viste le delibere di Consiglio Regionale dell'Abruzzo n. 101/5 del 29.04.2008 e n. 103/5 del 27.05.2008, pubblicate rispettivamente sul B.U.R.A. n. 40 speciale del 09.05.2008 e n. 49 del 18.06.2008, con le quali sono stati approvati, in via definitiva, rispettivamente, il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico Difesa dalle Alluvioni e il Piano Stralcio di Bacino Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi del bacino interregionale del fiume Sangro;

Viste le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi ed in particolare l'art. 24 "Durata, aggiornamento e varianti" che recita al:

- comma 3: Le correzioni di errori materiali e le conseguenti modifiche delle cartografie di Piano non costituiscono varianti del Piano e sono approvate con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino;
- comma 4: Le modifiche delle cartografie di Piano e degli allegati tecnici di programmazione e pianificazione possono essere approvate con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino senza necessità di avviare le procedure di Variante di Piano nei seguenti casi:
 - a. nuove emergenze ambientali;
 - b. proposte di nuove perimetrazioni di aree

pericolose e/o di rischio non incluse nelle cartografie di Piano basate su studi di dettaglio prodotti dai Comuni interessati, predisposti dai propri Uffici tecnici e/o da professionisti, iscritti all'albo professionale, con documentata esperienza in materia di difesa del suolo. Detti studi, trasmessi all'Autorità di bacino, che potrà avvalersi della Commissione tecnico-scientifica di cui all'art. 22, dovranno, senza eccezione, essere predisposti secondo gli appropriati indirizzi tecnici delle presenti norme fra cui gli Allegati F, G e H alle presenti norme;

- c. proposte di riduzione della perimetrazione o della classe di pericolosità di aree pericolose del Piano basate su studi di dettaglio prodotti dai Comuni interessati, predisposti dai propri Uffici tecnici e/o da Professionisti, iscritti all'albo professionale, con documentata esperienza in materia di difesa del suolo, purché la modifica proposta non riguardi una superficie superiore al 30% di ciascuna area perimetrata. Detti studi, trasmessi all'Autorità di bacino, che potrà avvalersi della Commissione tecnico-scientifica di cui all'art. 22, dovranno, senza eccezione, essere predisposti secondo gli appropriati indirizzi tecnici delle presenti norme fra cui gli Allegati F, G e H alle presenti norme;

Visto il verbale del Comitato Tecnico dell'Autorità di bacino del 17.06.2011 che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale, in cui si evidenziano le seguenti proposte di modifica al :

- Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi:
 - **Comune di PIETRAFERRAZZANA (CH).** Proposta di inserimento di un'area a pericolosità molto elevata P3 per la presenza di un corpo di frana di colamento attivo, sul versante Est del Capoluogo. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 380 O, per la quale il Comitato Tecnico, all'unanimità, ha espresso parere favore-

- vole.
- **Comune di PIETRAFERRAZZANA (CH).** Proposta di inserimento di un'area a pericolosità molto elevata P3 per la presenza di un corpo di frana di crollo e ribaltamento attivo, in via San Sebastiano. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 380 O, per la quale il Comitato Tecnico, all'unanimità, ha espresso parere favorevole.
 - **Comune di PAGLIETA (CH).** Proposta di ampliamento di un'area a pericolosità molto elevata P3 sul versante ovest del Capoluogo, per la presenza di un corpo di frana di genesi complessa attiva (cod. IFF 0690042300) e contestuale correzione della carta degli insediamenti urbani ed infrastrutturali. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio, insediamenti; foglio 371 O, per la quale il Comitato Tecnico all'unanimità, ha espresso parere favorevole, con le modifiche apportate dalla Segreteria Tecnico Operativa.
 - **Comune di PAGLIETA (CH).** Proposta di riduzione dell'estensione, per una porzione inferiore al 30%, di un'area a pericolosità molto elevata P3, per la presenza di un corpo di frana di scivolamento rotazionale attivo (codice IFF 0690527100), sul versante occidentale di Colle Martino. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 371 E, per la quale il Comitato Tecnico, valutato che lo studio non è esaustivo in quanto non indaga l'intero fenomeno franoso e tenuto conto che l'area è inserita fra quelle oggetto di Variante PAI, ha rimandato la propria decisione alla valutazione della Variante.
 - **Comune di CASOLI (CH).** Proposta di riduzione dell'estensione, per una porzione inferiore al 30%, di un'area a pericolosità elevata P2 su un versante interessato da deformazione superficiale lenta quiescente (codice IFF 0690539000), in località Capoposto-San Domenico. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 370 E, per la quale il Comitato Tecnico, all'unanimità, ha espresso parere favorevole.
 - **Comune di ALFEDENA (AQ).** Proposta di correzione di errore materiale, con eliminazione di tre aree a pericolosità elevata P2 per la presenza di altrettanti corpi di frana di scorrimento rotazionale quiescente (codice IFF 0660040700, 0660035800 e 0660040800), in contrada Vicenne Di Lilla. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 392 O, per la quale il Comitato Tecnico, all'unanimità, ha espresso parere favorevole;
 - **Comune di ALFEDENA (AQ).** Proposta di riduzione dell'estensione, per una porzione inferiore al 30%, di un'area a pericolosità elevata P2 per la presenza di un corpo di frana di scorrimento rotazionale quiescente (codice IFF 0660190300), in località Fossato. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 392 O, per la quale il Comitato Tecnico, all'unanimità, ha espresso parere favorevole.
 - **Comune di LAMA DEI PELIGNI (CH).** Proposta di riduzione dell'estensione, per una porzione inferiore al 30%, di un'area a pericolosità molto elevata P3 per la presenza di un corpo di frana di colamento attiva (codice IFF 0690162900), in località Fonte Cannella. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 370 E, per la quale il Comitato Tecnico ha espresso parere negativo in quanto lo studio presentato dal Comune è carente e contraddittorio.
- Ravvisata la necessità di esprimere parere alle suddette proposte di aggiornamento del Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi e approvare le conseguenti modifiche delle cartografie;
- Tenuto Conto che le suddette modifiche alle cartografie saranno consultabili direttamente sul

sito internet www.regione.abruzzo.it/pianofrane in concomitanza con la pubblicazione della presente deliberazione sul *B.U.R.A.*;

Dato atto della legittimità della presente deliberazione attestata dal Segretario Generale con la firma in calce allo stesso, a norma della L.R. 77/99;

Con votazione resa all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che integralmente richiamate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente deliberato di:

1. approvare le proposte di aggiornamento del Piano Stralcio di bacino "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" di seguito riportate e le conseguenti modifiche delle cartografie, per le quali il Comitato Tecnico ha espresso parere favorevole:

- **Comune di PIETRAFERRAZZANA (CH).** Proposta di inserimento di un'area a pericolosità molto elevata P3 per la presenza di un corpo di frana di colamento attivo, sul versante Est del Capoluogo. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 380 O;
- **Comune di PIETRAFERRAZZANA (CH).** Proposta di inserimento di un'area a pericolosità molto elevata P3 per la presenza di un corpo di frana di crollo e ribaltamento attivo, in via San Sebastiano. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 380 O;
- **Comune di CASOLI (CH).** Proposta di riduzione dell'estensione, per una porzione inferiore al 30%, di un'area a pericolosità elevata P2 per la presenza di un versante interessato da deformazione superficiale lenta quiescente (codice IFF 0690539000), in località Capoposto-San Domenico. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 370 E;

- **Comune di ALFEDENA (AQ).** Proposta di correzione di errore materiale, con eliminazione di tre aree a pericolosità elevata P2 per la presenza di altrettanti corpi di frana di scorrimento rotazionale quiescente (codice IFF 0660040700, 0660035800 e 0660040800), in contrada Vicenne Di Lilla. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 392 O;
 - **Comune di ALFEDENA (AQ).** Proposta di riduzione dell'estensione, per una porzione inferiore al 30%, di un'area a pericolosità elevata P2 per la presenza di un corpo di frana di scorrimento rotazionale quiescente (codice IFF 0660190300), in località Fossato. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 392 O;
2. approvare parzialmente la seguente proposta, conformemente al parere espresso dal Comitato Tecnico:
- **Comune di PAGLIETA (CH).** Proposta di ampliamento di un'area a pericolosità molto elevata P3 sul versante ovest del Capoluogo, per la presenza di un corpo di frana di genesi complessa attiva (cod. IFF 0690042300) e contestuale correzione della carta degli insediamenti urbani ed infrastrutturali. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio, insediamenti; foglio 371 O;
3. non approvare le seguenti proposte che sono state oggetto di rinvio o ritenute non meritevoli di accoglimento, conformemente al parere espresso dal Comitato Tecnico:
- **Comune di PAGLIETA (CH).** Proposta di riduzione dell'estensione, per una porzione inferiore al 30%, di un'area a pericolosità molto elevata P3, per la presenza di un corpo di frana di scivolamento rotazionale attivo (codice IFF 0690527100), sul versante occidentale di Colle Martino;
 - **Comune di LAMA DEI PELIGNI (CH).** Proposta di riduzione dell'estensione, per una porzione inferio-

re al 30%, di un'area a pericolosità molto elevata P3 per la presenza di un corpo di frana di colamento attiva (codice IFF 0690162900), in località Fonte Cannella.

4. dare mandato al Segretario Generale di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul *B.U.R.A.* e a tutti gli ulteriori adempimenti necessari e conseguenti.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Ing. Angelo D'Eramo

IL PRESIDENTE DEL COMITATO
ISTITUZIONALE
Dott. Angelo Di Paolo

Segue allegato



AUTORITA' DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

COMITATO TECNICO

VERBALE N. 1/2011 - SEDUTA DEL 17.06.2011

L'anno duemilaundici, il giorno diciassette del mese di giugno, alle ore 10.00, si è riunito, presso la sala "Auditorium" della Giunta Regionale d'Abruzzo in via L. da Vinci - Palazzo Silone - L'Aquila, il Comitato Tecnico dell'Autorità di bacino interregionale del fiume Sangro formalmente convocato dal Segretario Generale dell'Autorità medesima, Ing. Angelo D'Eramo, con nota prot. n. RA/117180 del 31.5.2011, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Modifiche alle cartografie del Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi ai sensi dell'art. 24 della Normativa Tecnica di Attuazione:

1.1. **Comune di PIETRAFERRAZZANA (CH)**. Proposta di inserimento di un'area a pericolosità molto elevata P3 per la presenza di un corpo di frana di colamento attivo, sul versante Est del Capoluogo. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 380 O.

1.2. **Comune di PIETRAFERRAZZANA (CH)**. Proposta di inserimento di un'area a pericolosità molto elevata P3 per la presenza di un corpo di frana di crollo e ribaltamento attivo, in via San Sebastiano. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 380 O.

1.3. **Comune di PAGLIETA (CH)**. Proposta di ampliamento di un'area a pericolosità molto elevata P3 sul versante ovest del Capoluogo, per la presenza di un corpo di frana di genesi complessa attiva (cod. IFF 0690042300) e contestuale correzione della carta degli insediamenti urbani ed infrastrutturali. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio, insediamenti; foglio 371 O.

1.4. **Comune di PAGLIETA (CH)**. Proposta di riduzione dell'estensione, per una porzione inferiore al 30%, di un'area a pericolosità molto elevata P3, per la presenza di un corpo di frana di scivolamento rotazionale attivo (codice IFF 0690527100), sul versante occidentale di Colle Martino. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 371 E.

1.5. **Comune di CASOLI (CH)**. Proposta di riduzione dell'estensione, per una porzione inferiore al 30%, di un'area a pericolosità elevata P2 su un versante interessato da deformazione superficiale lenta quiescente (codice IFF 0690539000), in località Capoposto-San Domenico. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 370 E.

1.6. **Comune di ALFEDENA (AQ)**. Proposta di correzione di errore materiale, con eliminazione di tre aree a pericolosità elevata P2 per la



AUTORITA' DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

presenza di altrettanti corpi di frana di scorrimento rotazionale quiescente (codice IFF 0660040700, 0660035800 e 0660040800), in contrada Vicenne Di Lilla. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 392 O.

1.7. **Comune di ALFEDENA (AQ)**. Proposta di riduzione dell'estensione, per una porzione inferiore al 30%, di un'area a pericolosità elevata P2 per la presenza di un corpo di frana di scorrimento rotazionale quiescente (codice IFF 0660190300), in località Fossato. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 392 O.

1.8. **Comune di LAMA DEI PELIGNI (CH)**. Proposta di riduzione dell'estensione, per una porzione inferiore al 30%, di un'area a pericolosità molto elevata P3 per la presenza di un corpo di frana di colamento attiva (codice IFF 0690162900), in località Fonte Cannella. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 370 E.

2. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

COMPONENTE		AMMINISTRAZIONE	Presente	Assente
Ing. Claudio	AURELI	(Direzione Regionale Agricoltura - ARSSA)	X	
Dott. Sergio	BARANELLO	(Regione Molise - Direzione Generale IV - Servizio Geologico)	X	
Ing. Michele	BIELLO	((Regione Molise - Direzione Generale IV - Servizio Difesa del Suolo)	X	
Dott. Antonio	CAMPANA	(Regione Molise - Direzione Generale IV - Servizio Prevenzione e Tutela Ambiente)		X
Ing. Giovanni	MASCIARELLI	(Provincia di Chieti - Settore Protezione Civile e Difesa del suolo)		X
Dott. Luigi	DEL SORDO	(Direzione Regionale LL.PP. - Servizio Difesa del Suolo)	X	
Dott. Franco	GERARDINI	(Direzione Regionale Protezione Civile e Ambiente- Servizio Gestione Rifiuti)	X	
Dott. Giuseppe	GUERRINI	(Ministero dello Sviluppo Economico)	X	
Ing. Mario	LASTORIA	(Provincia di Isernia)		X
Ing. Serafino	MARTINI	(Direzione Regionale Protezione Civile e Ambiente - Servizio BB.AA. Aree Protette)	X	
Ing. Giancarlo	MISANTONI	(Direzione Regionale LL.PP.- Servizio Ciclo Idrico Integrato)		X
Ing. Mario	PAGLIARO	(Provincia dell'Aquila - Settore Urbanistica-Pianificazione)	X	
Ing. Rosario	PREVITI	(Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio)		X
Ing. Giancarlo.	SANTARIGA	(Ministero Infrastrutture Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche Lazio , Abruzzo, Sardegna)		X
Dott. Nevio	SAVINI	(Ministero Politiche Agricole e Forestali)	X	
Arch. Antonio	SORGI	(Direzione Regionale Territorio, Parchi, Ambiente, Energia)		X



AUTORITA' DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

Assume la Presidenza del Comitato Tecnico il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino, Ing. Angelo D'Eramo. Il Presidente chiama a svolgere le funzioni di verbalizzante il Dott. Fedor Melatti della Segreteria Tecnico Operativa della stessa Autorità (di seguito STO). Il Presidente, verificate le presenze e constatata la validità della seduta, dà inizio ai lavori.

Passa, quindi, ad illustrare i punti all'ordine del giorno, come innanzi riportato.

1° Modifiche alle cartografie del Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi ai sensi dell'art. 24 della Normativa Tecnica di Attuazione.

Procede ad elencare le proposte di modifica pervenute presso la STO, così come riportate nell'ordine del giorno.

Sulla prima proposta di modifica al PAI il Presidente chiama a relazionare il Dott. Giancarlo Boscaino della STO. Prende la parola il Dott. Giancarlo Boscaino che, avvalendosi di apposita presentazione informatica, procede ad illustrare al Comitato la proposta avanzata dal **Comune di PIETRAFERRAZZANA (CH)**.

Evidenzia che la proposta scaturisce da una segnalazione del Comune di Pietraferrazzana, relativa a un movimento franoso a NE del centro abitato che lambisce i piloni della SS n. 652 - Fondovalle Sangro, nel tratto Villa Santa Maria - Colledimezzo, minacciando alcune abitazioni. La cartografia del PAI individua la presenza di un corpo di frana di genesi complessa attivo posto immediatamente a N dell'area segnalata dal Comune. Il corpo di frana di colamento, nella parte topograficamente più elevata, si sovrappone al fenomeno già presente sulla cartografia del PAI.

La proposta del Comune è corredata da ricca documentazione comprovante la ciclicità degli eventi a testimonianza dello stato di attività del fenomeno. Le informazioni fornite dal proponente, unitamente agli evidenti indizi morfologici riscontrati sul terreno, hanno consentito di individuare le aree interessate dal fenomeno che in gran parte risultano bianche sulla cartografia di Piano. L'istruttoria ed i sopralluoghi effettuati hanno permesso di classificare il nuovo evento come corpo di frana di colamento attivo.

L'inserimento del fenomeno nella carta geomorfologica comporta modifiche anche delle carte inventario, della pericolosità e del rischio. L'inclusione della nuova area a pericolosità molto elevata genera l'inserimento di un livello di rischio R1 nelle aree non urbanizzate, R3 in corrispondenza della SS n. 652 e R4 nelle aree che ricadono all'interno del perimetro urbano.

La proposta comporta le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carte geomorfologica ed inventario: inserimento di un corpo di frana di colamento attiva;


AUTORITA' DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

perimetrazione dell'area a pericolosità molto elevata (P3) e della corretta definizione della carta degli insediamenti urbani ed infrastrutturali richieste dal Comune di Paglieta, verranno individuate piccole nuove aree a rischio molto elevato R4 in continuità con quelle già cartografate nel PAI.

La proposta comporta le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carta degli insediamenti urbani ed infrastrutturali: corretta definizione dell'agglomerato urbano nella zona del Capoluogo;
- Carte geomorfologica ed inventario: modesto ampliamento verso monte del corpo di frana di genesi complessa attiva;
- Carta della pericolosità: ampliamento dell'area a pericolosità molto elevata P3 in modo corrispondente a quanto modificato nella carta geomorfologica;
- Carta del rischio: ampliamento di aree a rischio moderato R1 e molto elevato R4 in conseguenza delle modifiche apportate alla carta della pericolosità e degli insediamenti urbani ed infrastrutturali.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dalla Dott.ssa Leonardis.

Il Comitato Tecnico, all'unanimità, esprime parere favorevole, con le modifiche apportate dalla Segreteria Tecnico Operativa.

Sulla quarta proposta il Presidente invita a relazionare la Dott.ssa Federica Leonardis della STO. Prende la parola la Dott.ssa Leonardis la quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata dal **Comune di Paglieta (CH)**.

Sottolinea che il Comune di Paglieta (CH) ha proposto la riduzione di un'area a pericolosità molto elevata (P3) del PAI per la presenza di un fenomeno di scorrimento rotazionale attivo che si estende da tergo del crinale di Colle Martino fino alla sottostante Val di Sangro. La proposta del Comune si inquadra all'interno della casistica prevista dall'art.24 comma 4 lettera c) in quanto la riduzione dell'area non supera il 30% della superficie totale dell'area pericolosa del PAI.

Lo Studio a supporto della suddetta richiesta è stato articolato nelle seguenti fasi: rilevamento geologico, rilievo topografico della parte alta del versante, esecuzione di prove penetrometriche leggere di tipo SCPT-DL030 e pozzetti esplorativi; esso inoltre ha considerato n.3 sondaggi a carotaggio continuo e relative prove di laboratorio effettuate in precedenza in prossimità di un fabbricato nella zona di cresta del versante. Dal quadro delle verifiche è stato ricostruito il modello geologico dell'area dove, al di sopra dei depositi argilloso-limosi grigi ad elevata consistenza, si rinvennero depositi sabbiosi con clasti calcarei. Lo studio delinea in modo estremamente sintetico il contesto geomorfologico della zona di Colle Martino, nel quale sembra possibile

**AUTORITA' DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO**

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

individuare un'area lungo il versante, interessata da un fenomeno di scorrimento rotazionale attivo, avente origine nell'azione erosiva esercitata da un fosso in approfondimento, la cui dinamicità è rilevabile anche dall'analisi eseguita in fase di istruttoria della STO; nella porzione più alta del versante, invece, viene individuata un'area soggetta a soliflussi attivi. La distinzione tra i due processi geomorfologici è stata fatta sulla base delle risultanze delle prove penetrometriche eseguite nella parte alta del versante.

La Carta della pericolosità proposta, derivante dalla carta geomorfologica, riduce l'estensione dell'area P3 rispetto alla cartografia PAI vigente, escludendo di fatto la porzione di cresta del versante dove, secondo i contenuti dello Studio, non sussistono gli elementi morfologici, clivometrici e litologici che possano essere correlati ad un fenomeno gravitativo attivo.

In fase di istruttoria è stato verificato che l'area pericolosa del PAI discende dalle perimetrazioni del Piano Straordinario approvato con D.G.R. 140/16 del 30/11/1999 dove venivano evidenziate le aree ad elevato rischio idrogeologico. Si evidenzia, infine, che sul fenomeno oggetto della richiesta di modifica (codice IFF 0690527100) il Comune di Paglieta aveva prodotto, in fase di approvazione del PAI, delle osservazioni che miravano da una parte ad escludere la parte alta di Colle Martino, dove si trova un piccolo nucleo di fabbricati rurali, dal vincolo P3 e, dall'altra, ad estendere l'area pericolosa verso nord, dove si documenta la presenza di processi gravitativi in attività nella zona del serbatoio. Tuttavia, in relazione alla complessità geomorfologica e al rischio idrogeologico dell'area, il fenomeno suddetto veniva inserito tra quelli da approfondire nella Prima Variante al PAI, stante l'inadeguatezza della documentazione all'epoca presentata.

La proposta comporta le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carte geomorfologica ed inventario: riduzione dell'estensione di un corpo di frana di scorrimento rotazionale attivo ed individuazione di un settore soggetto a deformazioni superficiali lente attive nella parte alta del versante;
- Carta della pericolosità: riduzione dell'area a pericolosità molto elevata P3 in modo corrispondente a quanto modificato nella carta geomorfologica;
- Carta del rischio: riduzione di un'area a rischio moderato (R1) ed eliminazione di un'area a rischio molto elevato (R4) in corrispondenza di un nucleo di edificazione diffusa.



AUTORITA' DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dalla Dott.ssa Leonardis.

Il Comitato, valutato che lo studio non è esaustivo in quanto non indaga l'intero fenomeno franoso e tenuto conto che l'area è inserita fra quelle oggetto di Variante PAI, rimanda la propria decisione in sede di valutazione della Variante.

Sulla quinta proposta il Presidente invita a relazionare il Dott. Giancarlo Boscaino della STO. Riprende la parola il Dott. Boscaino il quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata dal **Comune di Casoli (CH)**.

Evidenzia che la proposta del Comune di Casoli prevede la riduzione di una piccola area di margine posta nella porzione topograficamente alta del dissesto cartografato.

Nell'ambito della deformazione superficiale lenta quiescente, il geologo incaricato dal Comune di Casoli ha provveduto ad effettuare una serie di indagini dirette al fine di valutare la natura e gli spessori della coltre di copertura presente. Le trincee allegate allo Studio mostrano che, nella parte topograficamente più elevata, dove c'è un andamento del versante subpianeggiante, la natura dei depositi di copertura è prevalentemente eluviale con spessori poco significativi.

La proposta comporta le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carte geomorfologica ed inventario: riduzione dell'estensione dell'area interessata da deformazioni superficiali lente;
- Carte della pericolosità: riduzione dell'area a pericolosità elevata P2 coerentemente con la modifica alla carta geomorfologica;
- Carta del rischio: riduzione dell'estensione dell'area a rischio moderato R1 in modo conforme alla Carta della pericolosità.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dal Dott. Boscaino.

Il Comitato, all'unanimità, esprime parere favorevole.

Sulla sesta proposta il Presidente invita a relazionare il Dott. Giorgio Pipponzi della STO. Prende la parola il Dott. Pipponzi il quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata dal **Comune di Alfedena (AQ)**.

Sottolinea che il Comune di Alfedena ha presentato una proposta di modifica della cartografia del PAI che prevede l'eliminazione totale di un'area a pericolosità elevata P2 ubicata in Contrada Vicenne Di Lilla del Comune di Alfedena. L'attuale vincolo di pericolosità P2 scaturisce dalla presenza di 3 adiacenti corpi di frana di scorrimento rotazionale,


AUTORITA' DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

con stato di attività quiescente, indicate sulla Carta Inventario del PAI con i codici IFF 0660040700, 0660035800 e 0660040800.

L'area oggetto della proposta è ubicata sul versante esposto a nord di una struttura montuosa culminante con Colle Narducci. Tale versante si presenta inizialmente acclive, con nette rotture di pendio e scarpate strutturali e/o di faglia, ma tende a regolarizzarsi verso valle, fino ad arrivare al raccordo graduale con i depositi alluvionali del F. Sangro. Il movimento franoso segnalato nel PAI interessa la porzione medio-inferiore del versante, caratterizzato da pendenze decisamente blande. Come descritto nello studio presentato dal Comune, lungo detto versante non si osservano i caratteri tipici di un dissesto, né la presenza di accumuli franosi, né tantomeno le cause predisponenti a movimenti gravitativi. Ciò è testimoniato dall'analisi geologico-geomorfologica effettuata e dalle caratteristiche stratigrafico-sedimentologiche dei terreni presenti nel sottosuolo, caratterizzati dalla presenza sul versante di modesti spessori di coltri eluviali che passano verso valle direttamente a depositi alluvionali dell'alveo del Fiume Sangro, come evidenziato dalle indagini geognostiche eseguite. Il quadro delle verifiche effettuate durante il sopralluogo della STO conferma la proposta fatta dal Comune.

La proposta comporta le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carte geomorfologica ed inventario: eliminazione di n. 3 corpi di frana di scorrimento rotazionale quiescenti;
- Carta della pericolosità: eliminazione di n. 3 aree a pericolosità elevata P2;
- Carta del rischio: eliminazione di n. 3 aree a rischio moderato R1.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dal Dott. Pipponzi.

Il Comitato, all'unanimità, esprime parere favorevole, con l'onere per la Struttura Tecnica Operativa di comunicare e concordare con il Comune la corretta trasposizione delle scarpate morfologiche nell'area di che trattasi.

Sulla settima proposta il Presidente invita a relazionare il Dott. Giorgio Pipponzi della STO. Riprende la parola il Dott. Pipponzi il quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata dal **Comune di Alfedena (AQ)**.

Evidenzia che il Comune di Alfedena ha presentato una proposta di riduzione della perimetrazione di un'area a pericolosità elevata P2 (codice IFF 0660190300), ubicata in località Fossato del Comune di Alfedena. L'attuale vincolo di pericolosità P2 scaturisce dalla presenza di un corpo di frana di scorrimento rotazionale, con stato di attività quiescente, indicato sulla



AUTORITA' DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

Carta Inventario del PAI con il codice IFF 0660190300. La modifica proposta si concretizza attraverso l'enucleazione della porzione di piede del corpo di frana, nella parte ubicata a valle della S.S. 158 della Valle del Volturno.

La riduzione dell'area sottoposta a vincolo risulta essere contenuta nei limiti del 30% dell'intera area perimetrata, come previsto all'art. 24, comma 4, lettera c) delle Norme di attuazione del PAI.

L'area oggetto della proposta è ubicata sul versante esposto a nord-ovest di una struttura montuosa culminante con Colle Alto. Tale versante si presenta inizialmente acclive, con nette rotture di pendio e presenza di scarpate strutturali e/o di faglia, ma tende a regolarizzarsi verso valle, fino ad arrivare al raccordo graduale con l'alveo alluvionale del F. Sangro. Lo studio presentato dal Comune ha indagato nella sua interezza il versante (da monte verso valle), e non ha evidenziato la presenza di depositi di frana al di sotto delle coltri di copertura eluvio-colluviale. Infatti, nella parte alta del versante si ritrovano esclusivamente accumuli di detrito calcareo riferibili alla degradazione e disfacimento di formazioni rocciose litoidi affioranti alla sommità del rilievo, che poggiano direttamente sul substrato geologico (qui costituito dalla Formazione di Agnone); nella parte intermedia del versante sono presenti delle coltri eluvio-colluviali (circa 2 metri di spessore) in appoggio sempre sulla Formazione di Agnone; nella parte bassa del versante la coltre eluvio-colluviale è sostituita da depositi alluvionali legati all'attività del Fiume Sangro, ancora in appoggio sulla Formazione di Agnone.

Nello studio si sottolinea inoltre che le porzioni medio-basse del versante hanno subito profonde modificazioni di carattere antropico legate all'intensa attività agricola presente nell'area da svariati decenni, con la creazione di terrazzamenti, muretti a secco, fossi e trincee drenanti che hanno regolamentato la circolazione idrica superficiale ed ipodermica nei primi metri di terreno. Le uniche forme di instabilità sono da ricondurre all'attuale stato di abbandono dei terrazzamenti e dei fossi (l'attività agricola è semi-scomparsa) ed a cedimenti della sede stradale della S.S. 158 nei tratti costruiti su riporto.

La proposta comporta le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carte geomorfologica ed inventario: enucleazione della porzione di piede del corpo di frana di scorrimento rotazionale quiescente;
- Carta della pericolosità: riduzione, per una porzione inferiore del 30%, dell'area a pericolosità elevata P2;
- Carta del rischio: riduzione dell'estensione di un'area a rischio elevato R3 e di un'area a rischio moderato R1.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dal Dott. Pipponzi.

Il Comitato, all'unanimità, esprime parere favorevole.

**AUTORITA' DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO**

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

Sull'ottava proposta il Presidente invita a relazionare il Dott. Giorgio Pipponzi della STO. Prende la parola il Dott. Pipponzi il quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata dal **Comune di Lama Dei Peligni (CH)**.

Evidenzia che il Comune di Lama dei Peligni ha presentato una proposta di riduzione dell'estensione di un'area a pericolosità elevata P3 (codice IFF 0690162900), ubicata in località Fonte Cannella, poco a Nord del centro abitato del Capoluogo. L'attuale vincolo di pericolosità P3 scaturisce dalla presenza di un corpo di frana di colamento, con stato di attività attivo. La modifica proposta si concretizza attraverso l'enucleazione di una parte della porzione di testa del corpo di frana.

La riduzione dell'area sottoposta a vincolo risulta essere contenuta nei limiti del 30% dell'intera area perimetrata, come previsto all'art. 24, comma 4, lettera c delle Norme di Attuazione del PAI.

L'area oggetto della proposta è situata su un versante a media-debole pendenza ed esposto ad est, alle pendici del massiccio montuoso della Maiella. Tale area è incisa da un fosso a direzione est-ovest che drena le acque direttamente nel torrente Aventino, in sinistra idrografica; lungo tale fosso il PAI segnala un dissesto da colamento attivo da quota 680 m fino a quota 425 m circa s.l.m.

Lo studio presentato dal Comune si concentra sulla porzione di testa del dissesto, dove l'area di distacco tende ad allargarsi assumendo una forma a ventaglio con un'ampiezza di circa 300 metri. In detto studio si intende dimostrare che i fenomeni segnalati nel PAI sono presenti esclusivamente nella porzione centrale e meridionale, dove sono stati già state realizzate delle opere di drenaggio e dove attualmente sono in corso di realizzazione degli interventi di consolidamento mediante muri di contenimento, mentre nella parte a Nord non si osservano deformazioni di tipo plastico e non si hanno notizie di fenomeni franosi passati.

Il quadro delle verifiche effettuate dalla STO sia in ufficio che durante un sopralluogo, avvenuto in data 3/6/2011, non è coerente con la proposta fatta dal Comune. Occorre innanzitutto segnalare che la stessa area è stata oggetto di osservazioni al PAI durante le fasi di approvazione definitiva del Piano, che hanno avuto esito negativo in quanto carente nella descrizione del modello geologico-geomorfologico di base e dei fenomeni di dissesto presenti; tale carenza permane anche nello studio attuale.

Inoltre, nello studio realizzato per la presente proposta di modifica sono state utilizzate le medesime indagini geognostiche realizzate ed utilizzate nell'osservazione al PAI, ma dal confronto critico dei due elaborati risulta evidente una incongruenza sia nella ubicazione che nel numero complessivo di sondaggi realizzati nell'area. Tale incongruenza rende di fatto impossibile da valutare e validare lo studio presentato per la proposta di modifica, in quanto basato su dati non coerenti. Si è perciò proceduto ad una valutazione



AUTORITA' DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

di tipo indipendente da parte della STO, partendo da analisi di dati bibliografici e di interpretazione in chiave geomorfologica e morfometrica delle basi cartografiche presenti nell'area (Carta IGM 1:25.000; Nuova CTR Regione Abruzzo 1:5.000; foto aeree multitemporali, Cartografia Progetto IFFI). Da tali analisi risulta che:

- ✓ l'assetto geomorfologico dell'area rivela, a scala di dettaglio, la presenza di evidenti tracce di dissesti riconducibili a mobilitazione di masse di materiale per colamento, con stato di attività generalmente attivo negli ultimi anni, che delineano un quadro sostanzialmente coincidente con la cartografia del PAI;
- ✓ la ricerca delle fonti storiche per l'area in esame riporta segnalazioni di numerosi e ripetuti eventi franosi che hanno interessato l'intero territorio comunale di Lama dei Peligni, compresa tale specifica area, sin dal secolo XIX, riportando gravissimi danni all'attuale centro storico (cfr.: archivio storico del Progetto AVI realizzato dal CNR-IRPI);
- ✓ il Progetto IFFI segnala un fenomeno franoso del tutto simile nel perimetro a quello cartografato dal PAI, tranne che per una maggiore estensione verso monte dell'area di distacco del corpo di frana (fino ad arrivare a quota 730 m circa s.l.m.), ma con stato di attività quiescente;

La proposta presentata dal Comune comporta le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carte geomorfologica ed inventario: enucleazione della porzione di nord-ovest del corpo di frana di colamento attivo;
- Carte della pericolosità: riduzione in modo corrispondente alla carta geomorfologica, per una porzione inferiore del 30%, dell'area a pericolosità molto elevata P3;
- Carta del rischio: eliminazione di un'area a rischio molto elevato R4 e riduzione di un'area a rischio moderato R1.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dal Dott. Pipponzi.

Il Comitato esprime parere non favorevole sulla proposta avanzata dal Comune, in quanto lo studio presentato è carente e contraddittorio.

Terminata la discussione, il Presidente, alle ore 14,00 dichiara chiusa la seduta.

Il Verbalizzante
Dott. Edoardo Melatti

Il Presidente del Comitato Tecnico
Dott. Ing. Angelo D'Eramo

CITTA' DI GIULIANOVA (TE)

Decreto per la coltivazione di una cava: n. 01 /2011. Località: "Colleranesco-Via Filetto" del Comune di Giulianova

IL DIRIGENTE

Omissis

DECRETA:

la Ditta BI.ME. S.r.l., con sede legale in Mosciano Sant'Angelo (Te), via Nazionale per Teramo, n. 124, P.I. 01580570677, è autorizzata a svolgere attività di cava mediante estrazione di ghiaia in Via Filetto, località Colleranesco, sull'area distinto nel N.C.T. del comune di Giulianova al foglio 30, p.lle 399,401 e 403;

, alle condizioni che seguono.

- 1) E' fatto obbligo al concessionario l'osservanza delle condizioni espresse nel verbale della Conferenza Servizi del 28/09/2010, sopra richiamato (all. "A");
- 2) E' fatto obbligo al concessionario l'osservanza delle modalità estrattive indicate nei disegni con la firma del Dirigente della 3^ Area di questo Comune conformi a quelli vistati e approvati dall'Ufficio Cave e Torbiere della Regione Abruzzo;
- 3) Il periodo di estrazione è concesso per anni 3 (tre) a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento. L'attività di cava dovrà essere intrapresa entro 90 (novanta) giorni dalla data di cui sopra e l'inizio dei lavori dovrà essere comunicato con raccomandata a/r, a termini dell'art.28 del D.P.R. n.128/1959 e s.m.i., sia al Comune di Giulianova e sia all'Ufficio Attività Estrattive della Regione Abruzzo per le rispettive competenze;
- 4) L'obbligo del risanamento ambientale contemporaneo all'attività estrattiva e finale, dovrà essere garantito da deposito cauzionale e/o da polizza di fideiussione bancaria o istituto Assicurativo per un importo quantificato di €46.000,00 (euro quarantaseimila/00), da presentare a favore di questo Ente prima dell'inizio dei lavori, che potrà essere svin-

colata a seguito dell'accertamento finale da parte dell'Ufficio Attività Estrattive della Regione Abruzzo.

- 5) La ditta deve fornire al Pubblico Ufficiale preposto al Servizio di vigilanza e controllo i mezzi necessari per visitare i lavori e comunicare l'avvenuta ottemperanza alle eventuali prescrizioni impartite nel corso delle operazioni di polizia mineraria.
- 6) La ditta ha l'obbligo di fornire periodicamente i dati statistici relativi all'attività estrattiva in corso e, comunque, quando l'Amministrazione Comunale e/o l'Ufficio Attività Estrattive della Regione Abruzzo lo riterrà necessario.
- 7) Il presente Decreto Comunale sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato alla ditta interessata nei modi consentiti dalla legge.
- 8) Avverso il presente provvedimento è ammesso, nei termini e modi di Legge decorrenti dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (Legge n.1034/1971) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n.1199/1971).
- 9) Il presente provvedimento viene rilasciato dal Comune nei limiti delle proprie competenze, fatti salvi i diritti di terzi ed eventuali od ulteriori pareri di altri Enti.

Giulianova, lì 01/09/2011

IL DIRIGENTE DELLA 3^ AREA

Arch. Roberto Olivieri

CITTA' DI PESCARA (PE)

Procedura di verifica di assoggettabilità. Interventi per la messa in sicurezza degli argini golenali del Fiume Pescara in prossimità del costruendo Ponte Nuovo.

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m.ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Interventi per la messa in sicurezza degli argini golenali del Fiume Pescara in prossimità del costruendo Ponte Nuovo.

PROPONENTE

Comune di Pescara, Piazza Italia n. 1 - 65122 Pescara (PE)

Tel. e Fax: 085-4283625

email: trisi.fabrizio@comune.pescara.it; rossi.giuliano@comune.pescara.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.Lgs 152/2006 e s.m.i. allegato 4 lettera O, punto 7, così come modificato dal D.Lgs 4/2008:

“Opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale”.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Comune di Pescara, Fiume Pescara nel tratto compreso fra il Ponte Ferroviario ed il Ponte

della Libertà.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

Adeguamento delle opere di difesa idraulica poste lungo il Fiume Pescara al fine del raggiungimento debli obiettivi di sicurezza ideaulica nel tratto compreso tra il Ponte della Libertà ed il Ponte Ferroviario, a circa 2 Km dalla foce.

L'intervento prevede in sinistra idrografica l'adeguamento degli argini esistenti e la costruzione di un muretto in cls mentre in sponda destra la realizzazione di un muro in cls tra i piloni del viadotto dell'asse attrezzato.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *BURA* decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

COMUNE DI PESCARA
PIAZZA ITALIA N. 1
CAP 65122 CITTÀ PESCARA (PE)
SETTORE GRANDI INFRASTRUTTURE ED
EDILIZIA SCOLASTICA

IL DIRIGENTE
Arch. Fabrizio Trisi

CITTA' DI TERAMO (TE)

Avviso relativo al deposito degli atti relativi al Project Financing nuovo Teatro Comunale – adozione della variante urbanistica.

IL DIRIGENTE

- Visto l'art. 19 del D.P.R. 327/2001;
- Vista la Legge Regionale n. 18/1983 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la deliberazione Consiliare n. 77 del 13/08/2008, esecutiva ai sensi di legge, relativa all'adozione della Variante Urbanistica al P.R.G. vigente ed al P.P.C.S.- Area Progetto n. 3 - ;

Rende Noto

- che, con la richiamata deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 13/08/2008 è stato approvato il Progetto Preliminare della Proposta di Project Financing per la "Realizzazione del Nuovo Teatro Comunale" ed adottata la relativa Variante Urbanistica al P.R.G. Vigente e al P.P.C.S. - Area Progetto n. 3 -;
- che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 comma 2 L.R. n.18/83 e s.m.i., la citata deliberazione, gli elaborati tecnici e gli atti amministrativi costituenti il Progetto di Variante al P.R.G. e al P.P.C.S. - Area Progetto n. 3 -, sono depositati presso la Segreteria comunale, a libera visione del pubblico, per 45 giorni consecutivi a decorrere dalla data odierna;
- che, entro e non oltre il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni al Progetto di Variante Generale al Piano Regolatore e al P.P.C.S. - Area Progetto n. 3 -;

Si considerano pervenute nei termini le osservazioni presentate al protocollo comunale entro tale periodo, nonché quelle spedite entro lo stesso termine mediante Raccomandata con A.R.: a tal fine farà fede la data del timbro di spedizione postale-

IL DIRIGENTE
Arch. Stefano Mariotti



COMUNE DI PIZZOLI (AQ)

Avviso di deposito Piano di Lottizzazione residenziale "Frattale 1"

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

ai sensi e per gli effetti dell'art. art. 20 della L.R. 27.4.1995 n° 70 di modifica alla L.R. 12.4.1983 n° 18 nel testo in vigore

RENDE NOTO

che da oggi e per 30 giorni interi e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul *B.U.R.A.*, sono depositati presso la Segreteria Comunale, a libera visione del pubblico, il Piano di Lottizzazione "Frattale 1" adottato con deliberazione consiliare n. 27 del 28.06.2011, divenuta esecutiva per decorrenza dei termini, ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del Dlgs. n° 267/2000.

Entro i successivi 30 giorni dal suddetto periodo di deposito chiunque può prendere visione degli atti suddetti, richiedere a proprie spese rilascio di copie e presentare opposizioni e osservazioni; le osservazioni presentate, anche sottoforma di istanze, proposte o contributo, dopo tale termine sono irricevibili.

Pizzoli, lì 06.09.2011

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Geom. Bruno Sabatini

COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA
VIBRATA (TE)**Avviso di approvazione Norme tecniche di attuazione.**IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA
AMBIENTE E TERRITORIO

Vista la L.R. 18/83, modificata ed integrata con L.R. del 27/04/1995 n. 70;

Visto l'art. 43 della L.R. 11/99, modificato ed integrato con L.R. del 14/03/2000, n. 26;

RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comu-

nale n. 17 del 30/06/2011, è stata approvato definitivamente l' "ADEGUAMENTO NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE".

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA
AMBIENTE E TERRITORIO
F.to Ing. Mauro Bellucci

COMUNE DI SULMONA (AQ)

Avviso di vendita per dismissione. Patrimonio immobiliare disponibile (artt. 102 e ss. Regolamento Contabilità)

Il Comune di Sulmona, nella persona dell'Ing. Sabatino Silvestri, in qualità di Dirigente re-sponsabile del IV Settore Ambiente – Infrastrutture, nonché responsabile del procedimento,

Visto

il programma di dismissione del patrimonio immobiliare del Comune di Sulmona previsto e approvato per l'anno 2009, con delibera del Consiglio Comunale n. 38 del 2 marzo 2009, e per l'anno 2010, con provvedimento n. 831 del 14 ottobre 2010, nonché le specifiche indicazioni previste dagli artt. 102 e ss. del Regolamento di Contabilità allegato alla delibera n. 54 del 24 giugno 1998, aggiornato con la Legge n. 127 del 15 maggio 1997, con il D. Lgs. n. 342 del 15 settembre 1997, D. Lgs. n. 80 del 31 marzo 1998 e delle altre normative di riferimento

RENDE NOTO

Che il giorno 29 settembre 2011, alle ore 10.00 e seguenti, presso il Comune di Sulmona, Via Mazara, Sala Consiliare, piano primo, si procederà alla vendita all'asta degli immobili comunali oltre descritti, tramite la verifica formale delle eventuali offerte d'acquisto pervenute con le modalità di seguito indicate, per i prezzi base d'asta stabiliti rispettivamente in:

- per il LOTTO 1 in Euro 19.200,00 (diciannovemiladuecento/00);
- per il LOTTO 2 in Euro 38.400,00 (trentotomilaquattrocento/00);
- per il LOTTO 3 in Euro 32.000,00 (trenta-

- duemila/00);
- per il LOTTO 4 in Euro 1.170.000,00 (unmilione centosettantamila/00);
 - per il LOTTO 5 in Euro 96.000,00 (novantaseimila/00);
 - per il LOTTO 6 in Euro 1.200.000,00 (unmilione duecentomila/00);
 - per il LOTTO 7 in Euro 70.000,00 (settantamila/00);
 - per il LOTTO 8 in Euro 127.000,00 (centoventisettemila/00);
 - per il LOTTO 9 in Euro 387.906,00 (trentottantasettemilanovecentosei/00);

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

LOTTO 1: Fabbricato ad uso abitazione da cielo a terra, in Sulmona, Vico San Leonardo, civico n. 35, costituito da un ingresso al piano terra, un vano al primo piano, un vano al secondo piano e un vano al terzo piano, a confine con detto vicolo, proprietà Setteven-demmie Nunzio e proprietà Di Renzo Francesco, salvo altri; in Catasto Fabbricati foglio 60 particella 411, sub. 1, z.c. 1, Cat. A/4, Cl. 1, vani 5,5, rendita € 278,37, Vicolo San Leonardo n. 35, piani T-1-2-3. L'immobile, non occupato, è stato realizzato in epoca antecedente al 1942.

LOTTO 2: Porzione di fabbricato, uso abitazione, in Sulmona, Via Morrone n. 95 (già 132), costituito da ripostiglio al piano terra (con ingresso dall'atrio comune), cucina e gabinetto al piano secondo, due camere al piano terzo e sovrastante sottotetto impraticabile; il tutto confina con Via Morrone, vani comuni (androne, scala, e pianerottolo al piano secondo), propr. Di Bartolomeo e propr. Centofanti; in Catasto Fabbricati foglio 60 particella 2857 (già 2160) sub. 3, z. c. 1, cat. A/4, vani 3,5, rendita € 207,87, Via Morrone. L'immobile, non occupato, è stato realizzato in epoca antecedente al 1942.

LOTTO 3: Porzione di fabbricato, uso abitazione, in Sulmona, Via Pescara n. 69 (o 72), con accesso da gradinata comune, composto da cucina, tre camere, gabinetto e piccolo sottotetto al piano secondo, a confine con Via Pescara e con proprietà Lucia D'Alessandro e, al di sotto,

con proprietà Ciampa Maria Antonia; in Catasto Fabbricati foglio 26, particella 639, subalterno 17 (mappale correlato nel Catasto Terreni foglio 26, particella 231) z. c. 1, Cat. A/4, Cl. 2, vani 4,5, rendita € 267, 27 Via Pescara, piano secondo.

L'immobile, non occupato, è stato realizzato in epoca antecedente al 1942.

LOTTO 4 : intero fabbricato in Sulmona, Via Atri, attualmente adibito a supermercato, costituito da un piano interrato di circa mq. 283 destinato a magazzino e da un piano terreno di circa mq. 714 destinato ad attività commerciale, con annessa area scoperta adibita a parcheggio; il tutto, provvisto di recinzione e di cancelli di accesso, sviluppa una superficie, tra coperto e scoperto, di mq. 2.556, e, nel suo insieme, confina con Via Atri e con immobili identificati in Catasto dalle particelle 1377, 592, 1006 del foglio 43, salvo altri; riportato in Catasto Fabbricati del Comune di Sulmona al foglio 43, particella 1322, z.c. 1, Cat. D/8, rendita € 12.634,10, Via Atri, piani S1-T.

L'immobile risulta concesso in locazione con scadenza contratto 30/04/2014.

LOTTO 5: intero fabbricato da cielo a terra, in Sulmona Vico Mozzo n. 1, angolo Via Probo Mariano, costituito da un piano T, 1 e 2; a confine con detta via e con i fabbricati identificati in catasto dai mappali 600 e 598 del foglio 60; in Catasto Fabbricati foglio 60 particella 601, z.c. 1, cat. A/3, cl. 3, vani 6, r.c. euro 387,34, Via di Mezzo (invece che esattamente Vico Mozzo) n. 1, piani T-1-2. L'immobile risulta occupato senza atto formale.

LOTTO 6: intero edificio adibito a mattatoio comunale, in Sulmona, Via Tratturo, composto al piano seminterrato di locale adibito a mattatoio, portico, 2 locali tecnici, antibagno, 7 w.c. e due disimpegni; al piano terra, oltre a due ampi locali adibiti a mattatoio, tre magazzini, due disimpegni, due uffici, un bagno e tre ripostigli; con annessa area scoperta di circa mq. 2.317; in Catasto Fabbricati foglio 36 particella 1000 Via Tratturo s.n.c., piani S1-T, z.c. 1, cat. E9, rendita 10986,00. La particella su cui insiste il fabbricato confina con particella 172 e con particella 932 a due lati. L'immobile risulta occupato con

impegno da parte dell'occupante a lasciarlo libero in caso di alienazione.

LOTTO 7: appartamento in Sulmona, Via Vallecorno senza numero civico, posto al piano terra, composto di porticato, cucina, tre camere, due disimpegni e bagno, superficie lorda coperta mq. 103, portico mq. 5, area scoperta esclusiva mq. 509; in Catasto Fabbricati a partita esattamente intestata al Comune di Sulmona foglio 33 particella 1321, zona censuaria 2, cat. A/2, classe 5, vani 5,5, rendita euro 468,68, Via Vallecorno s.n.c., piano T. La particella su cui insiste il fabbricato confina con particelle 356, 357 e 494. L'immobile risulta occupato senza atto formale.

LOTTO 8: intero fabbricato da cielo a terra in Sulmona, Vico Cascile, nn. 67-69, costituito da un piano terra (atrio, bagno e fondaco) e da tre monolocali con bagno posti ai piani primo, secondo e terzo, quest'ultimo con una parte a soppalco. Il bene risulta in buono stato di conservazione ed è in corso di variazione catastale da unità collabenti a categoria A/4; il tutto a confine con vico Cascile e con immobili identificati in catasto urbano con i mappali 2877, 2873 e 2878 dello stesso foglio 60; in catasto fabbricati a partita esattamente intestata al Comune di Sulmona, foglio 60 particella 694, unità collabenti, Vicolo Cascile, piani T-1-2-3. L'immobile è stato costruito in data antecedente al 1° settembre 1967. L'immobile risulta occupato senza atto formale.

LOTTO 9: intero fabbricato, con esclusione del piano terra (avente accesso dalla Circonvallazione Orientale nn. 87-89), in Sulmona, con ingresso esclusivo da Via Probo Mariano, piani 1-2-3-4-5, composto al piano primo da un locale cucina-pranzo-soggiorno, un disimpegno, camera, bagno e ripostiglio, con due balconi, circa mq. 70; al piano secondo locale cucina-pranzo-soggiorno, un disimpegno, camera, bagno e ripostiglio, con due balconi, circa mq. 70; al piano terzo locale cucina-pranzo-soggiorno, un disimpegno, camera, bagno e ripostiglio, con due balconi, circa mq. 70; al piano quarto locale cucina-pranzo-soggiorno, un disimpegno, camera, bagno e ripostiglio, con due balconi, circa mq. 70; al piano quinto tre soffitte e un disimpegno, circa mq. 80; oltre ad

un piccolo appartamento con diverso ingresso esclusivo sempre da Via Probo Mariano su tre piani, composto da atrio e fondaco al piano terra, una cucina-pranzo al piano primo, disimpegno e bagno al piano secondo, di complessivi mq. circa 68. Il tutto è riportato in catasto fabbricati del Comune di Sulmona a partita esattamente intestata al Comune di Sulmona, unitamente alle unità immobiliari al piano terra con accesso dalla Circonvallazione Orientale escluse dalla vendita (per cui, in caso di aggiudicazione, si procederà al necessario frazionamento) foglio 60 particella 2811 sub. 1, bene comune non censibile; foglio 60 particella 2811 sub. 3, z.c. 1, cat. A/3, cl. 4, vani 4, rendita euro 309,87, Via Probo Mariano n. 38 piani S1-3, interno 1; foglio 60 particella 2811 sub. 4, z.c. 1, cat. A/3, cl. 4, vani 4, rendita euro 309,87, Via Probo Mariano n. 38 piani T-3, interno 2; foglio 60 particella 2811 sub. 5, z.c. 1, cat. A/3, cl. 4, vani 4,5 rendita euro 348,61, Via Probo Mariano n. 38 piani 1-3, interno 3; foglio 60 particella 2811 sub. 6 z.c. 1, cat. A/3, cl. 4, vani 4,5 rendita euro 348,61, Via Probo Mariano n. 38 piani 2-3, interno 4; foglio 60 particella 2811 sub. 7, z.c. 1, cat. A/3, cl. 4, vani 2 rendita euro 154,94, Via Probo Mariano n. 38 piani T-1, interno 5. L'immobile confina con Via Probo Mariano, con Circonvallazione Orientale, con le particelle 641, 657, 658 e 647. L'immobile risulta occupato.

Gli immobili vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, senza alcuna garanzia per i vizi della cosa, per evizione, salvo quanto previsto dall'art. 2921 c.c., molestie e pretese di eventuali conduttori. Sono a carico dell'acquirente le spese necessarie per la cancellazione di ogni eventuale vincolo pregiudizievole gravante sugli immobili. Sono a carico dell'aggiudicatario le spese per il trasferimento degli immobili ed accessori, ivi compresa la parte del compenso spettante al professionista eventualmente richiesto per le operazioni successive all'aggiudicazione, come previsto dall'art. 102 R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

Per partecipare alla gara ogni offerente dovrà far pervenire - a pena di irricevibilità - presso l'Ufficio Protocollo Generale del Comune di

Sulmona, Via Mazara, entro le ore 12,00 del 28 settembre 2011, offerta di acquisto in carta legale contenuta in busta chiusa. Il plico, indirizzato al Comune di Sulmona 4° Settore Ambiente e Infrastrutture dovrà recare all'esterno la sola dicitura "OFFERTA D'ACQUISTO PER LA VENDITA IMMOBILIARE DEL GIORNO 29 SETTEMBRE 2011", oltre all'indicazione del mittente e degli indirizzi ove intenda ricevere comunicazioni relative alla gara.

L'offerta dovrà contenere, oltre ai dati identificativi dell'immobile (lotto) per il quale si partecipa alla gara, la firma autografa e le generalità complete dell'offerente, con la fotocopia del documento di riconoscimento valido e visura camerale, se trattasi di società, in carta libera, recante data non anteriore a tre mesi, l'indicazione del regime patrimoniale di cui alla legge n. 151 del 19 maggio 1975, il proprio codice fiscale e l'eventuale richiesta di godere dei benefici fiscali per l'acquisto della prima casa. L'offerente deve indicare il prezzo d'acquisto (sia in cifre che in lettere - in caso di difformità verrà considerato quello più favorevole per l'amministrazione) che non potrà essere inferiore al prezzo base di gara. L'offerta dovrà essere dichiarata immediatamente vincolante e irrevocabile e lo resterà per un periodo di tempo non inferiore a giorni 180 dalla data dell'aggiudicazione.

All'offerta va allegata l'attestazione dell'avvenuto deposito, a titolo di cauzione, di una somma pari al 10% del prezzo offerto, mediante versamento su c/c bancario presso l'Istituto Bancario BLS filiale di Sulmona, codice IBAN IT05K0555040800000000486915, intestato al Comune di Sulmona - Servizio Tesoreria oppure mediante polizza fideiussoria o fideiussione bancaria (modulistica e altre informazioni sul sito www.comune.sulmona.aq.it).

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma II c.c. e deve essere operativa alla data di esperimento della vendita. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Il versamento dovrà contenere, oltre al nome e cognome o denominazione

sociale dell'ordinante, la causale generica "offerta d'acquisto per la vendita immobiliare del 29 settembre 2011", senza ulteriori indicazioni. Le offerte dovranno essere indirizzate al Comune di Sulmona - Protocollo Generale - Via Mazara, Sulmona (AQ), e trasmesse mediante servizio postale a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o mediante consegna a mano. Per l'osservanza del termine farà fede la data e l'orario indicati sulla busta ricevuta dall'Ufficio Protocollo.

Tutte le prescrizioni concernenti l'offerta di acquisto e la relativa modalità e completezza della presentazione sono imposte a pena di esclusione dalla gara.

Non saranno ammesse altresì offerte indeterminate o condizionate o per la cui determinazione sono necessari calcoli aritmetici. L'aggiudicazione è fatta all'offerta più alta e, in caso di più offerte dello stesso importo, si procederà a estrazione a sorte.

In caso di aggiudicazione, per la stipula del conseguente contratto di trasferimento dei beni aggiudicati, l'acquirente dovrà corrispondere, entro 60 giorni dalla data di aggiudicazione, l'intero prezzo, al netto della cauzione già prestata, mediante versamento su conto corrente bancario presso l'Istituto Bancario BLS filiale di Sulmona, codice IBAN IT05K0555040800000000486915, intestato al Comune di Sulmona - Servizio Tesoreria. L'aggiudicatario è obbligato a versare, con le stesse modalità e negli stessi termini, un fondo spese presumibili di trasferimento pari al 20% (30% per gli immobili soggetti a IVA nella misura non agevolata) del prezzo finale di aggiudicazione, salvo minore importo indicato dall'Ufficio Contratti del Comune. In caso di mancato versamento nel termine predetto, l'aggiudicatario sarà considerato inadempiente, con conseguente trattenimento in favore del Comune di Sulmona della cauzione versata all'atto della partecipazione alla gara o della somma garantita dalla garanzia fideiussoria.

Al presente avviso viene data pubblicità, oltre che tramite affissione nell'Albo Pretorio del Comune di Sulmona e sul Bollettino della Re-

gione Abruzzo, con la pubblicazione di un estratto sui quotidiani di informazione Il Messaggero, ed. Abruzzo, nonché sul periodico tutto AFFARI, mediante la pubblicazione del medesimo sul sito internet www.comune.sulmona.aq.it ed affissione su manifesti murali presso il Comune di Sulmona.

Il titolare e responsabile del trattamento dei dati personali a norma del D.Lgs. 196/2003 è Sabatino Silvestri. Maggiori informazioni e modulistica saranno fornite dall'Associazione Professionale Procedure Esecutive, con Studio in Sulmona, Via Antonio De Nino n. 8, tel. 0864-212442, fax 0864-210063 (sito internet www.comune.sulmona.aq.it). Ciascun offerente è comunque tenuto a effettuare autonome verifiche e analisi circa la completezza e la correttezza delle informazioni pubblicate e ricevute anche ai fini della relativa offerta economica.

Sulmona, 8 settembre 2011

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
IV SETTORE
Ing. Sabatino Silvestri

ENTE D'AMBITO PESCARESE

**Procedura di verifica di assoggettabilità.
Progetto ABR/04 Potenziamento del sistema
acquedottistico della Val Pescara mediante
l'integrazione della rete potabile con rete
duale recante acque a caratteristiche inferiori
e sistema di telecontrollo. - Derivazione di
una portata media di 500,00 l/s dalla vasca di
carico della centrale ENEL di Chieti.**

PROCEDURA DI VERIFICA DI
ASSOGGETTABILITÀ

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m. ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo

Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Progetto ABR/04 Potenziamento del sistema acquedottistico della Val Pescara mediante l'integrazione della rete potabile con rete duale recante acque a caratteristiche inferiori e sistema di telecontrollo. - Derivazione di una portata media di 500,00 l/s dalla vasca di carico della centrale ENEL di Chieti.

PROPONENTE

Ente d'Ambito Pescara - Via Raiale 110 bis 65128 Pescara Tel 085/432571 fax 085/4325747

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La derivazione di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al secondo compare tra i progetti di infrastrutture elencati nell'Allegato IV alla Parte II del D.L.vo 152/06 e s.m.i. (punto 7, lettera d) per i quali, ai sensi dell'art. 20 del Decreto stesso, deve essere avviata una procedura di verifica di assoggettabilità.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'opera di derivazione delle acque oggetto di studio è localizzata nella Regione Abruzzo, in provincia di Chieti, nel territorio del Comune di Chieti, in corrispondenza della vasca di carico della centrale ENEL di Triano.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento consiste nella derivazione, dalla vasca di carico della centrale ENEL, di una porzione dei 35 moduli già in concessione al Consorzio di Bonifica, per una portata di 500,00 l/s, per alimentare il vicino impianto di trattamento-potabilizzazione e la rete duale con acque a caratteristiche inferiori, già realizzati.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *BURA* decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

IL DIRIGENTE TECNICO
ing. A. Antonacci

FABBRICA ENERGIE RINNOVABILI
ALTERNATIVE SRL

**Avviso inerente Realizzazione parco eolico
"Monte di Mezzo" da 15 MW nel Comune di
COLLEDIMEZZO E MONTAZZOLI Località
"Piano di Monte a Colledimezzo, Monte
Civita a Montazzoli"**

GIUDIZIO: N° 1781 del 26/07/2011

Prot.: N° 201103504 del 15/04/2011

Ditta proponente: F.E.R.A. srl

Oggetto dell'intervento: Realizzazione parco eolico "Monte di Mezzo" da 15 MW

Comune dell'intervento: COLLEDIMEZZO E MONTAZZOLI Località "Piano di Monte a Colledimezzo, Monte Civita a Montazzoli"

Tipo procedimento VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE di cui agli artt. 23 e seguenti D.Lgs. 4/2008 con annessa VALUTAZIONE DI INCIDENZA ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i.

Tipologia progettuale: all. 3 lett. c bis

Il Comitato CCR-VIA sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

Considerato che la proposta di modifica del tracciato viario è stato concordato con il Corpo Forestale dello Stato competente per territorio e pertanto valutabile nell'ambito della procedura in essere

ESPRIME PARERE

FAVOREVOLE CON LE PRESCRIZIONI SEGUENTI

- Il monitoraggio da effettuarsi, così come

indicato dalle linee guida, per due anni dopo l'avvio dell'impianto, sarà effettuato da figure professionali individuate a cura e spese della ditta. Qualora al termine del monitoraggio sia verificata l'incidenza dell'impianto sulle specie di uccelli e chiropteri dovrà essere interrotto il funzionamento dell'impianto stesso;

- Deve essere effettuato un monitoraggio periodico dei livelli sonori post-operam presso i recettori abitativi più esposti alle emissioni dell'impianto con particolare riferimento ai recettori identificati come R1 e R3. Le modalità di questo monitoraggio dovranno essere concordate con l'ARTAdistretto di Pescara.
- Limitare il periodo di cantierizzazione non solo come previsto nei periodi di massima piovosità stagionale, ma anche in previsione dei periodi stagionali di riproduzione e svernamento delle specie più sensibili, ovvero maggio-giugno (specie inserite negli allegati Direttiva Uccelli e Habitat)
- Concordare con Corpo Forestale dello Stato il taglio delle piante
- Deve essere acquisito il parere dell'Autorità di Bacino competente

Il provvedimento, nella sua interezza, può essere consultato c/o l'ufficio V.I.A. della Regione Abruzzo - Via L. Da Vinci 1 - 67100 L'Aquila

Dalla data di pubblicazione decorrono i termini per eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale.

FABBRICA ENERGIE RINNOVABILI
ALTERNATIVE SRL
PIAZZA CAVOUR, 7 - 20121 MILANO
IL PRESIDENTE
Cesare Fera

IMALAI S.N.C.

**Procedura di verifica di assoggettabilità.
Discarica per lo smaltimento di rifiuti inerti
in area ex cava in Città Sant'Angelo (PE) -
Loc. Migliori .**

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m.ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Variazione piano di ripristino di cava

PROPONENTE

IMALAI SNC, via Michelangelo, 22 in Pescara, telefono 085.36292, fax 085.27904, email ennio@grupprococcante.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.Lgs. 152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" - punto 8, lettera i - Allegato IV: "Cave e Torbiere"

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Città Sant'Angelo (PE) – Loc. Migliori

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

Rinnovo di autorizzazione di cava e variazione piano di ripristino mediante realizzazione ed esercizio di una discarica per lo smaltimento di rifiuti inerti (operazione di deposito preliminare D15 e di smaltimento D1) di capacità complessiva pari a 95.000 mc e 10 anni di gestione operativa.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *BURA* decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità

alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

IMALAI SNC
VIA MICHELANGELO, 22
65124 PESCARA

TERNA S.P.A.

Installazione di un sistema di trasformatori atti al controllo dei flussi di potenza (Sistema di Phase Shifting - SPS) all'interno dell'esistente Stazione Elettrica a 380 kV di "Villanova" in comune di Cepagatti (PE).

AVVISO AL PUBBLICO

Installazione di un sistema di trasformatori atti al controllo dei flussi di potenza (Sistema di Phase Shifting - SPS) all'interno dell'esistente Stazione Elettrica a 380 kV di "Villanova" in comune di Cepagatti (PE).

•••••

La Società Terna S.p.A., con sede Legale in Roma, Viale Egidio Galbani 70 - C.F. e P.I. 05779661007, ai sensi del combinato disposto del comma 10 art. 14 ter della Legge 241/90 e ss.mm.ii. e dell'art. 27 del Decreto Legislativo del 03.04.2006 n.152 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

che, le opere di cui sopra sono state autorizzate alla costruzione ed all'esercizio in data 05/08/2011 con il seguente Decreto N. 239/EL-211/149/2011.

•••••

**IL MINISTERO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO**

**DIREZIONE GENERALE PER
L'ENERGIA NUCLEARE, L'ENERGIE
RINNOVABILI E L'EFFICIENZA
ENERGETICA**

di concerto con

**IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E
DELLA TUTELA**

DEL TERRITORIO E DEL MARE
DIREZIONE GENERALE PER LA
TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE
RISORSE IDRICHE

Visto il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

Vista la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

Visto in particolare l'articolo 1-sexies del suddetto decreto legge 239/2003 in base al quale la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica rilasciata dal Ministero delle Attività Produttive di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, previa intesa con la regione o le regioni interessate, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica;

Visto il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

Visto il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 25 giugno 1999, recante determinazione dell'ambito della rete elettrica di trasmissione nazionale, integrato con successivi decreti ministeriali 23 dicembre 2002, 27 febbraio 2009, 16 novembre 2009, 26 aprile 2010 e 22 dicembre 2010;

Visti i piani di sviluppo predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.a.;

Vista la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

Visto il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 8 luglio 2003 emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato DPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349 di istituzione del Ministero dell'Ambiente;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale;

Visto il decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del citato decreto legislativo n. 152/2006;

Visto il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento

del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239;

Vista l'istanza n. TE/P20100005594 del 30 aprile 2010 (prot. MiSE 0006530 del 6 maggio 2010) corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la Terna S.p.a., Direzione Sviluppo Rete e Ingegneria – Via Galbani, 70 – 00156 Roma (C.F. e P.I. 05779661007) ha chiesto al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un sistema di trasformatori atti al controllo dei flussi di potenza (Sistema di Phase Shifting - SPS) all'interno dell'esistente Stazione Elettrica (S.E.) a 380 kV di "Villanova" comprensiva di tutte le opere civili ed elettriche necessarie per il funzionamento di detti apparati, nel comune di Cepagatti (PE).

Considerato che i predetti dispositivi si rendono necessari al fine di ottimizzare l'utilizzo degli asset di trasmissione e ridurre il rischio di congestioni sulla dorsale adriatica e conseguenti limitazioni alla produzione dei nuovi impianti del Sud, come previsto dal Piano di Sviluppo della Rete elettrica Nazionale;

Considerato che il progetto in esame prevede, in sintesi:

- Installazione nella stazione elettrica di Villanova di due Phase Shifting Transformers (PST), di potenza nominale 1800MW, sulla linea denominata "Villanova-Gissi" con la relativa vasca raccolta olio opportunamente dimensionata.
- Realizzazione di apposito edificio, composto di due corpi fabbrica, dotato di carro ponte da 5t, in cui saranno alloggiate, oltre alle apparecchiature per i servizi ausiliari, anche il sistema di comando, protezione e controllo dei due PST demandato ad un sistema di apparecchiature a 380kV prefabbricate con involucro metallico isolate in gas SF6 (blindato).
- Collegamenti di potenza tra i due PST e l'edificio e tra questi ed il sistema di sbarre 380kV della stazione, realizzati mediante condotti sbarre SF6 a fasi isolate.

- Realizzazione di un chiosco prefabbricato per contenere le apparecchiature periferiche del Sistema di Automazione di Stazione dedicato al Sistema di Phase Shifting.
- Realizzazione di un Sistema di Automazione di Stazione digitale dedicato.
- Opere civili accessorie (sistemazione aree, vie cavi, viabilità interna).

Considerato che gli interventi di cui trattasi non rientrano nelle categorie di opere da assoggettare a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

Vista la nota n. TE/P20100005595 del 30 aprile 2010 con la quale la Società Terna S.p.A. ha attestato che il valore delle opere in questione è superiore a € 5.000.000 (cinque milioni di euro) ed ha allegato la quietanza del versamento del contributo dovuto ai sensi del comma 110 dell'articolo 1 della legge 239/2004;

Vista la nota prot. n. 0011984 del 16 luglio 2010 con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, ha comunicato il formale avvio del procedimento autorizzativo degli interventi di cui trattasi, prescrivendo tuttavia alla Società Terna Spa di integrare gli elementi forniti in merito alle "terre e rocce da scavo" con un relazione redatta ai sensi del d.lgs. 152/2006 s.m.i;

Vista la nota prot. TE/P20100010350 del 27 luglio 2010, con la quale la Società Terna S.p.a. ha provveduto ad inviare copia della suddetta istanza e dei relativi atti tecnici, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Vista la nota TE/P20100010350 del 27 luglio 2010 con la quale Terna S.p.A. in ottemperanza a quanto prescritto dal Ministero dello Sviluppo Economico ha inviato la relazione "Terre e rocce da scavo", n. RU31201D_BER02502 del 14 giugno 2010;

Vista la nota prot. 0017701 del 7 ottobre

2010, con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha convocato una Conferenza di Servizi, ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i;

Visto il resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 21 ottobre 2010 (Allegato 1), che forma parte integrante del presente decreto, trasmesso con nota n. 0019883 del 29 ottobre 2010 a tutti i soggetti interessati;

Considerato che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi ed i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti ai sensi della vigente normativa;

Considerato che i suddetti pareri, assensi e nulla osta, elencati nell'Allegato 2 e parimenti allegati, formano parte integrante del presente decreto;

Considerato che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alla suddetta Conferenza di servizi è intesa, ai sensi dell'articolo 14-ter, comma 7, della legge 241/1990, quale parere favorevole o nulla osta;

Vista la dichiarazione della rispondenza della progettazione delle opere di cui trattasi alla normativa vigente in materia di linee elettriche;

Vista la deliberazione n.387 del 13 giugno 2011 con la quale la Giunta Regionale dell'Abruzzo ha rilasciato la prescritta intesa;

Vista la nota prot. n. 0012206 dell'11 novembre 2010 con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – D.G. per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione e i Progetti Internazionali – ha ritenuto di non dover avviare il procedimento per la verifica della conformità urbanistica delle opere in quanto le stesse non appaiono influenti sul piano localizzativo e non interessano ulteriori particelle catastali rispetto a quelle dove già insiste la S.E. a 380 kV di "Villanova", di proprietà della Terna S.p.a.;

Visto l'"Atto di accettazione" n. TE/P20110011857 del 18 luglio 2011, con il quale Terna S.p.a. si impegna ad ottemperare alle determinazioni di cui al resoconto verbale della citata Conferenza di Servizi;

Ritenuto, pertanto, di adottare il provvedimento di autorizzazione essendo favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;

DECRETA

Art. 1

1. E' approvato il progetto definitivo per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un sistema di trasformatori atti al controllo dei flussi di potenza (SPS) all'interno dell'esistente Stazione Elettrica (S.E.) a 380 kV di "Villanova" comprensiva di tutte le opere civili ed elettriche necessarie per il funzionamento di detti apparati, nel Comune di Cepagatti (PE).
2. Le suddette opere saranno realizzate secondo la localizzazione riportata nella Planimetria generale Impianto Inserimento su Mappa Catastale Comune di Foggia n. U31301D_BER02702, Rev.00, del 10 marzo 2010, allegata alla nota n. TE/P20100005594 del 30 aprile 2010.

Art. 2

1. La Società Terna S.p.a, con sede in Roma, in Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. 05779661007), è autorizzata a costruire ed esercire le suddette opere nel comune interessato, in conformità al progetto approvato.
2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato;

Art. 3

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute negli assensi, pareri e nulla osta allegati al presente decreto nonché delle determinazioni di cui al resoconto verbale della Conferenza di Servizi allegato.

Art. 4

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel

progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.

2. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura della società Terna S.p.a., prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alla Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alla Regione ed al Comune interessato.
3. Al progetto esecutivo deve essere allegato il piano di riutilizzo e gestione delle terre e rocce di scavo integrato secondo le esigenze emerse in sede di approfondimento progettuale.

Qualora il suddetto piano non sia redatto in modo conforme all'articolo 186 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente decreto non costituisce autorizzazione al riutilizzo delle terre di scavo.

4. Le opere dovranno essere realizzate entro il termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.

Terna S.p.A. deve comunicare alle Amministrazioni autorizzanti la data dell'entrata in esercizio delle opere.

5. Del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.
6. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.
7. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico di Terna S.p.A.

Art. 5

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza, la Società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei

terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Art. 6

La Società resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso d'inadempimento.

Art. 7

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale regionale, che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.a..

Roma, 05 Agosto 2011

IL DIRETTORE GENERALE PER
L'ENERGIA NUCLEARE, LE ENERGIE
RINNOVABILI E L'EFFICIENZA
ENERGETICA

Dott.ssa Rosaria Romano

IL DIRETTORE GENERALE PER LA TUTELA
DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE
IDRICHE

Dott. Marco Lupo

•••••

Roma, 07 Settembre 2011

TERNA S.P.A.

FUNZIONE AMBIENTE E
AUTORIZZAZIONI

IL RESPONSABILE

Adel Motawi

ENEL DISTRIBUZIONE SPA
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

**MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO
MOLISE**

Avviso relativo alla costruzione di linea MT 20 kV in cavo aereo ed in cavo interrato per fornitura energia elettrica in media tensione al Borgo termale in Comune di Rivisondoli (AQ), località "La Difesa". Pratica 684/11/AQ.

L'ENEL Distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale Centro- Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, con sede in Roma, via della Bufalotta, 155, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132,

RENDE NOTO

che con domanda in data 17.08.2011 inoltrata all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila – Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri - ha richiesto l'autorizzazione a costruire ed esercire la linea MT 20 kV che consentirà la fornitura di energia elettrica in media tensione al Borgo Termale in Comune di Rivisondoli , località "La Difesa".

L'elettrodotto interessa il territorio del Comune di Rivisondoli in Provincia di L'Aquila.

Con la stessa domanda l'ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. ha chiesto che tutte le opere vengano dichiarate di pubblica utilità, urgenti, indifferibili, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132 e dal DPR n. 327 del 08-06-2001 nonché di quanto ivi richiamato.

La costruzione dell'impianto è necessaria per far fronte alla crescente richiesta di energia elettrica nella zona interessata e migliorare il servizio di distribuzione.

Le caratteristiche principali dell'impianto sono le seguenti:

- corrente alternata trifase;
- tensione: 20 kV;
- frequenza: 50 Hz;

- conduttori: ca
cavo aereo MT in alluminio della sezione di 3x95+50Y mmq;
- cavo interrato MT in alluminio della sezione 3 x 185 mmq.
- cabina di consegna;
- lunghezza della linea: Km 0,113

Le domande con la descrizione particolareggiata del tracciato ed i documenti allegati, saranno depositati presso l'Amministrazione Provinciale di L'Aquila – Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri - Via G. Saragat 67100 L'Aquila , per trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio, la persona Responsabile del Procedimento è il geom. Giuseppe Giampietro.

Ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 20 Settembre 1988 n° 83 e successive modificazioni, le opposizioni, le osservazioni o comunque le condizioni a cui dovessero essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire l'elettrodotto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila – Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, corredato da un elaborato tecnico con indicati i tracciati degli elettrodotti, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato, come prima specificato.

L'Aquila lì 17.08.2011

**REFERENTE PLA/AQ
Mauro Adeante**

RETTIFICHE

ASG SRL

Rettifica dell'avviso "NUOVO TRATTO DI ELETRODOTTO MT ALLA TENSIONE DI 20 Kv IN CAVO INTERRATO, IN FRAZ. MIANO – C.DA MIANO NEL COMUNE DI TERAMO (TE) ",

La scrivente Ditta ASG SRL (P. IVA 0206460044) con sede a SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP), in Via PONDITA 7 cap. 63074, nella figura del sig. GIUSEPPE PALANCA (c.f. PLN GPP69C30 H769M) nato a SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP) il 30/03/1969 e residente a GROTTAMARE (AP), Via STRADA COMUNALE SANTA CHIARA 29 cap 63013 in qualità di legale rappresentante della ASG SRL,

CHIEDE

a codesto Ufficio la pubblicazione della rettifica dell'avviso "NUOVO TRATTO DI ELETTRODOTTO MT ALLA TENSIONE DI 20 Kv IN CAVO INTERRATO, IN FRAZ. MIANO – C.DA MIANO NEL COMUNE DI TERAMO (TE) ", nelle parti sotto indicate, avendo commesso un mero errore materiale nella precedente richiesta di pubblicazione avvenuta sul BURAT n. 56 del 14.09.2011

Pertanto, l'avviso viene rettificato come di seguito specificato:

- a pag. 144, dopo il "RENDE NOTO", il 3° capoverso che recita:

" - che per la realizzazione di tale nuovo elettrodotto intende avvalersi della facoltà prevista dall'art. 5, comma 2, della LR 6

giugno 1988 n° 19, così come modificato dall'art. 1 della LR. 21 aprile 1990 n°24"

Viene rettificato con:

" - che per la realizzazione di tale nuovo elettrodotto intende avvalersi della DGR n. 294 del 02/05/2011 secondo la "procedura abilitativa semplificata" prevista dall'art. 6 del D.lgs n. 28 del 03/03/2011 che stabilisce che per impianti fino ad 1 mw elettrico vengono autorizzati direttamente dall'amministrazione comunale, che autorizzano l'impianto comprensivo della rete elettrica per la connessione in quanto opera connessa ai sensi del dm 10/09/2010"

- a pag. 145, il 2° capoverso che recita:

" Ai sensi e per gli effetti della L.R. 19/88 e successive modificazioni, .."

Viene rettificato con:

" Ai sensi del DGR. n. 294 del 02/05/2011 secondo la "procedura abilitativa semplificata" prevista dall'art. 6 del D.lgs n. 28 del 03/03/2011...."

ASG SRL
VIA PONDITA 7
63074 SAN BENEDETTO DEL TRONTO

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Affari della Giunta**

UFFICIO BURA

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631
Tel. 0862 36 4211/4221
Fax 0862 36 4219**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it**